

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
25121 BRESCIA – via Trieste, 17

**GUIDA
DELLA FACOLTÀ DI
LETTERE E FILOSOFIA**

Piani di studio

Laurea triennale
Laurea magistrale

ANNO ACCADEMICO 2013/2014

Nella Libreria dell'Università Cattolica, in Via Trieste 17/D, possono essere acquistati tutti i libri di testo indicati nella bibliografia dei singoli corsi.

INDICE

Saluto del Rettore	pag.	5
Finalità e struttura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore	pag.	7
Carattere e Finalità	pag.	7
Organi e strutture accademiche	pag.	8
Organi e strutture amministrative	pag.	9
I percorsi di studio nell'ordinamento vigente	pag.	11

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

La Facoltà e il suo sviluppo	pag.	17
Il corpo docente	pag.	18

PIANI DI STUDIO

<i>Laurea triennale</i>	pag.	23
Laurea in Lettere	pag.	23
Laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo	pag.	44
<i>Laurea magistrale</i>	pag.	53
Laurea magistrale in Filologia moderna	pag.	53
Elenco alfabetico degli insegnamenti attivati per i corsi di laurea triennale e per il corso di laurea magistrale con relativo codice di settore scientifico disciplinare	pag.	59
Programmi dei corsi	pag.	63
Elenco degli insegnamenti e relativi docenti incaricati	pag.	64
Corsi di Teologia	pag.	69

Servizio Linguistico d'Ateneo (SeLdA)	pag. 70
Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche di Ateneo (ILAB)	pag. 72
Norme amministrative	pag. 73
Servizi dell'Università per gli studenti	pag. 95

Cara Studentessa, Caro Studente,

la scelta del percorso universitario è oggi quanto mai cruciale: con essa si traccia l'orizzonte della vita professionale e personale verso cui dirigere i propri passi; da essa dipende la qualità del futuro che si intende costruire per sé e per la comunità di cui si è parte. Si tratta, perciò, di una decisione importante, che va compiuta con piena consapevolezza, il giusto entusiasmo e un po' di coraggio. Essa rappresenta l'ingresso in una fase irripetibile dell'esistenza, una stagione di affinamento della propria dimensione culturale, di consolidamento delle proprie relazioni umane, di scoperta delle proprie attitudini lavorative.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore, fin dalla sua nascita nel 1921, ha perseguito una vocazione nazionale - con le sedi di Milano, Brescia, Piacenza-Cremona e Roma, dove opera il Policlinico universitario "Agostino Gemelli" - e, sempre più è caratterizzata da una crescente apertura internazionale. Attraverso la proposta didattica e scientifica delle sue dodici Facoltà, gli oltre ottanta Corsi di laurea, i Master di primo e secondo livello, i Dottorati di ricerca e il sistema delle sue sette Alte Scuole, l'Ateneo vuole offrire le migliori condizioni possibili di studio e di impegno, anche grazie a un favorevole rapporto di prossimità e interazione con i docenti, ai molteplici servizi disponibili e alla vivacità intellettuale dei campus rafforzata dal loro carattere interdisciplinare.

La connotazione "cattolica" della nostra Università, inoltre, garantisce l'esercizio di un'indagine scientifica illuminata dalla fede e una prospettiva di dialogo fecondo con gli uomini di tutte le culture, nello spirito di un'autentica comunità di vita e ricerca.

Questa guida contiene tutte le informazioni essenziali per conoscere e apprezzare la Facoltà prescelta. Il programma dei corsi, insieme a molte altre notizie e comunicazioni sulle iniziative dell'Ateneo, sono invece consultabili sul sito web <http://brescia.unicatt.it/lettere>.

Grazie a una tradizione ormai quasi centenaria, al riconosciuto prestigio e alla qualità del personale docente e non docente, allo stretto legame con il mondo del lavoro, l'Università Cattolica compie ogni sforzo per fornire ai propri studenti, non solo una preparazione culturale solida e le indispensabili competenze professionali, ma anche una chiara proposta educativa e un metodo di lettura della realtà contemporanea per orientare responsabilmente le proprie azioni.

Con l'augurio che l'esperienza vissuta all'interno del nostro Ateneo possa rappresentare una tappa importante nella crescita umana di tutti i nostri studenti e un passaggio decisivo per la realizzazione delle loro migliori aspirazioni, porgo il mio saluto e quello dell'intera Università.

Il Rettore
Franco Anelli

FINALITÀ E STRUTTURA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

CARATTERE E FINALITÀ

Il carattere e le finalità dell'Università Cattolica, giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n.1661, sono espone nell'art. 1 dello Statuto, approvato con Decreto Rettorale il 24 ottobre 1996, il cui secondo comma recita:

«L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà».

La qualifica di “cattolica” e la fedeltà alla Chiesa rappresentano per l'Ateneo del Sacro Cuore una condizione e una opportunità irrinunciabili per affrontare con rigore scientifico e apertura intellettuale sia la ricerca sia l'insegnamento in tutti i campi del sapere e in particolare rispetto alle grandi questioni del nostro tempo.

La ricerca scientifica viene interpretata e vissuta nel suo nesso con l'antropologia e con l'etica, nell'orizzonte della fede cristiana; ciò ha consentito e consente all'Università Cattolica di consolidarsi come luogo naturale di dialogo sincero e di confronto appassionato con tutte le altre culture.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte della Università Cattolica si richiede consapevolezza delle finalità scientifiche e pedagogiche dell'Ateneo, e l'impegno a rispettarle e valorizzarle. Si richiede e si auspica, inoltre, che tale consapevolezza si traduca anche nell'agire personale, in collaborazione leale ed operosa con tutte le componenti dell'Università, evitando atteggiamenti e comportamenti non conformi ai valori e ai principi ispiratori dell'Ateneo.

ORGANI E STRUTTURE ACCADEMICHE

Rettore

Il Rettore è la più alta autorità accademica, rappresenta legalmente l'Università Cattolica, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo, il Senato accademico e la Consulta di Ateneo. Promuove la convergenza dell'operato di tutte le componenti la comunità universitaria per il conseguimento dei fini propri dell'Università Cattolica. Può nominare uno o più Pro-Rettori di cui uno con funzioni vicarie. Ad essi può delegare l'esercizio di specifiche funzioni.

Rimane in carica per quattro anni accademici ed è riconfermabile per non più di due mandati consecutivi.

Il Rettore in carica è il Prof. Franco Anelli, ordinario di "Diritto civile" presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Pro-Rettori

I Pro-Rettori in carica sono: il Prof. Stefano Baraldi, ordinario di "Economia aziendale" presso la Facoltà di Economia (Pro-Rettore con funzioni vicarie), il Prof. Francesco Botturi, ordinario di "Filosofia morale" presso la Facoltà di Lettere e filosofia.

Senato accademico

È composto dal Rettore che lo presiede, e dai Presidi di Facoltà. È un organo collegiale che delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.

Preside di Facoltà

Il Preside viene eletto tra i professori di prima fascia ed è nominato dal Rettore. Il Preside è eletto dai professori di prima e seconda fascia. Dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.

Il Preside della Facoltà di Lettere e filosofia è il Prof. Bianchi Angelo.

Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i professori di ruolo e fuori ruolo di prima e seconda fascia, dai rappresentanti dei ricercatori universitari, dai professori incaricati dei corsi e dai rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di Facoltà programma lo sviluppo dell'attività didattica, ne organizza e ne coordina il funzionamento, propone le modifiche da apportare all'ordinamento didattico come previsto dallo statuto.

ORGANI E STRUTTURE AMMINISTRATIVE

Consiglio di amministrazione

Al Consiglio di amministrazione spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università Cattolica. Il Consiglio di amministrazione è composto da diciotto membri: dal Rettore che lo presiede; da dieci membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori; da un rappresentante della Santa Sede; da un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana; da un rappresentante del Governo; da un rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana; da tre membri eletti dai professori di prima e seconda fascia tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università.

Direttore amministrativo

Il Direttore amministrativo è a capo degli uffici e dei servizi dell'Ateneo e ne dirige e coordina l'attività. Esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico. È responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari di Ateneo, dà attuazione alle deliberazioni degli organi collegiali ai sensi dello Statuto.

Il Direttore amministrativo è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore.

Il Direttore amministrativo in carica è il Prof. Marco Elefanti.

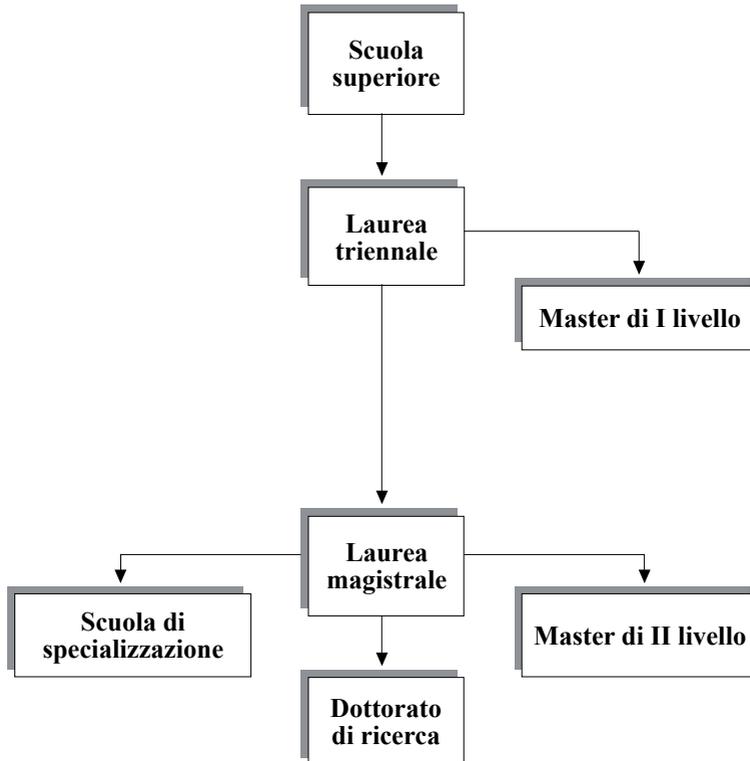
Direttore di Sede

Il Direttore di Sede è responsabile del funzionamento della gestione locale e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento generale di competenza del Direttore amministrativo e di quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Il Direttore di sede è nominato dal Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore amministrativo.

Il Direttore in carica per la sede di Brescia è il Dott. Luigi Morgano.

**I PERCORSI DI STUDIO NELL'ORDINAMENTO VIGENTE
(DECRETO MINISTERIALE N. 270/2004)**



Laurea

I corsi di laurea di durata triennale sono istituiti all'interno di 43 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea ha lo scopo di assicurare un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Si potrà spendere questo titolo immediatamente, entrando nel mercato del lavoro, oppure si potrà continuare il percorso universitario iscrivendosi ad una laurea magistrale. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 180 crediti formativi universitari (CFU).

A coloro che conseguono la laurea triennale compete la qualifica accademica di Dottore.

Laurea magistrale a ciclo unico

La laurea magistrale in Scienze della formazione primaria (afferente alla classe LM-85 bis) è un corso di studi a ciclo unico quinquennale specifico della Facoltà di Scienze della formazione.

Il conseguimento della laurea magistrale in Scienze della formazione primaria è subordinato alla maturazione di 300 crediti formativi universitari (CFU) e a chi la consegue compete la qualifica di dottore magistrale.

Solo tale laurea consente di partecipare al reclutamento per il personale docente nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria e consente altresì l'accesso ad eventuali Master di primo e secondo livello, nonché a dottorati di ricerca.

Laurea magistrale

I corsi di laurea magistrale, che sostituiranno i corsi di laurea specialistica, sono istituiti all'interno di 95 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea magistrale, di durata biennale, ha come obiettivo quello di fornire una formazione di livello avanzato per poter esercitare attività molto qualificate in ambiti specifici.

Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 120 crediti formativi universitari.

Sono previste anche lauree magistrali a ciclo unico articolate su 5/6 anni di corso. In questo caso per ottenere il titolo occorre aver conseguito 300/360 crediti formativi universitari.

A coloro che conseguono una laurea magistrale compete la qualifica di Dottore Magistrale.

Master

È un'ulteriore possibilità per approfondire la formazione dopo la laurea. (Master di primo livello) o dopo la laurea magistrale (Master di secondo livello). Un Master ha durata annuale e prevede la partecipazione a uno o più tirocini presso enti o aziende convenzionate. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 60 crediti formativi universitari.

Scuola di specializzazione

La scuola di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituita esclusivamente nell'applicazione di specifiche norme di legge o direttive dell'Unione Europea.

Dottorato di ricerca

È un percorso destinato soprattutto a chi vorrà intraprendere la carriera accademica. Si può conseguire solo dopo la laurea magistrale e prevede 3 o 4 anni di studio. A coloro che conseguono il dottorato di ricerca compete la qualifica di Dottore di ricerca.

Le classi disciplinari

Ogni laurea, comprese quelle magistrali, fa riferimento a una classe ministeriale che detta le caratteristiche indispensabili dell'offerta formativa. Ogni università può realizzare lo schema della classe caratterizzandola con alcune ulteriori peculiarità. Oltre alla denominazione attribuita dall'Università Cattolica alle lauree e alle lauree magistrali è quindi importante fare attenzione alla classe a cui i vari corsi si riferiscono.

Il credito formativo

Il credito è un'unità di misura che indica la quantità di impegno richiesta agli studenti per svolgere le attività di apprendimento sia in aula sia attraverso lo studio individuale. Un credito formativo corrisponde a 25 ore di impegno complessivo. La quantità di impegno, che uno studente deve svolgere mediamente in un anno, è fissata convenzionalmente in 60 crediti formativi universitari.

I crediti non sostituiscono il voto dell'esame.

Il *voto* misura il profitto, il *credito* misura il raggiungimento del traguardo formativo.

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

La Facoltà e il suo sviluppo

La Facoltà di Lettere e filosofia è tradizionalmente l'ambito in cui sono confluiti e si sono sviluppati gli studi umanistici.

La sua radice è nel sistema degli studi universitari dell'età medioevale, da cui nacque la cultura europea. Non è un caso se padre Agostino Gemelli, accanto agli studi di giurisprudenza, abbia voluto, fin dagli inizi della sua Università, una speciale attenzione per gli studi umanistici. Non è stata però mai una presenza statica perché la Facoltà ha espresso sempre, nel corso degli anni, una forte capacità di aggiornarsi, aprendosi ai cosiddetti *nuovi saperi* umanistici (delle comunicazioni e dei beni culturali e ambientali).

In linea con la sua identità, la Facoltà oggi accetta le nuove sfide dei saperi per mettere a frutto nell'epoca contemporanea i valori della tradizione umanistica e la strumentazione critica consolidata; adeguandosi alle disposizioni della recente ristrutturazione dei corsi di laurea (triennali) e dei corsi di laurea magistrale (biennali), ha attivato i corsi di *sei lauree triennali*, proposte o nella sede di Milano o in quella di Brescia o in entrambe le sedi o in collaborazione con altre Facoltà (corsi interfacoltà).

La Facoltà di Lettere e filosofia ha inoltre attivato, anche in collaborazione con altre Facoltà della nostra Università, *sette lauree magistrali*, che offriranno la possibilità ai laureati del primo triennio - peraltro di sua natura già professionalizzante - di completare la loro formazione in ordine a compiti di livello superiore nei settori della vita civile. Infatti, in un contesto che richiede sempre più capacità critica e flessibilità culturale, la Facoltà si sta inserendo in un ampio ventaglio di opportunità professionali, che vanno bene al di là degli sbocchi occupazionali tradizionali.

L'insieme delle offerte della Facoltà riguarda le scienze letterarie (classiche e moderne), filosofiche, storiche, artistiche e archeologiche, della comunicazione, dei beni culturali e delle arti e dello spettacolo (STARS di Brescia).

Nell'anno accademico 2013/2014 sono attivati, presso la sede di Brescia, i seguenti corsi di laurea triennale:

- **Lettere;**
- **Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo.**

Nell'anno accademico 2013/2014 è attivo, presso la sede di Brescia, anche il corso di laurea magistrale in **Filologia moderna.**

Il corpo docente di ruolo

Preside: Prof. Angelo Bianchi

Professori ordinari

Alberzoni Maria Pia: Storia medievale
Baldi Pier Luigi: Psicologia generale
Barbieri Edoardo Roberto: Archivistica, bibliografia e biblioteconomia
Bearzot Cinzia: Storia greca
Bellini Eraldo: Letteratura italiana
Bianchi Angelo: Storia moderna
Botturi Francesco: Filosofia morale
Cantilena Mario: Letteratura greca
Cascetta Annamaria: Storia del teatro e dello spettacolo
Eugeni Ruggero: Semiotica dei media
Ferrari Mirella: Letteratura latina medievale
Frasso Giuseppe: Filologia italiana
Galimberti Carlo: Psicologia sociale e immaginari cinematografici
Galvan Sergio: Logica
Giaccardi Chiara: Sociologia dei processi culturali e comunicativi
Giovagnoli Agostino: Storia contemporanea
Langella Giuseppe: Letteratura italiana moderna e contemporanea
Lusuardi Siena Maria Silvia: Archeologia medievale
Maiocchi Roberto: Storia della scienza
Marassi Massimo: Filosofia morale
Mazzucchi Carlo Maria: Civiltà bizantina
Porro Antonietta: Grammatica greca
Potestà Gian Luca: Storia del cristianesimo
Radice Roberto Mario: Storia della filosofia antica
Valvo Alfredo: Storia romana
Visonà Giuseppe: Letteratura cristiana antica
Zecchini Giuseppe: Storia romana

Professori associati

Balconi Carla: Papirologia
Bernardi Claudio: Antropologia del teatro
Branca Paolo Luigi: Lingua e letteratura araba
Castagna Luigi: Lingua e letteratura latina
Cerutti Maria Vittoria: Storia delle religioni

D'Acunto Nicolangelo: Storia medievale
Elli Enrico: Letteratura italiana moderna e contemporanea
Fanchi Maria Grazia: Storia culturale dei media audiovisivi
Finazzi Rosa Bianca: Glottologia
Landucci Franca: Storia economica e sociale del mondo antico
Lombardi Marco: Sociologia generale
Lucarno Guido: Geografia economico-politica
Motta Giuseppe: Storia della Chiesa
Pagano Emanuele: Storia moderna
Pattoni Maria Pia: Letteratura greca
Riva Franco: Filosofia morale
Rizzi Marco: Letteratura cristiana antica
Rossi Marco: Storia dell'arte medievale
Rovetta Alessandro: Storia della critica dell'arte
Sannazaro Marco: Archeologia cristiana e medievale
Simonelli Giorgio: Cinema, fotografia e televisione
Tedeschi Francesco: Storia dell'arte contemporanea
Tomea Paolo: Storia medievale

Ricercatori

Albuzzi Annalisa, Amiotti Gabriella, Antico Mariavittoria, Barbantani Silvia, Barzanò Alberto, Biffino Galimberti Giovanna, Bino Carla Maria, Boffi Guido, Bona Castellotti Marco, Bonzano Francesca, Borruso Paolo, Brambilla Simona, Buganza Stefania, Cabrini Luisella, Canova Andrea, Cariboni Guido, Carpani Roberta, Colombo Chiara, Colombo Michele, Corradini Marco Maria, De Florio Ciro, Di Raddo Elena, Ferro Roberta, Filippini Elisabetta, Filoni Andrea, Galimberti Alessandro, Gatti Fabiana Maria, Gatti Marialuisa, Gavinelli Simona, Giordani Alessandro, Giorgetti Marisa, Giostra Caterina, Giunipero Elisa Maria, Gresti Paolo, Grillenzoni Paolo, Locatelli Massimo, Lucioni Alfredo, Lupo Giuseppe, Matelli Elisabetta, Migliorati Guido, Monti Carla Maria, Motta Uberto, Muller Paola, Negruzzo Simona, Passoni Anna, Perassi Claudia, Persic Alessio, Petoletti Marco, Pontani Paola, Rainini Marco Giuseppe, Rapetti Elena, Rivoltella Massimo, Sacchi Furio, Samek Lodovici Giacomo, Silanos Pietro Maria, Scotti Nicoletta, Squizzato Alessandra, Tanturri Alberto, Tarabochia Alessandra, Tarditi Chiara, Ventrone Paola.

(Elenco aggiornato a giugno 2013)

PIANI DI STUDIO

LAUREA TRIENNALE

LETTERE

(Corso di laurea di I livello che afferisce alla classe L-10: Lettere)

Il corso di laurea in Lettere, che afferisce alla Classe L-10, *Lettere*, prefigura un profilo professionale di alta versatilità in tutti i settori in cui siano richieste spiccate competenze critiche, argomentative e discorsive, particolarmente nel campo dell'insegnamento, dell'editoria, della comunicazione e dello spettacolo.

Pur dotato di caratteristiche professionalizzanti, esso prepara anche ai percorsi di approfondimento delle lauree magistrali, avviando così alla ricerca scientifica.

Costituiscono obiettivi formativi specifici, qualificanti il corso di laurea in Lettere, le seguenti competenze, conoscenze ed abilità:

- possedere una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici e letterari;
- possedere la conoscenza essenziale della cultura letteraria, linguistica, storica, geografica e artistica dell'età antica, medievale, moderna e contemporanea, con conoscenza diretta di testi e documenti in originale;
- essere in grado di svolgere compiti professionali di vario livello in enti pubblici e privati nei settori dei servizi culturali, del giornalismo, dell'editoria e degli istituti di cultura di diverso tipo.

I laureati sapranno utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua moderna dell'Unione Europea, oltre a quella italiana, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali, e saranno inoltre in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica.

Il corso di laurea si articola in sette *profili* come segue:

- Lettere classiche
- Cultura del libro e del documento
- Editoria, comunicazione e spettacolo
- Filologico - letterario
- Storico
- Storico - archeologico
- Storico - artistico

PIANO DEGLI STUDI PER GLI STUDENTI

Per il conseguimento della laurea triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU) che si acquisiscono nella misura di circa 60 per anno con prove di valutazione sia per gli insegnamenti sia per le forme di didattica integrativa (esercitazioni, laboratori, ecc.).

Ad ogni disciplina viene attribuito un certo numero di crediti (CFU), uguale per tutti gli studenti, e ad ogni esame sostenuto un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

Un corso di 6 crediti prevede in media 30 ore di lezione frontale; un corso di 12 crediti ne prevede almeno 60. I corsi possono venire impartiti secondo un calendario semestrale o annuale, come indicato negli orari all'albo della Facoltà.

La prova finale viene valutata in centodieci decimi.

I corsi di *Lingua straniera* sono gestiti dal SeLdA, Servizio Linguistico d'Ateneo.

PROFILO IN
LETTERE CLASSICHE

Attraverso scelte equilibrate all'interno delle opzioni consentite dal piano di studi è possibile, per gli studenti che avessero un interesse per il mondo antico, costruire un profilo classico completo e articolato, che permetta di corroborare le competenze linguistiche in greco e latino, porre solide basi nei settori letterario, storico, archeologico e orientarsi fra le numerose discipline connesse con il mondo antico, iniziando ad individuare linee di interesse che possano essere proficuamente approfondite in seguito.

I anno

Settore

scientifico-disciplinare

		CFU
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana I	12
L-FIL-LET/02	Letteratura greca I	12
L-FIL-LET/02	Lingua greca (con prova scritta)	6
L-FIL-LET/04	Lingua latina (con prova scritta)	6
L-FIL-LET/04	Letteratura latina I	12
L-ANT/02	Storia greca	12
	Lingua straniera ¹	3

II anno

Settore

scientifico-disciplinare

		CFU
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana II	12
L-FIL-LET/11	<i>oppure</i> Letteratura italiana moderna e contemporanea	
L-FIL-LET/02	Letteratura greca II	6
	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i>	6
L-FIL-LET/04	Letteratura latina II	
L-FIL-LET/04	Grammatica latina	
L-ANT/03	Storia romana	12
L-ANT/07	Archeologia classica	12
L-LIN/01	Glottologia	12

¹ Lingua francese (L-LIN/04), Lingua inglese (L-LIN/12), Lingua spagnola (L-LIN/06), Lingua tedesca (L-LIN/14)

III anno

Settore

scientifico-disciplinare

CFU

	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i>	6
L-FIL-LET/05	Filologia classica	
L-FIL-LET/05	Storia del teatro greco e latino	
L-FIL-LET/06	Letteratura cristiana antica	6
	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i>	6
L-FIL-LET/05	Filologia classica	
L-FIL-LET/05	Storia del teatro greco e latino	
L-FIL-LET/06	Letteratura cristiana antica (corso A)	
M-STO/09	Paleografia latina	
L-FIL-LET/04	Grammatica latina	
L-FIL-LET/09	Filologia romanza	
L-FIL-LET/06	Agiografia	
L-FIL-LET/12	Storia della lingua italiana	
M-STO/08	Discipline del libro (Biblioteconomia o Bibliografia)	
	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i>	6
M-STO/02	Storia moderna	
M-STO/04	Storia contemporanea	
M-STO/06	Storia delle religioni	
M-FIL/07	Storia della filosofia antica	
M-STO/07	Storia del Cristianesimo contemporaneo	
M-STO/07	Storia della chiesa	
	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i>	6
L-ANT/08	Archeologia medievale	
L-ANT/03	Epigrafia e antichità romane	
L-ANT/01	Preistoria e protostoria	
L-ANT/02	Storia greca	
M-STO/01	Storia medievale	
L-ANT/03	Storia romana (corso A)	
M-GGR/01	Geografia	6
	<i>A libera scelta dello studente</i>	12 (6+6)
	Altre attività didattiche (laboratori, seconda Lingua straniera)	3
	Prova finale	6

PROFILO IN
CULTURA DEL LIBRO E DEL DOCUMENTO

L'area di insegnamenti denominata "Cultura del libro e del documento" è particolarmente adatta a chi vuole costruire un solido percorso orientato alla conoscenza del mondo della gestione e dell'archiviazione delle informazioni. Chi intraprende tali studi intende operare nel campo della biblioteca e dell'archivio, siano essi pubblici o privati, storici o contemporanei. A questo fine è indispensabile acquisire una solida formazione linguistica, storica, letteraria e informatica, che risulterà preziosa sia nel caso dell'accesso diretto al mondo del lavoro, sia della scelta di completare il proprio percorso con un master o la laurea magistrale.

I anno

Settore

scientifico-disciplinare

		CFU
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana I	12
L-ANT/03	Storia romana	6
	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i>	6
L-ANT/03	Storia romana (corso A)	
L-ANT/02	Storia greca	
L-ANT/03	Epigrafia e antichità romane	
L-FIL-LET/04	Letteratura latina I	12
	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i>	12
L-ANT/07	Archeologia classica	
L-ANT/08	Archeologia medievale	
L-ART/01	Storia dell'arte medievale	
L-ART/02	Storia dell'arte moderna	
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	
L-FIL-LET/12	Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura)	12
L-LIN/01	<i>oppure</i> Glottologia	

II anno

Settore

scientifico-disciplinare

		CFU
	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i>	12
M-STO/01	Storia medievale	
M-STO/02	Storia moderna	

L-FIL-LET/10	Letteratura italiana II	12
M-GGR/01	Geografia	6
M-STO/08	Discipline del libro	12
M-STO/09	Paleografia latina	12
	Altre attività didattiche (Laboratori)	3
	Lingua straniera ¹	3

III anno

Settore

scientifico-disciplinare

		CFU
M-STO/08	Archivistica	12
	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i>	6
L-FIL-LET/09	Filologia romanza	
L-FIL-LET/05	Filologia classica	
	<i>Un insegnamento a scelta fra**:</i>	6
M-STO/01	Storia medievale	
M-STO/01	Esegesi delle fonti storiche medievali	
M-STO/02	Storia moderna	
M-STO/04	Storia contemporanea	
M-STO/07	Storia del Cristianesimo contemporaneo	
M-STO/07	Storia della Chiesa	
	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i>	12+6
L-ANT/07	Archeologia classica	
L-ANT/08	Archeologia medievale	
L-ART/01	Storia dell'arte medievale	
L-ART/02	Storia dell'arte moderna	
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	
L-ART/04	Museologia <i>oppure</i>	
L-ART/01	Iconografia e iconologia (tace a.a.2013/2014)	
L-ART/07	Storia della musica	
	A libera scelta dello studente	12 (6+6)
	Prova finale	6

** Max 6 CFU per insegnamenti già seguiti in precedenza per una annualità

¹ Lingua francese (L-LIN/04), Lingua inglese (L-LIN/12), Lingua spagnola (L-LIN/06), Lingua tedesca (L-LIN/14)

PROFILO IN
EDITORIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO

Tra i profili di competenza che lo studente avrà l'opportunità di delineare costruendo il proprio piano di studi, segnaliamo quello in Editoria, Comunicazione e Spettacolo. Procedendo, come di seguito suggerito, a opzioni mirate tra le discipline caratterizzanti, le affini e integrative e gli esami a libera scelta, egli potrà acquisire una preparazione specifica nei campi dell'editoria, del giornalismo, dei media, del cinema, del teatro e dello spettacolo, innestandola su una solida formazione d'impianto umanistico. Lo studente che volesse proseguire gli studi dopo il conseguimento della laurea triennale, oltre alla laurea magistrale in Filologia moderna, che resta lo sbocco naturale di tutti i laureati in Lettere, si troverà aperte anche altre strade: dai master professionalizzanti di primo livello in una delle aree sopra specificate, alle lauree magistrali nei settori corrispondenti.

I anno

Settore

scientifico-disciplinare

		CFU
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana I	6
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana II	6
L-ANT/03	Storia romana	6
	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i>	6
L-ANT/03	Storia romana (corso A)	
L-ANT/02	Storia greca	
L-ANT/03	Epigrafia e antichità romane	
L-FIL-LET/04	Letteratura latina I	12
	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i>	12
L-ANT/07	Archeologia classica	
L-ANT/08	Archeologia medievale	
L-ART/01	Storia dell'arte medievale	
L-ART/02	Storia dell'arte moderna	
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	
	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i>	12
L-FIL-LET/12	Storia della lingua italiana (con laboratorio)	
L-LIN/01	Glottologia	

II anno

Settore

scientifico-disciplinare

CFU

	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i>	12
M-STO/01	Storia medievale	
M-STO/02	Storia moderna	
L-FIL-LET/11	Letteratura italiana moderna e contemporanea	12
M-GGR/01	Geografia	6
M-STO/08	Discipline del libro	12
M-STO/08	Archivistica	6
	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i>	6
L-FIL-LET/02	Cultura classica	
L-FIL-LET/06	Letteratura cristiana antica	
L-FIL-LET/05	Storia del teatro greco e latino	
	Altre attività didattiche (Laboratori)	3
	Lingua straniera ¹	3

III anno

Settore

scientifico-disciplinare

CFU

M-STO/08	Editoria	6
	<i>Due insegnamenti a scelta fra:</i>	12+6
L-ART/05	Storia del teatro e dello spettacolo	
L-ART/06	Storia e critica del cinema	
L-ART/07	Storia della musica	
L-ART/07	Storia e linguaggi della musica contemporanea	
	<i>Un insegnamento annuale e un semestrale a scelta fra:</i>	12+6
L-FIL-LET/14	Storia della critica e della storiografia letteraria	
L-ART/05	Drammaturgia (12 cfu) <i>oppure</i>	
L-ART/05	Drammaturgia (I semestre) (6 cfu)	

¹ Lingua francese (L-LIN/04), Lingua inglese (L-LIN/12), Lingua spagnola (L-LIN/06), Lingua tedesca (L-LIN/14)

A libera scelta dello studente*
Prova finale

12 (6+6)
6

* Si consiglia di optare o per il secondo semestre di un insegnamento di cui sia stato messo in piano il solo semestre istituzionale, o per una delle discipline sopra indicate non ancora inserita in piano, o infine per uno dei corsi seguenti:

SPS/08	Teoria e tecniche della comunicazione di massa
L-ART/06	Filmologia
L-ART/06	Istituzioni di cinema e audiovisivi
L-ART/06	Storia della radio e della televisione
SPS/08	Teoria e tecniche del giornalismo a stampa
SPS/08	Teoria e tecniche del giornalismo radiotelevisivo e multimediale
L-ART/06	Semiotica dei media

PROFILO
FILOLOGICO-LETTERARIO

Il profilo Filologico-letterario consente un'ampia scelta di discipline e piani di studio fortemente personalizzati. Il profilo può essere messo a frutto in molte attività nelle quali sia richiesta una vasta competenza in campo umanistico. L'ampia offerta permette di programmare scelte coerenti che rispondano sia agli orientamenti culturali dello studente sia alla preparazione specifica in vista delle diverse scelte lavorative. Il profilo filologico-letterario è inoltre la strada naturale che immette nella laurea magistrale in Filologia moderna e apre le porte alle ulteriori opportunità professionali che questa offre.

I anno

Settore

scientifico-disciplinare

		CFU
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana I	12
L-ANT/03	Storia romana	6
	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i>	6
L-ANT/03	Storia romana (corso A)	
L-ANT/02	Storia greca	
L-ANT/03	Epigrafia e antichità romane	
L-FIL-LET/04	Letteratura latina I	12
	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i>	12
L-ANT/07	Archeologia classica	
L-ANT/08	Archeologia medievale	
L-ART/01	Storia dell'arte medievale	
L-ART/02	Storia dell'arte moderna	
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	
	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i>	12
L-FIL-LET/12	Storia della lingua italiana (con laboratorio)	
L-LIN/01	Glottologia	

II anno

Settore

scientifico-disciplinare

		CFU
	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i>	12
M-STO/01	Storia medievale	
M-STO/02	Storia moderna	

L-FIL-LET/10	Letteratura italiana II	6
L-FIL-LET/11	Letteratura italiana moderna e contemporanea	6
M-GGR/01	Geografia	6
L-FIL-LET/02	Cultura classica	6
	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i>	6
L-FIL-LET/04	Letteratura latina II	
L-FIL-LET/04	Grammatica latina	
	<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta fra:</i>	12 (6+6)
L-FIL-LET/09	Filologia romanza	
M-STO/08	Discipline del libro (12 cfu) <i>oppure</i>	
M-STO/08	Discipline del libro (Biblioteconomia)(6 cfu) <i>oppure</i>	
M-STO/08	Discipline del libro (Bibliografia)(6 cfu)	
M-STO/09	Paleografia latina	
M-STO/09	Diplomatica	
L-FIL-LET/05	Storia del teatro greco e latino	
L-FIL-LET/05	Filologia classica	
	Altre attività formative (Laboratori)	3
	Lingua straniera ¹	3

III anno

Settore

scientifico-disciplinare

		CFU
L-FIL-LET/06	Letteratura cristiana antica	6
	<i>Un insegnamento a scelta fra*:</i>	12
M-STO/01	Storia medievale	
M-STO/02	Storia moderna	
M-STO/04	Storia contemporanea	
	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i>	6
L-ANT/01	Preistoria e protostoria	
L-ANT/03	Epigrafia e antichità romane	
L-ANT/07	Archeologia classica	

¹ Lingua francese (L-LIN/04), Lingua inglese (L-LIN/12), Lingua spagnola (L-LIN/06), Lingua tedesca (L-LIN/14)

L-ANT/08	Archeologia medievale
L-ART/01	Storia dell'arte medievale
L-ART/02	Storia dell'arte moderna
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea
L-ART/04	Museologia <i>oppure</i>
L-ART/01	Iconografia e iconologia (tace a.a. 2013/2014)
L-ART/07	Storia della musica

Un insegnamento annuale e un semestrale a scelta fra: 12+6

L-ANT/02	Storia greca
L-ANT/03	Storia romana (corso A)
L-ANT/03	Epigrafia e antichità romane
L-ANT/07	Archeologia classica
L-ANT/08	Archeologia medievale
L-ANT/08	Archeologia dell'architettura
L-ART/01	Storia dell'arte medievale
L-ART/02	Storia dell'arte moderna
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea
L-ART/05	Drammaturgia (12 cfu) <i>oppure</i>
L-ART/05	Drammaturgia (corso A) (6 cfu)
L-ART/06	Semiotica dei media
L-ART/07	Storia della musica
L-FIL-LET/06	Agiografia
L-FIL-LET/02	Letteratura greca
L-FIL-LET/05	Storia del teatro greco e latino
L-FIL-LET/06	Letteratura cristiana antica (corso A)
L-FIL-LET/05	Filologia classica
L-FIL-LET/14	Storia della critica e della storiografia letteraria
L-LIN/01	Glottologia
M-FIL/03	Filosofia morale (semestrale)
M-FIL/06	Storia della filosofia (semestrale)
M-FIL/07	Storia della filosofia antica
M-FIL/08	Storia della filosofia medievale
M-STO/01	Storia medievale
M-STO/01	Esegesi delle fonti storiche medievali
M-STO/02	Storia moderna
M-STO/04	Storia contemporanea
M-STO/08	Archivistica
M-STO/09	Diplomatica
M-STO/08	Discipline del libro <i>oppure</i>

	Discipline del libro (biblioteconomia) <i>oppure</i>	
	Discipline del libro (bibliografia)	
M-STO/09	Paleografia latina	
M-STO/07	Storia del Cristianesimo contemporaneo	
M-STO/06	Storia della Chiesa	
M-STO/06	Storia delle religioni	
	A libera scelta dello studente	12 (6+6)
	Prova finale	6
*Un insegnamento storico non scelto in precedenza		

PROFILO STORICO

Il Profilo storico del Corso di laurea in Lettere consente di approfondire la componente storica della preparazione di base privilegiando gli insegnamenti più specificamente attinenti alla formazione storica. Una scelta oculata degli insegnamenti da inserire nei piani di studio e la frequenza della laurea magistrale consentono di intraprendere, come altri profili dell'offerta formativa, la strada della ricerca scientifica e di altre attività professionali che richiedano una solida preparazione umanistica, particolarmente in campo storico.

I anno

Settore

scientifico-disciplinare

		CFU
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana I	12
L-ANT/03	Storia romana	6
L-FIL-LET/04	Letteratura latina I	12
	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i>	6
L-ANT/03	Storia romana (A)	
L-ANT/02	Storia greca	
L-ANT/03	Epigrafia e antichità romane	
	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i>	12
L-ANT/07	Archeologia classica	
L-ANT/08	Archeologia medievale	
L-ART/01	Storia dell'arte medievale	
L-ART/02	Storia dell'arte moderna	
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	
	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i>	12
L-FIL-LET/12	Storia della lingua italiana (con laboratorio)	
L-LIN/01	Glottologia	

II anno

Settore

scientifico-disciplinare

		CFU
M-GGR/01	Geografia	6
M-STO/09	Paleografia latina	6
M-STO/09	Diplomatica	6
L-FIL-LET/06	Letteratura cristiana antica	12

M-STO/01	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i> Storia medievale	12
M-STO/02	Storia moderna	

L-FIL-LET/10	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i> Letteratura italiana II	12
L-FIL-LET/11	Letteratura italiana moderna e contemporanea	

	Altre attività didattiche (Laboratori)	3
	Lingua straniera ¹	3

III anno

Settore

scientifico-disciplinare

		CFU
--	--	-----

M-STO/08	Archivistica	6
----------	--------------	---

	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i>	12
M-STO/01	Storia medievale	
M-STO/02	Storia moderna	
M-STO/03	Storia contemporanea	

	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i>	6
L-ANT/07	Archeologia classica	
L-ANT/08	Archeologia medievale	
L-ART/01	Storia dell'arte medievale	
L-ART/02	Storia dell'arte moderna	
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	

	<i>Due oppure tre insegnamenti a scelta fra:</i>	12+6 (6+6+6)
M-FIL/06	Storia della filosofia	
M-FIL/07	Storia della filosofia antica	
M-FIL/08	Storia della filosofia medievale	
M-STO/01	Esegesi delle fonti storiche medievali	
M-STO/07	Storia della Chiesa	
M-STO/07	Storia del Cristianesimo contemporaneo	

¹ Lingua francese (L-LIN/04), Lingua inglese (L-LIN/12), Lingua spagnola (L-LIN/06), Lingua tedesca (L-LIN/14)

M-STO/06
L-FIL-LET/06

Storia delle religioni
Agiografia

A libera scelta dello studente
Prova finale

12 (6+6)
6

PROFILO STORICO-ARCHEOLOGICO

A partire da una solida base letteraria e storica, questo profilo consente l'acquisizione di conoscenze di tipo archeologico che approfondiscono le tematiche relative alle culture e alle società antiche e medievali e alle relative metodologie di analisi, e permette l'accesso alle lauree magistrali.

I anno

Settore

scientifico-disciplinare

		CFU
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana I	12
L-ANT/03	Storia romana	6
	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i>	6
L-ANT/03	Storia romana (A)	
L-AMT/02	Storia greca	
L-ANT/03	Epigrafia e antichità romane	
L-FIL-LET/04	Letteratura latina I	12
	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i>	12
L-ANT/07	Archeologia classica	
L-ART/01	Storia dell'arte medievale	
L-ART/02	Storia dell'arte moderna	
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	
	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i>	12
L-FIL-LET/12	Storia della lingua italiana (con laboratorio)	
L-LIN/01	Glottologia	

II anno

Settore

scientifico-disciplinare

		CFU
	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i>	12
M-STO/01	Storia medievale	
M-STO/02	Storia moderna	
M-STO/04	Storia contemporanea	
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana II	12
M-GGR/01	Geografia	6
L-FIL-LET/02	Cultura classica	6

L-ANT/01	Preistoria e protostoria	6
L-ANT/08	Archeologia medievale	12
	Altre attività didattiche (Laboratori)	3
	Lingua straniera ¹	3

III anno

Settore

scientifico-disciplinare

CFU

	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i>	6
M-STO/01	Esegesi delle fonti storiche medievali	
M-STO/02	Storia moderna	
L-ANT/08	Archeologia dell'architettura	6
L-ART/01	Storia dell'arte medievale	6
	<i>Due oppure tre insegnamenti a scelta fra:</i>	12+12 (12+6+6)
L-FIL-LET/02	Lingua greca	
L-FIL-LET/02	Letteratura greca I	
L-FIL-LET/04	Lingua latina (con prova scritta)	
L-FIL-LET/04	Letteratura latina II	
L-FIL-LET/04	Grammatica latina	
L-FIL-LET/05	Filologia classica	
L-FIL-LET/05	Storia del teatro greco e latino	
L-FIL-LET/06	Letteratura cristiana antica	
L-FIL-LET/06	Agiografia	
L-FIL-LET/09	Filologia romanza	
L-LIN/01	Glottologia	
L-LIN/01	Linguistica generale	
M-STO/08	Archivistica	
M-STO/08	Discipline del libro (corso annuale o Biblioteconomia o Bibliografia)	
M-STO/09	Paleografia latina	
M-STO/09	Diplomatica	
	A libera scelta dello studente	12 (6+6)
	Prova finale	6

¹ Lingua francese (L-LIN/04), Lingua inglese (L-LIN/12), Lingua spagnola (L-LIN/06), Lingua tedesca (L-LIN/14)

PROFILO STORICO-ARTISTICO

Costruito sopra una solida base letteraria e storica, questo profilo è connotato da molteplici insegnamenti di storia dell'arte e da discipline orientate nello stesso senso. La possibilità di approfondimento in diversi settori e diverse direzioni della storia dell'arte consente di acquisire una preparazione specifica e permette l'accesso a lauree magistrali finalizzate all'approfondimento scientifico degli insegnamenti caratterizzanti.

I anno

Settore

scientifico-disciplinare

		CFU
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana I	12
L-ANT/03	Storia romana	6
	<i>Un insegnamento a scelta fra</i>	6
L-ANT/03	Storia romana (A)	
L-ANT/02	Storia greca	
L-ANT/03	Epigrafia e antichità romane	
L-FIL-LET/04	Letteratura latina I	12
	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i>	12
L-ANT/07	Archeologia classica	
L-ANT/08	Archeologia medievale	
L-ART/01	Storia dell'arte medievale*	
L-ART/02	Storia dell'arte moderna*	
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea*	
	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i>	12
L-FIL-LET/12	Storia della lingua italiana (con laboratorio)	
L-LIN/01	Glottologia	

II anno

Settore

scientifico-disciplinare

		CFU
	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i>	12
M-STO/01	Storia medievale	
M-STO/02	Storia moderna	
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana II	6

L-FIL-LET/11	Letteratura italiana moderna contemporanea	6
M-GGR/01	Geografia	6
	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i>	12
L-ART/01	Storia dell'arte medievale	
L-ART/02	Storia dell'arte moderna	
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	
L-ART/04	Storia della critica d'arte	6
	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i>	6
L-ART/01	Storia dell'arte lombarda	
L-ART/04	Teoria del restauro <i>oppure</i>	
L-ART/04	Storia delle tecniche artistiche (tace per l'a.a. 2013/2014)	
L-ART/04	Museologia <i>oppure</i>	
L-ART/01	Iconografia e iconologia (tace per l'a.a. 2013/2014)	
M-FIL/04	Fenomenologia degli stili	
L-ART/04	Teorie della forma	
L-ART/04	Storia delle tecniche artistiche	
L-ANT/08	Archeologia medievale	
L-ANT/08	Archeologia dell'architettura	
L-ART-06	Storia della fotografia (tace a.a. 2013/2014)	
IUS/10	Legislazione dei Beni culturali	
	Altre attività didattiche (Laboratori)	3
	Lingua straniera ¹	3

III anno

Settore

scientifico-disciplinare

CFU

	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i>	6
L-ART/01	Storia dell'arte medievale	
L-ART/02	Storia dell'arte moderna	
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	

¹ Lingua francese (L-LIN/04), Lingua inglese (L-LIN/12), Lingua spagnola (L-LIN/06), Lingua tedesca (L-LIN/14)

	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i>	6
L-ART/01	Storia dell'arte lombarda	
L-ART/01	Storia dell'arte medievale	
L-ART/02	Storia dell'arte moderna	
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	
L-ART/06	Storia della fotografia (tace per l'a.a. 2013/2014)	
L-ART/04	Teoria del restauro <i>oppure</i>	
L-ART/04	Storia delle tecniche artistiche (tace per l'a.a. 2013/2014)	
L-ART/04	Museologia <i>oppure</i>	
L-ART/01	Iconografia e iconologia (tace per l'a.a. 2013/2014)	
L-ART/04	Teorie della forma	
M-FIL/04	Fenomenologia degli stili	
IUS/10	Legislazione dei Beni culturali	
L-ANT/08	Archeologia medievale	
L-ANT/08	Archeologia dell'architettura	
L-FIL-LET/02	Cultura classica	6
	<i>Tre insegnamenti a scelta fra:</i>	12+6+6
M-STO/08	Discipline del libro (corso annuale o Biblioteconomia o Bibliografia)	
L-FIL-LET/05	Filologia classica	
L-FIL-LET/05	Storia del teatro greco e latino	
L-FIL-LET/06	Letteratura cristiana antica	
L-FIL-LET/06	Agiografia	
L-FIL-LET/09	Filologia romanza	
M-STO/08	Archivistica	
M-STO/09	Paleografia latina	
M-STO/09	Diplomatica	
	A libera scelta dello studente (consigliati gli insegnamenti di L-FIL-LET/13 Filologia medievale e umanistica <i>oppure</i> L-FIL-LET/13 Filologia italiana)	12 (6+6)
	Prova finale	6

*Di questi tre insegnamenti fondamentali si consiglia di sostenere nel corso dei tre anni almeno 30 CFU :due insegnamenti da 12 e uno da 6 CFU.

LAUREA TRIENNALE

SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE ARTI E DELLO SPETTACOLO

(Corso di laurea di I livello che afferisce alla classe L-3:

Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda)

Il corso di laurea in “Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo” (S.t.ar.s) coniuga tre componenti formative: una cultura umanistica di base; una specifica preparazione storica e teorica nel campo dello spettacolo teatrale e audiovisivo, della comunicazione multimediale, della creazione artistica e del *design*; una conoscenza diretta delle tecniche professionali nei settori dell’organizzazione artistica, dello spettacolo, della comunicazione di massa in tutte le sue forme, con particolare riguardo al giornalismo. A questo scopo, le lezioni sono integrate da laboratori pratici guidati da professionisti del settore. Gli studenti che lo desiderano potranno accedere a *stages* presso aziende ed enti, banditi a scadenze regolari; oppure, potranno essere selezionati per *workshops* formativi pratici organizzati dall’Università insieme a istituzioni partner. La preparazione è completata da una buona conoscenza linguistica (due livelli, uno di base e uno avanzato, per la lingua inglese e un livello di base per un’altra lingua europea) e informatica.

Il corso Stars permette l’accesso alla laurea magistrale in Filologia moderna (Classe LM-14) attivata presso la sede di Brescia, previa l’integrazione di un esame di Lingua Latina appositamente erogato per gli studenti dello Stars del terzo anno di studi. Il corso permette altresì l’accesso a corsi di Laurea Magistrale nei settori della Comunicazione e dello Spettacolo attivati presso la sede di Milano dell’Università Cattolica. Per le modalità di ammissione si prenda visione degli appositi bandi.

La commissione didattica del corso Stars ha ritenuto opportuno facilitare la compilazione dei piani di studio da parte degli studenti individuando tre percorsi formativi coerentemente costruiti. I tre *percorsi* sono:

- Ideazione e produzione per i media e lo spettacolo;
- Ideazione e produzione nell’organizzazione artistica;
- Giornalismo a stampa, radiotelevisivo e multimediale.

Il percorso in **Ideazione e produzione per i media e lo spettacolo** intende formare professionisti in grado di ideare e realizzare prodotti audiovisivi destinati ai media tradizionali e ai nuovi media. Esso inoltre si rivolge a chi intende lavorare nell’ambito del teatro e dello spettacolo sia nella forma del teatro tradizionale, sia nella forma di eventi spettacolari dal vivo, sia infine nell’ambito dell’animazione parateatrale nel

sociale. Il percorso costruisce una base di studi storici e teorici dedicati al mondo del teatro, dello spettacolo, della musica, della cinematografia, della televisione e dei nuovi media digitali. Su questa base vengono innestati corsi teorico – pratici e laboratori volti a trasmettere una serie di competenze pratiche (anche di taglio manageriale) indispensabili per poter accedere alle professioni della comunicazione e dello spettacolo.

I profili professionali di uscita del percorso sono:

- Autore di programmi e addetto alla programmazione nel settore televisivo;
- Autore di programmi e addetto alla programmazione nel settore radiofonico;
- Redattore di testi per la pubblicità;
- Ideatore e realizzatore di prodotti audiovisivi e multimediali;
- Ideatore e realizzatore di eventi performativi;
- Organizzatore e promotore delle attività delle istituzioni di teatro e spettacolo pubbliche e private;
- Animatore teatrale e parateatrale;
- Operatore teatrale con competenze di valorizzazione culturale del territorio;

Il percorso in **Ideazione e produzione nell'organizzazione artistica** intende formare professionisti in grado di ideare e realizzare eventi culturali e artistici, mostre, iniziative di animazione museale e prodotti editoriali correlati (cataloghi, interventi critici, ecc.). Il percorso costruisce una base di studi storici e teorici relativi al mondo dell'arte, delle arti applicate, dell'architettura e del design; una particolare attenzione viene dedicata alle relazioni tra le arti visive e le arti performative (musica e spettacolo). Su questa base vengono innestati corsi teorico – pratici e laboratori volti a trasmettere una serie di competenze pratiche (anche di taglio manageriale) indispensabili per poter accedere alle professioni dell'organizzazione artistica.

- Esperto d'arte;
- Organizzatore di mostre e manifestazioni artistiche;
- Organizzatore di eventi con competenze di valorizzazione culturale del territorio;
- Curatore di cataloghi e materiali editoriali legati al mondo dell'arte.

Il percorso in **Giornalismo a stampa, radiotelevisivo e multimediale** intende fornire una base formativa utile per accedere alle professioni giornalistiche in tutte le loro declinazioni (giornalismo di cronaca, esteri, cultura, spettacolo, ecc.) e per tutte le possibili piattaforme medial (stampa, radio, televisione, web, uffici stampa e relazioni pubbliche). Il percorso costruisce una base di studi storici e teorici dedicati al mondo dei media e dell'informazione, con particolare attenzione agli aspetti culturali della professione giornalistica. Su questa base vengono innestati corsi teorico - pratici e laboratori volti a trasmettere una serie di competenze pratiche (anche di taglio manageriale) indispensabili per poter accedere alle professioni dell'informazione.

- Critico, pubblicista ed operatore dell'editoria del settore;

- Pubblicista o giornalista per la stampa, la radio, la televisione e i nuovi media digitali;
- Addetto a uffici stampa e alle media relations di aziende e istituzioni.

Circa le modalità di accesso alla professione giornalistica consigliamo di consultare il sito dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti: <http://www.odg.it/>

PIANO DEGLI STUDI

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU).

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

La prova finale viene espressa in centodecimi. Essa può essere di tipo teorico o di tipo pratico. Nel primo caso la prova consiste nella discussione valutativa di un *paper* di ricerca, di documentazione, di critica o di progettazione che riguardi i settori di interesse. Nel caso della prova pratica verranno discussi in senso valutativo una produzione teatrale, audiovisiva, radiofonica, multimediale, artistica; oppure l'organizzazione di un evento artistico o museale o di comunicazione nell'ambito della moda e del design; oppure la produzione di un dossier di articoli o di un'inchiesta giornalistica, svolta a mezzo stampa o come reportage televisivo o radiofonico; oppure la ideazione e la realizzazione (almeno parziale) di un progetto di valorizzazione culturale del territorio. Tali prove possono essere realizzate da un singolo candidato o da un gruppo di candidati. Nel caso la prova sia realizzata in gruppo, deve emergere con chiarezza il contributo originale di ciascun candidato. In ogni caso le linee complessive del lavoro vanno preventivamente concordate con uno o più docenti del corso di laurea.

Gli studenti sono invitati a prendere attentamente visione delle note cui rimandano gli asterischi e della lista dei laboratori riportati in calce ai piani di studio.

I anno

Settore

scientifico-disciplinare

		CFU
L-ART/06	Istituzioni di cinema e audiovisivi (con annesso laboratorio)	12
L-ART/03	Istituzioni di storia dell'arte contemporanea	12
L-ART/05	Storia del teatro e dello spettacolo (con annesso laboratorio)	12
	<i>Un corso a scelta tra:</i>	12
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana I	

L-FIL-LET/10	Letteratura italiana II	
L-FIL-LET/11	Letteratura italiana moderna e contemporanea	
SPS/08	Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa	6
L-LIN/12	Lingua e traduzione inglese (corso base)	6
INF/01	ICT e società dell'informazione I	2
	<i>Un laboratorio da 30 ore</i>	2

PERCORSO IN
IDEAZIONE E PRODUZIONE PER I MEDIA E LO SPETTACOLO

II anno

<i>Settore</i>		
<i>scientifico-disciplinare</i>		CFU
L-ART/06	Storia e critica del cinema	12
L-ART/06	Storia della radio e della televisione	12
L-ART/06	Teoria e tecniche del film e del video (con annesso laboratorio)	12
M-DEA/01	Antropologia della rappresentazione	6
	<i>Un insegnamento semestrale a scelta tra</i>	6
L-ART/07	Storia della musica	
L-ART/07	Storia e linguaggi della musica contemporanea	
	<i>Un insegnamento semestrale a scelta tra:</i>	6
M-STO/01	Storia medievale	
M-STO/02	Storia moderna	
M-STO/04	Storia contemporanea	
L-LIN/12	Lingua e traduzione inglese (corso avanzato)	6
	<i>Un laboratorio da 30 ore</i>	2

III anno

<i>Settore</i>		
<i>scientifico-disciplinare</i>		CFU
L-ART/06	Semiotica dei media	12
SECS-P/10	Organizzazione delle aziende editoriali	6

L-ART/06	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>	12
L-ART/05	Istituzioni di regia cinematografica <i>oppure</i> Drammaturgia	
	<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta (*)</i>	12 (6+6)
	Stage convenzionato o tirocinio formativo <i>oppure</i>	6
	Lingua e traduzione (a scelta tra francese, spagnola o tedesca)	
	Prova finale	6

PERCORSO IN
IDEAZIONE E PRODUZIONE NELL'ORGANIZZAZIONE ARTISTICA

II anno

Settore

scientifico-disciplinare

		CFU
L-ART/01 L-ART/02	Storia dell'arte medievale e moderna [Modulo A: Storia dell'arte medievale; Modulo B: Storia dell'arte moderna]	12
L-ART/06	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>	12
ICAR/18	Storia della fotografia (tace nell'a.a. 2013/2014)	
ICAR/13	Storia dell'architettura e del design Storia della moda e del costume	
L-ART/04	Teorie della forma	6
M-FIL/04	Fenomenologia degli stili	6
L-ART/04	<i>Un insegnamento semestrale a scelta tra:</i>	6
L-ART/04	Storia della critica d'arte	
L-ART/04	Museologia	
L-ART/04	Teoria del restauro	
L-ART/07	<i>Un insegnamento semestrale a scelta tra:</i>	6
L-ART/07	Storia della musica	
L-ART/07	Storia e linguaggi della musica contemporanea	

	<i>Un insegnamento semestrale a scelta tra:</i>	6
M-STO/01	Storia medievale	
M-STO/02	Storia moderna	
M-STO/04	Storia contemporanea	
L-LIN/12	Lingua e traduzione inglese (corso avanzato)	6
	<i>Un laboratorio da 30 ore</i>	2

III anno

Settore

scientifico-disciplinare

CFU

	<i>Un insegnamento a scelta (purché non sia già stato scelto al II anno) fra:</i>	12
L-ART/06	Storia della fotografia (tace nell'a.a. 2013/2014)	
ICAR 18	Storia dell'architettura e del design	
ICAR/13	Storia della moda e del costume	
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea (con annesso laboratorio)	12
SECS-P/10	Organizzazione delle aziende di spettacolo e di comunicazione	6
	<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta (*)</i>	12 (6+6)
	<i>Stage convenzionato o tirocinio formativo oppure</i>	6
	<i>Lingua e traduzione (a scelta tra francese, spagnola o tedesca)</i>	
	<i>Prova finale</i>	6

PERCORSO IN

GIORNALISMO A STAMPA, RADIOTELEVISIVO E MULTIMEDIALE

II anno

Settore

scientifico-disciplinare

CFU

L-ART/06	Storia della radio e della televisione	12
L-ART/06	Teorie e tecniche del film e del video (con annesso laboratorio)	12
URU2: "*****"	Teoria e tecnica dell'informaziong (con annesso laboratorio)	12
M-FIL/04	Antropologia della rappresentazione	6

L-ART/07	<i>Un insegnamento semestrale a scelta tra:</i>	6
L-ART/07	Storia della musica	
L-ART/07	Storia e linguaggi della musica contemporanea	
M-STO/01	<i>Un insegnamento semestrale a scelta tra:</i>	6
M-STO/02	Storia medievale	
M-STO/04	Storia moderna	
M-STO/04	Storia contemporanea	
L-LIN/12	Lingua e traduzione inglese (corso avanzato)	6
	<i>Un laboratorio da 30 ore</i>	2

III anno

Settore

scientifico-disciplinare

		CFU
SPS/08	Teoria e tecniche del giornalismo a stampa (con annesso laboratorio)	12
SPS/08	Teoria e tecniche del giornalismo radiotelevisivo e multimediale (con annesso laboratorio)	12
SECS-P/10	Organizzazione delle aziende editoriali	6
	<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta (*)</i>	12 (6+6)
	Stage convenzionato o tirocinio formativo <i>oppure</i>	6
	Lingua e traduzione (a scelta tra francese, spagnola o tedesca)	
	Prova finale	6

(*) Ferma restando la libertà dello studente di scegliere liberamente i corsi tra quelli offerti dalla Facoltà, la commissione didattica suggerisce le seguenti possibilità:

Per chi volesse indirizzare il proprio profilo di studi successivo alla laurea triennale verso l'insegnamento della lingua italiana alle scuole medie e delle materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado, si consiglia la scelta dell'insegnamento opzionale di Letteratura italiana e l'inserimento, come corso a scelta, di un esame annuale di Lingua latina (corso espressamente aperto per lo Stars).

Per chi intendesse orientarsi verso attività pratiche e professionali, si consiglia di utilizzare 6 dei 12 CFU per ulteriori attività laboratoriali tra quelle proposte oltre a quelle già sostenute.

In generale, si consiglia di inserire esami coerenti con il piano di studi dello Stars che non siano stati già sostenuti, e in particolare: Antropologia della rappresentazione, Semiotica dei media, Drammaturgia, Storia del teatro greco e latino, Storia della musica, Storia e linguaggi della musica contemporanea.

Laboratori previsti per l'anno accademico 2013/2014:

Il corso prevede lo svolgimento di attività didattiche integrative pratiche a carattere professionalizzante. La proposta di laboratori è variabile e soggetta a verifica annuale. L'elenco definitivo, date e luoghi di inizio, e periodi di svolgimento, sono comunicati all'inizio di ciascun anno accademico. Sono previsti laboratori a scelta curricolari e laboratori integrativi di singoli corsi.

I corsi che prevedono un laboratorio integrativo per l'anno accademico 2013/2014 sono:

- Istituzioni di cinema e audiovisivi
- Storia del teatro e dello spettacolo
- Teoria e tecniche del film e del video
- Istituzioni di regia cinematografica
- Storia dell'arte contemporanea
- Teoria e tecniche del giornalismo a stampa
- Teoria e tecniche del giornalismo radiotelevisivo e multimediale

I laboratori curricolari a scelta prevedono una procedura di iscrizione via internet, secondo modalità che verranno comunicate. Vengono attivati i laboratori che raggiungano un numero minimo di iscritti. L'esito del laboratorio deve essere verbalizzato entro l'anno accademico di frequenza. Scaduto tale termine, l'approvazione non sarà più ritenuta valida e il laboratorio dovrà essere ripetuto o, se possibile, sostituito.

- Laboratorio di riprese e montaggio di base
- Laboratorio di produzione e regia video e cinematografica
- Laboratorio di produzione e postproduzione
- Laboratorio di organizzazione di eventi espositivi
- Laboratorio di organizzazione di eventi nel campo della moda
- Laboratorio di comunicazione e ufficio stampa per gli eventi
- Laboratorio di scrittura giornalistica di base
- Laboratorio di fotografia
- Laboratorio di drammaturgia sulla biografia di Papa Paolo VI
- Laboratorio di Giornalismo Multimediale

Regolamento Workshop

Il workshop è un'attività professionalizzante equivalente a un tirocinio o stage nei contenuti e nell'impegno e riconducibile a esperienze di ambito accademico e il cui referente sia un docente del corso di laurea Stars. L'ammissione al workshop avviene mediante una selezione; tale selezione viene effettuata in base al curriculum del candidato e a un colloquio che verifica il grado di motivazione e di attitudine. La selezione viene effettuata da una commissione composta da docenti della corso di laurea e da professionisti esterni con i quali il candidato lavorerà. L'impegno minimo richiesto è di 150 ore (corrispondenti a 6 CFU), la tipologia di attività svolta deve essere coerente con il percorso di studi dello studente.

Al termine del workshop viene rilasciato un attestato di partecipazione completo di giudizio con il quale lo studente potrà ottenere dal tutor di stage (stage.stars-bs@unicatt.it) l'equiparazione all'attività di stage e tirocinio e il rilascio dei relativi crediti.

LAUREA MAGISTRALE

FILOLOGIA MODERNA

(Corso di laurea di I livello che afferisce alla classe LM-14: Lettere)

La Facoltà di Lettere e filosofia è tradizionalmente l'ambito in cui sono confluiti e si sono sviluppati gli studi umanistici.

La sua radice è nel sistema degli studi universitari dell'età medioevale, da cui nacque la cultura europea. Non è un caso se padre Agostino Gemelli, accanto agli studi di giurisprudenza, abbia voluto, fin dagli inizi della sua Università, una speciale attenzione per gli studi umanistici. Ma non si è mai trattato di una presenza statica; la Facoltà ha espresso sempre, nel corso degli anni, una forte capacità di aggiornarsi.

In linea con la sua identità, la Facoltà oggi accetta le nuove sfide alla cultura umanistica; si adegua alle disposizioni della recente ristrutturazione dei corsi di laurea (triennali) e dei corsi di laurea magistrali (biennali), avvalendosi altresì dell'autonomia riconosciuta ai singoli atenei per attingere ai valori coltivati ad alto profilo scientifico. Oltre alle lauree triennali, nell'a.a. 2011/2012 la Facoltà di Lettere e filosofia attiva, presso la sede di Brescia, il corso di laurea magistrale in Filologia moderna (LM-14).

Obiettivi

Il corso di laurea magistrale in Filologia moderna intende fornire, da un lato un'indispensabile preparazione metodologica e disciplinare, e formare, dall'altro, professionisti di alta versatilità e di livello avanzato nei campi dell'editoria libraria e multimediale, della conservazione della memoria, dell'elaborazione culturale, dello spettacolo, della promozione di eventi, dell'informazione e della pubblica comunicazione.

Lo sviluppo mirato delle competenze e abilità di cui sopra insisterà, a seconda dei casi, sul versante più squisitamente filologico-letterario o su quello della produzione editoriale, sull'orizzonte storico delle vicende politico-sociali, letterarie e culturali o sulle molteplici forme dell'espressività artistica, sulle arti performative e sull'universo mediatico-comunicazionale.

Il giusto rilievo sarà assegnato all'edizione dei testi, nonché all'analisi metodologicamente attrezzata e all'interpretazione criticamente avvertita e bibliograficamente informata delle opere; alla dimensione storica dei fenomeni studiati, tenendo conto dei mutamenti e delle svolte epocali, ma anche dell'autorevolezza degli autori tradizionali, della continuità della tradizione e della pratica intertestuale, nonché alla trattazione delle questioni teorico-epistemologiche e degli aspetti interdisciplinari; alla maturazione di una visione d'insieme dei fatti e dei segni umani nel tempo; alla metodologia della ricerca, ai luoghi, alle fonti e agli strumenti, antichi e moderni, a disposizione; alle competenze di analisi e interpretazione dei contesti artistici, dello spettacolo e di comunicazione e promozione mediale, in particolare nelle loro dimensioni intermediali

e nel loro rapporto con la letteratura; alla sperimentazione pratica, sul campo, delle tecniche operative, mediante esercitazioni, laboratori e tirocini; allo svolgimento, infine, di ricerche originali, *in itinere*, all'interno di specifiche attività didattiche, e naturalmente a coronamento del ciclo di studi, con la dissertazione di laurea.

Gli esami di profitto avranno la forma di colloqui oppure di elaborati scritti o di produzioni o esercitazioni pratiche. La verifica dell'apprendimento potrà essere misurata, oltre che con i consueti esami di profitto, anche mediante la somministrazione di prove in itinere e la valutazione di quanto prodotto o rielaborato nei differenti contesti didattici (esercitazioni, redazione di studi o progetti, seminari, ecc.).

La redazione della prova finale sarà poi occasione privilegiata di verifica delle competenze maturate sia in ordine ai contenuti disciplinari sia ai metodi e agli strumenti impiegati.

La durata normale del corso di laurea magistrale è di due anni.

Per conseguire la laurea magistrale in Filologia moderna lo studente deve aver acquisito almeno 120 crediti formativi universitari.

Ad ogni disciplina viene attribuito un certo numero di crediti (CFU), uguale per tutti gli studenti e ad ogni esame sostenuto un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

Le attività didattiche si concludono con una prova, orale o scritta, il cui esito è di norma espresso in trentesimi.

Superata la prova finale, lo studente consegue il titolo di dottore magistrale in Filologia moderna.

Dopo la laurea

Attività dirigenziali nel settore della progettazione e dei servizi culturali, delle biblioteche e degli archivi; mansioni di elevata responsabilità all'interno delle case editrici; programmazione di attività connesse con la rappresentazione; ricerca nei vari settori della cultura linguistica e letteraria medievale, moderna e contemporanea, nonché nel campo della storia e delle arti della scena e dello schermo.

I anno

Settore

scientifico-disciplinare

CFU

Lo studente può scegliere fra queste 12 oppure (6+6)
opzioni per complessivi

L-FIL-LET/10 Letteratura italiana (corso magistrale) (12 cfu) *oppure*

L-FIL-LET/11 Letteratura italiana moderna e contemporanea (12 cfu) *oppure*

L-FIL-LET/10 Letteratura italiana (corso magistrale) (6 cfu) e

L-FIL-LET/12 Storia della lingua italiana (6 cfu) *oppure*

L-FIL-LET/11	Letteratura italiana moderna e contemporanea (6 cfu) e	
L-FIL-LET/12	Storia della lingua italiana (6 cfu*)	
	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i>	6
L-ANT/03	Storia romana	
M-STO/01	Storia medievale	
M-STO/02	Storia moderna	
M-STO/04	Storia contemporanea	
	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i>	6
L-FIL-LET/06	Letteratura cristiana antica	
L-FIL-LET/04	Didattica del latino	
	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i>	6
L-FIL-LET/13	Filologia medievale umanistica	
L-FIL-LET/13	Filologia italiana	
M-STO/09	Paleografia Latina	
	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i>	6
M-FIL/03	Filosofia morale	
M-FIL/04	Fenomenologia degli stili	
M-FIL/06	Storia della filosofia	
M-FIL/08	Storia della filosofia medievale	
M-FIL/06	Storia della filosofia contemporanea	
	<i>Due insegnamenti semestrali a scelta fra:</i>	(6+6)
L-ART/04	Teorie della forma	
L-ART/02	Storia dell'arte moderna (corso magistrale)	
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea (corso magistrale)	
L-ART/04	Museologia <i>oppure</i>	
L-ART/01	Iconografia e iconologia (tace per l'a.a.2013/2014)	
L-ART/04	Storia della critica d'arte	
L-ART/07	Storia della musica	
L-FIL-LET/02	Letteratura greca	
L-FIL-LET/04	Letteratura latina	
L-FIL-LET/05	Filologia classica	
L-FIL-LET/05	Storia del teatro greco e latino	
L-FIL-LET/06	Agiografia	
L-FIL-LET/09	Filologia romanza	
L-FIL-LET/14	Storia della critica e della storiografia letteraria	
L-LIN/01	Glottologia	

L-LIN/01	Linguistica generale	
M-STO/08	Archivistica	
M-STO/08	Discipline del libro (Bibliografia)	
M-STO/08	Discipline del libro (Biblioteconomia)	
M-STO/09	Paleografia latina	
M-STO/09	Diplomatica	
	A libera scelta dello studente	12 (6+6)

II anno

Settore scientifico-disciplinare CFU

Lo studente può scegliere fra queste opzioni (escluso l'insegnamento annuale o gli insegnamenti semestrali scelti nel I anno) per complessivi 12 *oppure* (6+6)

L-FIL-LET/10	Letteratura italiana (corso magistrale) (12 cfu) <i>oppure</i>	
L-FIL-LET/11	Letteratura italiana moderna e contemporanea (12 cfu) <i>oppure</i>	
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana (corso magistrale) (6 cfu) e	
L-FIL-LET/12	Storia della lingua italiana (6 cfu) <i>oppure</i>	
L-FIL-LET/11	Letteratura italiana moderna e contemporanea (6 cfu) e	
L-FIL-LET/12	Storia della lingua italiana (6 cfu)	
	<i>Due oppure tre</i> insegnamenti a scelta fra	12+6 (6+6+6)

L-ART/01	Storia dell'arte lombarda	
L-ANT/02	Storia greca	
L-ANT/03	Storia romana	
L-ANT/03	Epigrafia e antichità romane	
L-ANT/07	Archeologia classica	
L-ANT/08	Archeologia medievale	
L-ART/01	Storia dell'arte medievale	
L-ART/02	Storia dell'arte moderna	
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	
L-ART/04	Storia della critica d'arte	
L-ART/06	Storia della fotografia (tace per l'a.a. 2013/2014)	
ICAR-13	Storia della moda e del costume	
	Storia dell'architettura e del design	
L-ART/04	Teoria del restauro <i>oppure</i>	
	Storia delle tecniche artistiche (tace per l'a.a. 2013/2014)	

L-ANT/08	Archeologia dell'architettura	
L-ART/04	Museologia <i>oppure</i>	
L-ART/01	Iconografia e iconologia (tace per l'a.a 2013/2014)	
L-FIL-LET/05	Storia del teatro greco e latino	
L-ART/07	Storia della musica	
L-FIL-LET/02	Letteratura greca II	
L-FIL-LET/04	Letteratura latina II	
L-FIL-LET/05	Filologia classica	
L-FIL-LET/13	Filologia italiana	
L-FIL-LET/13	Filologia medievale e umanistica	
L-FIL-LET/06	Letteratura cristiana antica	
L-FIL-LET/06	Agiografia	
L-FIL-LET-14	Storia della critica e della storiografia letteraria	
L-LIN/01	Glottologia <i>oppure</i> Linguistica generale	
M-FIL/03	Filosofia morale (semestrale)	
M-GGR/01	Geografia	
M-STO/01	Storia medievale	
M-STO/01	Esegesi delle fonti storiche medievali	
M-STO/02	Storia moderna	
M-STO/04	Storia contemporanea	
M-STO/07	Storia del Cristianesimo contemporaneo	
M-STO/07	Storia della Chiesa	
M-STO/06	Storia delle religioni	
M-STO/08	Archivistica	
M-STO/08	Discipline del libro	
L-FIL-LET/04	Grammatica latina	
L-FIL-LET/04	Didattica del latino	
	Altre attività didattiche Laboratori	6
	(oppure un insegnamento da 6 cfu a libera scelta)	
	Prova finale	24

(*) Lo studente nel biennio ha 3 opzioni possibili:

- *Letteratura italiana* (12 CFU) + *Letteratura italiana moderna e contemporanea* (12 CFU);
- *Letteratura italiana* (12 CFU) + *Letteratura italiana moderna e contemporanea* (6 CFU) + *Storia della lingua italiana* (m.a.) (6 CFU);
- *Letteratura italiana moderna e contemporanea* (12 CFU) + *Letteratura italiana* (6 CFU) + *Storia della lingua italiana* (m.a.) (6 CFU)

Avvertenze:

Circa la definizione del piano degli studi, lo studente rammenti che potrà scegliere un corso propriamente magistrale, oppure un modulo avanzato di una disciplina, solo qualora nella LT ne abbia superato il corrispondente corso propedeutico, ossia finalizzato all'acquisizione della indispensabile formazione culturale di base nell'ambito considerato. Fanno eccezione a tale regola gli insegnamenti di Storia dell'arte contemporanea (corso magistrale) e Storia dell'arte moderna (corso magistrale), direttamente accessibili.

Si noti inoltre che nella LM nessuna disciplina può essere seguita per più di una annualità (se non è stata mai scelta in precedenza) e una ulteriore semestralità (avanzata o II semestre), per complessivi 18 CFU al massimo.

N.B.

Anche per l'anno accademico 2013/2014 la Facoltà ha previsto l'attivazione di corsi integrativi (2 CFU) relativi alle seguenti discipline:

- Geografia
- Glottologia
- Letteratura italiana
- Letteratura latina
- Storia contemporanea
- Storia della lingua italiana
- Storia greca
- Storia medievale
- Storia moderna
- Storia romana

Elenco alfabetico degli insegnamenti dei corsi di laurea triennali e magistrale con relativo codice di settore scientifico disciplinare.

I settori scientifico-disciplinari sono nati da un'esigenza di chiarezza e semplificazione, che ha portato (con più interventi legislativi) a raggruppare tutte le discipline insegnate nelle università italiane per settori omogenei, attribuendo a tali settori una sigla e un'intitolazione; quest'ultima è stata individuata scegliendo tra le varie denominazioni quella della disciplina più rappresentativa del settore (*Letteratura italiana, Storia del Diritto*, ecc.) ed unendo a questa tutte le discipline-insegnamenti ritenuti affini.

Recentemente (D.M. del 4 ottobre 2000), anche in vista della riforma si è avuta una completa revisione delle discipline che vengono così ad afferire a 14 grandi aree e, all'interno di queste, a 370 settori individuati da un nuovo codice alfanumerico e da un'intitolazione. La sigla alfabetica si riferisce all'area disciplinare, il numero che segue indica il numero d'ordine che il settore occupa all'interno dell'area.

Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea fanno riferimento ai settori scientifico disciplinari, pertanto la conoscenza del settore disciplinare a cui afferiscono gli insegnamenti può essere utile allo studente che volesse, ad esempio, verificare la "spendibilità", in altri percorsi formativi, dei crediti acquisiti con un determinato insegnamento.

LAUREE TRIENNALI E MAGISTRALE

N.B.: i corsi "magistrali" sono attivati solo per gli iscritti alla Laurea Magistrale in Filologia Moderna.

Agiografia	L-FIL-LET/06
Antropologia della rappresentazione	M-DEA/01
Archeologia classica	L-ANT/07
Archeologia dell'architettura	L-ANT/08
Archeologia medievale	L-ANT/08
Archivistica	M-STO/08
Cultura classica	L-FIL-LET/02
Didattica del latino	L-FIL-LET/04
Diplomatica	M-STO/09
Discipline del libro (Biblioteconomia)	M-STO/08
Discipline del libro (Bibliografia)	M-STO/08
Drammaturgia	L-ART/05
Editoria	M-STO/08
Epigrafia e antichità romane	L-ANT/03

Esegesi delle fonti storiche medievali	M-STO/01
Fenomenologia degli stili	M-FIL/04
Filmologia	L-ART/06
Filologia classica	L-FIL-LET/05
Filologia italiana	L-FIL-LET/13
Filologia italiana (corso magistrale)	L-FIL-LET/13
Filologia medievale e umanistica	L-FIL-LET/13
Filologia romanza	L-FIL-LET/09
Filosofia morale	M-FIL/03
Geografia	M-GGR/01
Geografia (corso magistrale)	M-GGR/01
Glottologia	L-LIN/01
Grammatica latina	L-FIL-LET/04
Iconografia e iconologia (tace nell'a.a. 2013/2014)	L-ART/01
Istituzioni di cinema e audiovisivi	L-ART/06
Istituzioni di regia cinematografica	L-ART/06
Istituzioni di storia dell'arte contemporanea	L-ART/03
Legislazione dei beni culturali	IUS/10
Letteratura cristiana antica	L-FIL-LET/06
Letteratura greca, I, II	L-FIL-LET/02
Letteratura italiana I, II e corso magistrale	L-FIL-LET/10
Letteratura italiana moderna e contemporanea e corso magistrale	L-FIL-LET/11
Letteratura latina I, II	L-FIL-LET/04
Lingua e traduzione inglese (corso base - corso avanzato)	L-LIN/12
Lingua greca (con prova scritta)	L-FIL-LET/02
Lingua latina (con prova scritta)	L-FIL-LET/04
Linguistica generale	L-LIN/01
Museologia	L-ART/04
Organizzazione delle aziende di spettacolo e di comunicazione	SECS-P/10
Organizzazione delle aziende editoriali	SECS-P/10
Paleografia latina	M-STO/09
Preistoria e protostoria	L-ANT/01
Semiotica dei media	L-ART/06
Storia contemporanea	M-STO/04
Storia del cristianesimo contemporaneo	M-STO/07
Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05
Storia del teatro greco e latino	L-FIL-LET/05
Storia dell'architettura e del design	ICAR/18
Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03
Storia dell'arte lombarda	L-ART/01

Storia dell'arte medievale	L-ART/01
Storia dell'arte medievale e moderna	L-ART/01; L-ART/02
Storia dell'arte moderna (e corso magistrale)	L-ART/02
Storia della Chiesa	M-STO/07
Storia della critica d'arte	L-ART/04
Storia della critica e della storiografia letteraria	L-FIL-LET/14
Storia della filosofia	M-FIL/06
Storia della filosofia antica	M-FIL/07
Storia della filosofia contemporanea	M-FIL/06
Storia della filosofia medievale	M-FIL/08
Storia della fotografia (tace per l'a.a. 2013/2014)	L-ART/06
Storia della lingua italiana	L-FIL-LET/12
Storia della moda e del costume	ICAR/13
Storia della musica	L-ART/07
Storia della radio e della televisione	L-ART/06
Storia delle religioni	M-STO/06
Storia delle tecniche artistiche (tace per l'a.a. 2013/2014)	L-ART/04
Storia e critica del cinema	L-ART/06
Storia e linguaggi della musica contemporanea	L-ART/07
Storia greca	L-ANT/02
Storia medievale	M-STO/01
Storia moderna	M-STO/02
Storia romana	L-ANT/03
Teoria del restauro	L-ART/04
Teoria e tecnica del film e del video	L-ART/06
Teoria e tecniche del giornalismo a stampa	SPS/08
Teoria e tecniche del giornalismo radiotelevisivo e multimediale	SPS/08
Teoria e tecniche della comunicazione di massa	SPS/08
Teorie della forma	L-ART/04

Laboratori del corso di laurea in Lettere

Laboratorio di catalogazione e schedatura delle opere d'arte

Laboratorio di drammaturgia antica

Laboratorio di fotografia dei beni culturali

Laboratori del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo

Laboratorio di comunicazione e ufficio stampa per gli eventi: Dott. FURIO REGGENTE

Laboratorio di fotografia: Dott. ROBERT ROYAL TYSON

Laboratorio di istituzioni di cinema e audiovisivi: Dott. MATTEO ASTI
Laboratorio di organizzazione di eventi espositivi: Dott. FABIO PARIS
Laboratorio di organizzazione di eventi nel campo della moda: Dott. DARIO POLATTI
Laboratorio di produzione e postproduzione (II anno): Dott. ALESSANDRO MILINI
Laboratorio di produzione e regia video e cinematografica (III anno):
Dott. AMEDEO D'ADAMO
Laboratorio di riprese e montaggio di base (I anno): Dott. GRAZIANO CHISCUZZU
Laboratorio di scrittura giornalistica di base: Dott.ssa FRANCESCA SANDRINI
Laboratorio di storia dell'arte contemporanea: Dott. KEVIN MCMANUS
Laboratorio di storia del teatro e spettacolo: Dott. VITTORIO PEDRALI
Laboratorio di storia del teatro e spettacolo: Dott. SILVIO CASTIGLIONI
Laboratorio di teoria e tecnica dell'informazione: Dott.ssa FRANCESCA SCENINI
Laboratorio di teorie e tecniche del film e del video: Dott. FEDERICO FERRONE
Laboratorio di teorie e tecniche del giornalismo a stampa: Dott. ENRICO MIRANI
Laboratorio di teorie e tecniche del giornalismo radiotelevisivo e multimediale:
Dott. STEFANO SASSI

Corsi integrativi per la Laurea magistrale

Geografia: Prof. GUIDO LUCARNO
Glottologia: Prof.ssa ROSA BIANCA FINAZZI
Letteratura italiana: Prof. ANDREA CANOVA.
Letteratura latina: Prof. MASSIMO RIVOLTELLA
Storia contemporanea: Prof. PAOLO BORRUSO
Storia della lingua italiana: Prof. MICHELE COLOMBO
Storia greca: Prof.ssa CINZIA BEARZOT
Storia medievale: Prof. NICOLANGELO D'ACUNTO
Storia moderna: Prof.ssa SIMONA NEGRUZZO
Storia romana: Prof. ALFREDO VALVO

PROGRAMMI DEI CORSI

I programmi dei corsi sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica ad essi dedicata: <http://programmideicorsi-brescia.unicatt.it>.

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI E RELATIVI DOCENTI INCARICATI

Nota Bene:

LM: corso attivato solo per gli iscritti alla Laurea Magistrale in *Filologia Moderna*.

- 1 Agiografia: Prof. ALESSIO PERSIC
- 2 Antropologia della rappresentazione: Prof. CLAUDIO BERNARDI
- 3 Archeologia classica: Prof.ssa CHIARA TARDITI
- 4 Archeologia dell'architettura: Prof. DARIO GALLINA
- 5 Archeologia medievale: Prof. MARCO SANNAZARO
- 6 Archivistica: Proff. GIANMARIO BALDI, GIANCARLO PETRELLA
- 7 Cultura classica: Prof.ssa MARIA PIA PATTONI
- 8 Didattica del latino: Prof. GIANENRICO MANZONI
- 9 Diplomatica: Prof. NICOLANGELO D'ACUNTO
- 10 Discipline del libro (Bibliografia)(6 cfu): Prof. MARCO CALLEGARI
- 11 Discipline del libro (Biblioteconomia)(6 cfu): Prof. EDOARDO BARBIERI
11. a) Laboratorio di catalogazione del libro moderno
(collegato al semestre di Biblioteconomia): Prof. GIUSEPPE BUIZZA
- 12 Discipline del libro (12 cfu): Proff. EDOARDO BARBIERI, MARCO CALLEGARI
- 13 Drammaturgia (A)(6 cfu): Prof.ssa CLAUDIO BERNARDI
- 14 Drammaturgia (B)(6 cfu): Prof.ssa CARLA MARIA BINO
- 15 Drammaturgia (12 cfu): Proff. CLAUDIO BERNARDI, CARLA BINO
- 16 Editoria: Prof. ILARIO BERTOLETTI
- 17 Epigrafia e antichità romane: Prof. GUIDO MIGLIORATI
- 18 Esegesi delle fonti storiche medievali: Prof. GIANCARLO ANDENNA
- 19 Fenomenologia degli stili: Prof.ssa ELISABETTA LONGARI
- 20 Filmologia: Prof. MASSIMO LOCATELLI
- 21 Filologia classica (6 cfu): Prof.ssa MARIA PIA PATTONI
- 22 Filologia classica (6 cfu): Prof.ssa SILVIA BARBANTANI
- 23 Filologia classica (12 cfu): Proff. SILVIA BARBANTANI, MARIA PIA PATTONI
- 24 Filologia italiana: Prof. MARCO GIOLA
- 25 Filologia italiana (corso magistrale - LM): Prof. MARCO GIOLA
- 26 Filologia medievale e umanistica (6 cfu): Prof.ssa CARLA MARIA MONTI
- 27 Filologia medievale e umanistica (corso avanzato)(6 cfu):
Prof. MARCO PETOLETTI
- 28 Filologia medievale e umanistica (12 cfu):
Proff. CARLA MARIA MONTI, MARCO PETOLETTI
- 29 Filologia romanza: Prof. PAOLO GRESTI
- 30 Filosofia morale: Prof. GIUSEPPE COLOMBO

- 31 Geografia: Prof. GUIDO LUCARNO
31. a) Laboratorio di geografia: prof. GUIDO LUCARNO
- 32 Geografia (corso magistrale - LM): Prof. GUIDO LUCARNO
- 33 Glottologia: Prof.ssa PAOLA PONTANI
- 34 Grammatica latina: Prof. EMILIO GIAZZI
- 35 Iconografia e iconologia: (tace per l'a.a. 2013/2014)
- 36 Istituzioni di cinema e audiovisivi: Prof. MASSIMO LOCATELLI
- 37 Istituzioni di regia cinematografica: Prof.ssa MARINA NEVINA SATTA
- 38 Istituzioni di storia dell'arte contemporanea: Prof. PAOLO BOLPAGNI
- 39 Legislazione dei beni culturali: Prof.ssa RENATA STRADIOTTI
- 40 Letteratura cristiana antica: Prof. MARCO RIZZI
- 41 Letteratura greca I: Prof.ssa MARIA PIA PATTONI
- 41.a) Corso professionalizzante di lingua greca:
(Moduli A-B; Modulo C): Prof.ssa MARIA PIA PATTONI,
Dott. CESARE MARELLI, Dott. GIANCARLO TOLONI
- 42 Letteratura greca II: Prof.ssa MARIA PIA PATTONI
- 43 Letteratura italiana (corso magistrale - LM - I modulo)(6 cfu):
Prof. ANDREA CANOVA
- 44 Letteratura italiana (corso magistrale - LM - II modulo)(6 cfu):
Prof. MARCO CORRADINI
- 45 Letteratura italiana (corso magistrale - LM)(12 cfu):
Prof. ANDREA CANOVA; MARCO CORRADINI
- 46 Letteratura italiana I: Prof. ANDREA CANOVA
- 47 Letteratura italiana II: Prof. MARCO CORRADINI
- 48 Letteratura italiana moderna e contemporanea:
Prof. GIUSEPPE LANGELLA
- 49 Letteratura italiana moderna e contemporanea
(corso magistrale - LM)(6 cfu): Prof. GIUSEPPE LUPO
- 50 Letteratura italiana moderna e contemporanea
(corso avanzato - LM)(6 cfu): Prof. GIUSEPPE LANGELLA
- 51 Letteratura italiana moderna e contemporanea (corso magistrale - LM -
I e II modulo)(12 cfu): Proff. GIUSEPPE LANGELLA, GIUSEPPE LUPO
- 52 Letteratura latina I (annuale con esercitazioni in preparazione alla prova
scritta di lingua latina): Prof. MASSIMO RIVOLTELLA
- 52.a) Corso professionalizzante di Lingua latina
(corso di base, livello A; con prova scritta): Dott. GIUSEPPE BOCCHI
- 52.b) Corso professionalizzante di Lingua latina
(livello B, con prova scritta): Dott. EMILIO GIAZZI
- 53 Letteratura latina II: Prof. MASSIMO RIVOLTELLA
- 54 Letteratura greca (LM): Prof.ssa MARIA PIA PATTONI

- 55 Letteratura latina (LM): Prof. MASSIMO RIVOLTELLA
- 56 Lingua e traduzione inglese (corso avanzato - 2° livello per corso Stars):
Prof.ssa ERIKA NOTTI
- 57 Lingua latina (integrazione curriculare - 3° anno Stars - LM)
Prof.ssa RITA TAGLIETTI
- 58 Linguistica generale: Prof. MARIO BAGGIO
- 59 Museologia: Prof. GIOVANNI VALAGUSSA
- 60 Organizzazione delle aziende di spettacolo e di comunicazione:
Prof. UMBERTO FANNI
- 61 Organizzazione delle aziende editoriali: Prof. MAURO SALVATORE
- 62 Paleografia latina: Prof.ssa SIMONA GAVINELLI
- 63 Preistoria e protostoria: Prof. ANGELO EUGENIO FOSSATI
- 64 Semiotica dei media: Prof. RUGGERO EUGENI
- 65 Storia contemporanea: Prof. PAOLO BORRUSO
- 66 Storia del cristianesimo contemporaneo (6 cfu): Prof. GIANLUCA POTESTÀ
- 67 Storia del cristianesimo contemporaneo (6 cfu):
Prof.ssa MARIA ANTONIA PAIANO
- 68 Storia del cristianesimo contemporaneo (12 cfu):
Proff. GIANLUCA POTESTÀ; MARIA ANTONIA PAIANO
- 69 Storia del teatro e dello spettacolo: Prof.ssa CARLA MARIA BINO
- 70 Storia del teatro greco e latino: Prof.ssa MARIA PIA PATTONI
- 71 Storia dell'architettura e del design: Prof.ssa PAOLA PROVERBIO
- 72 Storia dell'arte contemporanea (12 cfu LT Stars - 2° sem. LT Lettere o LM):
Prof.ssa ELENA DI RADDO
- 73 Storia dell'arte contemporanea (6 cfu - 1° sem LT Lettere):
Prof.ssa FRANCESCA POLA
- 74 Storia dell'arte contemporanea (corso magistrale - LM):
Prof. FRANCESCO TEDESCHI
- 75 Storia dell'arte lombarda: Prof. MARIO MARUBBI
- 76 Storia dell'arte medievale (6 cfu): Prof.ssa MANUELA VILLANI
- 77 Storia dell'arte medievale (corso avanzato) (6 cfu): Prof. MARCO ROSSI
- 78 Storia dell'arte medievale (12 cfu): Proff. MARCO ROSSI; MANUELA VILLANI
- 79 Storia dell'arte medievale e moderna: Proff. MARCO BONA CASTELLOTTI,
MANUELA VILLANI
- 80 Storia dell'arte moderna: Prof. MARCO BONA CASTELLOTTI
- 81 Storia dell'arte moderna (corso magistrale - LM):
Prof. MARCO BONA CASTELLOTTI
- 82 Storia della Chiesa: Proff. BELLINI ROBERTO; RAININI MARCO GIUSEPPE
- 83 Storia della critica d'arte: Prof.ssa CRISTINA FUMARCO
- 84 Storia della critica e della storiografia letteraria: Prof.ssa CRISTINA CAPPELLETTI

- 85 Storia della critica e della storiografia letteraria: (corso avanzato – LM):
Prof.ssa CRISTINA CAPPELLETTI
- 86 Storia della filosofia: Prof. DARIO SACCHI
- 87 Storia della filosofia antica: Prof.ssa MARIA LUISA GATTI
- 88 Storia della filosofia contemporanea: Prof. SERGIO MARINI
- 89 Storia della filosofia medievale: Prof.ssa ALESSANDRA TARABOCHIA
- 90 Storia della fotografia: (tace per l'a.a. 2013/2014)
- 91 Storia della lingua italiana: Prof. MICHELE COLOMBO
91. a) Laboratorio di scrittura (collegato al corso di Storia della lingua italiana):
Prof.ssa MARIA POLITA
- 92 Storia della moda e del costume: Prof.ssa IRENE DANELLI
- 93 Storia della musica (6 cfu): Prof. ENRICO GIRARDI
- 94 Storia della radio e della televisione: Prof.ssa PAOLA ABBIEZZI-
- 95 Storia delle religioni: Prof. DARIO COSI
- 96 Storia delle tecniche artistiche: (tace per l'a.a. 2013/2014)
- 97 Storia e critica del cinema: Prof.ssa ALICE CATI
- 98 Storia e linguaggi della musica contemporanea:
Prof.ssa GAIA VALERIA VARON
- 99 Storia greca: Proff. PAOLO ANDREA TUCI; CINZIA BEARZOT
- 100 Storia medievale (gruppo A-K): Prof. NICOLANGELO D'ACUNTO
- 101 Storia medievale (gruppo L-Z): Prof. GUIDO CARIBONI
- 102 Storia moderna: Prof.ssa SIMONA NEGRUZZO
- 103 Storia romana: Proff. GUIDO MIGLIORATI; ALFREDO VALVO
- 104 Teoria del restauro: Prof. LUCIANO ANELLI
- 105 Teoria e tecniche del film e del video: Prof.ssa FRANCESCA BIRAL
- 106 Teoria e tecniche del giornalismo a stampa: Prof. GIACOMO SCANZI
- 107 Teoria e tecniche del giornalismo radiotelevisivo e multimediale:
Prof.ssa GAIA MOMBELLI
- 108 Teoria e tecnica dell'informazione: Prof.ssa MARINA VILLA
- 109 Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa: Prof. MARCO DERIU
- 110 Teorie della forma: Prof. PAOLO IACCHETTI

Laboratori del corso di laurea in Lettere

- 1 Laboratorio di catalogazione e schedatura delle opere d'arte:
Prof. GIUSEPPE FUSARI
- 2 Laboratorio di drammaturgia antica: Dott. CORRADO CUCCORO
- 3 Laboratorio di fotografia dei beni culturali: Dott. ROBERT ROYAL TYSON

Laboratori del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo

- 1 Laboratorio di comunicazione e ufficio stampa per gli eventi:
Dott. FURIO REGGENTE
- 2 Laboratorio di fotografia: Dott. ROBERT ROYAL TYSON
- 3 Laboratorio di istituzioni di cinema e audiovisivi: Dott. MATTEO ASTI
- 4 Laboratorio di organizzazione di eventi espositivi: Dott. FABIO PARIS
- 5 Laboratorio di organizzazione di eventi nel campo della moda:
Dott. DARIO POLATTI
- 6 Laboratorio di produzione e postproduzione (II anno): Dott. ALESSANDRO MILINI
- 7 Laboratorio di produzione e regia video e cinematografica (III anno):
Dott. AMEDEO D'ADAMO
- 8 Laboratorio di riprese e montaggio di base (I anno): Dott. GRAZIANO CHISCUZZU
- 9 Laboratorio di scrittura giornalistica di base: Dott.ssa FRANCESCA SANDRINI
- 10 Laboratorio di storia dell'arte contemporanea: Dott. KEVIN MCMANUS
- 11 Laboratorio di storia del teatro e spettacolo: Dott. VITTORIO PEDRALI
- 12 Laboratorio di storia del teatro e spettacolo: Dott. SILVIO CASTIGLIONI
- 13 Laboratorio di teoria e tecnica dell'informazione: Dott.ssa FRANCESCA SCENINI
- 14 Laboratorio di teorie e tecniche del film e del video: Dott. FEDERICO FERRONE
- 15 Laboratorio di teorie e tecniche del giornalismo a stampa: Dott. ENRICO MIRANI
- 16 Laboratorio di teorie e tecniche del giornalismo radiotelevisivo e multimediale:
Dott. STEFANO SASSI

Corsi integrativi per la Laurea magistrale

1. Geografia: Prof. GUIDO LUCARNO
2. Glottologia: Prof.ssa ROSA BIANCA FINAZZI
3. Letteratura italiana: Prof. ANDREA CANOVA
4. Letteratura latina: Prof. MASSIMO RIVOLTELLA
5. Storia contemporanea: Prof. PAOLO BORRUSO
6. Storia della lingua italiana: Prof. MICHELE COLOMBO
7. Storia greca: Prof.ssa CINZIA BEARZOT
8. Storia medievale: Prof. NICOLANGELO D'ACUNTO
9. Storia moderna: Prof.ssa SIMONA NEGRUZZO
10. Storia romana: Prof. ALFREDO VALVO

CORSI DI TEOLOGIA

Natura e finalità

Gli insegnamenti di Teologia sono una peculiarità dell'Università Cattolica; essi intendono offrire una conoscenza motivata, critica e organica dei contenuti della Rivelazione e della vita cristiana, così da ottenere una più completa educazione degli studenti all'intelligenza della fede cattolica.

Lauree triennali

Il piano di studio curricolare dei *corsi di laurea triennale* prevede per gli studenti iscritti all'Università Cattolica la frequenza a corsi di Teologia.

Programmi

Per il I, II e III anno di corso è proposto un unico programma in forma semestrale.

Gli argomenti sono:

I anno: *Introduzione alla Teologia e questioni di Teologia fondamentale;*

II anno: *Questioni di Teologia speculativa e dogmatica;*

III anno: *Questioni di Teologia morale e pratica.*

Lauree magistrali

Per il biennio di indirizzo delle lauree magistrali è proposto un corso semestrale, della durata di 30 ore, in forma seminariale e/o monografica su tematica inerente il curriculum frequentato, con denominazione che ogni Facoltà concorderà con l'Assistente ecclesiastico generale, da concludersi con la presentazione di una breve dissertazione scritta concordata con il docente.

SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEIO (SELDA)

L'Università Cattolica, tramite il Servizio Linguistico di Ateneo (SeLdA), offre ai propri studenti di tutte le Facoltà, l'opportunità di verificare o acquisire le competenze linguistiche di livello di base e avanzato previste nel proprio percorso formativo.

In particolare dall'a.a. 2003/2004, il SeLdA organizza sia i corsi di lingua di base sia i corsi di lingua di livello avanzato.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua di base

Gli studenti che vorranno acquisire le abilità linguistiche tramite il Servizio Linguistico di Ateneo potranno sostenere la prova di idoneità linguistica nelle prime sessioni utili.

Per la preparazione della prova di idoneità, il Servizio linguistico di Ateneo organizza corsi semestrali ripartiti in esercitazioni d'aula e di laboratorio linguistico fino ad una durata complessiva di 100 ore, a seconda del livello di conoscenza della lingua dello studente accertato dal test di ingresso.

Per le lingue inglese e francese, l'insegnamento viene impartito in classi parallele e in più livelli, determinati in base ad un apposito test di ingresso. Non è previsto test di ingresso per le lingue spagnola e tedesca¹.

Obiettivo dei corsi è portare gli studenti al livello *B1 Soglia* definito dal "Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue" come "Uso indipendente della lingua"².

Taluni certificati linguistici internazionalmente riconosciuti, attestanti un livello pari o superiore al B1, sono riconosciuti come sostitutivi della prova di idoneità SeLdA, se conseguiti entro tre anni dalla data di presentazione agli uffici competenti. Presso la pagina web e le bacheche del SeLdA sono disponibili informazioni più dettagliate sui certificati riconosciuti dal SeLdA e i livelli corrispondenti.

Calendario delle lezioni dei corsi di lingua di base

Corsi I semestre: dal 07 ottobre al 14 dicembre 2013;

Corsi II semestre: dal 24 febbraio al 17 maggio 2014.

¹ I corsi di lingua tedesca sono annuali e avranno inizio il 07 ottobre 2013.

² **B1** «Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. E' in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. E' in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto».

Prove di idoneità

Al termine dei corsi di base è prevista una verifica di accertamento del livello di competenza linguistica acquisito che consiste in una prima prova scritta che dà l'ammissione alla successiva parte orale.

Tali prove hanno valore interno all'Università: a seconda delle delibere delle Facoltà, sostituiscono in genere il primo insegnamento di lingua previsto nei piani di studio, dando diritto all'acquisizione dei crediti corrispondenti.

Lo studente ha la possibilità di sostenere l'orale dopo la parte scritta che è valida fino all'ultimo appello della sessione in cui è stata superata.

Aule e laboratori multimediali

Le aule utilizzate per i corsi sono ubicate presso la sede dell'Università Cattolica, in via Trieste 17. Presso la stessa sede si trovano i laboratori linguistici destinati alla didattica e all'autoapprendimento.

I due laboratori fruibili per esercitazioni collettive hanno complessivamente 55 postazioni e sono equipaggiati con moderne tecnologie. In particolare, ogni postazione è attrezzata con computer e collegata via satellite alle principali emittenti televisive europee e americane e al nodo Internet dell'Ateneo.

Un laboratorio dedicato a esercitazioni individuali, o di *self-access*, è aperto a tutti gli studenti indipendentemente dalla frequenza ai corsi. Il servizio di *self-access* prosegue anche nei periodi di sospensione. Le attività svolte in questo laboratorio sono monitorate da un tutor e finalizzate al completamento della preparazione per la prova di idoneità SeLdA.

Presso il SeLdA è attivato inoltre il Centro per l'autoapprendimento, dedicato all'apprendimento autonomo della lingua, che si affianca ai corsi e alle esercitazioni nei laboratori linguistici multimediali.

Riferimenti utili:

Sede di Brescia

Via Trieste, 17 – 25121 Brescia

Tel. 030.2406377

E-mail: selda-bs@unicatt.it

Orari di segreteria: da lunedì a venerdì, ore 9.00-18.00

Indirizzo web: <http://www.unicatt.it/selda>

CENTRO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E TECNOLOGICHE D'ATENEO (ILAB)

In coerenza con gli obiettivi formativi delle lauree triennali, l'ILAB organizza corsi di informatica di base per il conseguimento delle abilità informatiche previste nei piani studi dei vari corsi di laurea.

Corsi di ICT e società dell'informazione

Il corso si struttura in due parti

- **Parte teorica:**
 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione e Sistemi Informativi
 - Hardware, Software e Reti
 - L'organizzazione di dati e informazioni
 - La Convergenza Digitale: passato, presente e futuro della società dell'informazione
 - Le questioni etiche nella società dell'informazione
- **Parte pratica:**
 - Sistemi operativi e sistemi di elaborazione testi (Windows e Word)
 - Fogli elettronici e sistemi di elaborazione testi multimediali (Excel e PowerPoint)

Per la **parte teorica**, il testo adottato come riferimento è Carignani, Frigerio, Rajola, “*ICT e Società dell'Informazione*”, McGraw-Hill (2010), 2^a edizione.

In BlackBoard (<http://blackboard.unicatt.it/>) è possibile scaricare parte del materiale di supporto (slide e letture di approfondimento) utilizzati dal docente nelle lezioni. Lo studio delle slide, tuttavia, non sostituisce il valore della frequenza e lo studio del libro secondo le indicazioni in bibliografia.

Per la **parte pratica**, i materiali sono a disposizione su Blackboard in modalità di auto-apprendimento.

Riferimenti utili

Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB)

Via Trieste, 17 - 25121 Brescia

Telefono: 030/2406.377

Fax: 030/2406.330

E-mail: cida-bs@unicatt.it

NORME AMMINISTRATIVE

NORME PER L'IMMATRICOLAZIONE

1. TITOLI DI STUDIO RICHIESTI

A norma dell'art. 6 del D.M. n. 270/2004, possono immatricolarsi ai corsi di laurea istituiti presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore:

- *i diplomati di scuola secondaria superiore* (quinquennale o quadriennale: diplomi conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore). Per i diplomati quadriennali, ad eccezione di coloro che provengono dai licei artistici per i quali resta confermata la validità dei corsi integrativi, l'Università provvede alla definizione di un debito formativo corrispondente alle minori conoscenze conseguenti alla mancata frequenza dell'anno integrativo, in passato disponibile per i diplomati quadriennali, il cui assolvimento dovrà completarsi da parte dello studente di norma entro il primo anno di corso.
- *i possessori di titolo di studio conseguito all'estero*, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni emanate per ogni anno accademico dal Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con i Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno. Gli studenti possessori di titolo di studio estero interessati all'immatricolazione dovranno rivolgersi alla Segreteria (per la sede di Milano con il termine Segreteria, si intende il Polo studenti) dedicata in ciascuna Sede.

2. MODALITÀ E DOCUMENTI

Gli studenti che intendono iscriversi per la prima volta all'Università Cattolica devono anzitutto prendere visione dell'apposito bando "Norme per l'ammissione al primo anno dei corsi di laurea" in distribuzione:

- per Milano presso la sede di Largo Gemelli 1,
- per Brescia presso la sede di Via Trieste 17,
- per Piacenza presso la sede di Via Emilia Parmense 84,
- per Cremona presso la sede di Via Milano 24,

a partire dal mese di giugno.

In tale documento vengono precisati i corsi di studio per i quali è prevista una prova di ammissione e i corsi di studio per i quali è fissato un numero programmato senza prova di ammissione, nonché i termini iniziali e finali per l'immatricolazione.

Il documento da presentare per l'immatricolazione è la domanda di immatricolazione (nella domanda lo studente deve tra l'altro autocertificare il possesso del titolo di

studio valido per l'accesso all'Università, il voto e l'Istituto presso il quale il titolo di studio è stato conseguito. Si consiglia allo studente di produrre un certificato dell'Istituto di provenienza onde evitare incertezze, imprecisioni ed errori circa l'esatta denominazione dell'Istituto e del diploma conseguito. Qualora la Segreteria verifichi la non rispondenza al vero di quanto autocertificato l'immatricolazione sarà considerata nulla). La domanda include:

1. Ricevuta originale (in visione) dell'avvenuto versamento della prima rata delle tasse universitarie.
2. Due fotografie recenti formato tessera (a colori, già ritagliate di cui una applicata al modulo di richiesta del badge-tesserino magnetico).
3. Fotocopie del documento d'identità e del codice fiscale.
4. Sacerdoti e Religiosi: dichiarazione con la quale l'Ordinario o il loro Superiore li autorizza ad immatricolarsi all'Università (l'autorizzazione scritta verrà vistata dall'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica o da un suo delegato).
5. Cittadini extracomunitari: permesso di soggiorno (ovvero ricevuta attestante l'avvenuta presentazione di richiesta del permesso di soggiorno) in visione.

Perfezionata l'immatricolazione verrà assegnata la data del ritiro del *Libretto di iscrizione* e del *badge* e la data della verifica della preparazione iniziale. Contestualmente al ritiro del *Libretto di iscrizione* e del *badge*, lo studente dovrà consegnare la documentazione relativa ai redditi del nucleo familiare, lo stato di famiglia autocertificato ed il certificato di battesimo.

Il libretto contiene i dati relativi alla carriera scolastica dello studente, per cui lo studente è passibile di sanzioni disciplinari ove ne alteri o ne falsifichi le scritturazioni. È necessario, in caso di smarrimento, presentare denuncia di smarrimento oppure dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e contributi pagati.

3. VALUTAZIONE DELLA PREPARAZIONE INIZIALE (V.P.I.)

Per affrontare al meglio i corsi universitari scelti, a coloro che si immatricolano al primo anno dei diversi corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico sarà valutato il livello della propria preparazione iniziale.

Questa valutazione verrà erogata, fatta eccezione per i corsi che prevedono una prova di ammissione, in un momento successivo all'immatricolazione. Si tratta di una verifica su predefinite aree tematiche (a titolo esemplificativo le aree della lingua italiana e della cultura generale e delle conoscenze storiche), diversificate in base alla Facoltà

prescelta, riguardo a conoscenze che si attendono qualunque sia il diploma conseguito nella Scuola secondaria superiore di provenienza.

4. NORME PARTICOLARI PER DETERMINATE CATEGORIE DI STUDENTI (*)

() L'ammissione di studenti con titolo di studio estero è regolata da specifica normativa ministeriale, disponibile presso i Servizi Didattici e Segreteria Studenti.*

STUDENTI CITTADINI ITALIANI E COMUNITARI IN POSSESSO DI UN TITOLO ESTERO CONSEGUITO FUORI DAL TERRITORIO NAZIONALE

I cittadini italiani in possesso di titoli esteri conseguiti al di fuori del territorio nazionale e che consentano l'immatricolazione alle Università italiane devono presentare la domanda di iscrizione all'International Admissions Office osservando scadenze e criteri di ammissione stabiliti per il corso di laurea di interesse, allegando i seguenti documenti:

1. In visione un valido documento di identità personale.
2. Presa visione della ricevuta di pagamento della prima rata.
3. Domanda di immatricolazione indirizzata al Rettore: essa dovrà contenere i dati anagrafici e quelli relativi alla residenza e al recapito all'estero e in Italia, necessari, questi ultimi, per eventuali comunicazioni dell'Università.
4. Titolo finale di Scuola Secondaria Superiore debitamente perfezionato dalla Rappresentanza diplomatica italiana all'estero competente per territorio. Il titolo dovrà essere munito di:
 - *traduzione autenticata* dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;
 - *dichiarazione di valore* "in loco"; trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio nella quale dovrà essere indicato:
 - * se il Titolo di Scuola Secondaria Superiore posseduto consenta – o non consenta –, nell'Ordinamento Scolastico dal quale è stato rilasciato, l'iscrizione alla Facoltà e Corso di Laurea richiesti dallo studente;
 - * a quali condizioni tale iscrizione sia consentita (esempio: con o senza esame di ammissione; sulla base di un punteggio minimo di tale diploma; ecc.).
 - *legalizzazione* (per i paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione.Qualora lo studente al momento della presentazione della domanda non sia ancora in possesso del diploma originale di maturità, dovrà essere presentata la relativa *attestazione sostitutiva* a tutti gli effetti di legge.

Il punto 5, interessa esclusivamente coloro che chiedono l'immatricolazione ad anno successivo al primo, o ammissione a laurea magistrale.

5. Certificati (corredati degli eventuali titoli accademici intermedi e/o finali già conseguiti) comprovanti gli studi compiuti e contenenti: durata in anni, programmi dei corsi seguiti, durata annuale di tali corsi espressa in ore, indicazione dei voti e dei crediti formativi universitari riportati negli esami di profitto e nell'esame di laurea presso Università straniere, muniti di:
- traduzione autenticata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;
 - dichiarazione di valore (trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio, nella quale dovrà essere indicato se gli studi effettuati e gli eventuali titoli conseguiti siano o meno di livello universitario);
 - legalizzazione (per i Paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione.

Dovrà, anche, essere espressamente precisato se l'Università – o l'Istituto Superiore – presso la quale gli studi sono stati compiuti, sia legalmente riconosciuta.

STUDENTI CITTADINI NON COMUNITARI IN POSSESSO DI UN TITOLO ESTERO

Si invitano gli studenti interessati a richiedere ai Servizi Didattici e Segreteria Studenti le relative informazioni.

Si evidenzia, altresì, che la specifica normativa si può visionare sul sito *web* dell'Ateneo.

STUDENTI GIÀ IN POSSESSO DI ALTRE LAUREE ITALIANE

Gli studenti che si propongono di conseguire una seconda laurea di pari livello dell'ordinamento italiano sono tenuti ad utilizzare la procedura informatica disponibile sul sito internet dell'Ateneo nella sezione dedicata. Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare gli avvisi esposti agli albi di Facoltà e sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione della documentazione necessaria al Polo studenti/Segreterie di Facoltà.

PRATICHE AMMINISTRATIVE

Premessa: per “Segreteria” si intende il Polo Studenti per la sede di Milano e le Segreterie di Facoltà per le sedi di Brescia e Piacenza/Cremona.

ISCRIZIONE AD ANNI DI CORSO/RIPETENTI O FUORI CORSO SUCCESSIVI AL PRIMO

*La modalità di iscrizione è automatica entro il 31 ottobre di ogni anno: ogni studente già immatricolato presso l’Università Cattolica e regolarmente iscritto riceve - entro il mese di agosto - presso la propria residenza: 1) dalla Banca il bollettino della prima rata proponente l’iscrizione al nuovo anno accademico; 2) dall’Università la normativa tasse e contributi universitari e la modulistica per la compilazione dei redditi del nucleo familiare. N.B.: Se, per eventuali disguidi, lo studente non è entrato in possesso entro la terza settimana di settembre del bollettino tasse, lo stesso è tenuto a scaricarne una copia via *web* dalla pagina personale dello *studente I-Catt*, ovvero a richiederne tempestivamente uno sostitutivo alla Segreteria. *Per ottenere l’iscrizione all’anno successivo lo studente deve effettuare il versamento di tale prima rata: l’avvenuto versamento della prima rata costituisce definitiva manifestazione di volontà di iscriversi al nuovo anno accademico, l’iscrizione è così immediatamente perfezionata alla data del versamento (vedere il successivo punto relativamente al rispetto delle scadenze).**

L’aggiornamento degli archivi informatici avviene non appena l’Università riceve notizia dell’avvenuto pagamento tramite il circuito bancario. Pertanto possono essere necessari alcuni giorni dopo il versamento prima di ottenere la registrazione dell’avvenuta iscrizione all’anno accademico.

N.B. considerato che l’avvenuto pagamento della prima rata produce immediatamente gli effetti dell’iscrizione, non è in nessun caso rimborsabile – (art. 4, comma 8, Titolo I “Norme generali” del Regolamento Didattico dell’Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

Rimane un solo adempimento a carico degli studenti iscritti ai corsi di laurea soggetti a tasse e contributi universitari il cui importo dipende dal reddito: devono consegnare alla Segreteria, secondo le modalità previste dalla “Normativa generale per la determinazione delle tasse e contributi universitari”, la busta contenente la modulistica relativa ai redditi del nucleo familiare, modulistica necessaria per determinare l’importo della seconda e terza rata delle tasse e contributi universitari. La modulistica va debitamente compilata per il tramite dell’applicativo on line presente sulla pagina personale dello studente I-Catt, o, in alternativa, tramite deposito cartaceo negli appositi raccoglitori situati presso l’Atrio del Polo studenti/Segreterie di Facoltà, *di norma, entro la data di inizio delle lezioni prevista per ciascun corso di laurea ovvero entro la scadenza*

indicata con avvisi agli albi. Oltre tale data si incorre nella mora per ritardata consegna atti amministrativi. Se il ritardo è eccessivo, tale da impedire la spedizione *per tempo* al recapito dello studente delle rate successive alla prima lo studente è tenuto a scaricarne una copia via *web* dalla pagina personale dello *studente I-Catt*, ovvero a richiederne tempestivamente una sostitutiva della seconda e/o terza rata alla Segreteria al fine di non incorrere anche nella mora per ritardato pagamento delle rate stesse.

RISPETTO DELLE SCADENZE PER L'ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI

Fatte salve le seguenti avvertenze, lo studente che intende iscriversi al nuovo anno accademico è tenuto ad effettuare il versamento entro la scadenza indicata sul bollettino. Se il versamento è avvenuto entro i termini indicati sul bollettino lo studente verrà collocato automaticamente per il nuovo anno accademico all'anno di corso (o ripetente o fuori corso, come indicato sul bollettino) nella posizione di REGOLARE. Se lo studente intende variare l'iscrizione proposta (ad esempio da fuori corso a ripetente oppure chiedere il passaggio ad altro corso di laurea) *deve necessariamente presentarsi in Segreteria*.

Se lo studente si iscrive ad anno successivo al primo ed il versamento è avvenuto in *ritardo ma non oltre il 31 dicembre* lo studente verrà collocato nella posizione di corso *in debito di indennità di mora* (scaricabile via *web* dalla pagina personale dello studente *I-Catt*). *In tal caso lo studente è tenuto a presentarsi presso il Polo studenti/Segreterie di Facoltà* per la procedura di regolarizzazione (e per consegnare direttamente allo sportello la busta contenente la modulistica relativa al reddito del nucleo familiare se iscritto a corso di laurea che prevede tasse e contributi variabili in base al reddito). N.B. Un eccessivo ritardo impedisce la presentazione del piano di studi con conseguente assegnazione di un piano di studio d'ufficio non modificabile.

STUDENTI RIPETENTI

Gli studenti che abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata senza essersi iscritti a tutti gli insegnamenti previsti dal piano degli studi o senza aver ottenuto le relative attestazioni di frequenza, qualora la frequenza sia espressamente richiesta, devono iscriversi come ripetenti per gli insegnamenti mancanti di iscrizione o di frequenza.

Gli studenti che, pur avendo completato la durata normale del corso di studi, intendano modificare il piano di studio mediante inserimento di nuovi insegnamenti cui mai avevano preso iscrizione, devono iscriversi come ripetenti.

L'iscrizione come ripetente sarà consentita solo nel caso in cui il corso di laurea sia ancora attivo.

STUDENTI FUORI CORSO

Sono iscritti come fuori corso, salvo che sia diversamente disposto dai singoli ordinamenti didattici:

- a. gli studenti che siano stati iscritti e abbiano frequentato tutti gli insegnamenti richiesti per l'intero corso di studi finché non conseguano il titolo accademico;
- b. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi e avendo frequentato i relativi insegnamenti, non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo, finché non superino detti esami ovvero non abbiano acquisito il numero minimo di crediti prescritto;
- c. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi ed essendo in possesso dei requisiti necessari per potersi iscrivere all'anno successivo, non abbiano chiesto entro il 31 dicembre di ogni anno l'iscrizione in corso o ottenuto tale iscrizione.

PIANI DI STUDIO

Il termine ultimo (salvo i corsi di laurea per i quali gli avvisi agli Albi prevedono una scadenza anticipata ovvero eccezionali proroghe) per la presentazione da parte degli studenti dei piani di studio individuali, è fissato entro le scadenze pubblicate sul sito. Per ritardi contenuti entro sette giorni dalla scadenza potrà essere presentato il piano di studio, previo pagamento della prevista indennità di mora (per l'importo si veda "Diritti di Segreteria, indennità di mora e rimborsi di spese varie" della *Normativa tasse*). In caso di ritardo superiore sarà assegnato un piano di studio d'ufficio non modificabile.

ESAMI DI PROFITTO

Norme generali

Lo studente è tenuto a conoscere le norme relative al piano di studio del proprio corso di laurea ed è quindi responsabile dell'annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle norme stesse.

Onde evitare l'annullamento di esami sostenuti, si ricorda che l'ordine di propedeuticità tra le singole annualità di corsi pluriennali o tra l'esame propedeutico rispetto al progredito o superiore fissato per sostenere gli esami è rigido e tassativo.

Qualsiasi infrazione alle disposizioni in materia di esami comporterà l'annullamento della prova d'esame. L'esame annullato dovrà essere ripetuto.

Il voto assegnato dalla Commissione esaminatrice, una volta verbalizzato, non può

essere successivamente modificato: il voto è definitivo, salvo espressa rinuncia da parte dello studente.

Un esame verbalizzato con esito positivo non può essere ripetuto (ex art. 6 comma 6, Titolo I “Norme generali” del Regolamento didattico di Ateneo).

Lo studente è ammesso agli esami di profitto solo se in regola: a) con la presentazione del piano studi; b) con il pagamento delle tasse e contributi; c) con l’iscrizione agli esami secondo le modalità di seguito indicate.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE AGLI ESAMI

L’iscrizione avviene mediante video-terminali (UC Point) self-service il cui uso è intuitivo e guidato (o attraverso l’equivalente funzione via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt*).

L’iscrizione agli esami deve essere effettuata non oltre il sesto giorno di calendario che precede l’appello.

Non è ammessa l’iscrizione contemporanea a più appelli dello stesso esame.

Anche l’annullamento dell’iscrizione, per ragioni di vario ordine deve essere fatto entro il sesto giorno che precede la data di inizio dell’appello.

Lo spostamento dell’iscrizione ad un esame, da un appello ad altro successivo, può avvenire soltanto se si è prima provveduto ad annullare l’iscrizione all’appello che si intende lasciare.

Se è scaduto il termine per iscriversi ad un appello, non è più possibile annullare l’eventuale iscrizione effettuata e si deve attendere il giorno dopo l’appello scaduto per poter effettuare l’iscrizione al successivo.

N.B.: Non potrà essere ammesso all’esame lo studente che:

- non ha provveduto ad iscriversi all’appello entro i termini previsti;
- pur essendosi iscritto all’appello non si presenti all’esame munito del libretto universitario e di un documento d’identità in corso di validità.

PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA MAGISTRALE

La prova finale per il conseguimento della laurea, consiste nello svolgimento e nella discussione di una dissertazione scritta svolta su un tema precedentemente concordato col professore della materia.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve provvedere, nell’ordine ai seguenti adempimenti:

- a. Presentare alla Segreteria *entro i termini indicati dagli appositi avvisi pubblicati sul sito internet dell’U.C.:*

- modulo fornito dalla Segreteria o stampato dalla pagina web di ciascuna Facoltà per ottenere l'*approvazione dell'argomento prescelto* per la dissertazione scritta. Lo studente deve:
 - * far firmare il modulo dal professore sotto la cui direzione intende svolgere il lavoro;
 - * recarsi presso una stazione UC Point ovvero via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt* ed eseguire l'operazione "*Presentazione del titolo della tesi*" (l'inserimento dei dati è guidato dall'apposito dialogo self-service);
 - * presentare il modulo in Segreteria.

Ogni ritardo comporta il rinvio della tesi al successivo appello.

Con la sola operazione self-service, non seguita dalla consegna in Segreteria del modulo, non verrà in alcun modo considerato adempiuto il previsto deposito del titolo della tesi.

- b. Presentare alla Segreteria domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea su modulo ottenibile e da compilarsi operando presso una stazione UC Point ovvero attraverso l'equivalente funzione presente nella pagina personale dello studente *I-Catt*. Tale domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

Sulla domanda è riportata la dichiarazione di avanzata elaborazione della dissertazione che deve essere firmata dal professore, sotto la cui direzione la stessa è stata svolta, la dichiarazione relativa alla conformità tra il testo presentato su supporto cartaceo e quello fotografico su microfiche e la dichiarazione degli esami/attività formative a debito, compresi eventuali esami soprannumerari.

Qualora, per qualsiasi motivo, il titolo della tesi sia stato modificato, il professore dovrà formalmente confermare tale modifica sulla domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea.

- c. La domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea, provvista di marca da bollo del valore vigente, dovrà essere consegnata presso il Polo studenti/Segreterie di Facoltà entro i termini indicati dagli appositi avvisi pubblicati sul sito internet, previa esibizione della ricevuta del versamento del bollettino relativo alle spese per il rilascio del diploma di laurea e per il contributo laureandi. L'eventuale impossibilità a sostenere l'esame di laurea nell'appello richiesto NON implica la perdita della somma versata tramite il pagamento del bollettino del contributo laureandi. Tale somma verrà considerata valida alla presentazione della successiva domanda di laurea e verrà detratta dal pagamento del relativo contributo laureandi.
- d. Entro le date previste dallo scadenziario, pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà, il laureando dovrà consegnare due copie della dissertazione - una per

il Relatore e una per il Correlatore - dattiloscritte e rilegate a libro, secondo le modalità previste dalla Facoltà e indicate tramite appositi avvisi affissi agli Albi e pubblicate sulla pagina web.

- e. Presentare alla Segreteria il modulo “*Dichiarazione di avvenuta consegna della tesi al relatore e al correlatore*” munito della firma del Relatore e del Correlatore, il modulo di dichiarazione di regolarità adempimenti con Biblioteca ed EDUCatt, accompagnati da due copie (entrambi su supporto fotografico microfiche) della tesi. Le due copie delle microfiche sono destinate rispettivamente all’Archivio ufficiale studenti e alla Biblioteca.

Le microfiche dovranno essere in formato normalizzato UNI A6 (105x148 mm); ogni microfiche dovrà essere composta da 98 fotogrammi (ogni fotogramma dovrà riprodurre una pagina). Nella parte superiore della microfiche dovrà essere riservato un apposito spazio nel quale dovranno apparire i seguenti dati, leggibili a occhio nudo, nell’esatto ordine indicato:

1. cognome, nome, numero di matricola; 2. Facoltà e corso di laurea, 3. cognome, nome del Relatore; 4. titolo della tesi.

Se la tesi si estende su più microfiche le stesse devono essere numerate. Eventuali parti della tesi non riproducibili su microfiche devono essere allegate a parte.

Attenzione: non sono assolutamente ammesse tesi riprodotte in jacket.

- f. Lo studente riceverà la convocazione alla prova finale esclusivamente tramite la propria pagina personale I-Catt in tempo utile e comunque non oltre il 10° giorno antecedente alla seduta di laurea. L’elenco degli ammessi alla prova finale con il correlatore assegnato potrà essere oggetto di pubblicazione.

Avvertenze

1. Nessun laureando potrà essere ammesso all’esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza e pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà.
2. *I laureandi devono aver sostenuto e verbalizzato tutti gli esami almeno una settimana prima dell’inizio della sessione di laurea.*
3. I laureandi hanno l’obbligo di avvertire tempestivamente il Professore relatore della tesi qualora, per qualsiasi motivo, si verificasse l’impossibilità a laurearsi nell’appello per il quale hanno presentato domanda e, in tal caso, dovranno ripresentare successivamente una nuova domanda di ammissione all’esame di laurea.

Tale informazione deve essere data anche al Polo studenti/Segreterie di Facoltà, tramite la compilazione dell’apposito modulo di revoca oppure inviando una mail dalla propria pagina personale I-Catt.

4. I laureandi devono tassativamente consegnare il libretto di iscrizione al personale addetto prima dell’inizio della prova finale.

5. I laureandi che necessitano di un personal computer e/o di un proiettore da utilizzare durante la discussione dovranno compilare e consegnare alla Bidelleria il modulo *richiesta attrezzature informatiche* disponibile presso la propria Segreteria o sulla pagina web della propria Facoltà.

PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA TRIENNALE.

L'ordinamento didattico di ciascun corso di laurea prevede diverse possibili modalità di svolgimento dell'esame di laurea. La struttura didattica competente definisce la modalità da adottare per ciascun corso di studio (vedere in proposito gli avvisi agli Albi di Facoltà e le indicazioni contenute nella Guida di Facoltà).

La procedura prevista rimane attualmente simile a quella descritta per i corsi di laurea specialistici/magistrali *con le seguenti differenze:*

1. si tratta di un elaborato su un argomento di norma concordato con un docente di riferimento;
2. l'impegno richiesto per tale relazione è inferiore a quello richiesto per una tradizionale tesi di laurea (l'impegno è proporzionale al numero di crediti formativi universitari attribuito alla prova finale nell'ordinamento didattico del proprio corso di laurea). Di conseguenza l'elaborato avrà una limitata estensione;
3. il titolo dell'argomento dell'elaborato finale deve essere ottenuto secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà (*assegnazione diretta da parte del docente, acquisizione tramite sportello tesi nelle diverse forme disponibili, altro*) in tempo utile per lo svolgimento ed il completamento dell'elaborato entro la scadenza prevista per la presentazione della domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea. Tale scadenza sarà pubblicata agli Albi e sulla pagina web di ciascuna Facoltà per ciascuna sessione di riferimento;
4. la domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea deve essere presentata non meno di 45 giorni dall'inizio della sessione prescelta. La citata domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà;
5. sono di norma necessarie una copia cartacea da consegnare al docente di riferimento più una copia microfiche da consegnare - secondo le modalità e le scadenze previste dalla Facoltà e indicate tramite appositi avvisi affissi agli Albi di Facoltà e pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà - unitamente al modulo di avvenuta consegna sottoscritto dal docente di riferimento e al modulo di dichiarazione di regolarità adempimenti con Biblioteca ed EDUCatt.

ESAMI DI LAUREA RELATIVI AI CORSI DI STUDIO
PRECEDENTI ALL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.M. 3 NOVEMBRE 1999, N. 509

La procedura prevista è sostanzialmente analoga a quella descritta per la prova finale per il conseguimento della laurea specialistica/magistrale salvo diverse indicazioni pubblicate sulla Guida di Facoltà. Anche per gli esami di laurea dei corsi quadriennali/quinquennali, antecedenti l'ordinamento di cui al D.M. 509/99, la domanda di ammissione alla prova finale potrà essere presentata a condizione che il numero di esami a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

CESSAZIONE DELLA QUALITÀ DI STUDENTE

Non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, **cessano dalla qualità di studente**, gli studenti che non abbiano preso regolare iscrizione per cinque anni accademici consecutivi o gli studenti che, trascorsa la durata normale del corso di studi, non abbiano superato esami per cinque anni accademici consecutivi. La predetta disposizione non si applica agli studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea ovvero che abbiano conseguito tutti i crediti a eccezione di quelli previsti per la prova finale.

RINUNCIA AGLI STUDI

Gli studenti hanno facoltà di **rinunciare agli studi intrapresi** senza obbligo di pagare le tasse scolastiche e contributi arretrati di cui siano eventualmente in difetto, stampando dalla propria pagina personale I-Catt la domanda di rinuncia in duplice copia, apponendo la marca da bollo secondo il valore vigente e consegnando la domanda di rinuncia, il libretto e il badge.

La rinuncia deve essere manifestata con atto scritto in modo chiaro ed esplicito senza l'apposizione sulla medesima di condizioni, termini e clausole che ne limitino l'efficacia. A coloro che hanno rinunciato agli studi potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera scolastica precedentemente percorsa in condizione di regolarità amministrativa.

PASSAGGIO AD ALTRO CORSO DI LAUREA

Gli studenti regolarmente iscritti, che intendano passare ad altro corso di laurea della stessa o di altra Facoltà dell'Università Cattolica sono **tenuti ad utilizzare la procedura**

informatica disponibile sul sito internet dell'Ateneo nella sezione dedicata. Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare gli avvisi pubblicati sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione della documentazione necessaria al Polo studenti/Segreteria di competenza.

TRASFERIMENTI

Trasferimento ad altra Università

Lo studente regolarmente iscritto può trasferirsi ad altra Università, **previa consultazione dell'ordinamento degli studi della medesima, dal 15 luglio al 31 ottobre di ogni anno (salvo scadenza finale anteriore al 31 ottobre per disposizioni dell'Università di destinazione) presentando al Polo studenti/Segreterie di Facoltà apposita domanda.**

Lo studente che richiede il trasferimento ad altro Ateneo oltre il termine fissato dalla normativa e comunque non oltre il 31 dicembre è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento direttamente proporzionale al ritardo di presentazione dell'istanza. Il trasferimento non potrà comunque avvenire in assenza del nulla osta dell'Università di destinazione.

Per ottenere il trasferimento lo studente deve previamente:

- verificare presso una stazione UC Point, la propria carriera scolastica con la funzione “*visualizzazione carriera*” e segnalare alla Segreteria eventuali rettifiche o completamento di dati;
- ottenere dalla stazione UC-Point il modulo di autocertificazione degli esami superati.

Alla domanda, cui va applicata marca da bollo secondo valore vigente, devono essere allegati:

- * libretto di iscrizione;
- * badge magnetico;
- * il modulo di autocertificazione degli esami superati ottenuto via UC Point;
- * dichiarazione su apposito modulo (da ritirare in Segreteria o da scaricare dal sito Internet), di:

non avere libri presi a prestito dalla Biblioteca dell'Università e dal Servizio Prestito libri di EDUCatt (Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica); non avere pendenze con l'Ufficio Assistenza di EDUCatt (Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica) es. pagamento retta Collegio, restituzione rate assegno di studio universitario, restituzione prestito d'onore, ecc.;

- * quietanza dell'avvenuto versamento del diritto di segreteria previsto.
A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame.

Gli studenti trasferiti ad altra Università, non possono far ritorno all'Università Cattolica prima che sia trascorso un anno accademico dalla data del trasferimento. Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare all'Università Cattolica sono ammessi all'anno di corso in cui danno diritto gli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti dell'Università Cattolica.

TRASFERIMENTO DA ALTRA UNIVERSITÀ

Gli studenti già iscritti ad altra Università che intendono immatricolarsi all'Università Cattolica sono tenuti ad utilizzare la procedura informatica disponibile sul sito internet dell'Ateneo nella sezione dedicata. Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare il sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione della documentazione necessaria alle Segreterie di competenza.

Lo studente è in ogni caso tenuto a presentare richiesta di trasferimento all'Università di provenienza o presentare alla stessa domanda di rinuncia agli studi.

IMMATRICOLAZIONI "EX NOVO" CON EVENTUALE ABBREVIAZIONE DI CORSO (RIPRESA CARRIERA)

Gli studenti che hanno rinunciato agli studi o sono incorsi nella decadenza della qualità di studente prima del 1 novembre 1999, e gli studenti che sono incorsi nella cessazione della qualità di studente, possono chiedere di immatricolarsi "ex novo" ai corsi di studio previsti dai nuovi ordinamenti.

Le strutture didattiche competenti stabiliscono quali crediti acquisiti nella precedente carriera universitaria possono essere riconosciuti.

Iscrizione a corsi singoli

Ai sensi dell'art. 11 del Regolamento didattico di Ateneo, possono ottenere, previa autorizzazione della struttura didattica competente, l'iscrizione ai corsi singoli e sostenere gli esami relativi a tali corsi entro gli appelli dell'anno accademico di rispettiva frequenza:

- a. gli studenti iscritti ad altre università autorizzati dall'Ateneo di appartenenza e, se cittadini stranieri nel rispetto della normativa e procedure vigenti;
- b. i laureati interessati a completare il curriculum formativo seguito;
- c. altri soggetti interessati.

È dovuta una tassa di iscrizione più un contributo per ciascun corso (cfr. Normativa generale tasse e contributi universitari).

I soggetti di cui sopra possono iscriversi a corsi singoli corrispondenti a un numero di crediti formativi universitari stabilito dal Consiglio della struttura didattica competente e, di norma, non superiore a 30 per anno accademico, per non più di due anni accademici; eventuali deroghe sono deliberate, su istanza motivata, dal Consiglio della struttura didattica competente;

La domanda di iscrizione va presentata una sola volta per anno accademico e con riferimento a corsi appartenenti ad una stessa Facoltà (o mutuati dalla medesima) presso la Segreteria competente entro le seguenti date: se uno o più corsi iniziano nel primo semestre, entro il 12 ottobre di ogni anno; se il corso o i corsi di interesse iniziano con il secondo semestre, entro il 30 gennaio di ogni anno.

NORME PER ADEMPIMENTI DI SEGRETERIA

AVVERTENZE

A tutela dei dati personali, si ricorda allo studente che, salvo diverse disposizioni dei paragrafi successivi, per compiere le pratiche scolastiche *deve recarsi personalmente* agli sportelli della Segreteria competente. Se per gravi motivi lo stesso ne fosse impedito può, con delega scritta, incaricare un'altra persona.

Si ricorda che alcune operazioni relative alle pratiche scolastiche sono previste in modalità self-service presso le postazioni denominate UC Point o via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt*.

Lo studente, per espletare le pratiche, è invitato a non attendere i giorni vicini alle scadenze relative ai diversi adempimenti.

ORARIO DI SEGRETERIA

Gli uffici di Segreteria sono aperti al pubblico nei giorni feriali (sabato escluso) secondo l'orario indicato in corrispondenza degli Uffici e sul sito Internet (www.unicatt.it).

Gli uffici di Segreteria restano chiusi in occasione della festa del Sacro Cuore, dal 24 al 31 dicembre, due settimane consecutive nel mese di agosto e nella giornata del Venerdì Santo. Circa eventuali ulteriori giornate di chiusura verrà data idonea comunicazione tramite avvisi esposti agli albi.

RECAPITO DELLO STUDENTE PER COMUNICAZIONI VARIE

È indispensabile che tanto la residenza come il recapito vengano, in caso di successive variazioni, aggiornati tempestivamente: tale aggiornamento deve essere effettuato direttamente a cura dello studente con l'apposita funzione self-service presso le stazioni *UC-POINT* o via web tramite la pagina personale dello studente *I-Catt*.

CERTIFICATI

I certificati relativi alla carriera scolastica degli studenti, di norma, sono rilasciati in bollo su istanza, anch'essa da presentare in bollo secondo il valore vigente, fatti salvi i casi indicati dalla normativa vigente in cui è espressamente prevista l'esenzione o la dichiarazione sostitutiva di certificazione (autocertificazione).

RILASCIO DEL DIPLOMA DI LAUREA E DI EVENTUALI DUPLICATI

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nella lettera di convocazione all'esame di laurea.

In caso di smarrimento del diploma originale di laurea l'interessato può richiedere al Rettore, con apposita domanda, soggetta a imposta di bollo, corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento (denuncia alle autorità giudiziarie competenti), il duplicato del diploma previo versamento del contributo previsto per il rilascio del medesimo. I diplomi originali vengono recapitati all'interessato presso l'indirizzo agli atti dell'amministrazione al momento della presentazione della domanda di laurea.

TASSE E CONTRIBUTI

Le informazioni sulle tasse e sui contributi universitari nonché su agevolazioni economiche sono consultabili attraverso il sito internet dell'Università Cattolica del Sacro Cuore alla voce "tasse e contributi universitari" e dalla pagina personale dello studente *I-Catt*.

I prospetti delle tasse e contributi vari sono altresì contenuti in un apposito fascicolo.

Lo studente che non sia in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi e con i documenti prescritti non può:

- essere iscritto ad alcun anno di corso, ripetente o fuori corso;
- essere ammesso agli esami;
- ottenere il passaggio ad altro corso di laurea/diploma;
- ottenere il trasferimento ad altra Università;
- ottenere certificati d'iscrizione.

Lo studente che riprende gli studi dopo averli interrotti per uno o più anni accademici è tenuto a pagare le tasse e i contributi dell'anno accademico nel quale riprende gli studi, mentre per gli anni relativi al periodo di interruzione deve soltanto una tassa di ricognizione. Lo studente che, riprendendo gli studi all'inizio dell'anno accademico, chiede di poter accedere agli appelli di esame del periodo gennaio-aprile, calendarizzati per i frequentanti dell'a.a. precedente, è tenuto a versare, inoltre, un contributo aggiuntivo.

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e dei contributi pagati (art. 4, comma 8, Titolo I "Norme generali" del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

Di norma il pagamento di tutte le rate deve essere effettuato mediante i bollettini di tipo MAV emessi dalla Banca o attraverso i *Bollettini Freccia* resi disponibili nella pagina personale dello studente *I-Catt* quindici giorni prima della scadenza della rata o, in via eccezionale, emessi dalla Segreteria.

Solo per gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea, laddove richieste, esiste la possibilità di pagare gli importi della *prima rata e il contributo della prova di ammissione* on line con carta di credito dal sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it/immatricolazioni).

Non è ammesso alcun altro mezzo di pagamento.

Gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea potranno ritirare i bollettini MAV della prima rata e per il contributo per la prova di ammissione presso l'Area Matricole dell'Università oppure scaricarli on line dal sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it/immatricolazioni).

A tutti gli altri studenti le rate verranno recapitate con congruo anticipo rispetto alla scadenza a mezzo posta tramite bollettini di tipo MAV emessi dalla Banca, altrimenti sarà possibile ottenere i *Bollettini Freccia* resi disponibili nella pagina personale dello studente *I-Catt* quindici giorni prima della scadenza della rata.

È dovuta mora per ritardato pagamento delle tasse scolastiche.

Ai fini di un eventuale riscontro è opportuno che lo studente conservi, fino al termine degli studi, tutte le quietanze del pagamento delle tasse scolastiche.

NORME DI COMPORTAMENTO

Secondo quanto previsto dall'ordinamento universitario e dal Codice Etico dell'Università Cattolica, gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica.

In caso di inosservanza l'ordinamento universitario prevede la possibilità di sanzioni disciplinari di varia entità in relazione alla gravità delle infrazioni (cfr. art. 18 bis - *Competenze disciplinari nei riguardi degli studenti*, Titolo I "Norme generali" del regolamento didattico di Ateneo).

L'eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli organi accademici competenti sulla base di procedimenti che assicurano il diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia.

NORME PER MANTENERE LA SICUREZZA IN UNIVERSITÀ: SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE

Per quanto riguarda la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente, l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha come obiettivo strategico la salvaguardia dei dipendenti, docenti e non docenti, ricercatori, dottorandi, tirocinanti, borsisti, studenti e visitatori, nonché la tutela degli ambienti e dei beni utilizzati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali secondo quanto previsto dalla missione dell'Ente.

Compito di tutti, docenti, studenti e personale amministrativo è di collaborare al perseguimento dell'obiettivo sopra menzionato, verificando costantemente che siano rispettate le condizioni necessarie al mantenimento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e che siano conosciute e costantemente applicate le procedure; in caso contrario è compito di ognuno comunicare le situazioni di carenza di condizioni sicure o di formazione/informazione alle persone, collaborando con i servizi preposti alla stesura e continuo miglioramento delle prassi e procedure di svolgimento delle attività istituzionali.

Anche gli studenti possono contribuire al miglioramento della sicurezza (in osservanza a quanto stabilito dal D.Lgs. 81/08), con il seguente comportamento:

- a. osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;
- b. utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i dispositivi di sicurezza;
- c. utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- d. segnalare immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
- e. non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- f. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- g. nei casi in cui è previsto, sottoporsi ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- h. contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute in Università; evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

Alcuni esempi per concorrere a mantenere condizioni di sicurezza:

- nei corridoi, sulle scale e negli atri: non correre;
non depositare oggetti che possano ingombrare il passaggio;
lascia libere le vie di passaggio e le uscite di emergenza;
- negli istituti, nei dipartimenti, nei laboratori e in biblioteca
segui scrupolosamente le indicazioni del personale preposto;
prima di utilizzare qualsiasi apparecchio, attrezzatura o altro; leggi le norme d'uso, le istruzioni e le indicazioni di sicurezza;
non utilizzare apparecchiature proprie senza specifica autorizzazione del personale preposto;
non svolgere attività diverse da quelle didattiche o autorizzate;
- nei luoghi segnalati
non fumare o accendere fiamme libere;
non accedere ai luoghi ove è indicato il divieto di accesso;
- in caso di evacuazione
mantieni la calma; segnala immediatamente l'emergenza in corso al personale presente e/o ai numeri di telefono indicati;
ascolta le indicazioni fornite dal personale preposto;
non usare ascensori;
raggiungi luoghi aperti a cielo libero seguendo la cartellonistica predisposta;
raggiungi rapidamente il punto di raccolta più vicino (indicato nelle planimetrie esposte nell'edificio); verifica che tutte le persone che erano con te si siano potute mettere in situazione di sicurezza; segnala il caso di un'eventuale persona dispersa al personale della squadra di emergenza;
utilizza i dispositivi di protezione antincendio per spegnere un focolaio solo se ragionevolmente sicuro di riuscirci (focolaio di dimensioni limitate) e assicurati di avere sempre una via di fuga praticabile e sicura.

In tutte le sedi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nei limiti e con le modalità stabilite dalla normativa in materia, vige il divieto di fumo.

NUMERI DI EMERGENZA

Per segnalazioni riguardanti la sicurezza utilizza i seguenti numeri di emergenza:

Soccorso Interno di Emergenza

n. telefonico interno 204
030/2406204 da fuori U.C.
o da tel. cellulare.

Servizio Vigilanza

n. telefonico interno 499
030/2406499 da fuori U.C.
o da tel. cellulare.

Per chiarimenti o approfondimenti contattare:

Servizio Prevenzione e Protezione: *serviziologico-economici-bs@unicatt.it*

PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ

Il personale dell'Università Cattolica è al servizio degli studenti e degli utenti dell'Ateneo. Il personale si impegna a garantire le migliori condizioni affinché tutti gli utenti possano usufruire nel modo più proficuo dei servizi e delle strutture dell'Università.

Il personale delle Segreterie, della Biblioteca e della Logistica, nell'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito dei locali dell'Università, è autorizzato a far rispettare le disposizioni di utilizzo degli spazi e delle strutture universitarie.

Tutto il personale e in particolare gli addetti alla Vigilanza, alla Bidelleria e alla Portineria, in base all'art. 47 R.D. 1269/1938, possono esercitare attività di prevenzione e inibizione di ogni turbamento dell'ordine interno dell'Ente universitario. Nell'esercizio di tale attività redigono un verbale che ha anche rilevanza esterna e può essere equiparato ai verbali redatti dagli ufficiali ed agenti della Forza Pubblica.

Al personale dell'Università Cattolica non è consentito di provvedere in vece altrui alla presentazione di documenti o, comunque, di compiere qualsiasi pratica scolastica presso la Segreteria.

NORME DI GARANZIA DEL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI

(Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati – leggi n. 146/1990, n. 83/2000 e succ. modifiche e integrazioni)

Nell'ambito dei servizi essenziali dell'istruzione universitaria, dovrà garantirsi la continuità delle seguenti prestazioni indispensabili per assicurare il rispetto dei valori e dei diritti costituzionalmente tutelati:

- immatricolazione ed iscrizione ai corsi universitari;
- prove finali, esami di laurea e di stato;
- esami conclusivi dei cicli annuali e/o semestrali di istruzione;
- certificazione per partecipazione a concorsi nei casi di documentata urgenza per scadenza dei termini.

SERVIZI DELL'UNIVERSITÀ PER GLI STUDENTI

Allo studente che si iscrive in Università Cattolica, oltre alla qualità e alla serietà degli studi, l'Ateneo, in linea con la propria tradizione di attenzione alla persona, mette a disposizione un'ampia offerta di servizi e di iniziative culturali e ricreative, in fase di continuo sviluppo e miglioramento. Ciò al fine di agevolare lo studente nello svolgimento delle proprie attività e garantire adeguata assistenza, in particolare, nei momenti più impegnativi della sua carriera.

I-Catt

Tra i servizi offerti dall'Ateneo segnaliamo ***I-Catt***, la pagina personale dello studente, accessibile da qualsiasi postazione pc dell'Università o da casa. Oltre al trasferimento sul web di tutte le funzionalità UC-Point, la pagina I-Catt riorganizza le informazioni relative alla didattica già presenti nel sito, in modo profilato sul percorso di studi del singolo studente: orari dei corsi, lezioni sospese, calendario appelli d'esame, avvisi dei docenti. Da qui sono gestite in maniera innovativa le comunicazioni sia verso lo studente, sia da parte dello studente, che può porre quesiti e chiedere spiegazioni al servizio coinvolto dal problema in questione e avere una risposta tempestiva e puntuale.

I-Catt è anche mobile.

I-Catt Mobile, l'app gratuita che l'Ateneo del Sacro Cuore ha sviluppato per i propri studenti delle sedi di Milano, Brescia e Piacenza. La nuova app, che va ad arricchire l'offerta di servizi avanzati e a distanza della Cattolica, è scaricabile da App Store. I-Catt Mobile è costituita da molteplici funzioni. Alcune sono aperte a tutti e offrono una presentazione dell'offerta formativa e dei servizi erogati dalle sedi padane dell'Università Cattolica; altre invece sono profilate e mirate a dare informazioni utili in tempo reale sulla vita universitaria e sul percorso di studio del singolo studente. Attraverso l'*autenticazione* integrata con il portale I-Catt gli studenti potranno infatti consultare l'elenco dei propri ***corsi***, il relativo orario e, attraverso la geolocalizzazione, visualizzare su mappa le aule e i principali punti di interesse. Sarà inoltre possibile controllare in tempo reale la bacheca *Esami del Giorno* con l'indicazione degli orari e delle aule.

La funzione ***I miei docenti*** consente di monitorare e visualizzare gli avvisi pubblicati dai professori nella loro pagina personale, mentre ***Il mio libretto*** elenca gli esami sostenuti (voto e crediti formativi universitari) con la possibilità di visualizzarne l'andamento in modalità grafica e di monitorare la media calcolata secondo i criteri delle facoltà di appartenenza.

La sezione ***Comunicazioni*** di I-Catt è completamente integrata nell'app rendendo così possibile, a tutti coloro che sono iscritti in Cattolica, di richiedere informazioni e salvare nel proprio calendario date ed eventi importanti, come ad esempio gli appelli

d'esame. Sono inoltre disponibili diversi servizi che rendono l'app interessante ed utile anche a chi si avvicina per la prima volta all'Università Cattolica: come un'ampia **Gallery**, ricca di foto dell'Ateneo e video descrittivi delle proposte formative delle singole facoltà, o una specifica sezione dedicata alla presentazione dei **Master** di primo e secondo livello.

Grazie alla funzione **My Library** è poi possibile avere un collegamento diretto con il sistema bibliotecario dell'Ateneo: l'utente può tranquillamente consultare il catalogo online della Cattolica e verificare la disponibilità di un volume. Aprendo invece **Aule informatiche** si ha accesso all'elenco delle aule Pc con il relativo calendario settimanale di disponibilità per ricerche e approfondimenti. Una vera e propria vetrina degli annunci è invece **Bacheca alloggi** curata da EDUCatt, che presenta online un ampio ventaglio di contatti, indirizzi, abitazioni per tutti coloro che sono alla ricerca di una casa.

I-Catt Mobile rappresenta una vera novità nel panorama delle app legate al mondo universitario. A caratterizzare e contraddistinguere I-Catt Mobile è la possibilità di una concreta e costante interazione, in tempo reale, tra studente e docente, utente esterno e servizi accademici. Basterà infatti, ovunque ci si trovi, dare una rapida occhiata al proprio iPhone per avere la conferma dell'orario di una lezione, per conoscere la data del prossimo esame, essere sempre aggiornati sulle comunicazioni dei professori o visualizzare la mappa per raggiungere a colpo sicuro una determinata aula.

I-Catt Mobile è disponibile anche per gli smartphone/tablet con sistema operativo **Android**.

Nel sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it) tutti i servizi hanno ampie sezioni a loro dedicate utili per la consultazione.

Tra questi, in sintesi, ricordiamo:

- Area Matricole
- Attività culturali e ricreative
- Biblioteca
- Centro Pastorale
- Centro Universitario Teatrale (CUT)
- Counseling Psicologico
- Formazione permanente
- ILAB – Centro per l'innovazione e lo sviluppo delle attività didattiche e tecnologiche di Ateneo
- Integrazione studenti con disabilità o studenti con dislessia
- Libreria
- Orientamento e Tutorato
- Relazioni Internazionali
- Segreteria TFA
- Servizi informatici
- Servizi Sportivi e Turistici
- Servizio abitativo
- Servizi Didattici e Segreteria studenti
- Servizio linguistico (SeLdA)
- Servizio ristorazione / mense
- Sportello Salute Giovani
- Stage e Placement
- Studenti con titolo estero
- Ufficio Informazioni Generali

Finito di stampare
nel mese di settembre 2013

Publicazione non destinata alla vendita

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
25121 BRESCIA – via Trieste, 17

PROGRAMMI DEI CORSI

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

Laurea triennale
Laurea magistrale

ANNO ACCADEMICO 2013/2014

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI E RELATIVI DOCENTI INCARICATI

Nota Bene:

LM: corso attivato solo per gli iscritti alla Laurea Magistrale in *Filologia Moderna*.

1.	Agiografia: Prof. ALESSIO PERSIC	pag.	8
2.	Antropologia della rappresentazione: Prof. CLAUDIO BERNARDI	pag.	9
3.	Archeologia classica: Prof.ssa CHIARA TARDITI	pag.	10
4.	Archeologia dell'architettura: Prof. DARIO GALLINA	pag.	12
5.	Archeologia medievale: Prof. MARCO SANNAZARO	pag.	13
6.	Archivistica: Proff. GIANMARIO BALDI, GIANCARLO PETRELLA	pag.	15
7.	Cultura classica: Prof.ssa MARIA PIA PATTONI	pag.	17
8.	Didattica del latino: Prof. GIANENRICO MANZONI	pag.	19
9.	Diplomatica: Prof. NICOLANGELO D'ACUNTO	pag.	20
10.	Discipline del libro (Bibliografia)(6 cfu): Prof. MARCO CALLEGARI	pag.	21
11.	Discipline del libro (Biblioteconomia) (6 cfu): Prof. EDOARDO BARBIERI	pag.	22
11. a)	Laboratorio di catalogazione del libro moderno (collegato al semestre di Biblioteconomia): Prof. GIUSEPPE BUIZZA	pag.	24
12.	Discipline del libro (12 cfu): Proff. EDOARDO BARBIERI, MARCO CALLEGARI	pag.	25
13.	Drammaturgia (A)(6 cfu): Prof.ssa CLAUDIO BERNARDI	pag.	25
14.	Drammaturgia (B)(6 cfu): Prof.ssa CARLA MARIA BINO	pag.	26
15.	Drammaturgia (12 cfu): Proff. CLAUDIO BERNARDI, CARLA BINO	pag.	27
16.	Editoria: Prof. ILARIO BERTOLETTI	pag.	27
17.	Epigrafia e antichità romane: Prof. GUIDO MIGLIORATI	pag.	28
18.	Esegesi delle fonti storiche medievali: Prof. GIANCARLO ANDENNA	pag.	29
19.	Fenomenologia degli stili: Prof.ssa ELISABETTA LONGARI	pag.	30
20.	Filologia: Prof. MASSIMO LOCATELLI	pag.	31
21.	Filologia classica (6 cfu): Prof.ssa MARIA PIA PATTONI	pag.	32
22.	Filologia classica (6 cfu): Prof.ssa SILVIA BARBANTANI	pag.	33
23.	Filologia classica (12 cfu): Proff. SILVIA BARBANTANI, MARIA PIA PATTONI	pag.	35
24.	Filologia italiana: Prof. MARCO GIOLA	pag.	35
25.	Filologia italiana (corso magistrale - LM): Prof. MARCO GIOLA	pag.	36
26.	Filologia medievale e umanistica (6 cfu): Prof.ssa CARLA MARIA MONTI	pag.	37

27.	Filologia medievale e umanistica (corso avanzato) (6 cfu): Prof. MARCO PETOLETTI	pag. 38
28.	Filologia medievale e umanistica (12 cfu): Proff. CARLA MARIA MONTI; MARCO PETOLETTI	pag. 39
29.	Filologia romanza: Prof. PAOLO GRESTITI	pag. 39
30.	Filosofia morale: Prof. GIUSEPPE COLOMBO	pag. 41
31.	Geografia: Prof. GUIDO LUCARNO	pag. 42
31. a)	Laboratorio di geografia: prof. GUIDO LUCARNO	pag. 43
32.	Geografia (corso magistrale - LM): Prof. GUIDO LUCARNO	pag. 45
33.	Glottologia: Prof.ssa PAOLA PONTANI	pag. 46
34.	Grammatica latina: Prof. EMILIO GIAZZI	pag. 47
35.	Iconografia e iconologia: (tace per l'a.a. 2013/2014)	pag. 48
36.	Istituzioni di cinema e audiovisivi: Prof. MASSIMO LOCATELLI	pag. 48
37.	Istituzioni di regia cinematografica: Prof.ssa MARINA NEVINA SATTI	pag. 49
38.	Istituzioni di storia dell'arte contemporanea: Prof. PAOLO BOLPAGNI	pag. 49
39.	Legislazione dei beni culturali: Prof.ssa RENATA STRADIOTTI	pag. 51
40.	Letteratura cristiana antica: Prof. MARCO RIZZI	pag. 52
41.	Letteratura greca I: Prof.ssa MARIA PIA PATTONI	pag. 54
41. a)	Corso professionalizzante di lingua greca: (Moduli A-B; Modulo C): Prof.ssa MARIA PIA PATTONI, Dott. CESARE MARELLI, Dott. GIANCARLO TOLONI	pag. 56
42.	Letteratura greca II: Prof.ssa MARIA PIA PATTONI	pag. 57
43.	Letteratura italiana (corso magistrale - LM - I modulo) (6 cfu): Prof. ANDREA CANOVA	pag. 58
44.	Letteratura italiana (corso magistrale - LM - II modulo) (6 cfu): Prof. MARCO CORRADINI	pag. 58
45.	Letteratura italiana (corso magistrale - LM) (12 cfu): Prof. ANDREA CANOVA; MARCO CORRADINI	pag. 59
46.	Letteratura italiana I: Prof. ANDREA CANOVA	pag. 60
47.	Letteratura italiana II: Prof. MARCO CORRADINI	pag. 61
48.	Letteratura italiana moderna e contemporanea: Prof. GIUSEPPE LANGELLA	pag. 62
49.	Letteratura italiana moderna e contemporanea (corso magistrale - LM)(6 cfu): Prof. GIUSEPPE LUPO	pag. 63
50.	Letteratura italiana moderna e contemporanea (corso avanzato - LM) (6 cfu): Prof. GIUSEPPE LANGELLA	pag. 64
51.	Letteratura italiana moderna e contemporanea (corso magistrale - LM - I e II modulo) (12 cfu): Proff. GIUSEPPE LANGELLA, GIUSEPPE LUPO	pag. 64
52.	Letteratura latina I (annuale con esercitazioni in preparazione alla prova scritta di lingua latina): Prof. MASSIMO RIVOLTELLA	pag. 65

52.a)	Corso professionalizzante di Lingua latina (corso di base, livello A; con prova scritta): Dott. GIUSEPPE BOCCHI	pag. 67
52.b)	Corso professionalizzante di Lingua latina (livello B, con prova scritta): Dott. EMILIO GIAZZI	pag. 68
53.	Letteratura latina II: Prof. MASSIMO RIVOLTELLA	pag. 69
54.	Letteratura greca (LM): Prof.ssa MARIA PIA PATTONI	pag. 69
55.	Letteratura latina (semestrale; LT; LM): Prof. MASSIMO RIVOLTELLA	pag. 69
56.	Lingua e traduzione inglese (corso avanzato - 2° livello per corso Stars): Prof.ssa ERIKA NOTTI	pag. 71
57.	Lingua latina (integrazione curriculare - 3° anno Stars - LM): Prof.ssa RITA TAGLIETTI	pag. 72
58.	Linguistica generale: Prof. MARIO BAGGIO	pag. 73
59.	Museologia: Prof. GIOVANNI VALAGUSSA	pag. 74
60.	Organizzazione delle aziende di spettacolo e di comunicazione Prof. UMBERTO FANNI	pag. 75
61.	Organizzazione delle aziende editoriali: Prof. MAURO SALVATORE	pag. 77
62.	Paleografia latina: Prof.ssa SIMONA GAVINELLI	pag. 78
63.	Preistoria e protostoria: Prof. ANGELO EUGENIO FOSSATI	pag. 79
64.	Semiotica dei media: Prof. RUGGERO EUGENI	pag. 81
65.	Storia contemporanea: Prof. PAOLO BORRUSO	pag. 82
66.	Storia del cristianesimo contemporaneo (6 cfu): Prof. GIANLUCA POTESTÀ	pag. 83
67.	Storia del cristianesimo contemporaneo (6 cfu): Prof.ssa MARIA ANTONIA PAIANO	pag. 85
68.	Storia del cristianesimo contemporaneo (12 cfu): Proff. GIANLUCA POTESTÀ; MARIA ANTONIA PAIANO	pag. 86
69.	Storia del teatro e dello spettacolo: Prof.ssa CARLA MARIA BINO	pag. 86
70.	Storia del teatro greco e latino: Prof.ssa MARIA PIA PATTONI	pag. 91
71.	Storia dell'architettura e del design: Prof.ssa PAOLA PROVERBIO	pag. 92
72.	Storia dell'arte contemporanea (12 cfu LT Stars - 2° sem. LT Lettere o LM): Prof.ssa ELENA DI RADDO	pag. 94
73.	Storia dell'arte contemporanea (6 cfu - 1° sem LT Lettere): Prof.ssa FRANCESCA POLA	pag. 96
74.	Storia dell'arte contemporanea (corso magistrale - LM): Prof. FRANCESCO TEDESCHI	pag. 97
75.	Storia dell'arte lombarda: Prof. MARIO MARUBBI	pag. 99
76.	Storia dell'arte medievale (6 cfu): Prof.ssa MANUELA VILLANI	pag. 99
77.	Storia dell'arte medievale (corso avanzato) (6 cfu): Prof. MARCO ROSSI	pag. 100
78.	Storia dell'arte medievale (12 cfu): Proff. MARCO ROSSI; MANUELA VILLANI	pag. 101

79.	Storia dell'arte medievale e moderna: Proff. MARCO BONA CASTELLOTTI, MANUELA VILLANI	pag. 102
80.	Storia dell'arte moderna: Prof. MARCO BONA CASTELLOTTI	pag. 103
81.	Storia dell'arte moderna (corso magistrale - LM) Prof. MARCO BONA CASTELLOTTI	pag. 104
82.	Storia della Chiesa: Proff. BELLINI ROBERTO; RAININI MARCO GIUSEPPE	pag. 105
83.	Storia della critica d'arte: Prof.ssa CRISTINA FUMARCO	pag. 107
84.	Storia della critica e della storiografia letteraria: Prof.ssa CRISTINA CAPPELLETTI	pag. 108
85.	Storia della critica e della storiografia letteraria: (corso avanzato - LM) Prof.ssa CRISTINA CAPPELLETTI	pag. 109
86.	Storia della filosofia: Prof. DARIO SACCHI	pag. 110
87.	Storia della filosofia antica: Prof.ssa MARIA LUISA GATTI	pag. 111
88.	Storia della filosofia contemporanea: Prof. SERGIO MARINI	pag. 113
89.	Storia della filosofia medievale: Prof.ssa ALESSANDRA TARABOCHIA	pag. 114
90.	Storia della fotografia: (tace per l'a.a. 2013/2014)	pag. 114
91.	Storia della lingua italiana: Prof. MICHELE COLOMBO	pag. 115
91. a)	Laboratorio di scrittura (collegato al corso di Storia della lingua italiana): Prof.ssa MARIA POLITA	pag. 116
92.	Storia della moda e del costume: Prof.ssa IRENE DANELLI	pag. 117
93.	Storia della musica (6 cfu): Prof. ENRICO GIRARDI	pag. 118
94.	Storia della radio e della televisione: Prof.ssa PAOLA ABBIEZZI	pag. 119
95.	Storia delle religioni: Prof. DARIO COSI	pag. 120
96.	Storia delle tecniche artistiche: (tace per l'a.a. 2013/2014)	pag. 121
97.	Storia e critica del cinema: Prof.ssa ALICE CATI	pag. 121
98.	Storia e linguaggi della musica contemporanea: Prof.ssa GAIA VALERIA VARON	pag. 123
99.	Storia greca: Proff. PAOLO ANDREA TUCI; CINZIA BEARZOT	pag. 124
100.	Storia medievale (gruppo A-K): Prof. NICOLANGELO D'ACUNTO	pag. 126
101.	Storia medievale (gruppo L-Z): Prof. GUIDO CARIBONI	pag. 127
102.	Storia moderna: Prof.ssa SIMONA NEGRUZZO	pag. 128
103.	Storia romana: Proff. GUIDO MIGLIORATI; ALFREDO VALVO	pag. 130
104.	Teoria del restauro: Prof. LUCIANO ANELLI	pag. 132
105.	Teoria e tecniche del film e del video: Prof.ssa FRANCESCA BIRAL	pag. 133
106.	Teoria e tecniche del giornalismo a stampa: Prof. GIACOMO SCANZI	pag. 135
107.	Teoria e tecniche del giornalismo radiotelevisivo e multimediale: Prof.ssa GAIA MOMBELLI	pag. 136
108.	Teoria e tecnica dell'informazione: Prof.ssa MARINA VILLA	pag. 136
109.	Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa: Prof. MARCO DERIU	pag. 137
110.	Teorie della forma: Prof. PAOLO IACCHETTI	pag. 139

Laboratori del corso di laurea in Lettere

1. Laboratorio di catalogazione e schedatura delle opere d'arte:
Prof. GIUSEPPE FUSARI pag. 141
2. Laboratorio di drammaturgia antica:
Dott. CORRADO CUCCORO pag. 142
3. Laboratorio di fotografia dei beni culturali:
Dott. ROBERT ROYAL TYSON pag. 143

Laboratori del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo

1. Laboratorio di comunicazione e ufficio stampa per gli eventi:
Dott. FURIO REGGENTE pag. 145
2. Laboratorio di drammaturgia sulla biografia di Papa Paolo VI:
Dott. LUCIANO BERTOLI pag. 146
3. Laboratorio di fotografia: Dott. ROBERT ROYAL TYSON pag. 146
4. Laboratorio di giornalismo multimediale: Dott. ADRIANO BIANCHI pag. 147
5. Laboratorio di istituzioni di cinema e audiovisivi:
Dott. MATTEO ASTI pag. 147
6. Laboratorio di organizzazione di eventi espositivi:
Dott. FABIO PARIS pag. 147
7. Laboratorio di organizzazione di eventi nel campo della moda:
Dott. DARIO POLATTI pag. 148
8. Laboratorio di produzione e postproduzione (II anno):
Dott. ALESSANDRO MILINI pag. 149
9. Laboratorio di produzione e regia video e cinematografica
(III anno): Dott. AMEDEO D'ADAMO pag. 150
10. Laboratorio di riprese e montaggio di base (I anno):
Dott. GRAZIANO CHISCUZZU pag. 150
11. Laboratorio di scrittura giornalistica di base:
Dott.ssa FRANCESCA SANDRINI pag. 152
12. Laboratorio di storia dell'arte contemporanea:
Dott. KEVIN MCMANUS pag. 152
13. Laboratorio di storia del teatro e spettacolo:
Dott. VITTORIO PEDRALI pag. 153
14. Laboratorio di storia del teatro e spettacolo:
Dott. SILVIO CASTIGLIONI pag. 154
15. Laboratorio di teoria e tecnica dell'informazione:
Dott.ssa FRANCESCA SCENINI pag. 156

16.	Laboratorio di teorie e tecniche del film e del video: Dott. FEDERICO FERRONE	pag. 156
17.	Laboratorio di teorie e tecniche del giornalismo a stampa: Dott. ENRICO MIRANI	pag. 158
18.	Laboratorio di teorie e tecniche del giornalismo radiotelevisivo e multimediale: Dott. STEFANO SASSI	pag. 158
	Programmi dei Corsi di Teologia	pag. 160
	Programmi dei Corsi di lingua straniera di primo livello (SeLdA)	pag. 166
	Programmi dei Corsi di ICT e società dell'informazione	pag. 181

PROGRAMMI DEI CORSI

1. – Agiografia

PROF. ALESSIO PERSIC

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire – anche tramite circoscritti approfondimenti – gli elementi indispensabili per una valutazione storico-critica e un apprezzamento di rilevanza culturale dei molteplici fenomeni connessi al riconoscimento cristiano della santità e alla conseguente venerazione dei ‘santi’.

PROGRAMMA DEL CORSO

1) Parte generale

L’agiografia/agiologia: ambito e metodo di ricerca, fonti e strumenti.

2) *Excursus* monografico

La ‘santità’ dell’imperatore Costantino il Grande (e di sua madre Elena).

BIBLIOGRAFIA

1) Capitoli scelti dai libri seguenti:

P. BROWN, *Il culto dei santi. L’origine e la diffusione di una nuova religiosità [The cult of the saints. Its rise and function in Latin christianity]* (Piccola biblioteca Einaudi, N. S.), Einaudi, Torino, 2002 (1983, London, 1981).

S. BOESCH GAJANO, *La santità (Biblioteca essenziale Laterza)*, Laterza, Bari, 20052 (1999).

S. BOESCH GAJANO, *Santità, culti, agiografia. Temi e prospettive*, Viella, Roma, 1997.

A. BENVENUTI - S. BOESCH GAJANO ET AL., *Storia della santità nel cristianesimo occidentale (Sacrosanto, N. S., 9)*, Viella, Roma, 2005.

2) Pagine scelte della *Vita di Costantino* di Eusebio di Cesarea.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Antologia di fonti letterarie e complementi di bibliografia saranno forniti durante le lezioni

secondo opportunità e quindi resi disponibili sulla pagina personale del Docente nel sito web dell'Università.

Il prof. Persic riceverà gli studenti immediatamente dopo le lezioni, o per appuntamento concordato tramite *e-mail*.

2. – Antropologia della rappresentazione

PROF. CLAUDIO BERNARDI

OBIETTIVO DEL CORSO

Illustrare le funzioni antropologiche della rappresentazione nella società contemporanea: formazione dell'identità, rito sociale e racconto pubblico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di indagare le connessioni tra lavoro e divertimento e di gettare un po' di luce sul sogno di tutti: lavorare (guadagnando) divertendosi. L'aspetto del lavoro cade sotto il segno di Apollo: la mente, la razionalità, la professionalità, la tecnica, la competenza, la conoscenza. Il divertimento ricade, invece, sotto il dominio del dionisiaco: il corpo, l'eccesso, la follia, le passioni, i piaceri, le emozioni, i desideri. La riconciliazione di questi due aspetti è da sempre un problema dell'umanità, variamente risolto. Attraverso un approccio storico-antropologico si cercheranno di individuare i sistemi mitico-rituali, i modelli principali di riconciliazione, più o meno riuscita, tra corpo e mente, tra rappresentazione e azione, tra immaginario e realtà, tra vita e sogno.

BIBLIOGRAFIA

Testo di riferimento:

- F. DERIU, *Performatico. Teoria delle arti dinamiche*, Bulzoni, Roma, 2012.

Testi consigliati:

- A. ARIÑO – L. LOMBARDI SATRIANI (A CURA DI), *L'utopia di Dioniso. Festa fra tradizione e modernità*, Meltemi, Roma, 1997.
- C. BERNARDI, *Agenda aurea. Festa teatro evento*, Fabrizio Serra, Pisa-Roma, 2012
- C. BERNARDI, *Il teatro sociale. L'arte tra disagio e cura*, Carocci, Roma, 2004.
- S. DALLA PALMA, *Il teatro e gli orizzonti del sacro*, Vita e Pensiero, Milano, 2001.
- J. FRAZER, *Il ramo d'oro: Studio sulla magia e sulla religione*, Newton, Roma, 1992.
- R. GIRARD, *La violenza e il sacro*, Milano, Adelphi, 1980
- E. MUIR, *Riti e rituali nell'Europa moderna*, La Nuova Italia, Milano, 2000.

- C. RIVIÈRE, *I riti profani*, Armando, Roma, 1998.
- R. SCHECHNER, *Magnitudini della performance*, Bulzoni, Roma, 1999.
- M. SEGALÉN, *Riti e rituali contemporanei*, Il Mulino, Bologna, 2002.
- R. TESSARI, *Teatro e antropologia. Tra rito e spettacolo*, Roma, Carocci, 2004.
- A.N. TERRIN, *Il rito. Antropologia e fenomenologia della ritualità*, Morcelliana, Brescia, 1999.
- P. TOSCHI, *Le origini del teatro italiano*, Torino, Bollati Boringhieri, 1999.
- V. TURNER, *Il processo rituale. Struttura e antistruttura*, Morcelliana, Brescia, 1972.
- V. TURNER, *Dal rito al teatro*, Il Mulino, Bologna, 1986.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Lavori pratici di gruppo guidati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il prof. Bernardi riceve dopo lezioni o su appuntamento.

3. – Archeologia classica

PROF.SSA CHIARA TARDITI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso vuole offrire un'occasione di incontro con la cultura greca e romana esaminate attraverso la documentazione archeologica. Un aspetto necessario e fondamentale è rappresentato dall'esame della produzione artistica del mondo greco e romano compresa nel lungo arco di tempo che va dall'XI sec. a. C (inizio del proto-geometrico) al V sec. d.C. (crisi dell'Impero romano e inizio dell'arte tardo-antica): in questo ampio percorso cronologico e storico si porrà l'accento su quelle che sono le opere più significative nel campo dell'architettura, della scultura e della pittura, inserite nel loro complesso contesto storico e culturale, considerate espressioni consapevoli di specifiche capacità artistiche e formali e riconoscendo loro il ruolo di fondamenti per lo sviluppo di tutta la produzione artistica, architettonica e figurativa del mondo occidentale moderno.

PROGRAMMA DEL CORSO

I SEMESTRE (6 CREDITI):

parte generale: lo sviluppo dell'arte greca;

II SEMESTRE (6 CREDITI):

parte generale: lo sviluppo dell'arte romana;

BIBLIOGRAFIA

Testo introduttivo, comune per i due semestri:

D.MANACORDA, "Prima lezione di archeologia".

per la parte generale: si considerano fondamentali gli appunti delle lezioni, integrati da:

per il primo semestre:

E.LIPPOLIS - G.ROCCO, *Archeologia greca*, Bruno Mondadori editore, 2011;

oppure:

G.BEJOR - M. CASTOLDI - C. LAMBRUGO, *Arte greca. Dal decimo al primo secolo a.c.*, Mondadori Università 2008;

oppure:

J.G.PEDLEY, *Arte e archeologia greca*, edizioni Libreria dello Stato, 2005.

Per il secondo semestre:

M.TORELLI - M. MENICETTI - G.L. GRASSIGLI, *Arte e archeologia del mondo romano*, Longanesi 2008

oppure:

R.BIANCHI BANDINELLI - M.TORELLI, *Etruria e Roma*, Utet: solo la parte su Roma (testo e schede relative);

Alla fine delle lezioni sarà messo a disposizione degli studenti il power point delle immagini presentate.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Una prova scritta sulla parte generale, alla quale seguirà un esame orale sul corso monografico.

AVVERTENZE

Gli studenti che non possono frequentare le lezioni sono tenuti a concordare tempestivamente con il docente un programma alternativo.

La prof.ssa Tarditi riceve gli studenti in studio il martedì, ore 11-12;
per qualunque chiarimento o informazione: e-mail: chiara.tarditi@unicatt.it

Si invitano gli studenti a consultare anche l'aula virtuale del docente sul sito internet della Cattolica

4. – Archeologia dell'architettura

PROF. DARIO GALLINA

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende presentare un approccio all'architettura, soprattutto tra XI e XIII secolo, attraverso il metodo dell'analisi stratigrafica e cronotipologica di derivazione archeologica. In parole più semplici, punta a fornire gli strumenti per distinguere le diverse fasi costruttive di un edificio antico, per datarlo sulla base delle tecniche e dei materiali con cui è stato realizzato, per comprenderlo nel contesto storico-territoriale anche in assenza di fonti scritte e di un suo "valore" artistico.

Saranno parte integrante del corso alcune visite a edifici e contesti significativi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Dopo una introduzione generale alla disciplina, il corso verterà sulle tecniche costruttive in pietra della Lombardia tra XI e XIII secolo.

BIBLIOGRAFIA

- A. BOATO, *L'archeologia in architettura. Misurazioni, stratigrafie, datazioni, restauro*, Marsilio (Elementi Marsilio), Venezia, 2008.
- X. BARRAL I ALTET, *Contro l'arte romanica? Saggio su un passato reinventato*, Milano, Jaca Book, 2008 (limitatamente alle pp. 1-50).
- T. MANNONI - A. BOATO, *I paramenti murari squadrati e non squadrati. Rapporti tra la Liguria e le valli d'Intelvi*, in *I magistri commacini. Mito e realtà del medioevo lombardo. Atti del XIX Congresso internazionale di studio sull'alto medioevo (Varese-Como, 23-25 ottobre 2008)*, Spoleto, CISAM, 2009, pp. 745-779.
- A. CAGNANA, *Oriente e Occidente: contatti e trasmissioni di tecnologie fra X e XII secolo*, in *Archeologia dell'architettura: temi e prospettive di ricerca. Atti del Convegno (Gavi, 23-25 settembre 2010)*, a c. di G.P. Brogiolo, "Archeologia dell'Architettura", XV, 2010, pp. 197-204.
- A. CAGNANA, *Le tecniche murarie prima del Romanico. Evidenze archeologiche, fonti scritte, ipotesi interpretative*, in *Alle origini del romanico. Monasteri, edifici religiosi, committenza tra storia e archeologia (Italia settentrionale, secoli IX-X). Atti delle Giornate di Studi Medievali, Castiglione delle Stiviere, 25-27 Settembre 2003*, a c. di R. Salvarani, G. Andenna, G.P. Brogiolo, Brescia, CESIMB (Studi e documenti, 3), 2005 pp. 93-122.
- M. CORTELLETTI-L. CERVIGNI, *Edilizia residenziale a Brescia tra XI e XIV secolo*, in "Archeologia dell'Architettura", V, 2000, pp. 87-100.
- D. GALLINA, *Tecniche costruttive, tipologie e forme dell'architettura bassomedievale nei paesi del*

Sebino bresciano e bergamasco, in Casa abitazione nostre. Archeologia dell'edilizia medievale nelle province di Bergamo e Brescia. Atti del Seminario di studi, Brescia, 8 giugno 2009, a c. di M. SANNAZARO E D. GALLINA, "Notizie Archeologiche Bergomensi", 17, 2009, pp. 47-137.

La bibliografia definitiva verrà fornita nel corso delle lezioni. Chi fosse impossibilitato a seguire il corso è pregato di contattare il docente all'indirizzo dario.gallina@libero.it

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula; sopralluoghi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il prof. Gallina riceve gli studenti dopo le lezioni o su appuntamento da concordare via e-mail (dario.gallina@libero.it).

5. – Archeologia medievale

PROF. MARCO SANNAZARO

I SEMESTRE: CORSO ISTITUZIONALE

OBIETTIVO DEL CORSO

Introdurre alle problematiche e alle metodologie della disciplina; offrire una panoramica delle principali acquisizioni.

PROGRAMMA DEL CORSO

Storia e caratteristiche della disciplina. Metodologia dell'approccio archeologico al Medioevo. Le principali tematiche (le città e le trasformazioni urbanistiche dall'età romana al pieno medioevo; castelli, incastellamento e insediamento rurale; Goti e Longobardi in Italia; produzioni, commerci e consumi.

BIBLIOGRAFIA

Ulteriore bibliografia su tematiche specifiche sarà indicata durante il corso

S. GELICHI, *Introduzione all'archeologia medievale*, Carocci ed., Roma, 1997.

Tre contributi a libera scelta tratti dalla rivista "Archeologia medievale", annate 2008-2012.

Il semestre: Corso monografico: “Culto dei santi e archeologia”

OBIETTIVO DEL CORSO

La devozione per i santi e le loro reliquie è un aspetto che caratterizza fortemente il costume e la sensibilità dei primi secoli della cristianità; tale pratica religiosa determina la creazione di chiese e spazi architettonici dalle tipologie e funzionalità specifiche, rinnova gli usi funerari e contribuisce a ridefinire l'urbanistica di molte città, con conseguenze di lunga durata. Il corso intende ripercorrere la ricaduta materiale del fenomeno, utilizzando la bibliografia più aggiornata e prendendo in considerazione quelle testimonianze archeologiche che meglio contribuiscono a chiarirne la fisionomia.

PROGRAMMA DEL CORSO

Origine e diffusione del culto per i santi e le loro reliquie. Le forme materiali della devozione: pellegrinaggi e visita ai santuari; *refrigerium* e *sepultura ad sanctos*; le nuove tipologie architettoniche; la ridefinizione degli spazi cimiteriali e dei suburbi. Santuari urbani e rurali. Le capselle per reliquie. Roma e Milano due casi a confronto. Verranno inoltre presi in considerazione altre situazioni esemplari della cristianità occidentale e orientale.

BIBLIOGRAFIA

P. BROWN, *Il culto dei santi. L'origine e la diffusione di una nuova religiosità*, Einaudi, Torino 2002. (ulteriore bibliografia specifica sarà indicata nel corso delle lezioni)

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, visite guidate a siti archeologici ed esposizioni museali.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

In sede di esame sarà comunque richiesta la conoscenza delle tematiche affrontate in aula; a tal fine a fine corso saranno messe a disposizione degli studenti le presentazioni in Power Point illustrate durante le lezioni.

Il prof. Sannazaro riceve gli studenti in ufficio, dopo le lezioni.

6. – Archivistica

PROFF. GIANMARIO BALDI; GIANCARLO PETRELLA

Primo modulo: prof. Gianmario Baldi (I semestre)

OBIETTIVO DEL CORSO

Apprendimento degli elementi essenziali e introduttivi alle discipline archivistiche, così da permetterne una conoscenza sia istituzionale sia pratica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Formazione, organizzazione e conservazione dei documenti archivistici negli uffici, nell'archivio di deposito e nell'archivio storico. Tipologie documentarie e di archivi. Strumenti per la ricerca archivistica. Sistemi informativi degli archivi storici. Consultabilità dei documenti archivistici. Normative e tecnologie per la conservazione dei beni archivistici. Organizzazione archivistica e legislazione italiana in materia di archivi.

BIBLIOGRAFIA

Studio approfondito di un manuale a scelta tra

G. BONFIGLIO DOSIO, *Primi passi nel mondo degli archivi: temi e testi per la formazione archivistica di primo livello*. Padova, Cleup, 2010.

oppure

M. BARBARA BERTINI, *Che cos'è un archivio*. Roma, Carocci, 2008.

Lettura approfondita del seguente testo

I. ZANNI ROSIELLO, *Gli archivi nella società contemporanea*. Bologna, Il Mulino, 2009.

Si richiede l'approfondimento di alcuni temi di archivistica tramite la lettura attenta di due contributi tra quelli sotto elencati:

- M. BARBARA BERTINI, *La conservazione dei beni archivistici e librari: prevenzione e piani di emergenza*. Roma, Carocci, 2005, pp. 19-142
- P. CARUCCI, *Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione*. Roma, Carocci, 2011, cap. 10 L'ordinamento, pp. 131-168
- P. D'ANGIOLINI - C. PAVONE, *Introduzione*, in "Guida generale degli Archivi di Stato italiani". I, Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali, 1981, pp. 1-31
- L. DURANTI, *I documenti archivistici: la gestione dell'archivio da parte dell'ente produttore*. Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali. Ufficio centrale per i beni archivistici, 1997, cap. I La natura dei documenti archivistici, pp. 15-35; cap. V La conservazione dei documenti archivistici pp. 77-96
- A. ROMITI, *I mezzi di corredo archivistici e i problemi dell'accesso*, in "Archivi per la storia", III/2,

1990 (Studi in memoria di Antonino Lombardo, a cura di C. Pecorella), pp. 217-246 (riedito in A. ROMITI, *Temi di archivistica*, Lucca, Pacini Fazzi, 1996, pp. 67-102).

È inoltre obbligatoria la conoscenza del seguente materiale legislativo (reperibile in internet):

- D.P.R. 30 settembre 1963, n. 1409: “Norme relative all’ordinamento ed al personale degli Archivi di Stato” (solo le norme in vigore)
- Codice di deontologia e di buona condotta per il trattamento di dati personali per scopi storici (Provvedimento del Garante n. 8/P/21 del 14 marzo 2001)
- D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.: “Codice dei beni culturali e del paesaggio” (esclusa la parte relativa ai beni paesaggistici); in particolare studiare i seguenti: Parte prima: art.1 – 9, Parte seconda: art. 10- 21, 27 - 35, 41 - 44, 48, 53- 72, 95, 101 - 105, 122 - 127.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e visite guidate ad istituzioni archivistiche pubbliche ed ecclesiastiche e presso biblioteche e musei.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il prof. Gianmario Baldi riceve secondo l’orario indicato nella bacheca presso lo studio; comunque nei giorni d’esame e prima e dopo le lezioni. E’ inoltre possibile contattare il docente all’indirizzo email: gianmario.baldi@unicatt.it

Il prof. Gianmario Baldi riceve il martedì dalle ore 15.30 alle 16.30, subito prima o dopo la lezione e su appuntamento previa mail al seguente indirizzo: gianmario.baldi@unicatt.it

Secondo modulo: prof. Giancarlo Petrella (II semestre)

OBIETTIVO DEL CORSO

Dopo il corso del primo semestre svolto dal prof. P. Baldi che fornisce le nozioni di archivistica teorica, il corso del secondo semestre intende fornire alcuni cenni di storia della conservazione della memoria (libri e documenti) dall’antichità all’età moderna.

PROGRAMMA DEL CORSO

L’evoluzione dei luoghi di conservazione della memoria (biblioteche e archivi) dall’antichità all’età moderna. Storia degli archivi, alcuni casi specifici. Storia delle biblioteche, alcuni casi specifici.

BIBLIOGRAFIA

Si richiede lo studio approfondito dei seguenti tre testi:

1. E. LODOLINI, *Storia dell'archivistica italiana. Dal mondo antico alla metà del secolo XX*, Milano, Franco Angeli, 2001, pp. 15-151
2. *Le biblioteche nel mondo antico e medievale*, a c. di G. Cavallo, Roma-Bari, Laterza, 1988 (e edizioni successive)
3. G. PETRELLA, *L'oro di Dongo ovvero per una storia del patrimonio librario del convento dei Frati Minori di Santa Maria del Fiume (con il catalogo degli incunaboli)*, presentazione di Rosa Marisa Borraccini, Firenze, Olschki, 2012.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni frontali in aula e un'esercitazione-approfondimento di storia delle biblioteche che lo studente svolgerà durante l'orario di lezione presso la Biblioteca Queriniana di Brescia e di cui relazionerà durante le lezioni.

AVVERTENZE

Il prof. Giancarlo Petrella riceve subito prima o dopo la lezione e su appuntamento previa mail al seguente indirizzo: giancarlo.petrella@unicatt.it

7. – Cultura classica (I semestre)

PROF.SSA MARIA PIA PATTONI

OBIETTIVO DEL CORSO

a) acquisizione di competenze di base relative alla letteratura greca antica in prospettiva diacronica, attraverso un percorso tematico basato soprattutto sulla lettura dei testi, che verranno di volta in volta inquadrati nel relativo contesto storico-culturale.
b) acquisizione della consapevolezza della sostanziale continuità dei fenomeni culturali dall'antichità al mondo moderno, attraverso lo studio di alcuni temi e moduli espressivi e della loro trasmissione dai testi letterari antichi ai moderni, nonché della costante opera di attualizzazione di volta in volta presente in ogni 'riuso' degli archetipi classici (a questo scopo verranno organizzati seminari di approfondimento, con la collaborazione di studiosi di Letterature comparate).

PROGRAMMA DEL CORSO

I concetti di giustizia, colpa e punizione nei testi letterari della Grecia antica.

BIBLIOGRAFIA

- a) Le due dispense che verranno messe a disposizione degli studenti presso il centro fotocopie dell'Università all'inizio dei corsi (la prima contiene un inquadramento storico della letteratura greca, con puntualizzazioni sui singoli autori affrontati durante il corso; la seconda contiene una parte dei testi letterari che verranno letti e commentati durante le lezioni, a integrazione dei testi qui di seguito indicati).
- b) OMERO, *Iliade*, introduzione e traduzione di G. Cerri, commento di A. Gostoli, BUR, Rizzoli, Milano; OMERO, *Odissea*, a cura di V. Di Benedetto, BUR, Rizzoli, Milano (sono da portare all'esame i passi di cui sarà data indicazione durante il corso).
- c) *Il teatro greco. Tragedie*, con saggio introduttivo a cura di G. Paduano, BUR, Rizzoli, Milano 2006 (con successive ristampe). In questo volume, oltre ai passi letti durante il corso, è richiesta la lettura integrale in traduzione italiana dei seguenti drammi: Eschilo, *Prometeo*, *Agamennone*, *Coevole*, *Eumenidi*; Sofocle, *Elettra*; Euripide, *Elettra*, *Oreste*, *Ifigenia in Aulide*, *Ifigenia in Tauride*.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

- 1) Il corso sarà tenuto nel primo semestre (ottobre-dicembre).
- 2) Fanno parte integrante del programma d'esame le conferenze e i seminari tenuti da docenti esterni e interni all'Ateneo (l'elenco con le rispettive date sarà pubblicizzato all'inizio del corso con affissione in bacheca e con comunicazione *on line* nella *home page* della docente).
- 3) La lettura dei testi classici verrà condotta durante il corso in traduzione italiana. Gli studenti che desiderano sostenere l'esame su un testo greco in lingua originale sono pregati di rivolgersi alla docente per concordare un programma specifico.
- 4) E' raccomandata la frequenza. Gli studenti che per gravi motivi fossero impossibilitati a frequentare sono invitati a contattare la docente entro e non oltre la fine del corso, allo scopo di predisporre un programma apposito.
- 5) La Prof. M.P. Pattoni riceve gli studenti nel suo studio (secondo piano ala est) nei giorni di lezione, secondo il calendario che verrà reso noto *on line* all'inizio dei corsi. Anche gli orari di ricevimento nei periodi di sospensione delle lezioni sono segnalati *on line* nella pagina personale della docente.

8. – Didattica del latino (LM)

PROF. GIAN ENRICO MANZONI

OBIETTIVO DEL CORSO

Acquisizione di conoscenze relative ai problemi della didattica del Latino nella scuola italiana d'oggi. I programmi scolastici vigenti, i nuovi programmi della riforma della secondaria di secondo grado. Capacità di argomentazione e di dibattito in proposito. Applicazione, sul testo storiografico di Tacito, di alcune metodologie didattiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

- a) PARTE TEORICA: Il latino nei programmi scolastici. Una didattica efficace del latino. La linguistica storica per la didattica del latino. La didattica breve. Il lessico essenziale. Il metodo Ørberg-Miraglia.
- b) PARTE PRATICA: Lettura, traduzione e commento in prospettiva didattica di alcuni passi dall'*Agricola* e dagli *Annales* di Tacito.

BIBLIOGRAFIA

Per la lettura commentata di Tacito: A. GIORDANO RAMPIONI- F. PIAZZI, *Novos decerpere flores*, vol. 7, Cappelli, Bologna 2001.

Per l'esame, ogni studente dovrà preparare una lettura a scelta tra i seguenti tre testi di carattere didattico: di N. FLOCCHINI, *Insegnare latino*, Scandicci, la Nuova Italia (alcuni capitoli selezionati), ovvero di G. MANZONI, *16 Lezioni di latino in Opulenta patrum*, Cappelli, Brescia, 2012; oppure di I. MARANGONI, *L'eredità dei classici*, Studium, Roma, 2005 (cap. V).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula da parte del docente, integrate dalle letture dell'addetta alle esercitazioni. Riflessione comune in forma interattiva su alcuni principi di didattica applicati ad argomenti di morfologia e sintassi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale sulle parti teoriche e pratiche del corso, comprese le lezioni di esercitazione.

AVVERTENZE

Il prof. Manzoni riceve gli studenti il lunedì mattina alle ore 10.45, dopo la lezione di didattica del latino.

9. - Diplomatica

PROF. NICOLANGELO D'ACUNTO

OBIETTIVO DEL CORSO

La diplomatica, in quanto studio critico delle forme del documento medievale, mira a consentire l'acquisizione delle categorie essenziali e dei metodi necessari per la lettura, l'interpretazione e l'edizione dei documenti stessi. L'insegnamento si rivolge non soltanto agli studenti che coltivano gli studi storici, ma più in generale a tutti coloro che sono interessati agli archivi sia in quanto beni culturali da tutelare sia in quanto fonte di notizie utili per tutte le discipline letterarie, filologiche e storico-artistiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

Riflessi istituzionali della produzione documentaria nel Medioevo occidentale:

- 1) nozione diplomaticistica di documento;
- 2) caratteri materiali e strutture testuali del documento;
- 3) la datazione dei documenti;
- 4) l'edizione dei documenti.

Approfondimento monografico: Il documento come forma di comunicazione delle istituzioni.

BIBLIOGRAFIA

A. PRATESI, *Genesi e forme del documento medievale*, Jouvence, Roma, 1987.

A lezione verranno distribuite fotocopie del materiale per le esercitazioni, lo studio del quale costituisce parte integrante del programma d'esame.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali comprensive di esercitazioni guidate di lettura di documenti medievali, dapprima con l'ausilio di riproduzioni fotografiche, quindi grazie al contatto diretto con le fonti conservate presso importanti archivi italiani che costituiranno la meta di un viaggio di studio nel mese di maggio.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il prof. D'Acunto riceve gli studenti nel suo studio prima e dopo le lezioni.

10. – Discipline del libro

PROF. MARCO CALLEGARI

Modulo di Bibliografia (II semestre - 6 cfu): prof. Marco Callegari

OBIETTIVO DEL CORSO

Apprendimento dei concetti essenziali relativi alla Bibliografia, alla storia della disciplina e alle sue applicazioni concrete in ambito storico e contemporaneo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il concetto di bibliografia. La citazione bibliografica. Bibliografia e catalogo. I repertori bibliografici relativi al libro antico. L'evoluzione storica della riflessione intorno alla bibliografia. La bibliografia in azione: gli Studi di bibliografia analitica di Giacomo Manzoni (1881-1882).

BIBLIOGRAFIA

È obbligatorio lo studio attento di:

G. DEL BONO, *La bibliografia: un'introduzione*, Carocci, Roma, 2000.

L. BALSAMO, *La bibliografia. Storia di una tradizione*, Sansoni, Firenze, 1995.

G. MANZONI, *Studi di bibliografia analitica*, in una qualunque edizione a stampa o anche in <http://archive.org/details/studiidibibliog00manzgoog>.

Nonché la lettura di un'opera tra quelle sotto elencate:

E. BARBIERI, *Haebler contro Haebler. Appunti per una storia dell'incunabolistica novecentesca*, ISU Università Cattolica, Milano, 2008.

T. BESTERMANN, *Le origini della bibliografia*, a cura di A. Capaccioni, Le Lettere, Firenze, 2008.

R. BLUM, *Bibliografia. Indagine diacronica sul termine e sul concetto*, Sylvestre Bonnard, Milano, 2007.

A. CAPACCIONI, *Ricerche bibliografiche. Banche dati e biblioteche in Rete*, Apogeo, Milano, 2011.

C. FAHY, *Saggi di bibliografia testuale*, Antenore, Padova, 1988.

J.-F. GILMONT, *Le livre & ses secrets*, Droz – Université Catholique de Louvain, Genève – Louvain-la-Neuve, 2003.

D. F. MCKENZIE, *Bibliografia e sociologia dei testi*, Sylvestre Bonnard, Milano, 1998.

G. MONTECCHI, *Il libro nel Rinascimento*, II, Viella, Roma, 2002.

L. RIVALI (ED.), *Bibliografia e identità nazionale: il caso trentino nel XVIII secolo*, Forum, Udine, 2009.

M. SANTORO – A. ORLANDI, *Avviamento alla bibliografia. Materiali di studio e di lavoro*, Editrice Bibliografica, Milano, 2006.

A. SERRAI – F. SABBA, *Profilo di Storia della Bibliografia*, Sylvestre Bonnard, Milano, 2005.

Per gli studenti non frequentanti è inoltre obbligatorio lo studio di:
R. PENSATO, *Manuale di bibliografia*, Editrice Bibliografica, Milano, 2007.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e, se possibile, visite guidate a mostre e biblioteche.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il prof. Marco Callegari riceve gli studenti su appuntamento. Il docente è contattabile all'email: marco.callegari@unicatt.it.

11. – Discipline del libro

PROFF. EDOARDO BARBIERI

Modulo di Biblioteconomia con laboratorio di catalogazione del libro moderno, I semestre (6 cfu): prof. Edoardo Barbieri

OBIETTIVO DEL CORSO

Apprendimento dei concetti essenziali relativi all'organizzazione e gestione della biblioteca. Acquisizione di competenze nella catalogazione del libro moderno.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il concetto di "libro" fra testo e supporto fisico. La biblioteca e le sue tipologie. Struttura e organizzazione della biblioteca. La legislazione bibliotecaria. Cataloghi e catalogazione. Servizi informatizzati della biblioteca.

BIBLIOGRAFIA

È obbligatorio lo studio attento di:

G. GRANATA, *Introduzione alla biblioteconomia*, Il Mulino, Bologna, 2009;

G. SOLIMINE – P. G. WESTON (ED.), *Biblioteconomia: principi e questioni*, Carocci, Roma, 2007;

A. PETRUCCIANI – S. TURBANTI, *Manuale pratico di catalogazione*, Editrice Bibliografica, Milano, 2006.

È inoltre obbligatoria la lettura di un'opera tra quelle sotto elencate:

A. AGNOLI, *Le piazze del sapere. Biblioteche e libertà*, Laterza, Roma-Bari, 2004.

- E. BARBIERI, *Il libro nella storia*, CUSL, Milano, 2000.
- E. BARBIERI (ED.), *Nel mondo delle postille Libri a stampa con note manoscritte*, CUSL, Milano, 2002.
- E. BARBIERI - D. ZARDIN (ED.), *Libri, biblioteche e cultura nell'Italia del Cinque e Seicento*, Vita e Pensiero, Milano, 2002.
- L. CASSON, *Biblioteche del mondo antico*, Sylvestre Bonnard, Milano, 2003.
- A. DE PASQUALE, *I fondi storici delle biblioteche*, Ed. Bibliografica, Milano, 2001.
- A. GALLUZZI, *Biblioteche per la città*, Carocci, Roma, 2009.
- M. GORMAN, *I nostri valori. La biblioteconomia del XXI secolo*, Forum, Udine, 2002.
- M.C. MISITI, *Collezionismo restauro e antiquariato librario*, Sylvestre Bonnard, Milano, 2002.
- G. PETRELLA (ED.), *Itinera sarda Percorsi tra i libri del Quattro e Cinquecento in Sardegna*, Cucc, Cagliari, 2004.
- L. RIVALI (ED.), *Fare sistema*, CUSL, Milano, 2009.
- L. RIVALI - A. BETTINAZZI, *La carta delle collezioni del Sistema bibliotecario Brescia Est*, CUSL, Milano, 2008.
- J. ROSE, *Il libro nella Shoah*, Sylvestre Bonnard, Milano, 2003.
- G. RONCAGLIA, *La quarta rivoluzione. Sei lezioni sul futuro del libro*, Laterza, Roma-Bari, 2010.
- U. ROZZO, *La letteratura italiana negli "Indici" del Cinquecento*, Forum, Udine, 2005.
- M. SANTORO, *Biblioteche e innovazione*, Ed. Bibliografica, Milano, 2006.
- P. TRANIELLO, *Biblioteche e società*, Il Mulino, Bologna, 2005.
- P. TRANIELLO, *Le biblioteche italiane oggi*, Il Mulino, Bologna, 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e, se possibile, visite guidate a mostre e biblioteche. Per il modulo A il laboratorio integrativo è parte integrante del corso (dettagli nella bacheca del docente).

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale, preceduto eventualmente da verifiche scritte durante lo svolgimento del corso.

AVVERTENZE

L'insegnamento è suddiviso in due moduli, uno di "Biblioteconomia con laboratorio di catalogazione del libro moderno" (I semestre, 6 cfu) e uno di "Bibliografia" (II semestre, 6 cfu). Gli studenti triennialisti che dovranno ottenere solo 6 cfu potranno scegliere, all'interno del corso base, l'uno o l'altro semestre.

Gli studenti che dovessero sostenere un esame da 5 o 10 cfu, che dovessero biennializzare o che avessero problemi di frequenza debbono concordare un programma alternativo col docente.

Il prof. Edoardo Barbieri riceve gli studenti secondo l'orario indicato nella bacheca presso lo studio; comunque solitamente il martedì mattina, nei giorni d'esame e dopo le lezioni. Il docente è sempre contattabile all'email: edoardo.barbieri@unicatt.it

11. a) – Laboratorio di catalogazione del libro moderno (collegato al semestre di Biblioteconomia)

PROF. GIUSEPPE BUZZA

OBIETTIVO DEL CORSO

Il laboratorio intende fornire, con la conoscenza dei cardini e degli strumenti normativi della catalogazione descrittiva, la capacità di analizzare le caratteristiche rilevanti del libro moderno e di riferirle correttamente alle norme di catalogazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Dal catalogo per autori al catalogo delle opere e degli autori: le *Regole italiane di catalogazione*, REICAT.

La descrizione bibliografica, nel suo insieme e nella successione delle aree dell'*International Standard Bibliographic Description*, ISBD.

Opere, espressioni, pubblicazioni e loro rappresentazione nel catalogo, con attribuzione delle relative responsabilità. Problemi di forma, metodo di lavoro e soluzioni.

BIBLIOGRAFIA

Riferimento fondamentale sono le:

Regole italiane di catalogazione, REICAT, a cura della Commissione permanente per la revisione delle regole italiane di catalogazione. Roma, ICCU, 2009 (distribuito anche da Editrice bibliografica).

Per l'introduzione generale al catalogo:

C. REVELLI, *Il catalogo*, 3. ed. Milano, Editrice bibliografica, 2008,

oppure

M. GUERRINI, *Catalogazione*, Roma, AIB, 1999 (distribuito anche da Editrice bibliografica).

Per la parte pratica del laboratorio la guida è:

A. PETRUCCIANI – S. TURBANTI, *Manuale pratico di catalogazione. Casi e problemi*, Milano, Editrice bibliografica, 2006.

Per il confronto internazionale:

ISBD, *International Standard Bibliographic Description. Edizione consolidata, Raccomandata dall'ISBD Review Group*, Edizione italiana, a cura dell'Istituto centrale per il catalogo unico e per le informazioni bibliografiche, Roma, ICCU, 2012 <http://www.iccu.sbn.it/opencms/export/sites/iccu/documenti/2012/ISBD_NOV2012_online.pdf>.

Dichiarazione di principi internazionali di catalogazione, IFLA, 2009 <http://www.ifla.org/files/assets/cataloguing/icp/icp_2009-it.pdf> Traduzione italiana di *Statement of international cataloguing principles*.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali ed esercitazioni guidate in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Prova di catalogazione al termine del corso.

AVVERTENZE

La frequenza dell'intero ciclo di lezioni è obbligatoria. Chi fosse impossibilitato a partecipare è tenuto a concordare un programma *ad hoc* con il docente.

12. – Discipline del libro (12 cfu)

PROF. EDOARDO BARBIERI; MARCO CALLEGARI

Primo semestre: si faccia riferimento al programma di Discipline del libro (modulo di Biblioteconomia) del prof. Edoardo Barbieri

Secondo semestre: si faccia riferimento al programma di Discipline del libro (modulo di Bibliografia) del prof. Marco Callegari.

13. – Drammaturgia (A) (6 cfu)

PROF. CLAUDIO BERNARDI

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire gli strumenti metodologici e le competenze per la comprensione e l'analisi della drammaturgia di tipo testuale, performativa e sociale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale: I modelli di testi drammatici nel tempo. Testo drammatico e testo spettacolo. Le altre drammaturgie.

BIBLIOGRAFIA

Appunti del corso e bibliografia che verrà indicata a lezione.

Per i non frequentanti lettura approfondita con commento di dieci opere teatrali di dieci autori diversi da scegliere tra quelle indicate alle pp. 411-465 di C. BERNARDI - C. SUSA (A CURA DI), *Storia essenziale del teatro*, Vita e Pensiero, Milano, 2005; e lo studio approfondito di A. CASSETTA - L. PEJA (A CURA DI), *Ingresso a teatro*, Le lettere, Firenze 2003; P. SZONDI, *Teoria del dramma moderno*, Einaudi, Torino 1962.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali, lavori di gruppo, ricerche personali.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

É possibile concordare con il docente specifici programmi d'esame.
Si raccomanda vivamente di assistere agli spettacoli più importanti della stagione.

Il docente riceve gli studenti dopo le lezioni o su appuntamento da concordare via e-mail.

14. – Drammaturgia (B) (6 cfu)

PROF.SSA CARLA BINO

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire gli strumenti metodologici e le competenze per la comprensione e l'analisi della drammaturgia di tipo testuale, performativa e sociale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Sulla drammaturgia al femminile. Declino del pianto e della tenerezza nella scena moderna.

BIBLIOGRAFIA

Appunti del corso e bibliografia che verrà indicata a lezione.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali, lavori di gruppo, ricerche personali.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

É possibile concordare con il docente specifici programmi d'esame.
Si raccomanda vivamente di assistere agli spettacoli più importanti della stagione.

Il docente riceve gli studenti dopo le lezioni o su appuntamento da concordare via e-mail.

15. – Drammaturgia (12 cfu)

PROFF. CLAUDIO BERNARDI; CARLA BINO

Primo semestre: si faccia riferimento al programma di Drammaturgia del prof. Claudio Bernardi

Secondo semestre: si faccia riferimento al programma di Drammaturgia della prof.ssa Carla Bino

16. - Editoria

PROF. ILARIO BERTOLETTI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso sarà un'introduzione al lavoro redazionale, nei suoi aspetti teorici e pratici, al fine di preparare lo studente alla composizione di un testo secondo le norme editoriali.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'ideazione di un libro

1. Il rapporto tra l'autore e la casa editrice
2. Chi è il redattore
3. Come si decide di pubblicare un libro. Il caso della traduzione di un libro straniero
4. La scelta del titolo del libro e la sua collocazione nel catalogo della casa editrice
5. L'impaginazione e l'editing (con particolare riferimento all'uso del computer)
6. La correzione delle bozze (norme di citazione, indici e bibliografie)
7. La revisione e correzione di una traduzione (con esemplificazioni)
8. Progettazione della copertina e quarta (o risvolto) di copertina
9. La tipografia e la prova di stampa
10. L'ufficio-stampa e la promozione del libro (la pubblicità)
11. La recensione sui quotidiani e sulle riviste
12. La diffusione in libreria
13. La promozione della traduzione del libro all'estero e l'ufficio diritti stranieri
14. Come si prepara un catalogo della casa editrice
15. Funzione di internet: *e-book* e catalogo in rete

La redazione di una rivista (con particolare attenzione alle riviste di saggistica)

1. Come si progetta un numero della rivista
2. Le sezioni di una rivista: parte monografica, note e rassegne, cronache, recensioni
3. Scrivere un saggio, una nota, una recensione: i differenti tipi di scrittura.
4. Valutare un saggio
5. L'impaginazione e l'editing

BIBLIOGRAFIA

- I. BERTOLETTI, *Metafisica del redattore. Elementi di editoria*, ETS, Pisa, 2005.
U. ECO, *Come si fa una tesi di laurea. Le materie umanistiche*, Bompiani, Milano, 1985.
G. DI DOMENICO, *Teoria e pratica della redazione*, Ed. Bibliografica, Milano, 1994.
R. GUARDINI, *Elogio del libro*, Morcelliana, Brescia, 1985.
N. TRANFAGLIA - A. VITTORIA, *Storia degli editori italiani*, Laterza, Bari, 2000.
G. GENETTE, *Soglie. I dintorni del testo*, a cura di C. MARIA CEDERNA, Einaudi, Torino, 1989.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

Sono previste esercitazioni pratiche: valutazioni di testi, correzione bozze, revisione di traduzioni, preparazione di risvolti di copertina e testi pubblicitari, recensione per un quotidiano e/o per una rivista.

Durante il corso è prevista la visita guidata presso una casa editrice e la redazione di una rivista.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali, con prove intermedie (correzione bozze, preparazione risvolti di copertina e recensioni).

AVVERTENZE

Il dott. Ilario Bertoletti riceve gli studenti dopo le lezioni. È inoltre contattabile all'indirizzo: redazione@morcelliana.it.

17. – Epigrafia e antichità romane

PROF. GUIDO MIGLIORATI

OBIETTIVO DEL CORSO

A conclusione del semestre gli studenti dovranno aver acquisito le conoscenze sufficienti per utilizzare nel modo appropriato le fonti epigrafiche: nozioni di base sui contenuti, paleografia, modalità di incisione, abbreviazioni e, in generale, gli elementi essenziali per la lettura e la comprensione dei testi epigrafici. Inoltre dovranno conoscere le principali raccolte di iscrizioni latine e sapersi orientare fra gli strumenti di informazione e di aggiornamento del materiale epigrafico in lingua latina.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il metodo epigrafico; i contenuti dell'epigrafia; le raccolte epigrafiche; lettura delle

iscrizioni; l'uso delle iscrizioni per la ricostruzione storica. Lineamenti di epigrafia per la storia del III secolo d.C.

BIBLIOGRAFIA

A. DONATI, *Epigrafia romana*, il Mulino ed., Bologna, 2002

G. MIGLIORATI, *Problemi di storia militare del III secolo d.C.*, EDUCatt, Università Cattolica, Milano, 2013.

DIDATTICA DEL CORSO

Nel corso del semestre verranno presentate nozioni introduttive allo studio e alla conoscenza dell'epigrafia latina. Oggetto delle lezioni saranno anche questioni di metodo inerenti l'utilizzo delle iscrizioni come fonte documentaria per la ricostruzione storica ed altri problemi posti dai documenti epigrafici (ad esempio, il grado di attendibilità delle iscrizioni, i codici e i falsi epigrafici, ecc.)

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale, valutazione costante del progresso nell'apprendimento.

AVVERTENZE

Per l'esame: il programma d'esame prevede la lettura, la traduzione e il commento delle iscrizioni latine presentate durante il corso e di quelle tratte dal volume *Problemi di storia militare del III secolo d.C.* (bibliografia), presentate nel corso delle lezioni.

Il prof. Guido Migliorati riceve nel suo studio dopo le lezioni. (guido.migliorati@unicatt.it)

18. – Egesi delle fonti storiche medievali

PROF. GIANCARLO ANDENNA

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di presentare agli studenti le tipologie delle fonti storiche, documentarie e di antichità, del medioevo europeo. Si rivela pertanto indispensabile per tutti coloro che intendano sviluppare ricerche nel campo della Storia Medievale, ma anche nei settori della storia locale, dalla storia del proprio comune o della propria parrocchia, o della propria valle. Inoltre il corso vuole condurre gli studenti a visitare i luoghi in cui tali fonti siano reperibili, dagli Archivi, ai Musei, ma anche presso le antiche chiese del territorio.

PROGRAMMA DEL CORSO

Le varie tipologie delle fonti storiche del Medioevo: fonti narrative, fonti archivistiche comunali e parrocchiali, fonti di conventi e monasteri; fonti di corporazioni di

lavoratori, fonti dell'Impero carolingio, sassone e svevo. Fonti materiali e della vita quotidiana. Le pitture, le sculture, gli arazzi e i gioielli come fonti della storia medievale.

BIBLIOGRAFIA

P. CAMMAROSANO, *L'edizione dei documenti medievali. Una guida pratica*, Cerm, Trieste 2011.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si avvarrà di lezioni in aula, in Archivi e sul territorio, seguite da lavori personali o di gruppo guidati dal docente. A ciascuno sarà chiesto di presentare una breve ricerca su fonti relative al proprio territorio.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame finale consisterà nella discussione della ricerca personale e nella analisi di quanto si è saputo apprendere in rapporto alla esegesi delle fonti e della ricerca individuale delle medesime.

AVVERTENZE

Il ricevimento avverrà nelle ore precedenti e seguenti le lezioni nello studio del professore.

19. – Fenomenologia degli stili

PROF.SSA ELISABETTA LONGARI

OBIETTIVO DEL CORSO

Posto che uno degli obiettivi principali del corso è sviluppare e promuovere la capacità di lettura delle opere d'arte e delle loro fonti poetiche, favorendo la domestichezza di movimento degli allievi nel vasto territorio dell'arte contemporanea, che si presenta come un panorama particolarmente complesso e spurio tanto dal punto di vista delle tecniche quanto riguardo al pensiero estetico, è affrontato un tema preciso che funziona da pretesto d'indagine e che permette attraversamenti trasversali anche tra i diversi linguaggi espressivi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Lo specchio è soprattutto una tentazione per l'immaginazione tout court, quindi per la letteratura e per le arti visive. Dal punto di vista simbolico è un archetipo tra i più inquietanti: l'immagine riflessa è al tempo stesso io e non io. Gli artisti di ogni tempo si sono spesso dedicati a mettere in atto eccellenti trappole per lo sguardo dell'osservatore di modo che si trovasse impigliato in un gioco perturbante di slittamenti e ribaltamenti, proprio grazie alla presenza, rappresentata in modo esplicito

oppure implicita, dello specchio. Utensile tradizionalmente imprescindibile al pittore per l'elaborazione dell'autoritratto, lo specchio è dunque strumento indispensabile per affrontare la questione dell'identità, almeno tanto quanto la fotografia sin dal momento della sua invenzione, eppure è abbastanza chiaro che questo non si limita a collaborare alla ricerca dell'autore concentrato sulla propria immagine, ma introduce nel linguaggio della rappresentazione una sorta di tautologia che funziona come interrogazione sul linguaggio medesimo. Dopo un excursus di tipo storico, il corso si concentrerà sull'utilizzo dello specchio, virtuale o reale, nell'arte contemporanea.

BIBLIOGRAFIA

DENIS RIOU, *L'arte del XX secolo*, Einaudi, Torino.

ANGELA VETTESE, *Si fa con tutto*, Laterza, Bari.

una bibliografia più mirata verrà fornita nel corso delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà con lezioni in aula, con presentazioni di slides in ppt, video e films. Sono previste visite a mostre di particolare interesse e pertinenza con l'argomento del corso e l'intervento di alcuni artisti.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consta di due parti: la prima è l'elaborazione personale da parte del candidato di un discorso autonomo di approfondimento su un tema o un aspetto preventivamente concordato. Detto approfondimento può essere tanto scritto, in forma di tesina, rispettando le regole tipografiche per la compilazione delle note e della bibliografia, quanto orale, in forma di breve elaborato, con l'ausilio di immagini e/o presentazioni in power point.

La seconda parte dell'esame è una verifica delle cognizioni sull'arte contemporanea e i suoi stili che avviene in sede d'appello.

AVVERTENZE

La prof. Longari riceve dalle 11,15 alle 12,30 del venerdì, nello studio allo stesso piano dell'aula AGNESI.

20. – Filmologia

PROF. MASSIMO LOCATELLI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende introdurre gli studenti alle teorie del cinema e dell'audiovisivo, fornendo loro le competenze di base per orientarsi nel dibattito contemporaneo sui media.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso avrà un doppio sviluppo: dapprima offrirà agli studenti una panoramica storica sulla genesi dei principali modelli teorici sviluppati nell'ambito del dibattito sul cinema e l'audiovisivo, sottolineandone i momenti salienti e gli interventi decisivi. In un secondo momento porterà gli studenti a confrontarsi con le problematiche dello scenario contemporaneo, evidenziandone gli snodi fondamentali e approfondendo alcuni casi di studio esemplari (i temi forti del dibattito critico, le problematiche legate alle nuove forme di medialità, il ruolo dello spettatore).

BIBLIOGRAFIA

T. ELSAESSER - M. HAGENER, *Teoria del film*, Einaudi, Torino, 2009.

Ulteriori indicazioni verranno fornite durante il corso e indicate nella bacheca virtuale del docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula per la parte introduttiva. Seminari di analisi con coinvolgimento degli studenti (lezioni avanzate) per la parte di approfondimento sugli scenari contemporanei.

METODO DI VALUTAZIONE

Il corso prevede la consegna di un elaborato scritto e un esame orale finale.

AVVERTENZE

Il docente riceve gli studenti il martedì pomeriggio presso il suo studio, previo appuntamento da concordare tramite posta elettronica.

21. – Filologia classica (6 cfu)

PROF.SSA MARIA PIA PATTONI

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo del corso è offrire agli studenti gli strumenti critici e interpretativi per accostarsi ai testi letterari antichi –nella forma di edizione critica moderna, e prima ancora di manoscritto o di testo papiraceo–con piena consapevolezza storica e con rigore metodologico. Nell'intento di fornire una più completa formazione filologica, il corso di Filologia classica si articola in due moduli distinti. Il primo modulo ha funzione propedeutica ed è incentrato sui principi generali dell'ecdotica e sulle modalità di trasmissione dei testi antichi su codice; a questo scopo verranno letti e affrontati alcuni testi classici in lingua latina pervenuti per tradizione manoscritta, esemplificativi dei principi presentati nella parte generale.

PROGRAMMA DEL CORSO

La trasmissione dei testi antichi: problemi di tradizione e critica testuale.

BIBLIOGRAFIA

M.L.WEST, *Critica del testo e tecnica dell'edizione*, L'Epos, Palermo, 1991.

M.L.REYNOLDS - N.G. WILSON, *Copisti e filologi*, Antenore, Padova, 1987(3).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

1) Il I modulo di Filologia classica, di carattere istituzionale, si terrà nel I semestre. Programma da portare all'esame per il corso semestrale da 6 cfu (per studenti frequentanti):

appunti delle lezioni; i testi di autori classici che verranno letti durante il corso e distribuiti agli studenti in fotocopia; la lettura dei due saggi di West (pp. 13-59 e 137-159) e di Reynolds-Wilson (capp. I, II, VI), citati sopra in Bibliografia. Altro materiale potrà essere reso disponibile on line nella home page della docente.

Programma da portare all'esame per il corso semestrale da 5 cfu (per studenti frequentanti): rispetto al programma da 6 cfu, del saggio di Reynolds-Wilson vanno lette soltanto le seguenti parti: capp. I, II 1-2, VI).

E' vivamente raccomandata la frequenza. Gli studenti che per seri motivi fossero impossibilitati a frequentare le lezioni dovranno concordare con la docente un programma specifico.

2) La Prof. M.P. Pattoni riceve gli studenti nel suo studio (secondo piano ala est) nei giorni di lezione. Gli orari di ricevimento durante il periodo di lezione sono segnalati sia on line nella home page della docente sia con affissione alla bacheca presso lo studio (II piano, ala est); per ogni variazione dei medesimi, come pure più in generale per gli orari al di fuori del periodo delle lezioni, si consulti la home page della docente.

22. – Filologia classica

PROF.SSA SILVIA BARBANTANI

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo del corso è offrire agli studenti gli strumenti critici e interpretativi per acco-

starsi ai testi letterari antichi –nella forma di edizione critica moderna, e prima ancora di manoscritto o di testo papiraceo– con piena consapevolezza storica e con rigore filologico.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Il libro antico: supporti scrittori e trasmissione dei testi. Filologia e Papiri letterari.
- Alessandria, la creazione della Biblioteca e le prime “edizioni critiche” dei testi antichi.
- Il genere letterario dell’elegia, dall’età arcaica al mondo romano.
- Lettura e commento filologico e papirologico dell’elegia di Simonide per i caduti di Platea e di altri testi frammentari di elegia arcaica, classica ed ellenistica.

BIBLIOGRAFIA

- R. PFEIFFER, *History of Classical Scholarship I: From the Beginning to the End of the Hellenistic Age*, Oxford 1968, pp. 85 e segg.: Part Two – The Hellenistic Age [**Disponibile in biblioteca anche in traduzione italiana**: R. Pfeiffer, *Storia della Filologia Classica dalle origini alla fine dell’età ellenistica*, a cura di Marcello Gigante, ed. Macchiaroli, Napoli 1973]
- E. G. TURNER, *Papiri Greci. Edizione italiana a cura di M. Manfredi*, NIS - La Nuova Italia Scientifica (più volte ristampato), capitolo 7: *I Papiri e la letteratura greca*.

A parte di due volumi di cui sopra, tutti i testi classici trattati nel corso e altri materiali in fotocopia saranno distribuiti e commentati a lezione: si raccomanda perciò la frequenza.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il II modulo, che si terrà nel II semestre, è destinato **esclusivamente** agli studenti che abbiano già frequentato il modulo propedeutico di Filologia classica tenuto nel primo semestre dalla Prof. M.P. Pattoni. Sarà possibile sostenere l’esame relativo al secondo modulo solo dopo aver sostenuto l’esame relativo al primo: vi saranno appelli separati per ciascuno dei due moduli.

Poiché si discuterà di testi frammentari letti in lingua originale, è *indispensabile* la conoscenza delle lingue classiche.

Ricevimento

La Prof. Silvia Barbantani riceve gli studenti, previo appuntamento, nell’orario di ricevimento come da avviso presente sull’aula virtuale. È reperibile all’indirizzo e-mail silvia.barbantani@unicatt.it.

23. – Filologia classica (12 cfu)

PROFF. SILVIA BARBANTANI; MARIA PIA PATTONI

Primo semestre: si faccia riferimento al corso di *Filologia classica* della prof.ssa Maria Pia Pattoni

Secondo semestre: si faccia riferimento al corso di *Filologia classica* della prof.ssa Silvia Barbantani.

24. – Filologia italiana

PROF. MARCO GIOLA

OBIETTIVO DEL CORSO

Introduzione agli elementi fondamentali della critica testuale, con specifica attenzione ai testi in lingua italiana. Conoscenza e approfondimento dei concetti di tradizione del testo e di edizione critica. Acquisizione delle linee basilari del metodo per l'allestimento di un'edizione critica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Analisi della tradizione di un testo (antico e moderno) attraverso la fenomenologia della sua trasmissione, manoscritta e a stampa. Prove di edizione critica di opere con differente storia testuale (singolo testimone e attestazione plurima) mediante l'applicazione diretta delle tecniche filologiche su alcuni casi esemplari.

BIBLIOGRAFIA

- 1) A. STUSSI, *Introduzione agli studi di filologia italiana*, Il Mulino, Bologna, 2007.
- 2) M. BARBI, *La nuova filologia e l'edizione dei nostri scrittori da Dante al Manzoni*, Le Lettere, Firenze, 1994 [limitatamente all'Introduzione (pp. vii-xli) e ai seguenti saggi: *Per il testo della «Divina Commedia»* (pp. 1-34); *Sul testo del «Decameron»* (pp. 35-85), *Per una nuova edizione delle novelle del Sacchetti* (pp. 87-124)].

Ulteriore bibliografia e materiali di studio verranno forniti durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Se lo studente non ha frequentato (o non sta frequentando) il corso di Storia della lingua italiana, per una conoscenza di base della grammatica storica è vivamente raccomandata la lettura di uno dei seguenti manuali [a scelta]:

F. BRUNI, *L'italiano. Elementi di storia della lingua e della cultura*, UTET, Torino, 1994 (e ristampe successive), capp. V e VI;

P. D'ACHILLE, *Breve grammatica storica dell'Italiano*, Carocci, Roma, 2002;

G. PATOTA, *Nuovi lineamenti di grammatica storica dell'italiano*, Il Mulino, Bologna, 2007.

Il Prof. Marco Giola comunicherà a lezione orario e luogo di ricevimento degli studenti. Per ulteriori segnalazioni bibliografiche ed avvisi relativi a ricevimenti ed esami, si consiglia di consultare la pagina del Prof. Giola nel sito web dell'Università. Si consiglia altresì agli studenti non frequentanti di prendere per tempo contatto con il docente per concordare un programma d'esame alternativo.

25. –Filologia italiana (corso magistrale - LM)

PROF. MARCO GIOLA

OBIETTIVO DEL CORSO

Approfondimento delle tecniche ecdotiche in testi a tradizione multipla con analisi di diverse metodologie applicate ad un medesimo problema filologico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il Libro d'*Oltramare* di Niccolò da Poggibonsi. Uno dei primi resoconti di viaggio in Medio Oriente stesi in volgare italiano, l'opera si pone come un documento di importanza straordinaria non solo sul piano storico ma anche su quello geografico, su quello archeologico e su quello folklorico. Oltre a ciò, il *Libro* offre dettagliate descrizioni del viaggio (per mare e per terra) alla fine del Medioevo e degli esotismi locali, prestandosi felicemente all'analisi lessicografica dei tecnicismi e degli orientatismi. Il corso analizzerà la ricca tradizione testuale (manoscritta e a stampa) in vista di un'edizione critica di cui si darà saggio parziale durante le lezioni.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia specifica verrà fornita durante le lezioni e raccolta in dispensa alla fine del corso.

In più, solo per gli studenti che non avessero già seguito un corso semestrale di Filologia italiana:

A. STUSSI, *Breve avviamento alla filologia italiana*, Il Mulino, Bologna, 2010.

oppure:

F. BRAMBILLA AGENO, *L'edizione critica dei testi volgari*, Antenore, Roma-Padova, 1984².

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale e discussione di una esercitazione scritta da concordare per tempo con il docente.

AVVERTENZE

Il Prof. Marco Giola comunicherà a lezione orario e luogo di ricevimento degli studenti. Per ulteriori segnalazioni bibliografiche ed avvisi relativi a ricevimenti ed esami, si consiglia di consultare la pagina del Prof. Giola nel sito web dell'Università. Si consiglia altresì agli studenti non frequentanti di prendere per tempo contatto con il docente per concordare un programma d'esame alternativo.

26. – Filologia medievale e umanistica (6 cfu)

PROF.SSA CARLA MARIA MONTI

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre alla conoscenza dell'Umanesimo attraverso gli strumenti della letteratura, della filologia e della storia della cultura, attraverso l'esame della preponderante produzione in lingua latina (ma i testi saranno sempre forniti di traduzione o tradotti). Verrà considerato l'apporto essenziale delle fonti classiche e patristiche, di cui l'Umanesimo rinnova la conoscenza, all'elaborazione di nuovi generi letterari e il contributo del metodo filologico nell'approccio ai testi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Dante e i classici. Le scoperte dei classici nell'Umanesimo e la loro ripresa nella letteratura umanistica. La biblioteca del Petrarca e le biblioteche umanistiche. La nascita della coscienza e della terminologia filologica. Teoria e prassi dell'imitazione. Brevi cenni di ecdotica con applicazione ai testi medioevali e umanistici latini. In particolare verranno analizzati alcuni brani tratti da opere di Petrarca, Boccaccio, Bracciolini e Valla sul tema del recupero dei classici, sui danni dei copisti, sul rapporto coi libri e l'imitazione.

BIBLIOGRAFIA

- L.D. REYNOLDS - N.G. WILSON, *Copisti e filologi*, Antenore, Padova 1984: cap. IV, *Il Rinascimento*, pp. 129-74.
- G. BILLANOVICH, *Dall'antica Ravenna alle biblioteche umanistiche*, «Aevum», 30 (1956), pp. 319-53.
- G. BILLANOVICH, *Petrarca e il Ventoso*, «Italia medioevale e umanistica», 9 (1966), pp. 389-401 (ristampato in *Petrarca e il primo umanesimo*, Antenore, Padova 1996, pp. 168-84).
- V. BRANCA, *Boccaccio, Giovanni*, in *Dizionario critico della letteratura italiana*, I, Utet, Torino 1986, pp. 345-61.
- F. RICO, *La "conversione" del Boccaccio*, in *Atlante della letteratura italiana*, a cura di S. Luzzato - G. Pedullà, Einaudi, Torino 2010, pp. 224-28.
- G. CAPPELLI, *L'umanesimo italiano da Petrarca a Valla*, Carocci, Roma 2010.
- L. GARGAN, *Gli umanisti e la biblioteca pubblica*, in *Le biblioteche nel mondo antico e medievale*, a cura di G. Cavallo, Laterza, Bari 1988, pp. 163-86.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni e seminari in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

La prof.ssa Monti riceve nello studio il lunedì dopo la lezione e il mercoledì prima e dopo la lezione.

27. –Filologia medievale e umanistica (corso avanzato) (6 cfu)

PROF. MARCO PETOLETTI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di studiare le epistole latine di Giovanni Boccaccio giunte ai nostri giorni e di indagarne i complessi problemi testuali. Le lettere di Boccaccio, che non furono raccolte in un epistolario e dunque ebbero fortuna travagliata, consentono di ricostruire la biografia reale e intellettuale dell'autore. Le singole epistole saranno analizzate nelle loro caratteristiche retoriche e se ne indagheranno le molteplici fonti.

PROGRAMMA DEL CORSO

Le epistole latine di Giovanni Boccaccio.

BIBLIOGRAFIA

- G. BILLANOVICH, *Restauri boccacceschi*, Edizioni di Storia e letteratura, Roma 1947 (Storia e letteratura, 8), pp. 49-78.
- V. BRANCA, *Profilo biografico*, Sansoni, Firenze 1977 (e successive edizioni).
- GIOVANNI BOCCACCIO, *Epistole*, a cura di G. Auzzas, in *Tutte le opere di Giovanni Boccaccio*, a cura di V. Branca, V/1, Arnoldo Mondadori, Milano 1992, pp. 493-878.
- Lettere a Petrarca*, a cura di U. Dotti, Arago, Torino 2012, pp. 223-87.
- M. PETOLETTI, *Le epistole di Giovanni Boccaccio*, in *Boccaccio autore e copista*, a cura di T. De Robertis - C.M. Monti - M. Petoletti - G. Tanturli - S. Zamponi, Mandragora, Firenze 2013, in c.s.
- Altra bibliografia sarà indicata a lezione.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni e seminari in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali; si prevede un'esercitazione scritta, da concordare con il docente e da consegnare prima dell'esame.

AVVERTENZE

Il prof. Petoletti riceve gli studenti prima e dopo le lezioni presso lo studio.

28. – Filologia medievale e umanistica (12 cfu)

PROFF. CARLA MARIA MONTI; MARCO PETOLETTI

Primo semestre: si faccia riferimento al programma di *Filologia medievale e umanistica* della prof.ssa Carla Maria Monti.

Secondo semestre: si faccia riferimento al programma di *Filologia medievale e umanistica* del prof. Marco Petoletti.

29. – Filologia romanza

PROF. PAOLO GRETI

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo principale del primo semestre sarà di studiare lo sviluppo delle principali lingue romanze dalla comune matrice latina (il cosiddetto *latino volgare*, i principali

fenomeni di fonetica e di morfologia, l'evoluzione del lessico); a questo scopo si analizzeranno anche alcuni testi letterari in lingua d'oïl, in lingua d'oc, in castigliano. Nel secondo semestre, invece, a carattere monografico, si approfondirà la conoscenza di uno dei più famosi trovatori in lingua d'oc, Bernart de Ventadorn, attraverso la lettura e il commento di alcune sue canzoni.

PROGRAMMA DEL CORSO

Primo semestre: *Dal latino alle lingue romanze*

Secondo semestre: *Il trovatore Bernart de Ventadorn*

BIBLIOGRAFIA

Primo semestre:

- C. LEE, *Linguistica romanza*, Roma, Carocci, 2000 (e successive ristampe)
- R. SCHLÖSSER, *Le lingue romanze*, Bologna, il Mulino, 2005.
- Appunti del corso e testi letti e commentati durante le lezioni

Secondo semestre:

1) Per tutti gli studenti:

- L. LAZZERINI, *Letteratura medievale in lingua d'oc*, Mucchi, Modena, 2001 (pp. 43-228).
- P. GRETI, *Antologia delle letterature romanze del Medioevo*, Pàtron, Bologna, 2011² (7 testi a scelta della sezione *C Lirica*).
- Appunti del corso e testi letti, tradotti e commentati a lezione

2) Gli studenti della laurea magistrale aggiungeranno lo studio obbligatorio di:

MARTÍN DE RIQUER, *Leggere i trovatori*, Edizioni Università Macerata (eum), Macerata, 2010 (eventualmente nella versione originale spagnola: MARTÍN DE RIQUER, *Introducción a la lectura de los trovadores*, nel primo volume di *Los trovadores. Historia literaria y textos*, Planeta, Barcelona, 1975, poi Ariel, Barcelona, 1992, pp. 9-102);

e di un saggio a scelta tra:

S. ASPERTI, *Carlo I d'Angiò e i trovatori*, Longo, Ravenna, 1995.

M.L. MENEGHETTI, *Il pubblico dei trovatori*, Einaudi, Torino, 1992.

G. FOLENA, *Tradizione e cultura trobadorica nelle corti e nelle città venete*, in G. F., *Culture e lingue nel Veneto medievale*, Padova, Editoriale Programma, 1990, pp. 1-137

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale

AVVERTENZE

I testi letti e commentati a lezione saranno distribuiti in fotocopia, ma saranno anche scaricabili dalla pagina web del docente.

Il docente riceve gli studenti nel proprio studio il mercoledì, dalle ore 9,30 alle ore 10,30.

30. – Filosofia morale

PROF. GIUSEPPE COLOMBO

OBIETTIVO DEL CORSO

Gli studenti sono introdotti

- alla conoscenza dei principali temi e problemi di filosofia morale,
- alla comprensione e uso dei linguaggi e degli strumenti specifici della filosofia morale
- alla capacità di lettura delle fonti filosofiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

Dall'esperienza alla riflessione critica: origine e significato della filosofia morale; la filosofia morale come scienza pratica: tra metafisica, antropologia filosofica e scienze umane; etiche descrittive-sociologiche, etiche utilitaristiche, etica dei valori, etica del fine; religione, fede cristiana ed etica: valore e limite dell'etica.

BIBLIOGRAFIA

G. COLOMBO, *Antropologia ed etica*, EduCatt, Milano, 2011.

J. PIEPER, *Sull'amore*, Morcelliana, Brescia, 2012.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, itinerari di ricerca personalizzati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale finale, valutazione di eventuali elaborati scritti o relazioni orali.

AVVERTENZE

Il docente è a disposizione degli studenti per ogni chiarimento didattico e contenutistico, per l'assegnazione delle tesi di laurea e l'assistenza necessaria alla loro elaborazione.

Il docente riceve nel periodo di lezione presso lo studio universitario, martedì e giovedì
h. 10.00-11.30

Per contattare il docente: giuseppe.colombo@unicatt.it; cel.: 338/8097295.

31. – Geografia (LT)

PROF. GUIDO LUCARNO

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è fornire una conoscenza dei concetti di base e degli strumenti di studio della Geografia fisica, propedeutici alla comprensione dei fenomeni naturali ed antropici che modellano la morfologia della superficie terrestre.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, della durata di 30 ore, più 15 ore di laboratorio, prevede la trattazione dei seguenti argomenti.

PARTE ISTITUZIONALE – GEOGRAFIA FISICA.

1. Introduzione. Le partizioni della Geografia
2. La litosfera
3. Forme del rilievo e del modellamento
4. L'erosione delle acque
5. Pianure e sedimentazione
6. Pieghe, faglie e terremoti
7. Morfologia vulcanica
8. Morfologia glaciale
9. Morfologia costiera
10. Le forme eoliche

LABORATORIO DI CARTOGRAFIA

1. La terra e la sua rappresentazione
2. Cenni di storia della cartografia
3. Le proiezioni cartografiche
4. Tipi di carte
5. La carta topografica d'Italia, simbologia, lettura, orientamento, interpretazione del paesaggio.

BIBLIOGRAFIA

A.N. STRAHLER, *Geografia fisica*, Padova, Piccin, 1984

E. LAVAGNA - G. LUCARNO, *Geocartografia. Guida alla lettura delle carte geotopografiche*, Bologna, Zanichelli, 2007.

Le parti dei testi da preparare ai fini dell'esame saranno indicate a lezione, in relazione al loro effettivo svolgimento, e dettagliate a fine corso con avviso su Blackboard. I testi saranno sussidiati da dispense e materiali messi a disposizione su Blackboard che saranno parte integrante della bibliografia e del programma, così come gli appunti presi a lezione. Nello studio è consigliato l'ausilio di un buon atlante scolastico.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni frontali in aula con proiezioni di slides e materiale documentario. Il laboratorio prevederà lo svolgimento in aula di esercizi pratici di lettura e di interpretazione della carta. Gli studenti sono invitati ad acquisire *username e password* per accedere alla piattaforma Blackboard ed ai materiali didattici integrativi.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consiste in un colloquio orale sugli argomenti in programma.

AVVERTENZE

E' consigliato l'uso di un buon atlante scolastico.

Il corso è rivolto agli studenti sia dei corsi di laurea triennali che specialistici e non è iterabile.

Il prof. Lucarno riceve gli studenti presso la sede del corso come da dettagli indicati a lezione e su Blackboard.

31. a) – Laboratorio di geografia

PROF. GUIDO LUCARNO

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del laboratorio è fornire una conoscenza teorica e pratica degli strumenti cartografici: lettura, interpretazione ed uso delle carte geografiche e topografiche in appoggio allo studio della materia geografica. Un cenno verrà dato alla recente tecnologia dei GIS (*Geographic Information System*) ed ai loro software, strumenti che consentono di sviluppare analisi di dati e di rappresentarli cartograficamente, utilizzabili trasversalmente in molteplici discipline.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso ha la durata di 15 ore (per complessivi 3 CFU) ed è così articolato:

1. La terra e la sua rappresentazione.
2. Cenni di storia della cartografia.
3. Le proiezioni cartografiche.
4. Tipi di carte. La cartografia ufficiale in Italia.
5. Simbologia e toponomastica.
6. Orientamento, lettura e interpretazione della carta topografica e del paesaggio geografico.
7. Cenni sui GIS.

BIBLIOGRAFIA

E. LAVAGNA - G. LUCARNO, *Geocartografia. Guida alla lettura delle carte geotopografiche*, Bologna, Zanichelli, 2007 o successive ristampe.

Dispense e materiali cartografici scaricabili da Blackboard.
Sono della massima importanza gli appunti presi a lezione.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni frontali in aula con proiezioni di slides e materiale documentario ed esercitazioni pratiche. La frequenza alle lezioni, quasi tutte tipo pratico-applicativo, benché non obbligatoria, è particolarmente consigliata, in quanto in sede d'esame verrà richiesta la lettura delle carte e la soluzione pratica di problemi analoghi a quelli svolti in laboratorio che potrebbero presentare problemi ai non frequentanti.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consiste in un colloquio orale con la lettura di carte topografiche e la soluzione pratica di semplici esercizi interpretativi e di valutazione quantitativa dei parametri cartografici.

AVVERTENZE

Il prof. Lucarno riceve gli studenti presso la sede del corso come da dettagli indicati a lezione e su Blackboard.

Il corso è rivolto agli studenti sia dei corsi di laurea triennali che specialistici e, al momento, non è iterabile.

32. – Geografia (corso magistrale – LM)

PROF. GUIDO LUCARNO

OBBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è fornire una conoscenza dei concetti di base e degli strumenti di studio della Geografia politica, propedeutici alla comprensione dei problemi del mondo contemporaneo e finalizzati a sbocchi professionali nel settore della formazione, dell'editoria, del giornalismo e nell'interpretazione e pianificazione del territorio in relazione alle attività antropiche che in esso hanno luogo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, della durata di 30 ore, è articolato in due parti.

PARTE GENERALE

1. Principi della Geografia Politica.
2. Stato e nazione
3. Frontiere e confini, caratteri delle unità politiche sovrane
4. Acque territoriali
5. Popolazione, lingua, religione come fattori geopolitici

PARTE MONOGRAFICA

Approfondimenti: evoluzione geopolitica recente di alcuni Stati del mondo con monografie e casi di studio.

BIBLIOGRAFIA

Parte generale:

M.I. GLASSNER, *Manuale di Geografia Politica – Volume I – Geografia e Geopolitica dello Stato*, Milano, Franco Angeli, 2002.

M.I. GLASSNER, *Manuale di Geografia Politica – Volume II – Geografia delle relazioni tra gli Stati*, Milano, Franco Angeli, 2002.

Le parti dei testi da preparare ai fini dell'esame saranno indicate a lezione, in relazione al loro effettivo svolgimento, e dettagliate a fine corso con avviso su Blackboard. I testi saranno sussidiati da dispense e materiali messi a disposizione su Blackboard che saranno parte integrante della bibliografia e del programma, così come gli appunti presi a lezione. Nello studio è consigliato l'ausilio di un buon atlante scolastico.

Parte monografica:

dispense e materiali forniti su Blackboard. Eventuale bibliografia integrativa sarà indicata a lezione.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni frontali in aula con proiezioni di slides e materiale documentario. Gli studenti sono invitati ad acquisire *username e password* per accedere alla piattaforma Blackboard ed ai materiali didattici integrativi.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consiste in un colloquio orale sugli argomenti in programma. Per sostenere l'esame è necessario avere preparato, su argomento concordato con il docente e secondo le modalità indicate su Blackboard, una breve esercitazione scritta che costituirà oggetto di valutazione.

AVVERTENZE

E' necessaria una conoscenza minima di base (a livello di scuola secondaria) della geografia regionale mondiale e della storia contemporanea.

Il corso è rivolto agli studenti sia dei corsi di laurea triennali che specialistici ed è iterabile.

Il prof. Lucarno riceve prima o dopo le lezioni presso la sede del corso come da dettagli indicati a lezione e su Blackboard.

33. – Glottologia

PROF.SSA PAOLA PONTANI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre gli studenti ai problemi e ai metodi della linguistica storico-comparativa.

PROGRAMMA DEL CORSO

- a) Storia del pensiero linguistico
- b) Problemi e metodi della linguistica storico-comparativa
- c) Le lingue indoeuropee
- d) Onomastica e linguistica storica
- e) Lettura e commento di testi.

BIBLIOGRAFIA

Appunti delle lezioni.

La bibliografia specifica sarà indicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Paola Pontani riceve gli studenti il mercoledì dalle 11.30 alle 12.30.

34. – Grammatica latina

PROF. EMILIO GIAZZI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha l'obiettivo di studiare alcuni aspetti della storia della lingua latina, a partire dalla fase arcaica fino all'epoca tardo-antica; inoltre è volto ad approfondire alcuni aspetti della grammatica in funzione dell'analisi testuale.

PROGRAMMA DEL CORSO

PARTE I

Elementi di fonetica e morfologia storica e comparativa della lingua latina, attraverso la lettura di testi epigrafici e letterari dell'età arcaica.

Il sistema verbale del latino e la sua applicazione nella tecnica stilistica della prosa narrativa.

PARTE II

La lingua della tragedia romana: Accio, Pacuvio e Seneca.

PARTE III

Lingua e tecniche narrative nelle Confessioni di s. Agostino.

BIBLIOGRAFIA

Verranno forniti testi e sussidi in fotocopia per le tre parti del programma. Per singoli aspetti del corso saranno impiegate sezioni delle seguenti opere:

A. TRAINA – G. BERNARDI PERINI, *Propedeutica al latino universitario*, ed. aggiornata e riveduta a cura di E. Marangoni, Bologna, Patron, 1995.

V. PISANI, *Grammatica latina storico-comparativa*, Torino, Rosenberg-Sellier, 1974.

E. VINEIS, *Il latino*, Bologna, Il Mulino, 2005.

P. POCCETTI – D. POLI – C. SANTINI, *Una storia della lingua latina*, Roma, Carocci, 2008.

L.R. PALMER, *La lingua latina*, Torino 2002.

I. MAZZINI, *Storia della lingua latina e del suo contesto*, vol. I, Roma 2007.

E. GIAZZI, *Uso dei tempi verbali e strategie comunicative nelle Confessioni di s. Agostino: prime indagini*, "Annali di scienze religiose", 6 (2013), in corso di pubblicazione.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il docente riceverà gli studenti ogni mercoledì pomeriggio prima della lezione o anche in altri orari previo appuntamento da concordare utilizzando l'indirizzo e-mail emilio.giazzi@unicatt.it.

Gli studenti che non potessero frequentare il corso concorderanno personalmente con il docente un programma particolare.

35. – Iconografia e iconologia

L'insegnamento tace per l'a.a. 2013/2014

36. – Istituzioni di cinema e audiovisivi

PROF. MASSIMO LOCATELLI

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge di fornire agli studenti le competenze di base necessarie alla comprensione e all'analisi del prodotto audiovisivo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso sarà diviso in due moduli distinti. Il primo modulo avrà uno sviluppo cronologico, volto a dare un quadro complessivo dell'evoluzione delle tecnologie del cinema e dell'audiovisivo.

Il secondo modulo vorrà illustrare e comprendere alcuni snodi fondamentali alla base del sistema audiovisivo, attraverso un'analisi della nozione di genere cinematografico e delle sue diverse definizioni all'interno dei principali paradigmi interpretativi. Si privilegerà un caso di studio specifico: il film noir e neo-noir.

Il corso sarà accompagnato da esercitazioni e laboratori sui linguaggi dell'audiovisivo e delle nuove medialità.

BIBLIOGRAFIA

RICK ALTMAN, *Film/Genere*, Vita&Pensiero, 2004;

D. BORDWELL – K. THOMPSON, *Cinema come arte. Teoria e prassi del film*, Editrice Il Castoro, 2003;

M. LOCATELLI, *Perché Noir*, Vita&Pensiero, 2011.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula. Proiezioni in video. Disponibilità di materiali in rete mediante piattaforma Blackboard. Esercitazioni e laboratori.

METODO DI VALUTAZIONE

Il corso prevede un test preliminare su piattaforma Blackboard, la consegna di un elaborato scritto e un esame orale finale.

AVVERTENZE

Il docente riceve gli studenti il martedì pomeriggio presso il suo studio, previo appuntamento da concordare tramite posta elettronica.

37. – Istituzioni di regia cinematografica

PROF.SSA MARIA NEVINA SATTA

Il programma sarà comunicato all'inizio delle lezioni.

38. – Istituzioni di storia dell'arte contemporanea

PROF. PAOLO BOLPAGNI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire agli studenti:

1. una metodologia storico-critica per lo studio della storia dell'arte contemporanea dal Neoclassicismo a oggi;
2. gli strumenti di base per la lettura e l'analisi delle opere d'arte contemporanea;
3. una capacità di riconoscimento delle caratteristiche dei principali movimenti, tendenze, personalità;
4. una capacità di contestualizzazione di opere e protagonisti nei relativi ambiti storici e culturali.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, della durata di 60 ore, si articola in due moduli.

1) MODULO GENERALE (CIRCA 45 ORE)

- Introduzione alla disciplina: cronologia e questioni di metodo.

- L'evoluzione delle arti visive dagli ultimi decenni del XVIII secolo a oggi.

Saranno forniti gli strumenti utili ad affrontare la disciplina e sarà tracciato un sintetico percorso storico-critico delle ricerche artistiche, attraverso la lettura di opere rappresentative che ne hanno segnato i momenti più significativi dal Neoclassicismo a oggi.

2) MODULO DI APPROFONDIMENTO (CIRCA 15 ORE)

ARTE PROGRAMMATA E CINETICA

Si analizzeranno specificamente le principali tendenze dell'arte programmata e cinetica, anticipate da esperienze delle avanguardie storiche e sviluppatesi poi, a livello internazionale, soprattutto negli anni Cinquanta e Sessanta del XX secolo. Ad accomunarle è l'intento di stimolare fenomeni percettivi nell'osservatore e di sperimentare le facoltà di movimento dell'opera d'arte, sia dal punto di visto virtuale, sia meccanico, sia attraverso l'utilizzo della luce come medium.

BIBLIOGRAFIA

Per il Primo modulo

Per acquisire la conoscenza degli argomenti relativi al primo modulo del corso – principali autori e sviluppi dell'arte dal Neoclassicismo a oggi – è indicato lo studio di un manuale a scelta tra:

P. DE VECCHI - E. CERCHIARI, *Arte nel tempo*, vol. III (Dall'Illuminismo al Postmoderno), Bompiani, Milano (qualsiasi edizione).

G. DORFLES - F. LAUROCCI - A. VETTESE, *Storia dell'arte*, vol. III (L'Ottocento), Atlas, Bergamo, 2005 (o successive edizioni) + G. DORFLES - A. VETTESE, *Storia dell'arte*, vol. IV (Il Novecento), Atlas, Bergamo, 2005 (o successive edizioni).

Gli studenti che non possono frequentare le lezioni dovranno integrare lo studio del manuale con la lettura di un libro a scelta tra:

G. KUBLER, *La forma del tempo. La storia dell'arte e la storia delle cose*, Einaudi, Torino, 2002.

H. HONOUR, *Neoclassicismo*, Einaudi, Torino, 2010.

H. HONOUR, *Il romanticismo*, Einaudi, Torino, 2007.

M. DE MICHELI, *Le avanguardie artistiche del Novecento*, Feltrinelli, Milano, 2007.

M. CALVESI, *Le due avanguardie. Dal Futurismo alla Pop Art*, Laterza, Roma-Bari, 2008.

F. POLI - F. BERNARDELLI, *Arte contemporanea. Dall'Informale alle ricerche attuali*, Mondadori, Milano, 2007.

F. POLI, *Il sistema dell'arte contemporanea. Produzione artistica, mercato, musei*, Laterza, Roma-Bari, 2010.

Per il Secondo modulo

- Appunti del corso;

- G. GRANZOTTO - M. MARGOZZI (A CURA DI), *Arte programmata e cinetica da Munari a Biasi a Colombo...* (catalogo della mostra tenuta a Roma alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna), Il Cigno, Roma, 2012.

Altre pubblicazioni di riferimento ed eventuali dispense potranno essere indicate o messe a disposizione durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula ed eventualmente visite guidate a mostre e musei di particolare interesse per i temi del corso.

METODO DI VALUTAZIONE

Gli studenti dovranno sostenere l'esame in modalità orale durante gli appelli ufficiali. È prevista inoltre la possibilità di prove scritte intermedie sul primo modulo del corso.

AVVERTENZE

Il prof. Paolo Bolpagni riceve gli studenti nel proprio studio il lunedì alle ore 16:30 durante le settimane di lezione, su appuntamento o secondo indicazione apposta in bacheca negli altri periodi.

39. – Legislazione dei beni culturali

PROF.SSA RENATA STRADIOTTI

OBIETTIVO DEL CORSO

Tutelare, valorizzare e promuovere il patrimonio culturale e paesaggistico dell'Italia sono azioni che rivestono una funzione essenziale per il nostro paese. Esserne consapevoli e conoscere la legislazione che governa tutto ciò che concerne il nostro patrimonio significa conoscerlo, proteggerlo ed anche sostenerlo in relazione alle ricadute turistico-economiche sul nostro territorio.

Dopo un breve excursus storico, si passerà ad analizzare ed approfondire la legislazione italiana con particolare riguardo al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D. Lgs. 42/2004 e successive modificazioni.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Principi della tutela e lineamenti di storia della tutela
- Dall'unità d'Italia alle prime leggi sul patrimonio storico-artistico e paesaggistico, il dibattito internazionale e le leggi italiane
- Cenni sulla legge n. 1089 del 1.06.1939

- I rapporti Stato-Chiesa
- Il codice dei Beni Culturali e del Paesaggio 42/2004.

BIBLIOGRAFIA

- R. BOSCHI – P. SEGALA, *Codici per la conservazione del patrimonio storico*, Nardini editore, Firenze, 2006.
M. CAMMELLI – C. BARBATI – G. SCIULLO, *Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, Il Mulino, Bologna, 2007.
CROSETTI – D. VAIANO, *Beni culturali e paesaggistici*, G. Giappicchelli Editore, Torino, 2009.
C. BARBATI – M. CAMMELLI – G. SCIULLO, *Diritto e gestione dei Beni Culturali*, Il Mulino, Bologna, 2011.

Il materiale bibliografico verrà presentato dal docente nel corso delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, approfondimenti vari con sopralluoghi, visite, incontri con personale e strutture dedicati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

L'orario e il luogo del ricevimento degli studenti verrà comunicato dal docente all'inizio delle lezioni.

40. – Letteratura cristiana antica

PROF. MARCO RIZZI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha l'obiettivo di cogliere la specificità della produzione letteraria del cristianesimo dei primi secoli in prospettiva storica, conferendole adeguata chiarificazione anche attraverso l'esame comparato con le forme letterarie profane, nel quadro dei rapporti con il contesto culturale, politico, sociale del mondo antico.

PROGRAMMA DEL CORSO

PARTE ISTITUZIONALE (primo semestre): linee di letteratura cristiana antica. Temi, tendenze, protagonisti.

PARTE MONOGRAFICA (secondo semestre): Genesi ed evoluzione della letteratura sull'Anticristo.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte istituzionale:

C. MORESCHINI – E. NORELLI, *Manuale di Letteratura cristiana antica greca e latina*, Morcelliana, Brescia 1999 (capp. I, II, III, V, X, XI, XIII, XIV, XV, XVII, XVIII, XX, XXVIII, XXIX, XXX, XXXII).

Per la parte monografica:

MINUCIO FELICE, *Octavius. Atti e passioni dei martiri*, a cura di M. Spinelli (Scrittori dell’Africa romana 8), Città Nuova, Roma 2012.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, con analisi di testi in traduzione (per la parte istituzionale) e in lingua latina (per la parte monografica). Utilizzo della piattaforma didattica on-line blackboard in supporto alla didattica.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

E’ possibile frequentare la sola parte istituzionale del corso oppure entrambe; gli studenti della laurea magistrale e chi avesse già sostenuto una volta l’esame devono frequentare la parte monografica (II semestre).

Chi sostiene la sola parte istituzionale deve portare (oltre agli appunti del corso o ai capitoli del manuale) un volume a scelta tra:

C. MARKSCHIES, *In cammino tra due mondi. Strutture del cristianesimo antico*, Vita e pensiero, Milano, 2003.

M. BANNIARD, *La genesi culturale dell’Europa*, Laterza, Bari, 1994.

M. SIMONETTI, *Romani e barbari. Le lettere latine alle origini dell’Europa (secoli V-VIII)*, Carocci, Roma, 2006.

G.M. VIAN, *Bibliotheca divina. Filologia e storia dei testi cristiani*, Carocci, Roma, 2001.

M. DULAËY, *I simboli cristiani. Catechesi e Bibbia (I-VI secolo)*, San Paolo, Milano, 2004 (solo per gli studenti che seguono l’indirizzo di beni culturali).

T.F. MATHEWS, *Scontro di Dei. Una reinterpretazione dell’arte paleocristiana*, Jaca Book, Milano, 2005 (solo per gli studenti che seguono l’indirizzo di beni culturali).

Chi sostiene anche la parte monografica (II semestre) deve saper tradurre e commentare i testi latini analizzati a lezione. Chi sostiene solo la parte monografica (II semestre) deve inoltre portare un volume a scelta tra:

P. BERTALOTTO, *Il Gesù storico. Guida alla ricerca contemporanea*, Carocci, Roma, 2010.

R. LOUIS WILKEN, *Alla ricerca del volto di Dio. La nascita del pensiero cristiano*, Vita e Pensiero, Milano, 2006.

R. PENNA, *Le prime comunità cristiane. Persone, tempi, luoghi, forme, credenze*, Carocci, Roma, 2011.
M. RIZZI, *Cesare e Dio. Potere spirituale e potere secolare in Occidente*, Il Mulino, Bologna, 2009.

Il prof. Rizzi riceve gli studenti il lunedì prima delle lezioni o previo appuntamento concordato per e-mail: marco.rizzi@unicatt.it.

41. – Letteratura greca (I)

PROF.SSA MARIA PIA PATTONI

OBIETTIVO DEL CORSO

I MODULO (I SEMESTRE): a) acquisizione di conoscenze letterarie di base relative alla cultura greca antica nel sua interezza, in prospettiva diacronica; b) acquisizione di competenze letterarie specifiche in relazione ad alcuni dei più importanti generi letterari, attraverso una lettura commentata che inquadri l'aspetto formale e contenutistico di tali opere nel relativo contesto storico-culturale; una specifica attenzione sarà inoltre dedicata alle linee di continuità in ambito letterario fra la cultura greca antica e le letterature moderne.

II MODULO (II SEMESTRE): consolidamento della capacità di lettura e interpretazione di testi letterari greci in lingua originale, con analisi metrica e commento filologico-letterario.

PROGRAMMA DEL CORSO

I modulo:

I concetti di giustizia, colpa e punizione nei testi letterari della Grecia antica.

II modulo:

La lirica monodica: il genere letterario, gli autori, i testi. Letture da Saffo e Alceo.

BIBLIOGRAFIA

Appunti delle lezioni; dispense e altro materiale che verrà messo a disposizione degli studenti on line nella pagina personale della docente; le conferenze di approfondimento che saranno tenute da docenti interni ed esterni durante il corso (segnalate nella home page della docente).

Inoltre:

Per il I modulo:

- a) La dispensa che sarà a disposizione degli studenti presso il centro fotocopie dell'Università all'inizio del corso.
- b) OMERO, *Iliade*, introduzione e traduzione di G. Cerri, commento di A. Gostoli, BUR, Rizzoli, Milano; OMERO, *Odissea*, a cura di V. Di Benedetto, BUR, Rizzoli, Milano (verranno portati all'esame i passi indicati durante il corso).
- c) *Il teatro greco. Tragedie*, con saggio introduttivo a cura di G. Paduano, BUR, Rizzoli, Milano

2006. In questo volume, oltre ai passi letti durante il corso, è richiesta la lettura integrale in traduzione italiana dei seguenti drammi: Eschilo, *Prometeo*, *Agamennone*, *Coefore*, *Eumenidi*; Sofocle, *Elettra*; Euripide, *Elettra*, *Oreste*. *Ifigenia in Aulide*.

Per il II modulo:

a) la dispensa, contenente i testi in edizione critica, che saranno letti e commentati durante il corso (disponibile presso il centro fotocopie dell'Università).

b) Letture domestiche:

Omero: lettura integrale dal greco di un libro dell'*Iliade* o dell'*Odissea* a scelta dello studente.

Erodoto, *Le storie*, libro I (edizione consigliata: Mondadori, Lorenzo Valla editore). Lettura integrale del testo greco.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

1) Gli studenti di Lettere classiche che devono sostenere un'intera annualità (12 cfu) porteranno all'esame il programma sia del primo che del secondo semestre; è inoltre richiesta una conoscenza manualistica di base della letteratura greca antica nelle sue linee fondamentali (in genere, è consentito il manuale di Letteratura greca già in uso al Liceo: gli studenti sono tuttavia invitati a prendere preliminarmente contatto con la docente a questo proposito). Ulteriori e più dettagliate indicazioni sul programma e sulle modalità di preparazione dell'esame verranno fornite agli studenti del curriculum classico in un colloquio individuale in corrispondenza dell'inizio delle lezioni (ne verrà data notizia sia con avviso affisso alla bacheca presso lo studio sia on line nella home page della docente).

2) Gli studenti di Lettere classiche che, avendo già frequentato in precedenza il corso annuale da 12 cfu, intendono sostenere una seconda semestralità (Letteratura greca II: 6 cfu), frequenteranno il secondo semestre (febbraio-maggio), portando all'esame il relativo programma.

3) Programma da portare all'esame per gli studenti non classicisti (Lettere moderne, Beni culturali, STARS, ecc.):

Gli studenti, non del curriculum di Lettere classiche, che intendano frequentare solo il I modulo (6 cfu), seguiranno e porteranno all'esame il programma del corso semestrale di Cultura classica, al quale si rimanda direttamente; quanti intendono invece sostenere un esame da 12 cfu sono pregati di contattare la docente all'inizio del corso (e comunque non oltre la scadenza della consegna del piano di studi) allo scopo di concordare un programma apposito.

4) Tutti gli studenti, sia del I che nel II semestre, sono tenuti a partecipare ai seminari previsti

nell'intero anno accademico per il corso di Letteratura greca: le relazioni dei docenti interni ed esterni che interverranno rientrano a tutti gli effetti nel programma di esame. Delle date di questi incontri verrà data notizia a lezione e con avviso pubblicato nella home page della docente.

5) La Prof. M.P. Pattoni riceve gli studenti nel suo studio (secondo piano ala est) nei giorni di lezione. Degli orari di ricevimento sia durante che al di fuori del periodo di lezione, come pure di ogni eventuale variazione dei medesimi, viene di norma data notizia on line nella *home page* (= pagina personale) della docente.

41. a) – Corso professionalizzante di lingua greca (moduli A-B; modulo C)

PROF.SSA MARIA PIA PATTONI; DOTT. CESARE MARELLI; DOTT. GIANCARLO TOLONI

OBIETTIVO DEL CORSO

Acquisizione di una buona padronanza della lingua greca antica, attraverso un'articolazione modulare che tenga conto dei livelli di partenza degli studenti. In linea di massima, il modulo A (60 ore), per principianti, va frequentato da quanti non hanno mai studiato in precedenza la lingua greca; i moduli B + C (30 + 30 ore) sono rivolti agli studenti che hanno condotto un normale curriculum in un liceo classico. Verrà tuttavia effettuato all'inizio dell'anno uno screening degli studenti per favorire il loro inserimento nel modulo più consono al livello di partenza; a questo scopo, gli studenti sono invitati a prendere contatto con al docente.

PROGRAMMA DEL CORSO

MODULO A (PROF. G. TOLONI):

L'alfabeto greco. Principali fenomeni fonetici.

Morfologia nominale e verbale di base.

Elementi di sintassi del nome, del verbo e del periodo.

Avvio allo studio del lessico fondamentale.

Letture, analisi e traduzione di alcuni semplici brani in prosa.

MODULI B-C (PROF. C. MARELLI):

Revisione delle nozioni di morfologia e sintassi; elementi di prosodia e metrica greca; la lingua omerica; nozioni di dialettologia; lettura e analisi linguistica di alcuni passi tratti dai poemi omerici e dai prosatori del V-IV secolo.

BIBLIOGRAFIA

Per il modulo A:

*Testi di riferimento:

F. MONTANA - E. MAGNELLI - F. IOVI, *Greco antico. Grammatica*, Signorelli, Milano 2005.

F. MONTANA - E. MAGNELLI - F. IOVI, *Greco antico. Esercizi 1-2*, Signorelli, Milano 2005.

F. MONTANARI, *Vocabolario della lingua greca*, Loescher, Torino 20042.

*La bibliografia verrà opportunamente definita con gli studenti all'inizio dell'anno, tenendo conto delle grammatiche della lingua greca eventualmente in loro possesso.

Per i moduli B e C:

verrà predisposta una dispensa sulla lingua omerica, sulla prosodia e metrica greca. La maggior parte dei testi saranno distribuiti in fotocopia; per quanto riguarda invece i poemi omerici, si utilizzeranno i seguenti testi: OMERO, *Iliade*, introduzione e traduzione di G. CERRI, commento di A. GOSTOLI, Bur Pantheon, Rizzoli, Milano; OMERO, *Odisea*, a cura di V. DI BENEDETTO, BUR, Rizzoli, Milano); per la revisione della morfologia e della sintassi normativa è in genere sufficiente l'uso della grammatica del liceo; si consigliano tuttavia gli studenti di consultarsi preliminarmente con il docente del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Test di valutazione scritto e orale.

AVVERTENZE

1) Per quanto riguarda la scelta del modulo in cui inserirsi, alcune indicazioni generali sono state date qui sopra nella sezione 'Obiettivi del corso'. È tuttavia fondamentale che gli studenti si consultino preliminarmente con la docente responsabile, Prof. M.P. Pattoni. A questo scopo, poco prima dell'inizio dei corsi, verrà affisso alla bacheca un avviso di convocazione degli studenti del primo anno di corso e degli anni successivi, intenzionati alla frequenza. Quanti desiderano porre domande o avere informazioni con maggiore anticipo, possono prenotare un appuntamento con la Prof. M.P. Pattoni inviando una Email all'indirizzo di posta elettronica: maria.pattoni@unicatt.it, oppure telefonando nello studio al 030.2406.266 in orario di ricevimento.

2) I Proff. Marelli e Toloni ricevono gli studenti prima e dopo le lezioni.

42. – Letteratura greca (II)

PROF.SSA MARIA PIA PATTONI

Per il programma si faccia riferimento alle avvertenze indicate nel testo di *Letteratura greca I* della prof.ssa Maria Pia Pattoni.

43. – Letteratura italiana (corso magistrale – LM – I modulo) (6 cfu)

PROFF. ANDREA CANOVA

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge di approfondire alcuni temi della letteratura in lingua volgare dal Duecento al Cinquecento. È considerata essenziale la lettura dei testi, le cui caratteristiche formali saranno inquadrare in un generale panorama storico culturale di riferimento.

PROGRAMMA DEL CORSO

Cicli narrativi e cicli decorativi tra i secoli XIV e XV.

BIBLIOGRAFIA

A. CANOVA (A CURA DI), *Falconetto (1483)*, Arcari, Mantova, 2001.

G. FONTANA (A CURA DI), *Cantare di madonna Elena*, Accademia della Crusca, Firenze, 1992.

D. DE ROBERTIS, *Problemi di metodo dell'edizione dei cantari*, in ID., *Editi e rari. Studi sulla tradizione letteraria tra Tre e Cinquecento*, Feltrinelli, Milano, 1978, pp. 91-109.

C. DIONISOTTI, *Appunti su cantari e romanzi*, in ID., *Boiardo e altri studi cavallereschi*, a cura di G. Anceschi e A. Tisconi Benvenuti, Interlinea, Novara 2003, pp. 163-191.

Altra bibliografia sarà comunicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il prof. Canova riceve gli studenti presso lo studio nel seguente orario: venerdì dalle ore 15,30 alle 16,30.

44. – Letteratura italiana (corso magistrale – LM – II modulo) (6 cfu)

PROF. MARCO CORRADINI

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza approfondita di un genere letterario drammatico e della sua evoluzione; esercizi di lettura analitica di testi classici della letteratura italiana di età manierista.

PROGRAMMA DEL CORSO

La favola pastorale nell'ultimo Cinquecento: *l'Aminta e Il pastor fido*.

BIBLIOGRAFIA

- TORQUATO TASSO, *Aminta*, in qualsiasi edizione integrale commentata.
- RICCARDO BRUSCAGLI, *L'“Aminta” del Tasso e le pastorali ferraresi del '500*, in *Studi di filologia e critica offerti dagli allievi a Lanfranco Caretti*, Roma, Salerno Ed., 1985, vol. I, pp. 279-318.
- GIAN MARIO ANSELMI, *“Aminta” di Torquato Tasso*, in *Letteratura italiana. Le opere*, vol. II, Torino, Einaudi, 1993, pp. 607-625.
- CLAUDIO SCARPATI, *Il nucleo ovidiano dell'“Aminta”*, nel suo vol. *Tasso, i classici e i moderni*, Padova, Antenore, 1995, pp. 75-104.
- SERGIO ZATTI, *Natura e potere nell'“Aminta”*, in *Studi di filologia e letteratura offerti a Franco Croce*, Roma, Bulzoni, 1997, pp. 131-147.
- BATTISTA GUARINI, *Il pastor fido*, a cura di Elisabetta Selmi, introduzione di Guido Baldassarri, Venezia, Marsilio, 1999, o altra edizione integrale commentata.
- ELISABETTA SELMI, *“Classici e moderni” nell'officina del Pastor fido*, Alessandria, Ed. dell'Orso, 2001.

Le presenti indicazioni hanno valore puramente orientativo. La bibliografia critica per la preparazione dell'esame sarà comunicata nel corso delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, frontali e dialogate. Verranno eventualmente proposti, secondo l'opportunità, lavori di gruppo guidati dal docente e relazioni individuali.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il prof. Corradini riceve gli studenti il martedì dalle ore 11.30 alle ore 12.30 nel proprio studio, salvo variazioni dell'orario che verranno comunicate con apposito avviso.

45. – Letteratura italiana (corso magistrale – LM) (12 cfu)

PROFF. ANDRA CANOVA; MARCO CORRADINI

Primo semestre: si faccia riferimento al programma di *Letteratura italiana (corso magistrale)* del prof. Andrea Canova.

Secondo semestre: si faccia riferimento al programma di *Letteratura italiana (corso magistrale)* del prof. Marco Corradini.

46. - Letteratura italiana I

PROF. ANDREA CANOVA

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende procurare un'adeguata conoscenza della letteratura italiana dalle Origini alla fine del Quattrocento. Oltre allo studio dei principali lineamenti storici, si ritiene fondamentale la conoscenza diretta delle opere, da conseguire tramite la lettura e l'analisi dei testi nei loro aspetti contenutistici e formali. Particolare attenzione viene dedicata alla lingua e allo stile degli autori affrontati.

PROGRAMMA DEL CORSO

Primo semestre:

Lineamenti di storia della letteratura italiana dalle origini al Quattrocento.

Secondo semestre:

Poesia toscana del Duecento.

BIBLIOGRAFIA

Primo semestre:

G. FERRONI, *Storia e testi della letteratura italiana*, I: Dalle origini al 1300; II: La crisi del mondo comunale (1300-1380); III: Il mondo umanistico e signorile (1380-1494), Milano, Mondadori Università, 2002 (e successive ristampe): la scelta dei capitoli sarà comunicata ad albo.

DANTE, *Commedia* (un'edizione a piacere, purché recente e commentata); canti:

Inferno: I, II, V, VI, X, XXVI, XXXIII

Purgatorio: I, III, VI, XXIII, XXVIII, XXIX

Paradiso: I, VI, X, XII, XXX, XXXIII.

G. INGLESE, *Dante: guida alla Divina Commedia*, Carocci, Roma, 2002 (o successive edizioni).

Secondo semestre:

I testi per l'esame saranno forniti e commentati durante le lezioni. Gli studenti dovranno inoltre preparare i seguenti canti della *Commedia* dantesca:

Inferno: III, IV, VII, XI, XIII, XV, XXI, XXIV, XXXII, XXXIV

Purgatorio: II, XI, XVI, XVII, XVIII, XXI, XXIV, XXVI, XXX, XXXI

Paradiso: III, IV, VIII, XI, XIV, XVI, XVII, XXI, XXIII, XXVII.

DANTE, *De vulgari eloquentia*, a cura di V. Coletti, Garzanti, Milano, 1991 (o successive edizioni).

G. FOLENA, *Textus testis. Lingua e cultura poetica delle origini*, Bollati Boringhieri, Torino, 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Un colloquio e un esame orali.

AVVERTENZE

Prima di sostenere l'esame è necessario superare un colloquio che verte sulla bibliografia relativa al primo semestre: le date dei colloqui saranno indicate sessione per sessione. Il colloquio superato con successo resta valido per un anno solare. L'esame verte invece sugli argomenti trattati a lezione nel secondo semestre e sulla bibliografia indicata.

Il corso del docente è affiancato da un seminario sulla parte istituzionale; la frequenza a tale seminario non è obbligatoria ma vivamente consigliata.

Il prof. Canova riceve gli studenti:

- 1) durante il periodo di lezione: in studio, al venerdì dalle ore 15,30 alle 16,30
- 2) durante le sessioni d'esame: in studio o in aula, nelle date d'esame e di colloquio dalle ore 14 alle 15.

Gli studenti sono invitati a controllare la pagina web del docente per gli eventuali cambiamenti d'orario.

47. – Letteratura italiana II

PROF. MARCO CORRADINI

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza delle linee evolutive della letteratura italiana tra Manierismo e Barocco. Esercizi di lettura critica di testi poetici di carattere narrativo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il poema tra Cinquecento e Seicento: teoria e storia di un genere; letture di testi.

BIBLIOGRAFIA

- TORQUATO TASSO, *Gerusalemme liberata*, a cura di Franco Tomasi, Milano, Rizzoli, 2009 (Bur Classici), o altra edizione integrale commentata.
- CLAUDIO GIGANTE, *Tasso*, Roma, Salerno Ed., 2007.
- MATTEO RESIDORI, *Tasso*, Bologna, Il Mulino, 2009.
- GIOVAN BATTISTA MARINO, *Adone*, a cura di Emilio Russo, Milano, Rizzoli, 2013 (Bur Classici).
- EMILIO RUSSO, *Marino*, Roma, Salerno Ed., 2008.
- MARCO CORRADINI, *In terra di letteratura. Poesia e poetica di Giovan Battista Marino*, Lecce, Argo, 2012.

Le presenti indicazioni hanno funzione puramente orientativa. La bibliografia per la preparazione dell'esame sarà comunicata nel corso delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, frontali e dialogate. Verranno eventualmente proposti, secondo l'opportunità, lavori di gruppo guidati dal docente e relazioni individuali.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Prima dell'esame monografico da 12 CFU, lo studente è tenuto a superare un colloquio istituzionale su tre secoli di storia della letteratura italiana (Cinquecento, Seicento, Settecento): programma e date si trovano nell'aula virtuale del docente. Nel corso dell'anno saranno attivati cicli di esercitazioni finalizzati alla preparazione del colloquio.

Il prof. Corradini riceve gli studenti il martedì dalle ore 11.30 alle ore 12.30 nel proprio studio, salvo variazioni dell'orario che verranno comunicate con apposito avviso.

48. – Letteratura italiana moderna e contemporanea

PROF. GIUSEPPE LANGELLA

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza istituzionale della letteratura italiana degli ultimi due secoli, nonché delle principali coordinate della modernità letteraria. Approfondimento, con valenza anche critico-metodologica, di alcune opere canoniche.

PROGRAMMA DEL CORSO

PRIMO SEMESTRE:

- a) Percorso tematico: *Letteratura e ricerca di senso*
- b) Autore canonico: *Giovanni Pascoli*

SECONDO SEMESTRE:

- a) Percorso tematico: *Letteratura e scienza*
- b) Autore canonico: *Mario Luzi*.

BIBLIOGRAFIA

Sarà indicata all'inizio del corso e inserita nell'aula virtuale.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali interattive.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale. Volendo, il programma del corso annuale può essere spezzato in due parti. L'esame relativo al programma del primo semestre può essere sostenuto già nella sessione invernale di gennaio-febbraio. Per prendere opportuna visione del regolamento che disciplina le condizioni e le procedure dell'esame, si rinvia all'aula virtuale del docente.

AVVERTENZE

Gli studenti che prevedono di inserire l'insegnamento della *Letteratura italiana moderna e contemporanea*, nel loro piano di studi, come corso semestrale, possono seguire indifferentemente il primo o il secondo semestre.

Durante i periodi di lezione il prof. Langella riceve gli studenti il martedì, a partire dalle ore 10.30, nel suo studio. Per gli altri periodi si consulti la bacheca elettronica nell'aula virtuale del docente.

49. – Letteratura italiana moderna e contemporanea (corso magistrale - LM) (6 cfu)

PROF. GIUSEPPE LUPO

OBIETTIVO DEL CORSO

Offrire un quadro dei fenomeni della letteratura contemporanea, in cui più visibili siano i segnali della modernità.

PROGRAMMA DEL CORSO

LA LETTERATURA DI FABBRICA

Il corso intende analizzare i testi narrativi e poetici legati all'affermarsi dell'industria, in un settantennio che si estende dal secondo dopoguerra al primo decennio del Duemila.

BIBLIOGRAFIA

- G. BIGATTI - G. LUPO, *La fabbrica di carta. I libri che raccontano l'Italia industriale*, Laterza, Roma-Bari, 2013.
- O. OTTIERI, *La linea gotica. Taccuino industriale 1948-1958*, Guanda, Parma, 2012.
- P. CHIRUMBOLO, *Letteratura e lavoro. Conversazioni critiche*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2013.
- C. DE MICHELIS, *I romanzi della fabbrica*, in *Moderno e antimoderno. Studi novecenteschi*, Aragno, Torino, 2010 (disponibile sulla bacheca web del docente).

I non frequentanti, in sostituzione dei materiali didattici, porteranno i seguenti saggi (disponibili sulla bacheca web del docente):

G. LUPO, *Sinisgalli e le industrie milanesi*, in *Sinisgalli a Milano, Letteratura, pittura, architettura e industria dagli anni Trenta agli anni Sessanta*, Interlinea, Novara, 2001.

G. LUPO, *Calvino, Kafka e il romanzo olivettiano*, in *Studi di letteratura italiana in onore di Claudio Scarpati*, a cura di E. Bellini, M.T. Girardi e U. Motta, Vita e Pensiero, Milano, 2010.

G. LUPO, *L'utopia del moderno in «Civiltà delle Macchine»*, in *Comunicare l'impresa. Cultura e strategie dell'immagine nell'industria italiana (1945-1970)*, a cura di G. Bigatti e C. Vinti, Guerini e Associati, Milano, 2010.

Eventuali integrazioni saranno indicate a lezione e pubblicate sulla bacheca web del docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il prof. Lupo riceverà gli studenti il martedì, ore 14,30.

50. – Letteratura italiana moderna e contemporanea (corso avanzato - LM) (6 cfu)

PROF. GIUSEPPE LANGELLA

Si faccia riferimento alle avvertenze del corso di *Letteratura italiana moderna e contemporanea* del prof. Giuseppe Langella.

51. – Letteratura italiana moderna e contemporanea (corso magistrale - LM) (I e II modulo 12 cfu)

PROF. GIUSEPPE LANGELLA; GIUSEPPE LUPO

Per il primo modulo si faccia riferimento al programma di *Letteratura italiana moderna e contemporanea* del prof. Giuseppe Langella (semestre a scelta- si confrontino le Avvertenze del corso).

Per il secondo modulo si faccia riferimento al programma di *Letteratura italiana moderna e contemporanea* del prof. Giuseppe Lupo (2° sem.)

52. – Letteratura latina I (annuale con esercitazioni in preparazione alla prova scritta di lingua latina)

PROF. MASSIMO RIVOLTELLA

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di avviare e sviluppare la conoscenza della letteratura latina, secondo tre linee di articolazione: storico-culturale, linguistica, filologica. Particolare attenzione sarà riservata alla continuità della cultura romana nelle epoche successive a quella classica.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. CORSO ISTITUZIONALE

Il corso è articolato in due semestri autonomi ma correlati sul tema della relazione uomo-animale:

I semestre: Approcci diversi alla relazione con l'animale domestico: letture scelte da Varrone, *De re rustica* e Virgilio, 'Georgiche', IV .

II semestre: Animali in battaglia: analisi di passi scelti di storici latini da Livio ad Ammiano Marcellino; la figura dell'uomo-asino: rivisitazione di un mito di metamorfosi ne 'L'asino d'oro' di Apuleio.

2. LINGUA LATINA

a. Morfologia e sintassi della lingua latina con elementi di metrica, in relazione ai testi letti.

b. Lettura e commento linguistico dei seguenti classici:

Cicerone, *Somnium Scipionis* (lettura integrale)

Ovidio, 'Metamorfosi': I, 1-4 (proemio); I, 452-567 (Apollo e Dafne); III, 339-510 (Eco e Narciso); IV, 55-166 (Piramo e Tisbe); VI, 424-674 (Tereo, Procne e Filomela); VIII, 183-235 (Dedalo e Icaro); X, 1-85 (Orfeo ed Euridice); X, 243-297 (Pigmaliione).

All'inizio dell'anno accademico, in data che verrà segnalata nella prima lezione, gli studenti del primo anno verranno sottoposti a un test per accertare il livello di conoscenza della lingua eventualmente acquisito nella scuola superiore. In base al risultato, saranno assegnati a due diversi corsi di lingua: elementare (livello A) e normale (livello

B). Gli studenti potranno sostenere l'esame solo dopo avere frequentato il corso B. Ulteriori informazioni sugli insegnamenti di lingua A e B saranno fornite dai relativi docenti, i proff. Giuseppe Bocchi ed Emilio Giazzi, all'inizio delle lezioni.

3. STORIA DELLA LETTERATURA LATINA

Per gli studenti iscritti al corso di Letteratura latina I LT:

- Se dell'indirizzo in Lettere Classiche lo studio dello sviluppo storico della letteratura latina sarà bipartito nel modo seguente: dalle origini a Tibullo e Propertius inclusi (I semestre); da Ovidio all'età tardoantica (autori cristiani esclusi) (II semestre).
- Se dell'indirizzo in Lettere Moderne, materia di studio del I semestre saranno le pp. 245-461 del testo adottato; del II semestre le pp. 17-241 dello stesso.

BIBLIOGRAFIA

1. Corso istituzionale

Gli appunti del corso presi dagli studenti saranno integrati da testi e materiali disponibili nell'aula virtuale del docente.

Dettagliate indicazioni bibliografiche sugli argomenti trattati verranno fornite a lezione.

Gli studenti sono tenuti a sapere leggere in metrica i testi in esametri dattilici. A questo fine si veda l'apposita dispensa pubblicata dal docente in questa pagina personale (sez. 'Didattica'- 'Lingua e Letteratura Latina'- 'Documenti').

2. Lingua latina

Si rimanda alle sezioni 'Lingua latina – livello A' e 'Lingua latina – livello B' di questa guida.

3. Storia della letteratura latina

C. SANTINI - C. PELLEGRINO – F. STOK, *Dimensioni e percorsi della letteratura latina*, Carocci, Roma 2010.

I soli studenti dell'indirizzo classico useranno:

G. B. CONTE, *Letteratura latina. Manuale storico dalle origini alla fine dell'impero romano*, Le Monnier, Firenze 1992.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali ed esercitazioni seminariali in aula; utilizzo dell'aula virtuale.

METODO DI VALUTAZIONE

Test scritti ed esami orali. Due prove intermedie di valutazione in forma scritta unicamente sul corso monografico verranno somministrate in Dicembre (sul solo programma del I sem.) e Maggio (sul solo programma del II sem.) in data da definirsi.

AVVERTENZE

Il prof. Rivoltella riceve gli studenti il ven. dalle 9.30 alle 10.30 durante il periodo di attività didattica. Durante la sospensione delle lezioni il docente riceve previo appuntamento (concordato anche per e-mail).

Esercitazioni di Lingua latina

DOTT. ALFREDO VISCOMI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso è finalizzato a potenziare ed affinare la capacità degli allievi di tradurre brani di autori latini di varie epoche sia in prosa sia in poesia.

PROGRAMMA DEL CORSO

Durante il corso verrà affrontata la traduzione, accompagnata da analisi sintattica e stilistica, di passi in latino tratti da autori di prosa (Seneca, Livio) e da autori di poesia (Ovidio, Propertio).

BIBLIOGRAFIA

I brani affrontati durante il corso verranno pubblicati prima dell'inizio dello stesso nella pagina web del prof. Massimo Rivoltella, nella sezione Didattica, e saranno quindi disponibili e scaricabili per le lezioni.

Ulteriori indicazioni verranno fornite durante lo svolgimento del corso.

Il testo di riferimento per la grammatica è *Expedite (Teoria, Esercizi I, Esercizi II)*, di Flocchini – Bacci Guidotti – Moscio, ed. Bompiani per la scuola.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consisterà nella traduzione di un brano inedito, o in prosa o in poesia, a scelta tra quelli che verranno proposti, di due degli autori affrontati e tradotti durante il corso (uno per la prosa e uno per la poesia).

52.a) – Corso professionalizzante di Lingua latina (corso di base, livello A; con prova scritta)

DOTT. GIUSEPPE BOCCHI

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti le basi morfo-sintattiche e lessicali per la lettura di testi letterari di varia tipologia e difficoltà.

PROGRAMMA DEL CORSO

Morfologia nominale di base; morfologia verbale di base; elementi di sintassi del nome; forme pronominali; elementi di sintassi del verbo e del periodo.

Lettura, analisi e commento di alcuni passi tratti da C. Nepote, *Vite di Annibale, Catone ed Attico*.

BIBLIOGRAFIA

N. FLOCCINI – P. GUIDOTTI BACCI – M. MOSCIO, *Il nuovo Expedito edizione mista*, Teoria ed esercizi 1, ed. Bompiani per la scuola.

E. GIAZZI - G. BOCCHI, *Dentro e fuori i confini di Roma. I viri illustres di Cornelio Nepote*, Signorelli, Milano, 2007.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula; esercizi di traduzione vari guidati ed individuali.

METODO DI VALUTAZIONE

Test intermedi; test finale ed esame orale.

AVVERTENZE

L'orario di ricevimento studenti verrà affisso successivamente all'Albo.

52. b) – Corso professionalizzante di Lingua latina (livello B, con prova scritta)

PROF. EMILIO GIAZZI

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti gli strumenti linguistici, lessicali, retorici e metrici per la lettura di testi letterari di prosa e di poesia.

PROGRAMMA DEL CORSO

Sintassi essenziale del nome, del verbo e del periodo.

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi classici:

Cicerone, *Somnium Scipionis*

Ovidio, *Metamorfosi*: I, 1-4 (proemio); I, 452-567 (Apollo e Dafne); III, 339-510 (Eco e Narciso); IV, 55-166 (Piramo e Tisbe); VI, 424-674 (Tereo, Procne e Filomela); VIII, 183-235 (Dedalo e Icaro); X, 1-85 (Orfeo ed Euridice); X, 243-297 (Pigmalione).

BIBLIOGRAFIA

N. FLOCCHINI – P. GUIDOTTI BACCI – M. MOSCIO, *Il nuovo Expedite. Teoria ed esercizi*, 2, ed. Bompiani per la Scuola.

CICERONE, *Somnium Scipionis*, ed. Signorelli scuola.

Per le *Metamorfosi*, qualsiasi edizione con testo latino e traduzione a fronte.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula; esercizi di traduzione vari guidati ed individuali.

METODO DI VALUTAZIONE

Test intermedi; test finale ed esame orale.

AVVERTENZE

Il prof. Emilio Giazzi riceverà gli studenti il mercoledì prima della lezione. Sarà possibile fissare appuntamenti al di fuori dell'orario canonico di ricevimento contattando direttamente il docente all'indirizzo mail emilio.giazzi@unicatt.it.

53. – Letteratura latina II

PROF. MASSIMO RIVOLTELLA

Si faccia riferimento al programma di *Letteratura latina I*.

54. – Letteratura greca (LM)

PROF.SSA MARIA PIA PATTONI

Si faccia riferimento al programma di *Letteratura greca I*.

55. – Letteratura latina (semestrale LT; LM)

PROF. MASSIMO RIVOLTELLA

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di avviare e sviluppare la conoscenza della letteratura latina, secondo tre linee di articolazione: storico-culturale, linguistica, filologia. Particolare attenzione sarà riservata alla continuità della cultura romana nelle epoche successive a quella classica.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. CORSO ISTITUZIONALE

- Animali in battaglia: analisi di passi scelti di storici latini da Livio ad Ammiano Marcellino
- La figura dell'uomo-asino: rivisitazione di un mito di metamorfosi ne 'L'asino d'oro' di Apuleio.

2. LINGUA LATINA

- a. Approfondimento della sintassi latina.
- b. Lettura e commento linguistico dei seguenti testi:

Per tutti:

Seneca, *Epistulae ad Lucilium*, 1, 2, 7, 40, 50, 68, 72, 114

In aggiunta, per i soli studenti della triennale, dal primo libro dei *Carmina* di Orazio, le odi 1, 5, 9, 11, 13, 17, 18, 22, 23, 25, 30, 34, 37, 38.

In aggiunta, per i soli studenti della specialistica, Giovenale, *Saturae* 1, vv. 1- 122 e 6, vv. 1-135.

3. STORIA DELLA LETTERATURA LATINA

Per tutti (studenti iscritti al corso di Letteratura latina II LT e LM):

- A. TRAINA – G. BERNARDI PERINI, *Propedeutica al latino universitario*, ed. riveduta a c. di C. Marangoni, Patron, Bologna 1998.

Lo studente potrà prescindere dallo studio dei cc. VII ('Fondamenti di metrica') e IX ('Strumenti').

Mentre indicazioni sui principali strumenti di ricerca verranno fornite durante il corso, su elementi di prosodia e metrica ai fini della lettura dei testi in esametri dattilici si veda il materiale del docente pubblicato in questa pagina personale (sez. 'Didattica' - 'Lingua e Letteratura Latina' - 'Documenti').

BIBLIOGRAFIA

1. Corso istituzionale

Gli appunti del corso presi dagli studenti saranno integrati da testi e materiali disponibili nell'aula virtuale del docente.

Dettagliate indicazioni bibliografiche sugli argomenti trattati verranno fornite a lezione.

2. Lingua latina

Il testo di riferimento è

- N. FLOCCINI-P. BACCI GUIDOTTI-M. MOSCIO, *Expedite. Teoria ed esercizi*, 2, ed. Bompiani per la Scuola, Milano, 2010.

3. Storia della letteratura latina

Bibliografia utile all'approfondimento di singole tematiche verrà indicata durante lo svolgimento del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali ed esercitazioni seminariali in aula; utilizzo dell'aula virtuale.

METODO DI VALUTAZIONE

Test scritti ed esami orali. Una prova intermedia di valutazione unicamente sul corso monografico del II sem. in forma scritta è prevista per Maggio, in data da definirsi.

AVVERTENZE

Il corso di Lingua e Letteratura Latina II (semestrale) è riservato agli studenti della laurea triennale che abbiano già seguito il corso di Lingua e Letteratura Latina II (annuale) e agli studenti della laurea specialistica.

Il prof. Rivoltella riceve gli studenti il ven. dalle 9.30 alle 10.30 durante il periodo di attività didattica nel suo studio presso il Dipartimento di Scienze Storiche e Filologiche. Durante la sospensione delle lezioni il docente riceve previo appuntamento (concordato anche per e-mail).

56. – Lingua e traduzione inglese (corso avanzato – 2° livello per corso Stars)

PROF.SSA ERIKA NOTTI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso è rivolto agli studenti STARS che abbiano già superato almeno un esame SeLda; attraverso le lezioni si auspica il raggiungimento e/o consolidamento di un livello B (intermediate) di competenza L2. Il corso si propone di sviluppare le competenze linguistiche attive e passive inerenti all'uso dell'inglese, in particolare nel settore delle arti. Sarà cura della docente fornire materiali differenziati e strumenti di supporto per gli studenti principianti o, in alternativa, con competenze avanzate.

PROGRAMMA DEL CORSO

Nel corso delle lezioni si esamineranno testi scritti ed immagini audio e video relativi a arte, teatro, cinema ecc. e si effettuerà la lettura e l'analisi degli strumenti multimediali utilizzati nella divulgazione del "prodotto artistico". Il corso verterà sul consolidamento delle abilità di: translation, writing, reading, listening e speaking.

BIBLIOGRAFIA

Testi fondamentali:

E.GLENTON, *Professional English: Arts Management*, Cafoscarina, Venezia, 2006.

Testi consigliati:

E.NOTTI, *English in Movies*, Arcipelago, Milano, 2010.

F.GEBHART, *English for the Arts*, Editrice Cafoscarina, Venezia, 2000.

M.HEWINGS, *Advanced Grammar in Use + CD-Rom*, Cambridge, Cambridge University Press, 2005.

COLLINS COBUILD, *Student's Dictionary plus Grammar + CD-Rom*, Collins-Thomson, 2005.

F.PICCHI, *Grande Dizionario Inglese/Italiano-Italiano/Inglese*, Hoepli, 2002.

Ulteriore materiale audio-video o cartaceo verrà fornito durante le lezioni e mediante l'accesso a Blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

Ogni modulo settimanale (2h + 1h) comprenderà:

- a) esercizi grammaticali correlati, traduzione e/o composizione;
- b) "reading comprehension";
- c) "listening comprehension/ conversation".

METODO DI VALUTAZIONE

Una prova scritta darà accesso all'esame orale.

AVVERTENZE

La prof.ssa Notti riceve gli studenti prima di ogni lezione e su appuntamento per e-mail (erika.notti@unicatt.it).

57. – Lingua latina (integrazione curricolare - 3° anno Stars - LM)

PROF.SSA TAGLIETTI RITA

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti le basi morfo-sintattiche e lessicali per la lettura di testi letterari di varia tipologia e difficoltà.

PROGRAMMA DEL CORSO

Morfologia nominale e verbale di base; elementi di sintassi del nome, del verbo e del periodo.

Lettura, analisi e commento di alcuni passi di Cornelio Nepote e di altri autori.

BIBLIOGRAFIA

I. SCARAVELLI, *Digito, il latino in 75 lezioni*, esercizi vol 1 e 2, Zanichelli, 2012.
G. BOCCHI- E. GIAZZI, *Dentro e fuori i confini di Roma*, Signorelli, 2007.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula; esercizi di traduzione vari guidati ed individuali.

METODO DI VALUTAZIONE

Test intermedi ed esame orale.

AVVERTENZE

La prof.ssa Taglietti riceve dopo le lezioni e su appuntamento.

58. - Linguistica generale

PROF. MARIO BAGGIO

OBBIETTIVO DEL CORSO

L'acquisizione di competenze teoriche e pragmatiche circa la costituzione e il funzionamento del linguaggio.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte storica: indirizzi fondamentali nella linguistica del Novecento.

Parte teorica: lo statuto scientifico della linguistica generale; i livelli di analisi del linguaggio: fonetica, fonologia, morfologia, lessico, sintassi.

Parte monografica: i modelli semantici dallo strutturalismo alla pragmatica.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà comunicata con avviso esposto all'albo di Facoltà e nella pagina web del docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dalla Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Il prof. Baggio comunicherà l'orario di ricevimento studenti con avviso esposto all'albo di Facoltà.

59. – Museologia

PROF. GIOVANNI VALAGUSSA

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza delle linee fondamentali della storia dei musei, e più specificamente dei musei d'arte, intesi come luogo pubblico di raccolta di opere: dai primi fenomeni nel mondo antico e rinascimentale, fino all'età moderna e contemporanea.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale

Storia dell'idea di museo, per problemi fondamentali, dalle origini ad oggi: i luoghi di conservazione delle opere d'arte nel mondo antico; il *Mouseion* di Alessandria; il collezionismo nel mondo romano; i tesori medievali; il collezionismo e il gusto dell'antico nel '400; gli studioli dell'età rinascimentale; il collezionismo di Francesco I de Medici; le 'stanze delle meraviglie'; musei scientifici, biblioteche e quadriere del '600; il *Gran Tour del '700* e la nascita del museo moderno; gli Uffizi e il museo Pio-Clementino; i musei di Parigi nell'età della rivoluzione; i musei di Monaco e Berlino di primo '800; il collezionismo inglese e i musei d'arti applicate; le 'esposizioni universali' e le case-museo; il collezionismo e i musei americani tra fine '800 e primo '900; i musei monumentali del primo '900; il rinnovamento italiano degli anni '50; la svolta funzionale ed estetica del Guggenheim di New York; nuovi spazi e nuove attività nel Centre Pompidou di Parigi per il museo moderno nell'età delle mostre.

Parte monografica

Lo studiolo in Italia nel Quattrocento. Il luogo ideale dello studio e del collezionismo nel contesto dell'Umanesimo e del primo Rinascimento, come si trova in alcune delle più note corti principesche. Lo studiolo di Lionello a Belfiore, di Federico a Urbino e a Gubbio, di Cosimo a Firenze, di Isabella a Mantova, ma anche altri meno noti come quello di Bartolomeo Colleoni a Bergamo, sono episodi di straordinaria intelligenza e cultura, dove si radunano opere d'arte spesso eccelse in un programma che assume contenuti filosofici e politici. Durante il corso si vedranno i precedenti trecenteschi e poi uno ad uno questi esempi più significativi – con particolare attenzione allo studiolo di Lionello d'Este – cercando di descriverne l'aspetto originario e per quanto possibile il contesto storico e di pensiero.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale

Si consiglia la lettura comparata di almeno due tra i seguenti testi:

- L.BINNI – G.PINNA, *Museo. Storia e funzioni di una macchina culturale dal Cinquecento a oggi*, Milano, Garzanti, 1980 (1° ed.);
- A.MOTTOLA MOLFINO, *Il libro dei musei*, Torino, Allemandi, 1991 (e successive edizioni);
- R.SCHAER, *L'invention des musées*, Paris, Gallimard, 1993 (ed. it.: *Il museo. Tempio della memoria*, Universale Electa-Gallimard, Milano 1996);
- L.BECHERUCCI, *Lezioni di museologia (1969-1980)*, a cura di A.Boralevi e M.Pedone, Firenze, 1995;
- M.T.FIORIO, *Il museo nella storia: dallo studiolo alla raccolta pubblica*, Milano, Bruno Mondadori, 2011.
- Utili anche il riepilogo cronologico di V.VERCELLONI, *Cronologia del museo*, Milano, Jaca Book, 2007 e il manuale di F.BOTTARI E F.PIZZICANNELLA, *L'Italia dei tesori. Legislazione dei beni culturali, museologia, catalogazione e tutela del patrimonio artistico*, Bologna, Zanichelli, 2002.

Per la parte monografica

- W.LIEBENWEIN, *Studiolo. Storia e tipologia di uno spazio culturale*, ed.it. Modena, Franco Cosimo Panini editore, 2005;
- Le Muse e il Principe: arte di corte nel Rinascimento padano*, catalogo della mostra, a cura di A.Mottola Molfino (Milano, 1991), Modena, Franco Cosimo Panini editore, 1991.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, con immagini. I *power-point* delle lezioni saranno resi disponibili per gli studenti alla fine del corso.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. Sarà valutata la possibilità che lo studente prepari un lavoro di approfondimento, da concordarsi col docente, su un argomento inerente la parte monografica del corso.

AVVERTENZE

Sarà argomento d'esame la conoscenza diretta di almeno un museo importante in Italia, visitato di recente.

Il prof. Valagussa riceve gli studenti dopo le lezioni, il mercoledì e il giovedì pomeriggio. In periodo d'esame, dopo la sessione d'esame.

60. – Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione

PROF. UMBERTO FANNI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende avviare un itinerario formativo nell'ambito del management cultu-

rale, con particolare riferimento a competenze di tipo organizzativo e gestionale nel contesto delle aziende dello spettacolo dal vivo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso 2013-2014 si occuperà in concreto dell'organizzazione delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche e dei Teatri di Tradizione italiani.

Nel contesto generale dello spettacolo dal vivo, il corso affronterà in specifico i temi dell'organizzazione e del management nell'ambito delle imprese sopra citate.

Verranno affrontate le categorie del "mercato" nel settore specifico delle aziende di spettacolo, con riferimento ai concetti di domanda e offerta del prodotto performativo.

Verranno sinteticamente affrontati i nodi dell'organizzazione aziendale, della produzione e del consumo, della comunicazione e dei processi di coinvolgimento dello spettatore.

Verrà analizzata la dimensione del finanziamento pubblico posta in confronto con le strategie del finanziamento privato.

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

B. BRIGLIA, *Il fund raising e le fondazioni lirico-sinfoniche*, Schena Editore, Fasano di Puglia 2006.
M. GALLINA, *Organizzare teatro*, Franco Angeli Editore, Milano, 2001. (Parte I : cap. 2, 3, 4).

Testi consigliati:

A.C. VITALLI, *Analisi economica delle orchestre lirico-sinfoniche*, Schena Editore, Fasano di Brindisi 2008.
F. DE BIASE (A CURA DI), *L'arte dello spettatore*, Franco Angeli Editore, Milano 2008.
L. ARGANO, *La gestione dei progetti di spettacolo*, Franco Angeli Editore, Milano ristampa 2004.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali: lo studente dovrà presentare una buona conoscenza dei testi base di cui alla allegata bibliografia, integrata dagli appunti delle lezioni.

Dovrà inoltre leggere con molta attenzione uno degli altri volumi indicati nella bibliografia.

AVVERTENZE

Il Prof. Umberto Fanni riceve gli studenti al termine della lezione, previo appuntamento.

61. – Organizzazione delle aziende editoriali

PROF. MAURO SALVATORE

OBIETTIVO DEL CORSO

Comprendere la struttura e la dinamica organizzativa di un'azienda che "produce" comunicazione e informazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Analisi di una struttura aziendale classica
2. Esame delle tipologie di aziende editoriali
3. I "prodotti editoriali", i loro target e gli stakeholders di riferimento
4. Le specificità dell'editoria e il loro impatto sulle dinamiche aziendali
5. Le ricadute dell'innovazione tecnologica e della multimedialità nell'organizzazione aziendale.

BIBLIOGRAFIA

Bibliografia per chi frequenta il corso:

- G. RICHERI, *Economia dei media*, Laterza, 2012.

e, a scelta, uno dei seguenti volumi:

- E. MISTRETTA, *L'editoria. Un'industria dell'artigianato*, Il Mulino, 2006².
- P. PEVERINI, *I media: strumenti di analisi semiotica*, Carocci, 2012.
- F. SEVERINO, *Marketing dei libri. Teorie e casi di studio*, Bibliografica, 2012.
- A. MARINELLI - G. GELATA (A CURA DI), *Connecting television. La televisione al tempo di Internet*, Guerini, 2012.

Si aggiunge, per chi non frequenta il corso:

- Lettura di un manuale di organizzazione aziendale (si segnala: R.L.DAFT, *Organizzazione aziendale*, III edizione, Apogeo, 2007).

Altre letture verranno consigliate durante lo svolgimento del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni classiche, testimonianze aziendali, simulazioni di ruolo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali, tirocini, stesura progetti.

AVVERTENZE

L'orario di ricevimento per gli studenti verrà comunicato prima dell'inizio delle lezioni.

62. – Paleografia latina

PROF.SSA SIMONA GAVINELLI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge di far conoscere le tappe fondamentali della scrittura latina nelle principali forme librerie e documentarie, con l'obiettivo di insegnare a datare, contestualizzare e leggere le varie testimonianze grafiche medievali.

PROGRAMMA DEL CORSO

MODULO A (I SEMESTRE)

Dalle scritture del bacino mediterraneo all'uso dell'alfabeto, nell'evoluzione diacronica dei vari sistemi grafici. Introduzione alla codicologia: supporti grafici, tipologie librerie e documentarie. Storia dei libri e delle biblioteche nell'Europa occidentale dall'Antichità al sec. XVI.

MODULO B (II SEMESTRE)

Storia della scrittura latina dall'Antichità al Rinascimento nella sua funzione culturale, politica e sociale. Lettura, analisi e processi di trascrizione.

BIBLIOGRAFIA

Alcuni materiali riguardanti i Moduli A e B (bibliografia specifica, letture integrative per l'esercitazione scritta del Modulo A, e soprattutto facsimili e modelli descrittivi) verranno forniti agli studenti nel corso delle lezioni, o, eventualmente, durante il ricevimento.

Per il Modulo A

A. PRATESI, *Genesi e forme del documento medioevale*, Jouvence, Roma 1987, 2a ed.

Un manuale a scelta fra:

B. BISCHOFF, *Paleografia latina: antichità e medioevo*, Ed. italiana a c. di G. Mantovani e S. Zamponi, Antenore, Padova 1992, pp. 7-67, 255-340.

G. CENCETTI, *Paleografia latina*, Jouvence, Roma 1978.

Per il Modulo B

Un manuale a scelta fra:

G. BAITELLI, *Lezioni di paleografia*, Città del Vaticano 1949, 4a ed.

B. BISCHOFF, *Paleografia latina: antichità e medioevo*, Ed. italiana a c. di G. Mantovani e S. Zamponi, Antenore, Padova 1992, pp. 71-253.

A. PETRUCCI, *Breve storia della scrittura latina*, Nuova ed. rived. e agg., Bagatto Libri, Roma 1992.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali ed esercitazioni in aula; lavoro guidato per preparare una esercitazione scritta, con assistenza in biblioteca o in archivio per il Modulo B.

METODO DI VALUTAZIONE

Esercitazione scritta. Prova di trascrizione, prova orale.

AVVERTENZE

L'argomento della esercitazione scritta, per entrambi i Moduli, sarà concordato personalmente con il docente ed è preliminare alla prova orale.

Il prof. Simona Gavinelli riceve gli studenti nel suo studio il mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 9.30, eventualmente prima e dopo le lezioni, e può essere sempre contattata via e-mail all'indirizzo simona.gavinelli@unicatt.it.

63. – Preistoria e protostoria

PROF. ANGELO EUGENIO FOSSATI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso è aperto a tutti e non richiede conoscenze preliminari. Gli studenti verranno introdotti alle problematiche che emergono dallo studio delle più antiche culture umane e conosceranno gli elementi essenziali della preistoria e protostoria europea, con particolare riferimento all'Italia settentrionale e all'area alpina. Il corso di quest'anno propone un approfondimento sui Celti in Europa, con particolare riferimento alle culture di Hallstatt, Golasecca e La Tène. Attraverso lo studio dell'archeologia saranno affrontati i problemi delle origini, della lingua, della religione, dell'arte figurativa e della musica.

PROGRAMMA DEL CORSO

PARTE ISTITUZIONALE:

Elementi di preistoria e protostoria europea con particolare riferimento all'Italia

Settentrionale. L'ominazione e le più antiche culture umane; l'età della Pietra; la mummia del Similaun (Ötzi, l'Uomo venuto dai ghiacci); le età dei metalli. Le culture italiche dell'età del Ferro.

PARTE MONOGRAFICA:

I Celti in Europa e in Italia Settentrionale: le culture di Hallstatt, La Tène e Golasecca. Archeologia, lingua, religione, arte figurativa e musica.

BIBLIOGRAFIA

Parte istituzionale

C. RENFREW – P. BAHN, “Quando?” *Metodi di datazione e cronologia*, in *Archeologia. Teorie, metodi, pratica*, 2006, pp. 109-155, Bologna, ed. Zanichelli.

R.C. DE MARINIS, *Il Museo Civico Archeologico Giovanni Rambotti. Una introduzione alla preistoria del lago di Garda*, ed. del Museo, Desenzano, 2000 (solo la parte introduttiva alle culture preistoriche).

Parte monografica

R.C. DE MARINIS, *L'età del Ferro in Lombardia: stato attuale delle conoscenze e problemi aperti*, in “La Protostoria in Lombardia”, Atti del 3° Convegno Archeologico Regionale, Como, 22-24 Ottobre 1999, Como, 2001, pp. 27-76.

Per alcuni approfondimenti inoltre sarà consigliata la consultazione del volume:

I Celti, (a cura di S. Moscati), catalogo della mostra di Palazzo Grassi, 1991, ed. Bompiani

Ulteriore bibliografia verrà fornita durante il corso.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. La produzione di una breve elaborato scritto potrà compensare la preparazione di alcune letture previste in bibliografia.

AVVERTENZE

Saranno proposte visite di studio e di approfondimento presso siti di interesse e relativi al programma del corso.

Il Prof. Angelo Eugenio Fossati riceve gli studenti prima e dopo le lezioni oppure su appuntamento.

64. – Semiotica dei media

PROF. RUGGERO EUGENI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone due obiettivi:

- 1) introdurre lo studente alla conoscenza delle basi della disciplina semiotica, con particolare attenzione agli sviluppi più recenti nel settore dell'analisi del discorso e dell'esperienza;
- 2) introdurre all'applicazione dei metodi di analisi semiotica a testi mediali: pubblicità, stampa, cinema, televisione, nuovi media.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso affronterà i seguenti argomenti:

1. lo sviluppo della semiotica dagli anni Sessanta a oggi: identificazione di profili e confini disciplinari, oggetti e modelli di ricerca: segno, cultura, azione comunicativa, testo;
1. i media e le trasformazioni delle forme di esperienza sociale dalla metà dell'Ottocento a oggi;
2. la semiotica e i media: un modello di analisi dell'esperienza mediale;
3. l'analisi semiotica dell'esperienza mediale: applicazioni ed esempi.

BIBLIOGRAFIA

R. EUGENI, *Semiotica dei media. Le forme dell'esperienza*, Carocci, Roma, 2010.

Materiali indicati nel corso dell'esercitazione della dott.ssa Marzia Morteo

La bibliografia e il programma di esame finali, sia per gli studenti frequentanti che per i non frequentanti, verrà pubblicata all'inizio del corso sulla pagina web universitaria del docente http://docenti.unicatt.it/ita/ruggero_eugeni/

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula vengono integrate da esercitazioni di analisi guidate nel corso del secondo semestre, a cura della dott.ssa Marzia Morteo.

METODO DI VALUTAZIONE

La prima parte del corso viene valutata mediante una prova scritta in classe consistente in alcune domande a risposta aperta da effettuarsi all'inizio del secondo semestre.

AVVERTENZE

Il prof. Eugeni riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo Ufficio di Via Trieste dopo le lezioni. E' consigliabile prednere un appuntamento attraverso la mail ruggero.eugeni@unicatt.it

65. – Storia contemporanea

PROF. PAOLO BORRUSO

OBIETTIVO DEL CORSO

Il programma intende affrontare le questioni centrali della storia contemporanea (Ottocento, Novecento) e approfondire il rapporto tra l'Europa e l'Africa nel quadro dei processi di globalizzazione, con particolare attenzione alle trasformazioni politiche, culturali e religiose tra XIX e XX secolo.

PROGRAMMA DEL CORSO

PARTE ISTITUZIONALE (I SEMESTRE):

1. Introduzione alla storia contemporanea: caratteristiche, metodologie e periodizzazioni
2. Nodi storici e storiografici della storia contemporanea dal 1848 al 1989, con particolare attenzione alle trasformazioni politiche, sociali, culturali e religiose del '900.

PARTE MONOGRAFICA (II SEMESTRE):

Genesi e sviluppo delle civiltà africane.

Le relazioni tra Europa e Africa.

Dall'«incontro-scontro» coloniale alla decolonizzazione.

Le questioni dell'età post-coloniale.

L'interconnessione «euro-africana» e il ruolo italiano.

BIBLIOGRAFIA

a) Per la parte istituzionale

1. Appunti delle lezioni (I semestre).
2. Un manuale a scelta (si consiglia SABBATUCCI-VIDOTTO, *Il mondo contemporaneo. Dal 1848 a oggi*, Laterza, Roma-Bari, 2004).

b) Per la parte monografica:

1. Appunti delle lezioni (II semestre).
2. W. SPEITKAMP, *Breve storia dell'Africa*, Einaudi, Torino, 2010.
3. P. BORRUSO, *Il Pci e l'Africa indipendente*, Le Monnier, Firenze, 2009.
1. A. GIOVAGNOLI (A CURA DI), *La Chiesa e le culture. Missioni cattoliche e «scontro di civiltà»*, Guerini e Associati, Milano, 2005.

Per i non frequentanti, gli appunti delle lezioni possono essere sostituiti da uno a scelta tra i seguenti testi:

1. A. RICCARDI, *Mediterraneo. Cristianesimo e Islam tra coabitazione e conflitto*, Guerini e Associati, Milano, 1997.

2. V. IANARI, *Lo stivale nel mare. Italia, Mediterraneo, Islam: alle origini di una politica*, Guerini e Associati, Milano, 2006.

Coloro che intendano sostenere un esame da **6 cfu** devono preparare:

1. Appunti delle lezioni (I semestre).
2. Un manuale a scelta (si consiglia SABBATUCCI-VIDOTTO, *Il mondo contemporaneo. Dal 1848 a oggi*, Laterza, Roma-Bari, 2004).
3. P. BORRUSO, *L'ultimo impero cristiano*, Guerini e Associati, Milano, 2002 (o successiva edizione).

Per i non frequentanti, gli appunti delle lezioni possono essere sostituiti dal seguente testo:

4. M. BLOCH, *Apologia della storia*, Laterza, Roma-Bari, 2006 (o altra edizione).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula – Uso di materiale audiovisivo – Esercitazioni seminariali.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame si svolge in forma orale e può essere suddiviso in due parti riguardanti rispettivamente:

1. parte istituzionale (solo manuale)
2. parte monografica (testi del corso monografico indicati al punto b).

Le due parti possono essere sostenute nella stessa sessione o in sessioni diverse.

AVVERTENZE

Durante il corso sarà fornito eventuale materiale didattico e bibliografico per approfondimenti e saranno comunicate eventuali variazioni del programma.

Ogni variazione e comunicazione sarà visibile nell'aula virtuale del docente. Si invitano pertanto gli studenti a prenderne costantemente visione.

L'orario di ricevimento sarà comunicato in aula e nell'aula virtuale all'inizio del corso.

Per contatti urgenti utilizzare l'e-mail: paolo.borruso@unicatt.it.

66. – Storia del cristianesimo (I modulo 6 cfu, non iterabile)

PROF. GIAN LUCA POTESTÀ

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscere i principali strumenti bibliografici, opere di consultazione, collezioni di testi; imparare a leggere criticamente fonti scritte e iconografiche; familiarizzarsi con gli orientamenti degli studi e le attuali linee di ricerca della storiografia internazionale riguardo alla storia del cristianesimo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Linee di storia del cristianesimo dagli inizi del secolo XIV ad oggi, con particolare attenzione ai seguenti argomenti:

Papato, cardinalato, episcopati nei secoli XIV e XV. Crisi e trasformazioni delle istituzioni ecclesiastiche di vertice dal Grande Scisma ai Concili del secolo XV. Devozione e vita religiosa dei laici. Mistica e profetismo, maschile e femminile. Cristiani, ebrei, musulmani in Occidente fra Tardo medioevo e Prima Età Moderna. Conquista dell'America e missione nei nuovi mondi. Riforma e riforme del secolo XVI. Reazione romana, trasformazione degli apparati di controllo e nuovi ordini religiosi. Le missioni in Asia orientale (secoli XVI-XVII). Guerre di religione e conflitti confessionali. Strategie e pratiche di disciplinamento ecclesiastico. Cristianesimo come religione interiore e prassi quotidiana: il Pietismo. Chiese, Papato, ordini religiosi di fronte alla Modernità e alla Rivoluzione. Chiesa cattolica, Restaurazione e mito della Cristianità fra XIX e XX secolo. Chiesa romana e religione del Risorgimento: profeti, martiri e santi. Chiesa romana e sradicamento del "modernismo". Chiese, colonialismo e guerre nella prima metà del '900. Esperienze cristiane sotto i regimi comunisti, fascisti e nazista: fra connivenza e resistenza. Il papato e gli ebrei del '900. Il Concilio Vaticano II. Forme di cristianesimo agli inizi del terzo millennio.

BIBLIOGRAFIA

- 1) Appunti delle lezioni, comprensivi dei materiali (testi, cartine e immagini) distribuiti o resi disponibili dal docente in formato elettronico.
- 2) G. L. POTESTÀ – G. VIAN, *Storia del cristianesimo*, Il Mulino, Bologna 2010, solamente i capitoli dal XIV al XXII (compresi).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Gli studenti impossibilitati a frequentare regolarmente le lezioni sostituiranno la preparazione degli *Appunti* e dei relativi materiali con lo studio di un testo di approfondimento, da scegliere entro una lista che verrà pubblicata dal docente nella sua pagina web.

Il prof. G. L. Potestà riceve gli studenti al termine delle lezioni o per appuntamento.

67. – Storia del cristianesimo (corso avanzato – 2° semestre – 6cfu)

PROF.SSA MARIA PAIANO

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di formare gli studenti ad un approccio critico alla storia del cristianesimo contemporaneo attraverso l'esame del dibattito storiografico sui temi da esso affrontati. Intende inoltre favorire lo sviluppo della capacità di analisi e contestualizzazione delle fonti storico-religiose.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso esaminerà le posizioni assunte dai cattolici (nelle loro diverse articolazioni e ambienti) rispetto alla guerra tra Otto e Novecento. Una parte introduttiva sarà dedicata ad una sintetica delineazione della concezione della guerra nella storia e nella teologia cristiana dalle origini all'età moderna. Seguirà una parte sulla rielaborazione ottocentesca di tale tradizione, in particolare nella riflessione di alcuni intellettuali che avrebbero segnato la cultura cattolica anche nel secolo successivo. Infine, saranno esaminate le posizioni del magistero cattolico e (nella misura in cui lo stato degli studi lo consente) di diversi ambienti cattolici in relazione a concreti conflitti, con particolare riferimento ai moti ottocenteschi europei, al Risorgimento italiano, alle guerre coloniali e ai due conflitti mondiali. Sarà posta attenzione alle elaborazioni di posizioni diverse da quelle dominanti.

BIBLIOGRAFIA

- 1) Appunti delle lezioni, comprensivi dei materiali distribuiti o resi disponibili dal docente in formato elettronico.
- 2) Il saggio G. MICCOLI, *La guerra nella storia e nella teologia cristiana. Un problema a molteplici facce*, in *Pace e guerra nella Bibbia e nel Corano*, Morcelliana, Brescia, 2002, pp.103-141.
- 3) Uno dei seguenti volumi:
 - *Chiesa e guerra dalla «benedizione delle armi» alla «Pacem in terris»*, a cura di M. Franzinelli e R. Bottoni, Il Mulino, Bologna, 2005 (una scelta di 8 saggi)
 - D. MENOZZI, *Chiesa, pace e guerra nel Novecento*, Il Mulino, Bologna, 2008
 - *La spada e la croce. I cappellani italiani nelle due guerre mondiali*, a cura di G. Rochat, atti del convegno di studi sulla Riforma e i movimenti religiosi in Italia (Torre Pellice, 28-30 agosto 1994), Fascicolo monografico del «Bollettino della Società di studi valdesi», giugno 1995, n. 176.
 - R. MOROZZO DELLA ROCCA, *Cappellani militari e preti-soldati (1915-1919)*, Studium, Roma 1980
 - G. MICCOLI, *I dilemmi e i silenzi di Pio XII. Vaticano, Seconda guerra mondiale e Shoah*, Rizzoli, Milano 2000.
 - L. CECI, *Il papa non deve parlare. Chiesa, fascismo e guerra d'Etiopia*, Laterza, Bari-Roma 2010.

- *Clero e guerre spagnole in età contemporanea (1808-1939)*, a cura di Alfonso Botti, Rubbetino, Soveria Mannelli 2011 (scelta di saggi da concordare con la docente)

Se gli studenti sono interessati in particolare ad uno dei temi affrontati nel corso, è possibile concordare con la docente una bibliografia specifica diversa da quella qui indicata.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni frontali con lettura e contestualizzazione di documenti.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Gli studenti impossibilitati a frequentare regolarmente le lezioni sostituiranno la preparazione degli Appunti e dei relativi materiali con lo studio di un secondo testo, da scegliere entro una lista che il docente pubblicherà durante il corso nella sua pagina web.

La prof.ssa Paiano riceve il giovedì dopo la lezione nello studio.

68. – Storia del cristianesimo (12 cfu)

PROFF. GIANLUCA POTESTÀ; MARIA PAIANO

Primo semestre: si faccia riferimento al programma di *Storia del cristianesimo* del prof. Gianluca Potestà.

Secondo semestre: si faccia riferimento al programma di *Storia dl cristianesimo* della prof.ssa Maria Paiano.

69. – Storia del teatro e dello spettacolo

PROF.SSA CARLA BINO

OBIETTIVO E DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre per linee generali la storia del teatro e dello spettacolo occidentale in particolare soffermandosi sui periodi considerati nodali. Particolare attenzione sarà riservata agli aspetti connessi a drammaturgia, attore (costumi e recitazione), spazio (udienza e scena), committenza, pubblico.

Le lezioni in aula saranno accompagnate da proiezioni video e fotografiche.

È vivamente consigliata la visione di spettacoli di prosa, musica e altre arti performative. Il docente è disponibile a consigliare un percorso di visione sulla base della programmazione dei teatri cittadini.

PROGRAMMA E BIBLIOGRAFIA DEL CORSO

Lo studente dovrà dimostrare una buona conoscenza della storia del teatro. Il manuale adottato è C. BERNARDI - C. SUSA (a cura di), *Storia Essenziale del Teatro*, Vita e Pensiero, Milano, 2005.

Il manuale deve essere integrato con gli appunti delle lezioni e con il materiale iconografico contenuto in S. MAZZONI, *Atlante iconografico*, Titivillus, Pisa, 2003.

Dovrà leggere con attenzione almeno 10 opere di diverso autore tra quelle indicate al punto c).

È obbligatoria la frequenza di un laboratorio teatrale di 30 ore, scelto tra quelli che il docente indicherà in aula.

Coloro che per casi particolari non potessero frequentare il laboratorio devono comunicarlo anticipatamente al docente motivandone le ragioni e sono tenuti ad approfondire uno a scelta tra i seguenti argomenti, attraverso lo studio attento della bibliografia indicata, per un totale di non meno di 200 pagine.

Teatro greco

H.C. BALDRY, *I greci a teatro*, Laterza, Roma-Bari, 1987.

D. LANZA, *La disciplina dell'emozione*, Il Saggiatore, Milano, 1997, pp. 15-74.

L.E. ROSSI, *Lo spettacolo*, in *I greci. Storia, cultura, arte, società*, vol. 2, tomo II, *Una storia greca. Definizione*, Einaudi, Torino, 1997, pp. 751-793.

D. SUSANETTI, *Il teatro dei greci. Feste e spettacoli, eroi e buffoni*, Carocci, Roma, 2003.

A. BELTRAMETTI, *La letteratura greca. Tempi e luoghi, occasioni e forme*, Carocci, Milano, 2005, pp. 77-120.

Teatro romano

W. BEARE, *I Romani a teatro*, Laterza, Roma-Bari, 1986.

E. PARATORE, *Storia del teatro latino*, Vallardi, Milano, 1957.

Teatro medievale:

C. BINO, *Dal trionfo al pianto. La fondazione del teatro della misericordia nel Medioevo (V-XIII sec.)*, Vita e Pensiero, Milano, 2008, pp. 187-401.

S. CARANDINI, *Teatro e spettacolo nel medioevo*, in *Letteratura italiana*, a cura di A. Asor Rosa, VI, Einaudi, Torino, 1986, pp. 15-57.

Teatro del rinascimento:

G. ATTOLINI, *Teatro e spettacolo nel Rinascimento*, Laterza, Roma-Bari, 1988.

F. CRUCIANI - D. SERAGNOLI (A CURA DI), *Il teatro italiano nel Rinascimento*, Il Mulino, Bologna, 1987.

M. PIERI, *La nascita del teatro moderno in Italia tra XV e XVI secolo*, Bollati Boringhieri, Torino, 1989.

Teatro barocco:

S. CARANDINI, *Teatro e spettacolo nel Seicento*, Laterza, Roma-Bari, 1990.

L. INNOCENTI (A CURA DI), *Il teatro elisabettiano*, Il Mulino, Bologna, 1994 (capp. I, II, IV, V).

D. CAPRA, *I secoli d'Oro del teatro spagnolo*, in *Storia del teatro moderno e contemporaneo*, diretta da R. Alone, G. Davico Bonino, Einaudi, Torino, 2000, I, *La nascita del teatro moderno. Cinquecento-Seicento*, pp. 669-803.

G. DAVICO BONINO, *I Maestri del Grand'Siècle: Corneille, Molière, Racine*, in *Storia del teatro moderno cit.*, I, *La nascita del teatro moderno cit.*, pp. 515-667.

Commedia dell'arte:

S. FERRONE, *Attori, mercanti, corsari. La Commedia dell'Arte in Europa tra Cinque e Seicento*, Torino, Einaudi, 1993, pp. 3-136.

R. TESSARI, *Il mercato delle Maschere*, in *Storia del teatro moderno cit.*, I, *La nascita del teatro moderno cit.*, pp. 119-191.

Teatro del settecento:

R. TESSARI, *Teatro e spettacolo nel Settecento*, Laterza, Roma-Bari, 1997.

R. TESSARI, *Maschere di cera. Riforme, giochi, utopie: il teatro europeo del '700 tra pensiero e scena*, Costa & Nolan, Milano, 1997.

Teatro del primo ottocento:

C. MELDOLESI - F. TAVIANI, *Teatro e spettacolo nel primo Ottocento*, Laterza, Roma-Bari, 1991.

S. FERRONE, *Introduzione*, in *Il teatro italiano. V. La commedia e il dramma borghese dell'Ottocento*, tomo I, Einaudi, Torino, 1979, pp. VI-LXIX.

Teatro del secondo ottocento:

R. ALONGE, *Teatro e spettacolo nel secondo Ottocento*, Laterza, Roma-Bari, 1988, pp. 3-63, 135-182.

U. ARTIOLI, *Le origini della regia teatrale*, in *Storia del teatro moderno cit.*, II, *Il gran teatro borghese. Settecento-Ottocento*, pp. 49-135.

Teatro del novecento:

F. CRUCIANI, *La civiltà teatrale nel XX secolo*, il Mulino, Bologna.

E. CAPRIOLO (A CURA DI), *Quasi un secolo. Speciale dedicato al Novecento*, in *Patalogo 22. Un anno e un secolo di teatro*, Ubulibri, Milano, 1999, pp. 221-308.

M. SCHINO, *Teorici, registi e pedagoghi*, in *Storia del teatro moderno cit.*, III, *Avanguardie e utopie del teatro. Il Novecento*, pp. 5-97.

S. SINISI, *Neoavanguardia e postavanguardia in Italia*, in *Storia del teatro moderno* cit., III, *Avanguardie e utopie* cit., pp. 703-736.

c) Lettura di almeno 10 tra le seguenti opere (scegliendo tra dieci diversi autori)

ESCHILO, *Oresteia*

SOFOCLE, *Antigone, Edipo Re*

EURIPIDE, *Medea, Baccanti, Ippolito*

ARISTOFANE, *Nuvole, Lisistrata, Rane*

TERENZIO, *Andria, Hecyra*

PLAUTO, *Aulularia, Menechmi, Miles Gloriosus*

SENECA, *Medea, Phaedra, Hercules Furens*

La Passione e Resurrezione del Colosseo, in V. DE BARTHOLOMAEIS (A CURA DI), *Laude drammatiche e sacre rappresentazioni*, Firenze, Le Monnier, 19672, vol. II, pp. 154-196.

La guerra di carnevale e quaresima, in

V. DE BARTHOLOMAEIS (A CURA DI), *Laude drammatiche cit.*, vol. III, pp. 165-185.

MACHIAVELLI, *Mandragola*

TASSO, *Aminta*

SHAKESPEARE, *Amleto, Romeo e Giulietta, Riccardo III, La tempesta, Macbeth, Sogno di una notte di mezza estate, Re Lear*

MARLOWE, *Doctor Faustus*

MOLIÈRE, *L'avarò, Tartufo, Il malato immaginario, Il misantropo, Don Giovanni*

CORNEILLE, *Le Cid*

RACINE, *Fedra*

TIRSO DE MOLINA, *Il Beffatore di Siviglia e il convitato di pietra*

CALDERON DE LA BARCA, *La vita è sogno*

METASTASIO, *Didone abbandonata*

ALFIERI, SAUL, MIRRA

MAFFEI, *Merope*, a cura di Stefano Locatelli, ETS, 2008

GOLDONI, *Il servitore di due padroni, Locandiera*

DA PONTE, *Don Giovanni*

MANZONI, *Adelchi*

BUCHNER, *Woyzeck*

CHECOV, *Zio Vanja, Il giardino dei ciliegi*

IBSEN, *La donna del mare, Casa di bambola*

JARRY, *Ubu roi*

BRECHT, *Madre coraggio, Vita di Galileo*

PIRANDELLO, *Sei personaggi in cerca di autore*, a cura di Annamaria Cascetta, ETS, 2007.

BECKETT, *Aspettando Godot*

PINTER, *Il guardiano, il compleanno*

JONESCO, *La cantatrice calva, I rinoceronti*
THOMAS BERNARD, *Alla meta*
BOTHO STRAUSS, *Il tempo e la stanza*
EDUARDO DE FILIPPO, *Natale in casa Cupiello*.

METODO DI VALUTAZIONE

È possibile (facoltativamente) dividere l'esame in tre parti, sostenendo due scritti durante l'anno accademico nelle date comunicate dal docente.

Il primo scritto (che avrà luogo prima delle vacanze di Natale) verterà sulla prima parte del programma, dal teatro greco sino al XV secolo.

Il secondo (che avrà luogo dopo le vacanze di Pasqua) riguarderà la seconda parte del programma, fino al Settecento.

Coloro che superassero gli scritti ed accettassero i voti assegnati, sosterranno l'esame orale sulla parte finale del programma (Ottocento e Novecento), sull'argomento approfondito e sulle opere lette.

Coloro che superassero solo uno dei due scritti (o non accettassero la relativa valutazione) saranno tenuti a ripresentare la parte del programma in questione in sede di esame orale.

AVVERTENZE

1) Per gli studenti lavoratori o non frequentanti:

coloro che per ragioni di lavoro o altro fossero impossibilitati a frequentare le lezioni sono tenuti a preparare il seguente programma d'esame:

- a) C. BERNARDI - C. SUSÀ (A CURA DI), *Storia Essenziale del Teatro*, Vita e Pensiero, Milano, 2005, integrata da S. MAZZONI, *Atlante iconografico*, Titivillus, Pisa, 2003.
- b) Uno a scelta tra i seguenti testi:
 - F. CRUCIANI, *Lo spazio del teatro*, Laterza, Roma-Bari, 1992.
 - C. MOLINARI, *L'attore e la recitazione*, Laterza, Roma-Bari, 1992.
 - M. SCHINO, *Profilo del teatro italiano. Dal XV al XX secolo*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1995.
- c) Approfondimento di almeno uno degli argomenti sopra citati attraverso lo studio attento della bibliografia indicata per un totale di non meno di 200 pagine.
- d) Lettura di almeno 10 tra le opere sopra indicate (scegliendo tra dieci diversi autori).

2) Coloro che decidessero di seguire un laboratorio aggiuntivo tra quelli proposti dall'università, possono concordarne la frequenza con il docente e sostituire con detto laboratorio (opportunitamente certificato) il punto b) del programma d'esame.

Il docente riceve dopo le lezioni nel suo ufficio o su appuntamento da prendersi scrivendo a carla.bino@unicatt.it

70. – Storia del teatro greco e latino

PROF.SSA MARIA PIA PATTONI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di far acquisire conoscenze specifiche in relazione alle modalità delle rappresentazioni teatrali nel mondo antico, ricostruite attraverso uno studio accurato di tutte le fonti in nostro possesso (archeologiche, letterarie, erudite). Inoltre attraverso la lettura commentata di alcuni fra i più significativi drammi attici e delle loro *Nachdichtungen* moderne, che ne hanno riproposto in forma ogni volta ‘attualizzata’ gli archetipi mitici e gli snodi drammatici, s’intende mettere in rilievo la sostanziale continuità del fenomeno teatrale dalla Grecia antica al mondo moderno.

PROGRAMMA DEL CORSO

a) Parte istituzionale

Introduzione al dramma antico: questioni generali (struttura dei monumenti teatrali antichi e modalità di realizzazione degli spettacoli; struttura e meccanismi semantici dei testi tragici e comici; gli autori).

b) Percorso monografico

Personaggi femminili sulla scena teatrale ateniese: percorsi di lettura.

BIBLIOGRAFIA

Si veda qui sotto in AVVERTENZE.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

1) Il corso sarà tenuto nel primo semestre (ottobre-dicembre).

2) Programma per frequentanti e relativa bibliografia:

a) appunti delle lezioni; la dispensa che sarà messa a disposizione degli studenti presso il Centro fotocopie all’inizio del corso; materiale prevalentemente iconografico on line (scaricabile dalla home page della docente);

b) *Il teatro greco. Tragedie*, con un saggio introduttivo a cura di G. Paduano, BUR, Rizzoli, Milano 20061; *Il teatro greco. Commedie*, con un saggio introduttivo a cura di G. Paduano, BUR,

Rizzoli, Milano 20071 (costituirà programma d'esame la selezione di tragedie e commedie che verranno lette e commentate durante il corso).

c) Letture domestiche (gli studenti che frequentano il Laboratorio di Drammaturgia antica tenuto dal Prof. C. Cuccoro sono dispensati dal portare all'esame questa parte del programma): uno dei seguenti tre percorsi, a scelta:

I) percorso sulle rivisitazioni moderne dei miti tragici antichi: (approfondimento sul teatro di Sofocle):

SOFOCLE, ANOUILH, BRECHT. *ANTIGONE. Variazioni sul mito*, a cura di M.G. Ciani, Marsilio, Venezia (varie ristampe); ANTÓNIO SÉRGIO DE SOUSA, *Antigone*, traduzione di C. Cuccoro, con un saggio introduttivo di M.P. Pattoni, Educatt, Milano 2013 (nuova edizione).

II) percorso sulle rivisitazioni moderne dei miti tragici antichi (approfondimento sul teatro di Euripide):

EURIPIDE-WIELAND-RILKE-YOURCENAR-RABONI, *Alceste. Variazioni sul mito*, ed. Marsilio, Venezia, 2006; M.P. Pattoni - R. Carpani (a cura di), *Sacrifici al femminile: Alceste in scena da Euripide a Raboni*, Vita e Pensiero, Milano (Comunicazioni sociali 26.3), pp. 488-558 (il testo è in vendita presso la Libreria dell'Università Cattolica, in Via Trieste).

III) Lettura in lingua greca di un dramma a scelta fra quelli affrontati durante il corso, da concordare (anche per quanto riguarda l'edizione) con la docente.

3) E' raccomandata la frequenza. Gli studenti che per gravi motivi fossero impossibilitati a frequentare sono invitati a contattare la docente entro e non oltre la fine del corso, allo scopo di predisporre un programma apposito.

4) La Prof. M.P. Pattoni riceve gli studenti nel suo studio (secondo piano ala est) nei giorni di lezione. Gli orari di ricevimento durante il periodo di lezione sono segnalati sia on line nella home page della docente sia con affissione alla bacheca presso lo studio (II piano, ala est); per ogni variazione dei medesimi, come pure più in generale per gli orari al di fuori del periodo delle lezioni, si consulti la home page della docente.

71. – Storia dell'architettura e del design

PROF.SSA PAOLA PROVERBIO

OBIETTIVO DEL CORSO

L'insegnamento intende fornire gli strumenti storico critici per la comprensione dell'articolato scenario - fra linguaggi espressivi, temi e problemi - che contraddistinguono l'architettura e il design. Ambiti progettuali, questi, che si pongono quali fenomeni sempre più pregnanti nel sistema dell'arte visiva internazionale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, che affronterà individualmente l'analisi delle due discipline per meglio sottolinearne le specificità, tenderà tuttavia a metterne in evidenza i molti punti di

convergenza tematici ed operativi. Particolare attenzione verrà riservata alla lettura della condizione odierna e delle sue dinamiche.

Per quanto riguarda l'architettura verranno presi in considerazione i passaggi storici più significativi della prima metà del Novecento - dall'apporto delle avanguardie, alla lezione dei maestri del Movimento Moderno (F.L.Wright, Le Corbusier, Mies van der Rohe, W. Gropius)-, gli importanti cambiamenti scaturiti con la seconda metà del secolo, per arrivare alle tendenze del decostruttivismo, dell'high-tech e del minimalismo, quali linguaggi espressivi dell'architetto multinazionale (F. Gehry D. Libeskind, R. Piano, N. Foster, J. Nouvel, Z. Hadid, ecc.).

Per quanto riguarda il design, a partire dalla più recente definizione adottata dall'IC-SID, verrà messo in luce il suo essere un tessuto connettivo complesso, che concerne sempre più numerosi settori di competenza (dal mondo dell'arredo a quello dei trasporti; dal mondo della comunicazione a quello dei beni strumentali; da quello declinato nel sociale fino alla moda e al cibo); il suo essere disciplina eteronoma e in quanto tale strettamente dipendente da molti altri campi (tecnologico, economico, antropologico, ergonomico); il suo proporsi attraverso diverse modalità produttive (da quelle industriali a quelle artigianali). L'indagine riguarderà l'ambito internazionale, ma soprattutto il caso italiano ripercorso negli sviluppi storici che hanno portato all'affermazione del made in Italy grazie all'opera di progettisti come G. Ponti, B. Munari e A. Castiglioni fino a ieri, P. Starck o R. Arad oggi e alle loro collaborazioni con le numerose aziende italiane del design.

BIBLIOGRAFIA

Per la storia dell'architettura:

L.BENEVOLO, *L'architettura nel nuovo millennio*, Laterza, Roma-Bari, 2006.

Un manuale a scelta tra:

W. CURTIS, *L'architettura moderna dal 1900*, Phaidon Italia, Milano, 2006.

K. FRAMPTON, *Storia dell'architettura moderna*, Zanichelli, Bologna, 2008 (4ª edizione).

Per la storia del design:

M. VITTA, *Il progetto della bellezza. Il design fra arte e tecnica, 1851-2001*, Einaudi, Torino, 2001.

T. MALDONADO, *Disegno industriale: un riesame*, Feltrinelli, Milano, 1991.

Per ogni testo verranno segnalati i capitoli da studiare.

Verrà fornito materiale didattico su cd-rom.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso, basato su tradizionali lezioni ex cathedra, sarà integrato, all'occasione, da visite guidate che potranno costituire significativa occasione di approfondimento dei temi trattati

a lezione. In particolare, per quanto riguarda il design è prevista la visita guidata al Salone Internazionale del Mobile (aprile 2014).

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione finale, che consiste in una prova orale, è volta ad accertare la conoscenza della bibliografia e del contenuto delle lezioni.

AVVERTENZE

Il corso è annuale. Gli studenti iscritti alla Laurea Magistrale possono scegliere quale semestre frequentare.

La prof.ssa Proverbio riceve gli studenti nel suo studio dopo la lezione, previa comunicazione all'indirizzo e-mail (paola.proverbio@unicatt.it).

72. – Storia dell'arte contemporanea (12 cfu LT Stars – 2° sem. LT Lettere o LM)

PROF.SSA ELENA DI RADDO

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di offrire allo studente strumenti metodologici avanzati per lo studio della disciplina. Per le sue caratteristiche intrinseche, l'argomento del corso permetterà di affrontare sviluppi e mutamenti dell'arte contemporanea puntando su un taglio storico e problematico, che, attraverso casi esemplari, coinvolge l'intero contesto artistico del tempo, nelle sue connessioni con la cultura e la società.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, della durata di 60 ore (12 CFU) è articolato in due moduli.

1. LE IMMAGINI NELL'ARTE DELLA SECONDA METÀ DEL NOVECENTO

Il primo modulo esemplifica l'applicazione di un metodo-storico critico a un nodo problematico specifico, l'uso e le trasformazioni delle immagini nelle forme di espressione artistica della seconda metà del novecento tra arte, media e nuovi media. Il corso intende analizzare, appunto, attraverso l'uso e il riuso delle "immagini" il confronto del mondo artistico con la società mediale. A tale scopo verrà tracciato un percorso storico a partire dalle prime sperimentazioni delle avanguardie fino all'epoca più attuale in cui le novità tecnologiche sono ormai pienamente acquisite sia a livello critico che storico. Dalla nascita della videoarte negli anni Sessanta al confronto con i vari ambiti della comunicazione (televisione, cinema, teatro) fino all'intersezione tra arte, scienza e tecnologia degli ultimi decenni e lo sviluppo della cultura digitale

(computer art e videogioco), il corso indagherà il rapporto tra teorie della comunicazione e interpretazioni artistiche.

2. EUROPA FIN DE SIÈCLE

La seconda parte del corso esemplifica l'applicazione di un metodo-storico critico a un nodo problematico specifico, l'arte europea tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del nuovo secolo. Verrà quindi affrontato quel variegato panorama artistico prendendo in considerazione le tendenze legate alla pittura simbolista francese, le Secessioni, le tendenze idealiste in rapporto alla cultura letteraria e musicale del tempo. Ci si soffermerà sugli eventi - dall'organizzazione delle mostre alle pubblicazioni di riviste, alla formazione di gruppi - oltre che sull'opera dei protagonisti di quel periodo. Particolare attenzione sarà rivolta al panorama italiano, tra divisionismo e pittori legati all'estetica dannunziana.

BIBLIOGRAFIA

Per acquisire la conoscenza degli argomenti relativi al primo modulo:

- C. CASERO – M. GUERRA, *Le immagini tradotte. Usi passaggi trasformazioni*, Diabasis editore, Reggio Emilia, 2011.
- N. BOURRIAUD, *Postproduction. Come l'arte riprogramma il mondo*, postmedia books, Milano 2004
- A. NEGRI, *a cura di*, *Immagini del sentire. Introduzione alla comunicazione postmoderna*, EDUCatt, Milano, 1995.
- A. BALZOLA, *A.M. Monteverdi*, *Le Arti multimediali digitali. Storia, tecniche, linguaggi, etiche ed estetiche delle arti del nuovo millennio*, Garzanti, Milano, 2004.
- W. BENJAMIN, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, Piccola Biblioteca Einaudi.
- D. QUARANTA, *Media, new media, postmedia, postmediabooks*, Milano, 2010.

Per la seconda parte del corso:

- G. LACAMBRE, *a cura di*, *Il Simbolismo. Da Moreau a Gauguin a Klimt*, catalogo della mostra, Ferrara Arte Editore, Ferrara, 2007.
- A.M. DAMIGELLA, *La pittura simbolista in Italia 1885-1990*, Piccola Biblioteca Einaudi, Torino, 1981.
- E. D RADDO, *Sogni e ideali. Cicli decorativi italiani nelle esposizioni internazionali (1890-1914)*, Franco Angeli, Milano, 2004.
- F. BENZI (A CURA DI), *Il Liberty in Italia*, Federico Motta Editore, Milano, 2001.

Ulteriore bibliografia sarà indicata nel corso dell'anno.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con la visione e il commento di immagini. Utilizzo della piattaforma didattica on-line blackboard in supporto alla didattica. Visite guidate a mostre e musei e incontri con artisti saranno parte integrante del corso.

METODO DI VALUTAZIONE

Per dimostrare di aver raggiunto gli obiettivi del corso lo studente dovrà sostenere un esame orale sugli argomenti trattati a lezione.

AVVERTENZE

Il corso prevede anche la programmazione di esercitazioni.

L'orario di ricevimento verrà indicato all'inizio dell'anno. E' possibile anche fissare un appuntamento previa e-mail al seguente indirizzo: elena.diraddo@unicatt.it

73. – Storia dell'arte contemporanea (6 cfu; LT Lettere – 1° sem.)

PROF.SSA FRANCESCA POLA

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire agli studenti:

1. una metodologia storico-critica per lo studio della storia dell'arte contemporanea dal Neoclassicismo a oggi;
2. gli strumenti di base per la lettura e l'analisi delle opere d'arte contemporanea;
3. una capacità di riconoscimento delle caratteristiche dei principali movimenti, tendenze, personalità;
4. una capacità di contestualizzazione di opere e protagonisti nei relativi ambiti storici e culturali.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, della durata di 30 ore, prevede i seguenti contenuti:

- Introduzione alla disciplina: cronologia e questioni di metodo.
- L'evoluzione delle arti visive dagli ultimi decenni del XVIII secolo a oggi.

Saranno forniti gli strumenti utili ad affrontare la disciplina e sarà tracciato un sintetico percorso storico-critico delle ricerche artistiche, attraverso la spiegazione di opere rappresentative che ne hanno segnato i momenti più significativi dal Neoclassicismo a oggi.

BIBLIOGRAFIA

Un manuale a scelta tra:

- P. DE VECCHI - E. CERCHIARI, *Arte nel tempo*, vol. III (*Dall'Illuminismo al Postmoderno*), Bompiani, Milano (qualsiasi edizione, manuale consigliato).
- G. DORFLES - F. LAUROCCI - A. VETTESE, *Storia dell'arte*, vol. III (*L'Ottocento*), Atlas, Bergamo 2005 (o successive edizioni) + G. DORFLES - A. VETTESE, *Storia dell'arte*, vol. IV (*Il Novecento*), Atlas, Bergamo 2005 (o successive edizioni).

Chi non può frequentare le lezioni, dovrà integrare lo studio del manuale con la lettura di un libro a scelta tra:

G. KUBLER, *La forma del tempo. La storia dell'arte e la storia delle cose*, Einaudi, Torino 2002.

H. HONOUR, *Neoclassicismo*, Einaudi, Torino 2010.

H. HONOUR, *Il romanticismo*, Einaudi, Torino 2007.

A. NEGRI, *Il realismo. Da Courbet agli anni Venti*, Laterza, Roma-Bari 1989.

A.M. DAMIGELLA, *La pittura simbolista in Italia 1885-1900*, Einaudi, Torino 1981.

M. DE MICHELI, *Le avanguardie artistiche del Novecento*, Feltrinelli, Milano 2007.

E. CRISPOLTI, *Storia e critica del Futurismo*, Laterza, Roma-Bari 1987.

M. CALVESI, *Le due avanguardie. Dal Futurismo alla Pop Art*, Laterza, Roma-Bari 2008.

F. MENNA, *La linea analitica dell'arte moderna. Le figure e le icone*, Einaudi, Torino 2007.

F. POLI - F. BERNARDELLI, *Arte contemporanea. Dall'Informale alle ricerche attuali*, Mondadori, Milano 2007.

F. POLI, *Il sistema dell'arte contemporanea. Produzione artistica, mercato, musei*, Laterza, Roma-Bari 2010.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e visite guidate a mostre e musei di particolare interesse per i temi del corso.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La prof.ssa Pola riceve gli studenti dopo le lezioni e previo appuntamento.

74. – Storia dell'arte contemporanea (corso magistrale – LM)

PROF. FRANCESCO TEDESCHI

OBIETTIVO DEL CORSO

Generare una comprensione dei caratteri stilistici e delle ragioni poetiche che motivano la ricerca artistica contemporanea nell'opera dei protagonisti e delle tendenze prese in esame.

Proporre un orientamento metodologico e critico nei confronti della storia dell'arte contemporanea, inserendo le vicende dell'arte nel contesto culturale in cui sono maturate e in una visione interdisciplinare.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso semestrale, rivolto agli studenti del corso di Laurea Magistrale in Filologia Moderna, avrà per tema: **L'arte concettuale in Italia**.

L'argomento sarà affrontato partendo da letture storico critiche e dall'analisi di opere degli autori italiani che hanno contribuito alle trasformazioni dell'arte in direzione concettuale fra gli anni Sessanta e Settanta. Oggetto di approfondimento monografico saranno autori come: Piero Manzoni, Giulio Paolini, Vincenzo Agnetti, Gianfranco Baruchello, Michelangelo Pistoletto, Emilio Isgrò, Alighiero Boetti, Franco Vaccari, Carlo Alfano. Sarà preso in considerazione anche il dibattito critico del tempo.

Gli studenti che scelgono di sostenere il corso annuale, potranno seguire il secondo semestre del corso di Storia dell'arte contemporanea tenuto dalla professoressa Elena Di Raddo per la laurea triennale di Scienze e Tecnologie delle Arti e dello Spettacolo.

BIBLIOGRAFIA

F. MENNA, *La linea analitica dell'arte moderna, Le figure e le icone*, Einaudi, Torino, 1975 (anche edizioni successive);

P. OSBORNE, *Arte concettuale*, Phaidon Press, London-New York, 2006;

M. T. ROBERTO, *Arte concettuale* e G. ZANCHETTI, *Poesia visiva*, in F. POLI, *Arte contemporanea*, Electa, Milano, 2003.

Ulteriori riferimenti bibliografici saranno segnalati e forniti nel corso delle lezioni, anche sui singoli autori trattati.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni prevedono la proiezione e l'analisi di opere degli autori considerati, che saranno poi caricate nella piattaforma blackboard. Si prevede di effettuare visite didattiche a mostre e musei, scegliendo itinerari utili ai fini degli argomenti specificamente trattati.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà l'esito di un esame orale che si svolgerà secondo il calendario ufficiale degli appelli.

AVVERTENZE

Orario e luogo di ricevimento degli studenti:

nelle settimane di lezione, prima o dopo le lezioni, nello studio del docente, secondo orari individualmente concordati. Durante gli appelli d'esame, al termine di ogni sessione.

Nelle settimane di sospensione dell'attività didattica e nel secondo semestre, occorre concordare direttamente con il docente un appuntamento, via posta elettronica.

75. – Storia dell'arte lombarda

PROF. MARIO MARUBBI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si pone come obiettivo primario l'acquisizione dei fondamenti della Storia dell'arte lombarda dal IV al XIX secolo e la conoscenza dei principali monumenti e fatti artistici del territorio lombardo. Obiettivo secondario è poi l'acquisizione di una metodologia di ricerca applicata alla disciplina specifica in vista di una totale autonomia di studio e di metodo da parte degli allievi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Dopo avere definito i contenuti della materia e averli inseriti in un corretto contesto storico-geografico, il corso sarà strutturato secondo la consueta periodizzazione delle discipline storico-artistiche per grandi epoche (Alto Medioevo, Romanico, Gotico, etc.). Ogni unità sarà indagata nei suoi aspetti fondanti che caratterizzano le peculiarità regionali e illustrata attraverso i suoi principali protagonisti.

BIBLIOGRAFIA

M. Rossi, *Disegno storico dell'arte lombarda*, Vita e Pensiero, Milano, 1990.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si avvarrà di lezioni frontali in aula e di momenti di approfondimento con visite in alcuni dei più significativi monumenti e musei lombardi.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avverrà esclusivamente tramite prova orale.

AVVERTENZE

Il prof. Marubbi riceve gli studenti nel suo studio il lunedì pomeriggio al termine delle lezioni (dalle ore 16.30 alle ore 17.30) oppure in altri momenti su appuntamento.

76. - Storia dell'Arte medievale (6 cfu)

PROF.SSA MANUELA VILLANI

Si faccia riferimento al I modulo (1° sem.) del programma di *Storia dell'arte medievale* (12 cfu) del corso di laurea triennale in Lettere.

77. – Storia dell'Arte medievale (corso avanzato LM – 6 cfu; II semestre)

PROF. MARCO ROSSI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso (6 CFU) intende approfondire alcuni aspetti metodologici e critici della storia dell'arte medievale, analizzando in modo particolare le cattedrali gotiche e il cantiere architettonico e decorativo del Duomo di Milano.

PROGRAMMA DEL CORSO

Le cattedrali gotiche e le origini del Duomo di Milano.

BIBLIOGRAFIA

- A. CADEI, *Le cattedrali all'origine del Gotico*, in *L'arte medievale nel contesto*, a cura di P. Piva, Jaca Book, Milano 2006, pp. 105-138
- M. ROSSI, *Giovannino de Grassi. La corte e la cattedrale*, Silvana ed., Cinisello Balsamo 1995, pp. 21-32, 83-139
- M. ROSSI, *Architettura e scultura tardogotica tra Milano e l'Europa. Il cantiere del Duomo alla fine del Trecento*, in "Arte Lombarda", 126, 1999, pp. 5-29
- L. CAVAZZINI, *Il crepuscolo della scultura medievale in Lombardia*, Olschki, Firenze 2004, pp. 1-53
- Due letture a scelta tra un elenco che sarà fornito durante il corso.

La bibliografia verrà precisata e integrata durante il corso. Sono essenziali gli appunti delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula saranno accompagnate dalla proiezione di diapositive delle opere e da un seminario con visite obbligatorie a monumenti.

METODO DI VALUTAZIONE

Gli esami saranno orali e comprenderanno anche il riconoscimento delle immagini studiate.

AVVERTENZE

Il corso magistrale di Storia dell'arte medievale (6 cfu) corrisponde a quello monografico della laurea triennale, integrato da un seminario e ulteriori letture.

Gli studenti che intendono sostenere 12 CFU di Storia dell'arte medievale devono biennializzare il corso magistrale.

Chi non avesse sostenuto nella Laurea triennale l'esame di Storia dell'arte medievale è invece invitato a seguire il corso istituzionale.

Il prof. Marco Rossi riceve gli studenti presso il suo studio il martedì, ore 10.00-11.00, durante il periodo delle lezioni.

78. – Storia dell'Arte medievale (12 cfu)

PROFF. MARCO ROSSI; EMANUELA VILLANI

I modulo: prof.ssa Manuela Villani (I semestre)

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende affrontare le principali tematiche della Storia dell'Arte medievale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Lineamenti di Storia dell'Arte dall'età paleocristiana al Gotico Internazionale.

BIBLIOGRAFIA

Per la conoscenza del programma istituzionale di Storia dell'Arte Medievale, dal Paleocristiano al Gotico Internazionale compresi, si richiede l'utilizzo di un buon manuale di Storia dell'Arte: gli argomenti imprescindibili si trovano segnalati in un elenco presente sia nella bacheca dello studio di Via Trieste, che tra gli allegati della mia aula virtuale, raggiungibile tramite il sito dell'Università Cattolica www.unicatt.it. Per chi dovesse o volesse acquistare un manuale, si consiglia P. L. DE VECCHI - E. CERCHIARI, *Arte nel tempo*, volume I, tomo I e II, Milano (Bompiani), 1991 e ristampe. Oltre alla conoscenza generale della Storia dell'Arte medievale, gli studenti che sostengono l'esame dovranno scegliere un libro tra quelli che troveranno elencati in una apposita lista appesa nella bacheca dello studio e presente in allegato nella mia aula virtuale.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con l'ausilio di slides; visite a monumenti.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

II modulo: prof. Marco Rossi (II semestre)

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso monografico (6 CFU) intende approfondire, a seguito di quello istituzionale,

alcuni aspetti metodologici e critici della storia dell'arte medievale, analizzando in modo particolare le cattedrali gotiche e il cantiere architettonico e decorativo del Duomo di Milano.

PROGRAMMA DEL CORSO

Le cattedrali gotiche e le origini del Duomo di Milano.

BIBLIOGRAFIA

- A. CADEI, *Le cattedrali all'origine del Gotico*, in *L'arte medievale nel contesto*, a cura di P. Piva, Jaca Book, Milano 2006, pp. 105-138
- M. ROSSI, *Giovannino de Grassi. La corte e la cattedrale*, Silvana ed., Cinisello Balsamo 1995, pp. 21-32, 83-139
- M. ROSSI, *Architettura e scultura tardogotica tra Milano e l'Europa. Il cantiere del Duomo alla fine del Trecento*, in "Arte Lombarda", 126, 1999, pp. 5-29
- L. CAVAZZINI, *Il crepuscolo della scultura medievale in Lombardia*, Olschki, Firenze 2004, pp. 1-53

La bibliografia verrà precisata e integrata durante il corso. Sono essenziali gli appunti delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula saranno accompagnate dalla proiezione di diapositive delle opere.

METODO DI VALUTAZIONE

Gli esami saranno orali e comprenderanno anche il riconoscimento delle immagini studiate.

AVVERTENZE

Il semestre monografico, integrato da ulteriori letture ed esercitazioni, costituisce anche il corso di Storia dell'arte medievale (6 cfu) della Laurea magistrale in Filologia moderna.

Il prof. Marco Rossi riceve gli studenti presso il suo studio il martedì, ore 10.00-11.00, durante il periodo delle lezioni.

79. – Storia dell'arte medievale e moderna

PROFF. MARCO BONA CASTELLOTTI; MANUELA VILLANI

Per il Modulo A di *Storia dell'arte medievale*: si faccia riferimento al programma di *Storia dell'arte medievale* (6 CFU – 1° sem.) della prof.ssa Manuela Villani.

Per il Modulo B di *Storia dell'arte moderna*: si faccia riferimento al programma di *Storia dell'arte moderna* (1° sem.) del prof. Marco Bona Castellotti.

80. – Storia dell'arte moderna (LT; corso annuale; 12 cfu)

PROF. MARCO BONA CASTELLOTTI

OBBIETTIVO DEL CORSO

Alla luce della recente mostra “La Primavera del Rinascimento” (Firenze 2013) e in particolare dei capitoli dedicati al monumento equestre nella pittura e nella scultura, il corso intende ripercorre la fortuna storico-artistica della rappresentazione di un illustre personaggio a cavallo, a partire dal prototipo – sempre imitato – del Marco Aurelio di Roma, sino ad alcuni esempi della scultura barocca in Italia.

PROGRAMMA DEL CORSO

PARTE ISTITUZIONALE (30 ORE)

Punti fermi sull'arte italiana dal Quattro a Settecento compreso, con alcuni esempi dell'arte in Europa.

PARTE MONOGRAFICA (30 ORE)

Dal Marco Aurelio al Barocco: storia ed evoluzione del monumento equestre.

BIBLIOGRAFIA

Manuali consigliati per la parte istituzionale

G.C. ARGAN, *Storia dell'Arte Italiana*, Sansoni, Firenze (II volume)

M. BONA CASTELLOTTI, *Percorso di Storia dell'Arte*, Einaudi Scuola, Milano (II volume)

Parte monografica

La primavera del Rinascimento: la scultura e le arti a Firenze 1400-1460, catalogo della mostra a cura di B.Paolozzi Strozzi e M. Bormand, Mandragora Firenze (i capitoli riguardanti i monumenti equestri).

L. DE LACHENAL, *Il gruppo equestre di Marco Aurelio e il Laterano*, in “Bollettino d'Arte”, maggio-giugno1990 (61), luglio- ottobre 1990 (62-63). Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

Altre voci bibliografiche verranno segnalate durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà in 30 oppure 60 ore di lezione con commento e proiezione delle immagini.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame da 12 CFU

Un'interrogazione sul tema del corso monografico con riconoscimento e commento critico delle immagini già visionate durante le lezioni, preceduta da un esame sulla parte istituzionale da sostenersi in data precedente e diversa da quella del corso monografico.

Un'esercitazione scritta obbligatoria, da realizzarsi nella forma di una scheda storico-critica di un'opera d'arte conosciuta de visu. L'esercitazione va preferibilmente discussa prima della consegna definitiva e pertanto prodotta circa un mese prima dell'esame.

Lettura approfondita di uno dei testi consigliati nelle bibliografie a supporto dei corsi monografici (laurea triennale o laurea magistrale).

Esame di 6 CFU

Parte istituzionale (dal Quattro al Cinquecento) su un manuale a scelta del candidato

Esercitazione scritta obbligatoria come sopra

Lettura approfondita di uno o di una parte dei testi fra quelli indicati per il corso monografico.

AVVERTENZE

Il prof. Bona Castellotti comunicherà successivamente l'orario di ricevimento per gli studenti.

81. – Storia dell'arte moderna (corso magistrale; 6 cfu)

PROF. MARCO BONA CASTELLOTTI

OBIETTIVO DEL CORSO

In concomitanza con i recenti studi e i nuovi contributi critici su Tiziano (mostra a Roma 2013), l'assunto del corso monografico è di riesaminare la presenza di Tiziano in Lombardia, a Milano e a Brescia, contemplando alcune delle presenze venete e veneziane specialmente in ambito milanese nell'età di Carlo V e di Filippo II.

PROGRAMMA DEL CORSO

Tiziano in Lombardia e la cultura figurativa al tempo di Carlo V e di Filippo II.

BIBLIOGRAFIA

Omaggio a Tiziano, catalogo della mostra, Electa, Milano, 1977 (passim).

F. PEDROCCO, *Tiziano*, Rizzoli, Milano, 2000 (passim).

Tiziano, catalogo della mostra a cura di F.C. Villa, Roma 2013 (passim)

Il Polittico Averoldi di Tiziano restaurato, catalogo della mostra, a cura di E. Lucchesi Ragni e G. Agosti, Grafì Brescia, 1991.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà in 30 lezioni con commento e proiezione delle immagini. Visita a collezioni pubbliche ed edifici di culto dove sono conservate opere dei maggiori maestri citati.

METODO DI VALUTAZIONE

Un'interrogazione sul tema del corso monografico con riconoscimento e commento critico delle immagini già visionate durante le lezioni.

Per l'esame da 12 CFU è necessaria la conoscenza approfondita di entrambi i corsi monografici (laurea annuale e magistrale).

AVVERTENZE

Il prof. Bona Castellotti comunicherà successivamente l'orario di ricevimento per gli studenti.

82. – Storia della Chiesa

PROF. BELLINI ROBERTO; RAININI MARCO GIUSEPPE

Primo modulo (I sem): prof. Rainini Marco Giuseppe

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza critica dei principali problemi e delle linee di sviluppo della storia della Chiesa. Attraverso la lettura e l'interpretazione critica delle fonti e dei più recenti studi si intende inoltre indicare una metodologia, e fornire elementi essenziali per lo svolgimento di una ricerca personale. A tal fine, verranno contestualmente presentate le grandi collezioni di testi, le principali opere di consultazione, e gli strumenti bibliografici; saranno inoltre presi in esame alcuni elementi di dibattito della storiografia contemporanea. Una particolare attenzione verrà dedicata al problema del progressivo svilupparsi di una rappresentazione cristiana dello spazio, del tempo, del cosmo e della storia.

PROGRAMMA DEL CORSO

Linee di storia della Chiesa dalla origini alla fine del XIII secolo, con particolare attenzione ai seguenti argomenti: le origini del cristianesimo; il confronto con la tradizione ebraica e problema delle Sacre Scritture; la svolta costantiniana; il monachesimo fra Antichità e Medioevo; intellettuali e vescovi fra fine dell'impero d'Occidente e dominazione longobarda; da Carlo Magno alla «lotta per le investiture»; movimenti religiosi e intellettuali del XII secolo; il «secolo dei frati».

BIBLIOGRAFIA

1. Appunti delle lezioni e materiali distribuiti o resi disponibili dal docente in fotocopia e in formato elettronico.
2. G. L. POTESTÀ - G. VIAN, *Storia del cristianesimo*, Il Mulino, Bologna 2010, limitatamente ai capp. I-XIII.
3. G. PICASSO, *Introduzione alla storia della Chiesa*, EDUCatt, Milano 2001.

Eventuali altri titoli di riferimento saranno indicati durante le lezioni e sulla pagina personale del docente nel sito web dell'Università.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Sono previsti approfondimenti su temi individuati in accordo con gli studenti, come pure visite a luoghi ed eventi di particolare interesse.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. Gli studenti potranno scegliere di svolgere un'esercitazione scritta, su un tema concordato con il docente, che sarà considerata parte integrante dell'esame.

AVVERTENZE

Gli studenti impossibilitati a frequentare regolarmente le lezioni sostituiranno la preparazione degli *Appunti* e dei relativi *materiali* con lo studio di un testo di approfondimento, da scegliere entro una lista che verrà pubblicata dal docente nella sua pagina web.

Il Prof. Marco Rainini riceve gli studenti il mercoledì dalle 15.30 alle 16.30

Secondo modulo (II sem): prof. Bellini Roberto

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di soffermarsi su un evento storico di particolare importanza per lo sviluppo della Chiesa occidentale, approfondendone i diversi aspetti e, attraverso il ricorso alle fonti e alla letteratura storiografica, fornire altresì agli studenti una metodologia di indagine utile alla redazione della tesi (triennale e/o magistrale).

PROGRAMMA DEL CORSO

Gregorio VII e la riforma del secolo XI: aspetti e problemi.

BIBLIOGRAFIA

Per i frequentanti: appunti delle lezioni (durante le quali saranno distribuiti i testi oggetto di analisi)

Per chi non potesse frequentare le lezioni: G. M. CANTARELLA, *Il sole e la luna. La rivoluzione di Gregorio VII papa (1073-1085)*, Laterza, Roma-Bari, 2005.

NB: le bibliografie si intendono alternative tra loro.

DIDATTICA DEL CORSO

Alla tradizionale lezione frontale si aggiungono, come parte integrante del corso, le letture e l'analisi delle fonti. Non sono esclusi momenti di attività laboratoriale e il ricorso a sussidi informatici.

METODO DI VALUTAZIONE

Consiste in un colloquio orale alla fine del corso.

AVVERTENZE

Il prof. Roberto Bellini riceve gli studenti dopo le lezioni. Detto orario e luogo di ricevimento saranno comunicati in dettaglio all'inizio del corso.

83. – Storia della critica d'arte

PROF.SSA CRISTINA FUMARCO

OBIETTIVO DEL CORSO

Lo scopo del corso è di introdurre alla conoscenza e alla valutazione del giudizio storico-critico espresso dal Medioevo al Settecento su fenomeni e personalità della cultura figurativa e architettonica.

I materiali e i metodi utilizzati saranno di carattere prevalentemente storiografico e metodologico, con la lettura di alcuni passi critici a lezione e la proiezione di immagini relative ai periodi artistici commentati dalla storiografia.

PROGRAMMA DEL CORSO

La letteratura artistica dal Medioevo al Neoclassicismo.

BIBLIOGRAFIA

- Dispensa del corso (volume Dalla tarda antichità al Settecento), disponibile presso la copisteria, contenente passi antologici ed estratti di vari testi da studiare.

- J. SCHLOSSER MAGNINO, *la letteratura artistica*, La Nuova Italia, Firenze, ristampa 2006 (parti relative agli argomenti trattati a lezione).
- D. LEVI, *Il discorso sull'arte. Dalla tarda antichità a Ghiberti*, Saggi Bruno Mondadori, Milano-Torino 2010 (parti relative agli argomenti trattati a lezione).
- Per chi non avesse seguito le lezioni, anche: U. KULTERMANN, *La storia della storia dell'arte*, Neri Pozza, Vicenza, 1997.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali con lettura di testi e proiezione di immagini.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali

AVVERTENZE

Presso lo studio, su appuntamento concordato via e-mail.

84. – Storia della critica e della storiografia letteraria

PROF.SSA CRISTINA CAPPELLETTI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di offrire una rassegna delle principali voci della critica e della storiografia letteraria, muovendo dagli esordi dei secoli XVIII e XIX fino alle più recenti proposte novecentesche. Al taglio storico, il corso abbinerà una prospettiva di taglio metodologico, con esercitazioni volte all'esemplificazione dei diversi modelli critici.

PROGRAMMA DEL CORSO

Finalità e contenuti della critica e della storiografia letteraria: il testo e i suoi lettori nei secoli.

BIBLIOGRAFIA

Oltre ai testi commentati a lezione, ai frequentanti sarà richiesta la conoscenza di:

G. TELLINI, *Metodi e protagonisti della critica letteraria*, Le Monnier, Firenze, 2010 (per i frequentanti, solo nelle parti indicate a lezione).

Gli studenti non frequentanti potranno integrare il manuale di Gino Tellini, con lo studio dei seguenti saggi:

A. BRETTONI, *Trattatistica e storiografia letteraria nel Settecento*. Crescimbeni, Gravina, Muratori,

Quadrio, Gimma, Tiraboschi, in *Storia della letteratura italiana*, vol. XI, La critica letteraria dal Due al Novecento, a cura di P. Orvieto, Roma, Salerno editrice, 2003, pp. 507-538.

E. BELLINI, *Il vero e il falso dei poeti in Ludovico Antonio Muratori*, in C. SCARPATI - E. BELLINI, *Il vero e il falso dei poeti: Tasso, Tesauro, Pallavicino, Muratori*, Milano, Vita e Pensiero, 1990, pp. 191-233.

Ulteriore bibliografia verrà indicata durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso verrà attivato nel primo semestre.

La prof.ssa Cappelletti riceve gli studenti secondo gli orari indicati nell'aula virtuale.

85. – Storia della critica e della storiografia letteraria (corso avanzato - LM)

PROF.SSA CRISTINA CAPPELLETTI

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di ripercorrere la fortuna critica del *Decameron* dalle rassetture cinquecentesche ai lettori moderni (in particolare Foscolo, De Sanctis, Croce, Russo, Branca), sino alle più recenti letture di Michelangelo Picone e Franco Fido. Accanto a un inquadramento storiografico della fortuna del *Decameron*, verranno proposte letture diverse di analoghe novelle, per vedere come approcci critici differenti possono permettere di cogliere aspetti particolari dello stesso testo.

PROGRAMMA E BIBLIOGRAFIA DEL CORSO

Per i frequentanti, gli appunti del corso saranno fondamentali e stralci di testi critici verranno distribuiti a lezione. È necessaria una edizione qualsiasi, purché commentata, del *Decameron* (le novelle da studiare verranno indicate a lezione).

Per i non frequentanti, è previsto lo studio della fortuna del *Decameron* attraverso il saggio di Branca, *Linee di una storia della critica al «Decameron»*; per le letture critiche delle novelle, è prevista la lettura integrale della Sesta giornata, con approfondimenti critici, facendo riferimento alla seguente bibliografia:

- V. BRANCA, *Linee di una storia della critica al «Decameron»*, con bibliografia boccaccesca completamente aggiornata, Roma, Dante Alighieri, 1939, pp. 1-43 (solo la parte dedicata alla storia della critica).
- M. BEVILACQUA, *Il comico, la poetica e la brigata nella sesta giornata del «Decameron»*, in «Letteratura italiana antica», VI, 2005, pp. 353-358.
- F. FIDO, *L'«ars narrandi» di Boccaccio nella sesta giornata (1976)*, in *Il regime delle simmetrie imperfette. Studi sul «Decameron»*, Milano, Franco Angeli, 1988, pp. 73-89.
- N. GIANNETTO, *Madonna Filippa tra «casus» e «controversia». Lettura della novella VI 7 del «Decameron»*, «Studi sul Boccaccio», XXXII, 2004, pp. 81-100.
- N. MINEO, *La sesta giornata del «Decameron» o del potere delle donne*, in «Rassegna Europea di Letteratura Italiana», 3, 1994, pp. 49-69.
- P. D. STEWART, *La novella di madonna Oretta e le due parti del «Decameron» (1977)*, in *Retorica e mimica nel «Decameron» e nella commedia del Cinquecento*, Firenze, Olschki, 1986, pp. 19-38.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso verrà attivato nel secondo semestre. Nell'ambito di questo insegnamento la prof.ssa Giappi terrà un seminario di 10 ore sull'attività teorico-critica di alcuni poeti italiani contemporanei.

La prof.ssa Cappelletti riceve gli studenti secondo gli orari indicati nell'aula virtuale.

86. – Storia della filosofia

PROF. DARIO SACCHI

OBIETTIVO DEL CORSO

Introdurre alla conoscenza delle linee fondamentali della storia del pensiero filosofico (nozioni e tematiche, correnti di pensiero, autori), con particolare riferimento ai dibattiti contemporanei.

PROGRAMMA DEL CORSO

- 1) La singola persona umana è caratterizzata da un'apertura ai valori universali (verità, bene, bellezza) che costituisce l'unico vero fondamento della sua intrinseca dignità: illustrazione e verifica di questo fondamentale principio attraverso un esame critico di vari momenti della filosofia moderna e contemporanea.

2) Lettura di testi significativi, dall'antichità ad oggi, intorno al concetto di verità e alla problematica gnoseologica fondamentale.

BIBLIOGRAFIA

Per il punto 1:

Appunti personali dal corso

V. POSSENTI, *Il nuovo principio persona*, Armando, Roma 2013.

Per il punto 2:

Appunti personali dal corso

A. POPPI (A CURA DI), *La verità*, La Scuola, Brescia.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e seminario di accompagnamento allo svolgimento del punto 2.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il prof. Dario Sacchi riceve gli studenti il martedì e il giovedì dalle 10.30 alle 11.30 nel suo studio (scala a destra, secondo piano).

87. – Storia della filosofia antica

PROF.SSA MARIA LUISA GATTI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso, articolato in tre moduli, si prefigge i seguenti obiettivi.

1. Presentare in prospettiva diacronica le fasi, gli autori, le opere e le correnti principali del pensiero filosofico antico, dalle origini all'età classica, fino all'età imperiale, con approfondimenti su figure significative anche del periodo ellenistico e imperiale. Lo scopo è introdurre a una conoscenza critica di metodologie, lessico, autori, testi e problemi fondamentali della filosofia antica.
2. La trattazione sintetica delle tappe più importanti del pensiero romano antico sarà accompagnata dall'analisi di figure di filosofi che hanno operato a Roma, quali Lucrezio, Cicerone, Seneca, M. Aurelio e Plotino, da brevi testi di questi pensatori e brevi saggi critici su di essi.
3. L'analisi del dialogo *Timeo* di Platone permetterà di vagliare le argomentazioni

platoniche sul cosmo, l'uomo e la polis, anche alla luce di ermeneutiche platoniche contemporanee. La lettura del breve *Sogno di Scipione* di Cicerone (parte finale della sua opera sulla Repubblica) intende introdurre all'interpretazione della scrittura ciceroniana, con cenni al rapporto fra il *Sogno di Scipione*, le conclusioni della *Repubblica* di Platone e la famosissima ripresa del *Sogno* da parte del neoplatonico Macrobio.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Problemi e figure fondamentali del pensiero antico
2. La filosofia a Roma: Lucrezio, Cicerone, Seneca, M. Aurelio, Plotino.

BIBLIOGRAFIA

- G. REALE, *Il pensiero antico*, Vita e Pensiero, Milano, 2001 (nelle parti precisate a lezione).
- PLATONE, *Timeo*, Bompiani, Milano 2001.
- CICERONE, *Il sogno di Scipione*, Garzanti, Milano 2000 (o altre traduzioni, come per es. Cicerone, *Dello Stato*, VI, pp. 160-177, Mondadori, Milano 2004).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, con possibili interventi e relazioni su testi da concordare (specialmente nel caso degli iscritti alla Laurea Specialistica).

Testi, schede e brevi saggi di approfondimento concernenti i punti e i testi del Programma saranno presentati a lezione, messi in BB e, se risulterà utile, raccolti in una Dispensa, disponibile all'Ufficio fotocopie.

Sui vari materiali verrà avviato, in base alle esigenze dei frequentanti, un Laboratorio di Storia della filosofia antica; saranno anche possibili relazioni sintetiche sia orali sia scritte sostitutive di parti della Bibliografia d'esame, nonché Programmi personalizzati anche per i non frequentanti.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali, con possibili colloqui intermedi e relazioni (anche scritte) da concordare.

Gli studenti della Laurea Specialistica sono pregati di concordare con la Prof. Gatti il Programma definitivo in base al loro *curriculum*.

AVVERTENZE

La Prof. Gatti riceve dopo le lezioni e su appuntamento nel suo studio.

88. – Storia della filosofia contemporanea

PROF. SERGIO MARINI

OBIETTIVO DEL CORSO

Ciò che il corso si propone, alla luce del suo carattere semestrale, è un duplice obiettivo: da una parte far conoscere il pensiero di alcuni dei più importanti filosofi del sec. XX, dall'altra introdurre alla lettura diretta di un'opera di rilievo del periodo contemporaneo.

PROGRAMMA DEL CORSO

In considerazione di quanto detto circa gli obiettivi del corso, il programma è articolato in due parti:

- a- Parte generale: analisi del pensiero di Nietzsche, Husserl, Heidegger, Croce, Gentile, Wittgenstein;
- b- Parte monografica: lettura ed analisi di alcuni momenti del *Tractatus logico-philosophicus* di Ludwig Wittgenstein.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale si consiglia,

- G. REALE -D. ANTISERI, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, La Scuola, Brescia, vol. 3.

N.B.: E' possibile utilizzare un altro manuale previo accordo con il docente.

Per la parte monografica,

- L. WITTGENSTEIN, *Tractatus logico-philosophicus*, a c. di Amedeo G. Conte, Einaudi, Torino.
- S. MARINI, *Appunti sul pensiero del "primo Wittgenstein"*, EDUCatt, Milano, 2013.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali al termine del corso.

AVVERTENZE

Il dott. Marini riceve gli studenti nei seguenti orari: Mercoledì ore 10.00 e Giovedì ore 9.30.

89. – Storia della filosofia medievale

PROF.SSA ALESSANDRA TARABOCHIA

OBIETTIVO DEL CORSO

Far conoscere nella loro originalità e nei legami con la tradizione i problemi e le soluzioni che caratterizzano il pensiero filosofico dell'occidente latino nel Medioevo. Introdurre gli studenti al problema della periodizzazione, delle oggettive condizioni della elaborazione e della trasmissione del sapere (istituzioni scolastiche e generi letterari), della persistenza di talune idee e concezioni del mondo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Alcune concezioni dell'uomo nel medioevo latino, con lettura e commento di alcune pagine delle *Confessioni* di Agostino d'Ipbona e di alcune questioni della *Somma teologica* di Tommaso d'Aquino.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale, un testo a scelta tra:

A. GHISALBERTI, *Medioevo teologico*, Laterza, Bari, 1990.

M. PEREIRA, *La filosofia nel Medioevo*, Carocci, Roma, 2008

S. VANNI ROVIGHI, *Storia della filosofia medievale dalla patristica al secolo XIV*, Vita e Pensiero, Milano, 2006.

Per la parte monografica:

Agostino, *Confessioni*, edizione a scelta

Della *Somma teologica* verranno fornite fotocopie a lezione.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso comprenderà lezioni in aula e la lettura dei testi avrà possibilmente carattere seminariale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La prof.ssa Tarabochia riceve gli studenti al termine delle lezioni.

90. – Storia della fotografia

L'insegnamento tace per l'a.a. 2013/2014.

91. – Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura)

PROF. MICHELE COLOMBO

OBBIETTIVO DEL CORSO

PRIMO MODULO

Sviluppare una consapevolezza critica della lingua italiana nel suo sviluppo storico.

SECONDO MODULO

Introdurre alle prospettive e agli strumenti d'analisi di un aspetto della storia della lingua italiana.

PROGRAMMA DEL CORSO

PRIMO MODULO

Grammatica storica e storia della lingua italiana.

SECONDO MODULO

Antichi volgari settentrionali.

Al secondo modulo è associato un laboratorio di scrittura volto all'acquisizione delle competenze per la scrittura accademica.

BIBLIOGRAFIA

Per il primo modulo

G. PATOTA, *Nuovi lineamenti di grammatica storica dell'italiano*, il Mulino, Bologna, 2007.

C. MARAZZINI, *La lingua italiana. Storia, testi, strumenti*, il Mulino, Bologna, 2010.

Appunti dalle lezioni.

Agli studenti che non si preparino sugli appunti dalle lezioni si richiede inoltre lo studio di M.

LOPORCARO, *Profilo linguistico dei dialetti italiani*, Laterza, Roma, 2009.

Per il secondo modulo

Appunti dalle lezioni.

Gli studenti della laurea magistrale aggiungano agli appunti lo studio di *Testi e lingue dell'Italia medievale*, a cura di O. Redon, ed. it. a cura di R. Cella, Salerno ed., Roma, 2009 (compresi i testi antologizzati).

Agli studenti della laurea triennale che non si preparino sugli appunti dalle lezioni si richiede lo studio dei seguenti volumi (da intendersi in sostituzione delle indicazioni per i frequentanti):

M. DARDANO – P. TRIFONE, *Grammatica italiana con nozioni di linguistica*, Zanichelli, Bologna, 1995;

P. D'ACHILLE, *L'italiano contemporaneo*, il Mulino, Bologna, 2010.

Per gli studenti della laurea magistrale la frequenza è caldamente consigliata. L'eventuale bibliografia sostitutiva degli appunti dalle lezioni andrà concordata col docente in orario di ricevimento.

Per il laboratorio di scrittura si utilizzi M. COLOMBO, *Scrivere la tesi di laurea e altri testi*, Mondadori Università, Milano, 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Il laboratorio di scrittura prevede esercitazioni guidate.

METODO DI VALUTAZIONE

Primo modulo: esame orale.

Secondo modulo: esame orale. Per il laboratorio di scrittura: compito scritto assegnato durante le lezioni del secondo semestre o ad ogni appello d'esame, previo contatto con il docente.

AVVERTENZE

Per tutti i volumi in bibliografia si possono scegliere liberamente ristampe di anni successivi a quelli indicati.

Il prof. Michele Colombo riceve gli studenti presso il suo studio (Dipartimento di scienze storiche e filologiche), secondo l'orario che sarà comunicato a lezione e pubblicato sulla pagina elettronica del docente nel sito dell'Università.

91 . a) – Laboratorio di scrittura

DOTT.SSA MARIA POLITA

OBIETTIVO DEL CORSO

Familiarizzare lo studente con le tecniche di scrittura applicabili all'ambito universitario e lavorativo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Analisi e produzione di vari tipi di testi scritti. Una particolare attenzione sarà dedicata al genere saggistico.

BIBLIOGRAFIA

M.COLOMBO, *Scrivere la tesi di laurea e altri testi*, Mondadori Università, 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni teoriche frontali si alterneranno con esercitazioni guidate in classe e lavori che lo studente dovrà svolgere a casa.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avviene sulla base di prove assegnate durante il corso.

AVVERTENZE

La docente comunicherà successivamente l'orario di ricevimento per gli studenti.

92. – Storia della moda e del costume

PROF.SSA IRENE DANELLI

OBIETTIVO DEL CORSO

Gli studenti dovranno conoscere la storia della moda e del costume secondo un'ottica antropologica e attuale, applicando gli strumenti pertinenti di lettura, interpretazione e critica alle immagini e ai testi verbali suggeriti.

PROGRAMMA DEL CORSO

Dopo uno studio attento della storia del costume nei secoli, fra abiti, accessori e tessuti, con particolare riguardo al contemporaneo in Europa, si analizzeranno i canali di diffusione della moda fra i mass media e sulla strada. Saranno indagati alcuni esempi importanti che abbracciano confini eterogeni e internazionali sia in ambito storico artistico, sia nello spazio del design e dei mass media. La finalità è di cogliere quanti e quali rimandi un'immagine della moda possa suggerire, osservando culture e stili di vita da un orizzonte integrato.

BIBLIOGRAFIA

Parte generale (primo semestre):

- G. MAFAI, *Storia del costume dall'età romana al Settecento*, Skira, Milano, 2011.
- E. MORINI, *Storia della moda XVIII-XX secolo*, Skira, Milano, 2011 (nuova edizione).
- I. DANELLI, *Lessico della moda*, in AA.VV., *Enciclopedia della moda*, Istituto della Enciclopedia Treccani, Roma, 2005, vol. 3, pp. 469-479.
- Dal verdugale alla tournure. Le alterazioni del corpo femminile dal XVI secolo alla fine del XIX secolo in http://www.calderini.it/hycald/calderini_83_moda/htm/percorso.pdf

Parte monografica (secondo semestre):

- S. SEGRE REINACH, *Manuale di comunicazione, sociologia e cultura della moda*. Vol. 4: Orientalismi, Meltemi, Roma 2006

DIDATTICA DEL CORSO

Si condurranno lezioni frontali con sollecitazione degli studenti a interventi interattivi; si forniranno materiali didattici: immagini, sintesi scritte, integrazioni bibliografiche.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La docente è reperibile prima e dopo le lezioni presso la sede in cui si terrà il corso, previo appuntamento prefissato direttamente via e-mail o telefono: irene.danelli@tin.it - +39-339-41.97.477.

93. – Storia della musica

PROF. ENRICO GIRARDI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si rivolge a tutti gli studenti della facoltà e si prefigge di offrire uno sguardo sulla molteplicità di linguaggi e di poetiche che caratterizzano la produzione musicale classico-romantica.

PROGRAMMA DEL CORSO

- A. Forme e generi dell'epoca classica e romantica.
- B. Le opere d'apontiane di Mozart.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà comunicata durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con ampio supporto di materiale audio/video.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame si svolge in forma orale. Oltre all'effettiva conoscenza dei contenuti del corso, viene valutata la pertinenza terminologica e stimolata la consapevolezza critica.

AVVERTENZE

Il prof. Girardi comunicherà successivamente l'orario di ricevimento per gli studenti.

94. – Storia della radio e della televisione

PROF.SSA PAOLA ABBIEZZI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di offrire un approfondimento dei fondamenti della storia della radio e della televisione, dalle origini ai giorni nostri, attraverso un percorso teorico e la visione guidata dei programmi che ne hanno segnato il processo evolutivo.

PROGRAMMA DEL CORSO

1° Semestre: Parte generale. Ricostruzione della storia della radio e della televisione dalle origini ai giorni nostri: teorie, approfondimenti, analisi.

2° Semestre: Dalle Rive del Po a Masterchef. La televisione come luogo di mediazione del territorio, della cultura, della società italiana.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale (6CFU)

Appunti del corso

G.GOZZINI, *La mutazione individualista. Gli italiani e la televisione 1954 – 2011*, Editori Laterza, Roma, 2011.

G.SIMONELLI, *Cari amici vicini e lontani. L'avventurosa storia della radio*, Bruno Mondadori, Milano, 2012.

I non frequentanti aggiungeranno:

E. MENDUNI, *Fine delle trasmissioni. Da Pippo Baudo a you tube*, Il Mulino, Bologna, 2007.

Per la parte relativa al corso monografico

P.ABBIEZZI, *Mediazioni televisive (in corso di pubblicazione)*

G. SIMONELLI (A CURA DI), *Speciale TG. La messa è finita*, Interlinea, Novara, 2012

Un ulteriore testo che verrà indicato a inizio del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si articola in lezioni frontali, integrate dalla visione di materiali video e da testimonianze di professionisti che operano nel mondo radiofonico e televisivo.

E' previsto un ciclo di esercitazioni che prevede la redazione di un elaborato. La partecipazione alle esercitazioni costituisce parte integrante del corso.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame si svolgerà in forma orale. E' prevista, per soli studenti frequentanti, una prova intermedia in forma scritta. Gli studenti semestralisti (6cfu) porteranno soltanto la parte generale relativa al primo semestre.

AVVERTENZE

La prof.ssa Abbiezzi riceve gli studenti al termine della lezione nel suo studio previo appuntamento da concordare via mail.

95. – Storia delle religioni

PROF. DARIO COSÌ

OBIETTIVO DEL CORSO

Stranieri e ospitalità. Questioni storiche e comparative (12 CFU):

- I modulo: La Storia delle religioni. Introduzione (6 CFU);
- II modulo: Gli stranieri nelle religioni: la cultura dell'ospitalità (6 CFU),

Agli studenti frequentanti saranno fornite:

- nel I modulo: conoscenze generali sulla storia degli studi e sulla metodologia della ricerca storico-religiosa; conoscenze specifiche sulla natura e sulla funzione della religione;
- nel II modulo: conoscenze generali sugli atteggiamenti nei confronti degli stranieri nelle religioni del mondo; conoscenze specifiche sulla cultura dell'ospitalità.

Gli studenti dovranno ottenere: la capacità di comprendere e usare in modo corretto il linguaggio e gli strumenti della ricerca storico-religiosa; la conoscenza degli argomenti trattati durante il Corso e proposti dalla Bibliografia prescritta; la capacità di applicare metodologie di indagine a problemi e a documenti specifici.

PROGRAMMA DEL CORSO

I modulo: La Storia delle religioni e il suo metodo. Natura e funzione della religione.

II modulo: Gli stranieri nelle religioni: la cultura dell'ospitalità.

BIBLIOGRAFIA

I modulo

G. FILORAMO, *Che cos'è la religione. Temi metodi problemi*, Einaudi, Torino, 2004.

R. PETTAZZONI, *Monoteismo e politeismo. Saggi di Storia delle religioni*, Medusa Edizioni, Milano, 2005.

Appunti dalle lezioni e letture individuali.

Il modulo

G. SFAMENI GASPARRO, *Introduzione alla Storia delle religioni*, Laterza, Roma-Bari, 2011.

U. CURTI, *Straniero*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2010;

D. PULIGA, *L'ospitalità è un mito? Un cammino tra i racconti del Mediterraneo e oltre*, Il Melangolo, Genova, 2010;

Appunti dalle lezioni e letture individuali.

DIDATTICA DEL CORSO

Il Corso è composto da due moduli di 30 + 30 ore di didattica frontale, tenute dal docente titolare.

Il Corso prevede la lettura di testi in lingue straniere e anche in lingue classiche (latino e greco), che saranno comunque sempre presentati con traduzione italiana a fronte e adeguatamente commentati.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame orale punterà a verificare la comprensione degli argomenti trattati durante il Corso e proposti dalla Bibliografia prescritta e la capacità di interpretare documenti e collegare tra loro temi di ricerca e problemi particolari.

AVVERTENZE

Il prof. Così riceve gli studenti nel suo studio il venerdì, ore 10:30 / 11:30.

96. – Storia delle tecniche artistiche

L'insegnamento tace per l'a.a. 2013/2014.

97. – Storia e critica del cinema

PROF.SSA ALICE CATI

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire agli studenti le competenze e gli strumenti adatti a una lettura avanzata dell'immagine cinematografica, intesa sia come prodotto estetico-culturale, sia come costruito storico-sociale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso affronterà le principali fasi dello sviluppo del cinema, dalle sue origini fino ai giorni nostri, con una particolare attenzione verso le forme di rappresentazione

e di narrazione promosse all'interno del sistema dei generi e del cinema d'autore . Il programma, inoltre, prevede una divisione in due moduli: il primo sarà dedicato all'approfondimento di momenti chiave dell'evoluzione della settima arte, come luogo di espressione di questioni più ampie legate ai rapporti con lo scenario teorico e sociale, nonché con altre forme artistiche e spettacolari. Il secondo modulo si concentrerà sulla storia del documentario e sui problemi relativi a questo specifico modo di produzione attraverso alcuni casi esemplari.

BIBLIOGRAFIA

L. MAZZEI, *Storia del cinema*, La Scuola, Brescia, 2014.

P. SORLIN, *Ombre passeggere. Cinema e storia*, Marsilio, Venezia, 2013.

Un volume a scelta tra :

M. BERTIOZZI, *Storia del documentario italiano. Immagini e culture dell'altro cinema*, Marsilio, Venezia, 2008.

A. CATI, *Immagini della memoria. Teorie e pratiche del ricordo tra testimonianza, genealogia, documentari*, Mimesis, Milano-Udine, 2013.

G. GAUTHIER, *Storia e pratiche del documentario*, Lindau, Torino, 2008.

J. BRESCHAND, *Il documentario. L'altra faccia del cinema*, Lindau, Torino, 2005.

Appunti e materiali indicati all'interno del corso e segnalati entro la pagina web del docente.

È parte integrante del programma d'esame la visione di 10 film per ciascun modulo, indicati entro la pagina web del docente, disponibili presso la Biblioteca dell'Ateneo. La visione dei film dovrà essere integrata dallo studio di materiali d'analisi indicati all'interno del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni frontali in aula (con presentazione di materiale audiovisivo), nonché la visione e l'analisi di materiale che costituisce parte integrante del programma da parte degli studenti.

METODO DI VALUTAZIONE

Colloquio orale.

AVVERTENZE

Si richiede la consultazione periodica delle pagine on-line relative al corso per comunicazioni, precisazioni e aggiornamenti in merito al programma e ai materiali didattici.

L'orario di ricevimento sarà comunicato successivamente in quanto sarà fissato in base all'orario definitivo delle lezioni.

98. – Storia e linguaggi della musica contemporanea

PROF.SSA GAIA VARON

OBBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti alcuni strumenti per comprendere criticamente l'orizzonte musicale contemporaneo nel contesto dell'evoluzione del linguaggio musicale e dei modi di percepire, fruire e produrre musica nel corso del Novecento.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso affronterà alcuni nodi fondamentali della musica del Novecento (rottura del sistema tonale, mutazioni dei confini fra musica e non musica e fra diversi generi e linguaggi, compresenza e interazione di una pluralità di linguaggi), esaminandoli alla luce dell'incidenza dell'avvento delle tecnologie di registrazione e riproduzione del suono sull'esperienza musicale.

Attraverso l'esame di alcuni casi specifici, il corso tratterà in particolar modo di come la mediatizzazione abbia modificato modi e abitudini di ascolto della musica del passato (radio, disco, televisione; saranno esaminati in particolare i casi della Quinta Sinfonia di Beethoven e del Don Giovanni di Mozart), dell'uso delle tecnologie come elemento costitutivo del linguaggio musicale stesso (musica concreta, elettronica, elettroacustica) e dell'uso di forme o generi musicali specifici nella negoziazione di significati in alcuni prodotti audiovisivi (pubblicità, cinema).

BIBLIOGRAFIA

N. COOK, *Musica. Una breve introduzione*, Torino, Edt, 2005.

J. HAINS, «*Dal rullo di cera al CD*», in *Enciclopedia della musica*, vol.I, Il Novecento, Einaudi 2001, pp. 783-819.

G. VARON, «*Suonala ancora, Web*», in *Drammaturgie multimediali. Media e forme narrative nell'epoca della replicabilità digitale*, a cura di Gianni Canova, Milano, Unicopli, 2009, p. 111-40.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso e rese disponibili sulla home page, dove sarà pubblicato anche il definitivo programma d'esame.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula con ascolti e proiezioni in video.

METODO DI VALUTAZIONE

Colloquio orale alla fine del corso. Eventuali esercitazioni svolte in aula o elaborati individuali concordati col docente concorreranno alla valutazione finale.

AVVERTENZE

Il corso si svolgerà nel secondo semestre. Sarà affiancato da un ciclo di esercitazioni, tenuto dal dott. Alessandro Bratus, dedicato all'analisi della canzone; la contenuta bibliografia dell'esercitazione sarà parte integrante del programma d'esame.

Il ricevimento si svolgerà nei giorni di lezione durante il periodo di svolgimento della didattica e in concomitanza con gli appelli d'esame. Per indicazioni più dettagliate e per prendere contatti via e-mail si consulti la home page della docente.

99. – Storia greca

PROFF. CINZIA BEARZOT; PAOLO A. TUCI

Primo semestre: Prof. Paolo A. TUCI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso (30 ore, 6 CFU) si propone di fornire gli strumenti per la comprensione di alcuni dei principali problemi della storia greca, attraverso la conoscenza diretta delle fonti e l'applicazione dei principi fondamentali del metodo storico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Introduzione alla storia greca, dalle origini alla conquista romana.

Il corso intende offrire un aiuto alla preparazione della parte istituzionale, attraverso la lettura e il commento di alcune fonti particolarmente significative.

BIBLIOGRAFIA

- 1) Appunti dalle lezioni.
- 2) C. BEARZOT, *Manuale di storia greca*, Bologna, Il Mulino, 2011.
- 3) C. BEARZOT, *La polis greca*, Bologna, Il Mulino, 2009.

Altro materiale verrà indicato o messo a disposizione durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame finale orale.

AVVERTENZE

1) La frequenza è vivamente consigliata. Qualora si presentino casi documentati ed eccezionali di impossibilità a frequentare le lezioni, si ricorrerà ad accordi particolari.

2) Per le indispensabili conoscenze relative alla geografia storica del mondo antico, si consiglia l'uso di un buon atlante storico.

Il prof. Paolo A. Tuci riceve in studio, prima delle lezioni; è possibile concordare un appuntamento, contattando il docente via e-mail. Eventuali spostamenti occasionali, o relativi a determinati periodi dell'anno accademico, verranno tempestivamente comunicati attraverso l'Aula virtuale.

Secondo semestre: Prof.ssa Cinzia BEARZOT

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso (30 ore complessive, 6 CFU) si propone di guidare all'approfondimento di un singolo momento storico, attraverso la conoscenza diretta delle fonti e l'applicazione dei principi fondamentali del metodo storico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Guerra civile e riconciliazione: l'amnistia del 403.

BIBLIOGRAFIA

1) Appunti dalle lezioni. Altra bibliografia verrà fornita durante il corso.

2) CINZIA BEARZOT, *La giustizia nella Grecia antica*, Carocci, Roma, 2008;
oppure

CINZIA BEARZOT, *I Greci e gli altri. Convivenza e integrazione*, Salerno, Roma, 2012.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame finale orale.

AVVERTENZE

- 1) È richiesta la frequenza. Eventuali concessioni in proposito sono subordinate alla valutazione di singole situazioni particolari. Per problemi in merito, si prega di prendere contatto per tempo con il docente.

La Prof.ssa Cinzia Bearzot riceve gli studenti prima delle lezioni oppure, fuori dai periodi di lezione, su appuntamento.

100. – Storia medievale (gruppo A-K)

PROF. NICOLANGELO D'ACUNTO

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo primario del corso di base (primo semestre) è la conoscenza dei principali problemi della storia medievale lungo una prospettiva istituzionale che comprenda non solo gli avvenimenti della storia politica e religiosa, ma anche gli aspetti simbolici legati alla dimensione comunicativa delle istituzioni medievali.

Gli studenti che frequenteranno nel secondo semestre il corso avanzato saranno introdotti all'uso delle fonti secondo le metodologie più aggiornate della ricerca medievistica, grazie ad un approfondimento monografico sulla storiografia medievale.

PROGRAMMA DEL CORSO

- a) I temi principali della storia istituzionale, economica e religiosa del medioevo europeo.
- b) Scrivere (e pensare) la storia nel medioevo.

BIBLIOGRAFIA

1) Gli appunti del corso.

2) Per il punto a)

- M. MONTANARI, *Storia medievale*, Laterza, Roma-Bari 2012¹⁶ (Manuali di base, 1).

3) Per il punto b)

- B. SMALLEY, *Storici nel Medioevo*, trad. it., Liguori, Napoli 2012².

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali con l'ausilio di tecnologie digitali e collegamento a siti internet di particolare interesse per la storia medievale. Attività seminariali. Conferenze di esperti esterni.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Gli studenti che sono tenuti a frequentare il corso base (6 crediti), potranno sostenere l'esame al termine del primo semestre.

Il prof. D'Acunto riceve gli studenti nel suo studio prima e dopo le lezioni.

101. – Storia medievale (gruppo L-Z)

PROF. GUIDO CARIBONI

OBBIETTIVO DEL CORSO

I MODULO (PRIMO SEMESTRE)

Conoscenza di base dei caratteri originali del Medioevo europeo,

II MODULO (SECONDO SEMESTRE)

Capacità di lettura e interpretazione critica delle produzioni scientifiche e delle fonti relative a un problema storico.

PROGRAMMA DEL CORSO

I MODULO

Momenti della storia del Medioevo significativi per la formazione di una identità europea.

1. La nascita del Medioevo come concetto storiografico.
2. L'incontro romano-germanico alle origini del Medioevo europeo.
3. Il ruolo di Bisanzio.
4. Dai rapporti vassallatico-beneficiali a quelli feudo-vassallatici.
5. Immunità, curtis, incastellamento, signoria rurale.
6. Impero e regni tra IX e XI secolo.
7. Papato e impero nei secoli centrali del Medioevo (secc. XI-XIII).
8. Ordini religiosi, Comuni, Università: il volto della nuova Europa.
9. Il passaggio dal comune alla signoria.

II MODULO

I monaci di Cluny e il mondo sociale, politico ed economico tra X e XII secolo.

BIBLIOGRAFIA

I modulo (esame semestrale)

Conoscenza di base della storia del medioevo conseguita con lo studio di uno dei seguenti manuali:

- R. BORDONE – G. SERGI, *Dieci secoli di Medioevo*, Einaudi, Torino 2009

oppure

- G. VITOLO, *Medioevo. I caratteri originali di un'età di transizione*, Sansoni RCS, Milano

oppure

- M. MONTANARI, *Storia medievale*, Laterza, Roma-Bari 2002 (Manuali di base, 1).

Inoltre a scelta:

Testi letti e commentati a lezione durante il primo semestre,
oppure

F. SENATORE, *Medioevo: istruzioni per l'uso*, Bruno Mondadori, Milano 2008

Il modulo

G.M. CANTARELLA, *I monaci di Cluny*, Einaudi, Torino 2005 (Brossura)

Nel caso si portino all'esame i testi letti e commentati a lezione durante il secondo semestre verrà tolta una parte del libro di Cantarella, come a suo tempo segnalato sulla mia pagina personale, sezione "Bacheca"

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e escursioni in luoghi di particolare interesse per i temi trattati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Si consiglia una frequenza assidua onde razionalizzare e velocizzare la preparazione ai fini dell'esame.

Il prof. Cariboni riceve gli studenti in ufficio secondo gli orari indicati nella pagina virtuale.

102. – Storia moderna

PROF.SSA SIMONA NEGRUZZO

OBIETTIVO DEL CORSO

Verranno illustrate le linee di fondo della storia politica, economica, sociale, culturale e religiosa tra Cinquecento e Ottocento, evidenziando le connessioni tra i vari aspetti e la perenne tensione fra tentativi di egemonia, ripristino e mantenimento dell'equilibrio, caratteristica specifica della storia del continente europeo in età moderna.

Le vicende mondiali saranno oggetto di particolare approfondimento in quanto, sul lungo periodo, la loro comprensione risulta indispensabile per capire i movimenti e le dinamiche sociali del nostro tempo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si strutturerà in due parti. La prima, di carattere istituzionale, si svolgerà con

una serie di lezioni sulle relazioni internazionali, le dinamiche religiose (Riforma, Controriforma), economiche (sviluppo delle produzioni e commerci), sociali e istituzionali (la diversità dei regimi politici presenti in Europa: dalla Russia degli Zar all'impero ottomano, dal policentrismo spagnolo alla democrazia inglese...).

La seconda parte, di carattere monografico, tratterà: *I papi dell'età moderna tra contestazioni e ascesi*.

BIBLIOGRAFIA

Per gli studenti di 6 cfu, lo studio dei materiali offerti nel corso delle lezioni, per la parte generale o istituzionale, dovrà essere integrato dalla conoscenza di un manuale universitario a scelta fra:

- G. GULLINO – G. MUTO - E. STUMPO, *Il mondo moderno. Manuale di storia per l'università*, Bologna, Monduzzi, 2011²;
- G. RICUPERATI – F. IEVA, *Manuale di storia moderna*, Novara, Utet, 2012.

e da una lettura a scelta fra:

- *Nel laboratorio della storia. Una guida alle fonti dell'età moderna*, a cura di M.P. Paoli, Roma, Carocci, 2013 (saggio di M.P. Paoli + altri due a scelta).
- *Prima lezione di metodo storico*, a cura di S. Luzzatto, Roma-Bari, Laterza, 2010.

Per gli studenti di 12 cfu, al manuale e alla lettura si aggiungeranno un testo di approfondimento a scelta fra:

- P. PRODI, *Storia moderna o genesi della modernità?*, Bologna, il Mulino, 2012
 - C.H. PARKER, *Relazioni globali nell'età moderna 1400-1800*, Bologna, il Mulino, 2012
 - G.P. ROMAGNANI, *La società di antico regime (XVI-XVIII secolo)*, Roma, Carocci, 2010;
- e un volume relativo alla parte monografica scelto fra la bibliografia segnalata nel corso delle lezioni.

Per tutti (6 e 12 cfu) è altresì indispensabile l'uso di un atlante storico (ad esempio: *Atlante storico. Cronologia della storia universale*, Milano, Garzanti, 2003)

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula e attività seminariale.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame finale si sosterrà in forma orale.

Durante il corso monografico, è previsto il coinvolgimento degli studenti a cui verrà affidato un testo da relazionare in classe.

AVVERTENZE

È richiesta assiduità nella frequenza al corso. Chi non potesse assicurarla, è invitato a contattare la docente.

Durante lo svolgimento del corso, la Prof.ssa Negruzzo riceve gli studenti nel suo studio (ala est, 2 piano) nelle ore successive alla lezione.

Negli altri periodi, il ricevimento si terrà al martedì dalle 10 alle 12.

È possibile concordare altri momenti d'incontro, previo contatto e-mail.

103. – Storia romana

PROFF. GUIDO MIGLIORATI, ALFREDO VALVO

I Modulo (primo semestre): Prof. Guido Migliorati

OBIETTIVO DEL CORSO

Al termine del I semestre gli studenti dovranno aver acquisito una buona conoscenza delle questioni fondamentali, delle istituzioni, degli strumenti della ricerca relativi alla storia romana che saranno oggetto delle lezioni. Essi dovranno inoltre aver acquisito una buona conoscenza degli eventi della storia romana dalle origini alla fine dell'Impero romano d'Occidente.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale e istituzionale (1)

- a) Introduzione critica allo studio della storia romana.
- b) La storia di Roma dalle origini alla fine dell'Impero Romano d'Occidente.
- c) Le istituzioni di Roma antica.

BIBLIOGRAFIA

- 1a) A. GARZETTI, *Introduzione alla storia romana*, Cisalpino-Monduzzi, Milano-Bologna 1995⁷.
- 1b) L. BESSONE - R. SCUDERI, *Manuale di storia romana*, Monduzzi Editore, Bologna, 1994 (e edizioni successive).
E. GABBA E ALTRI, *Introduzione alla storia romana*, L.E.D., Milano, 1999.
Per l'età delle origini e il periodo etrusco di Roma:
R.M. OGLIVIE, *Le origini di Roma*, Il Mulino, Bologna 1995.
- 1c) Appunti delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Sono previste lezioni in aula; inoltre seminari e conferenze tenute da Docenti esterni.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale, valutazione costante del progresso nell'apprendimento.

AVVERTENZE

Il corso di Storia romana si articola in due parti, corrispondenti ai due semestri.

Nel corso del primo semestre, che avrà funzione propedeutica e **non è iterabile** (cioè non può essere inserito nel piano degli studi più di una volta), verranno presentate nozioni introduttive allo studio e alla conoscenza della storia di Roma antica e affrontate questioni istituzionali e di metodo (le magistrature, il funzionamento dei comizi, l'agro pubblico, l'amministrazione delle città, i termini del lessico istituzionale ecc.).

Nel corso del secondo semestre (vedi) (obbligatorio per gli studenti che scelgono il 'profilo' classico e **iterabile**, cioè inseribile nel piano degli studi al massimo due volte, in anni successivi), sarà affrontato un tema monografico come approfondimento ed esemplificazione del lavoro svolto nel corso del I semestre.

Il prof. Guido Migliorati riceve nel suo studio dopo le lezioni. (guido.migliorati@unicatt.it)

II Modulo (secondo semestre): Prof. Alfredo Valvo

OBIETTIVO DEL CORSO

Al termine del II semestre gli studenti dovranno aver acquisito la capacità critica per affrontare le questioni relative alla ricostruzione storica, applicando le cognizioni apprese nel corso del I semestre.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il tardoantico e l'età costantiniana. Libertà di culto e laicità dello stato.

BIBLIOGRAFIA

A. MARCONE, *Costantino il Grande*, Laterza, Bari 2000.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante lo svolgimento del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Sono previste lezioni in aula; inoltre seminari e conferenze tenute da Docenti esterni.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale, valutazione costante del progresso nell'apprendimento.

AVVERTENZE

Nel corso del secondo semestre (obbligatorio per gli studenti che scelgono il 'profilo' classico, e iterabile, cioè inseribile nel piano degli studi in due anni successivi), sarà affrontato un tema monografico come approfondimento ed esemplificazione del lavoro svolto nel corso del I semestre.

Il secondo semestre è impartito anche agli studenti della Laurea Magistrale che abbiano già sostenuto in precedenza una o due semestralità o una annualità di Storia romana.

Il prof. Alfredo Valvo riceve dopo le lezioni nel suo studio.

104. – Teoria del restauro

PROF. LUCIANO ANELLI

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

A - CORSO ISTITUZIONALE

Principi teorici di una moderna concezione di manutenzione, restauro, conservazione, durabilità e durata dell'opera d'arte mobile (oggetti, statue, dipinti), degli affreschi, dei dipinti murali.

Ideologia del restauro (e qualche accenno di "storia" del restauro): le principali posizioni teoriche nei diversi ambienti culturali europei, che stanno a monte dell'intervento di conservazione.

Filologia del restauro: pulitura, integrazione, e principi di reversibilità, funzionalità, fruibilità, etc.

Materialità delle pitture: il quadro come "documento".

I trasporti da tavola a tela (M. Picault, 1751); trasporto a massello, strappi, distacchi. Uso dei nuovi supporti e di quelli tradizionali. Modelletto, bozzetto, disegno progettuale; i cartoni per la sinopia. Tecnica dell'affresco e dipinti murali nei secc. XVI-XIX. La selettività nel restauro e la documentazione di un restauro (radiografie, stratigrafie, luce di Wood, fotografia all'infrarosso, analisi chimiche e fisiche, etc).

Il concetto di "tempo/pittore"; le patine, le vernici.

La "presentazione" dell'opera dopo il restauro ed il problema della luce, delle cornici, delle "soase", etc.

Qualche nozione sulle pietre e sui marmi, con specifica attenzione al territorio lombardo (specialmente ai monumenti visitati), ed alla loro manutenzione.

Una lezione pratica sull'uso dei colori e dei materiali dell'arte antica sarà supportata dalla presenza in aula di un tecnico qualificato del settore.

Verso la fine delle lezioni teoriche sarà effettuata una visita ai restauri della Chiesa di S. Maria della Carità.

B – MONUMENTI ED OPERE

- Michelangelo: Cappella Sistina: restauri della volta (1980-1989) e del Giudizio (1990-1995).

Brescia:

- La chiesa di S.ta Maria del Carmine (particolarmente il portale, la cappella Averoldi,

l'altare maggiore, il restauro – in varie fasi – degli affreschi e delle tele e i chiostri).

- Chiesa di S. Gaetano (restauro).
- Chiesa di San Giovanni: Cappella del Sacramento (restauro)
- Salone di Palazzo Calini (affreschi di Floriano Ferramola).

BIBLIOGRAFIA

Per la parte A:

A. CONTI, *Manuale di restauro*, Einaudi ed. 1996 e successive ristampe. (Il docente chiede una conoscenza generale di tutto il volume con particolare riferimento agli argomenti che sono stati trattati in aula).

Testi di riferimento per un'informazione generale:

L. VANNINI, *Brescia nella storia e nell'arte*, Brescia, Vannini ed. 1971 (reperibile presso la Biblioteca della Cattolica e presso tutte le biblioteche pubbliche di Brescia).

In subordine, con la stessa funzione: *Le città d'arte. Brescia*, Guide Skira 2003.

Sui singoli monumenti:

- L. ANELLI, *Il quadro come documento della storia*, in «Civiltà Bresciana», n. 3-4, 2005, pp. 129-175.
- R. MASSA, *Gli altari di S. Maria del Carmine*, 2010.
- L. ANELLI - A. CORNA PELLEGRINI, *F. Ferramola al Carmine (e Salone di Palazzo Calini vergine)*.
- R. BERTOLETTI, *Le tele restaurate di S. Gaetano*, Brescia, 2011.

Alcuni suggerimenti bibliografici saranno forniti durante il corso, oppure il docente fornirà le fotocopie relative agli argomenti trattati.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con proiezioni di immagini e visita in loco ad alcuni importanti restauri in Brescia e provincia.

AVVERTENZE

Il prof. Anelli riceve gli studenti dopo le lezioni oppure nel suo studio al giovedì, ore 10,30-11,30.

105. – Teoria e tecniche del film e del video

PROF.SSA FRANCESCA BIRAL

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso esplora film e video come media creativi nel loro contesto culturale per fornire agli studenti gli strumenti necessari all'ideazione e realizzazione di prodotti con standard

professionali. Parte integrante del corso è il training pratico mirato all'acquisizione delle competenze tecniche necessarie e alla creazione di show-reel individuali.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si compone di due moduli, relativi ai due semestri:

1) FILM E VIDEO COME MEDIA

analizza la relazione tra elementi audio e visivi con particolare accento sulla grammatica standard, a partire dall'analisi puntuale di sequenze film e video d'autore e delle tecniche base di scrittura per immagini, per giungere alla stesura di soggetti originali individuali. Vengono analizzate in dettaglio le professionalità dell'ambito cinematografico e del video making confrontando le testimonianze degli addetti ai lavori con i loro prodotti. In parallelo e a seguire vi sono esercitazioni pratiche con riprese e montaggio grezzo di un prodotto video (5-10') realizzato in gruppo, dove i ruoli espletati dagli studenti variano, dando l'occasione a ciascuno di esplorare i propri fini estetici e professionali.

2) PRODUZIONE DI VIDEO E FILM (LABORATORIO)

ha come presupposto che gli studenti abbiano acquisito le competenze tecniche e teoriche di base e che debbano pertanto affinarle con una produzione professionale che abbia un target preciso. Il lavoro è svolto su base di una proposta individuale, dall'idea allo storyboard e sceneggiatura completa, con ricerca di location e piano di produzione. Il laboratorio inoltre prevede nozioni avanzate di montaggio digitale, grafica e compositing, impartite su base individuale o a piccoli gruppi.

BIBLIOGRAFIA

V. BUCCHERI, *Il film*, Carocci, 2009.

P. BERTETTO (A CURA DI), *L'interpretazione dei film*, Marsilio, Venezia, 2003.

J. VAN SILL, *100 regole per girare un film*, Gremese, 2009.

W. MURCH, *In un batter d'occhio*, Lindau, 2007.

P. COOPER- K. DANCYNGER, *Come scrivere un cortometraggio*, Lindau, 1998.

R. MCKEE, *Story. Contenuti. Struttura. Stile...*, International Forum, 2000.

Testi in inglese (traduzione dell'insegnante):

M. FABBÉ, *Closely Watched Films*, University of California, 2004.

M.FIGGIS, *Digital Filmmaking*, FF, 2007

Filmcraft (collana della Ilex press): *screenwriting, directing, cinematography, editing, producing*, ecc.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula: a) analisi di sequenze di film b) discussione di diapositive c) dimostrazione pratica di telecamere e luci, del software di montaggio e compositing. Esercitazioni di scrittura

di sceneggiature e di ripresa. Dispense e materiale didattico vario (DVD con filmografia, articoli tratti da testi inglesi, videolezioni, ecc.).

METODO DI VALUTAZIONE

Prove intermedie (scritto individuale): Analisi dettagliata di una scena e Proposta Video. Valutazione delle capacità tecniche raggiunte in seguito alle varie prove. Esame (orale): discussione degli elaborati e dei prodotti video realizzati, con commento ex-post dei problemi incontrati, domande sulla bibliografia e sui temi affrontati in classe.

AVVERTENZE

La prof.ssa Biral riceve per appuntamento concordato via mail all'indirizzo: franbiral@gmail.com.

106. – Teoria e tecniche del giornalismo a stampa

PROF. GIACOMO SCANZI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire agli studenti gli elementi base della recente storia giornalistica, dei linguaggi e delle tecniche di scrittura, dell'organizzazione e della gestione di una redazione. In secondo luogo intende fornire agli studenti gli strumenti base di cultura e metodo per la realizzazione di articoli.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale:

- breve storia del giornalismo italiano in età contemporanea;
- approccio e modalità di lettura di un quotidiano;
- tecniche di scrittura giornalistica con il coinvolgimento di alcuni autorevoli professionisti;
- organizzazione della redazione di un quotidiano.

Parte monografica:

Il viaggio, tra letteratura e reportage. Guardare, raccontare.

BIBLIOGRAFIA

- A. PAPUZZI, *Professione giornalista*, Donzelli.
- OMERO, *Odissea*, varie edizioni
- J.K.JEROME, *Tre uomini in barca*, Rizzoli

- G. FOSTER, *Viaggio intorno al mondo*, Laterza
- O. FALLACI, *Un cappello pieno di ciliege*, BUR
- J. ROTH, *Le città bianche*, Adelphi
- Lévi-Strauss, *Tristi tropici*, Il Saggiatore
- J. BERGER, *Sul guardare*, Bruno Mondadori
- B. LARSSON, *La saggezza del mare*, Iperborea
- J. KEROUAC, *Sulla strada*, varie edizioni
- P.P. PASOLINI, *Scritti corsari*.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezione in aula, esercitazioni in redazione.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il prof. Scanzi riceve, previo appuntamento, il giovedì dalle 16 alle 18 presso la sede del Giornale di Brescia in via Solferino 22.

107. – Teoria e tecniche del giornalismo radiotelevisivo e multimediale

PROF. SSA GAIA MOMBELLI

Il programma sarà comunicato successivamente.

108. – Teoria e tecnica dell'informazione

PROF. SSA MARINA VILLA

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire una conoscenza ampia e articolata dei problemi dell'informazione, sia per quanto riguarda la teoria (secondo la prospettiva sociologica), sia per quanto riguarda la pratica del giornalismo, con esercitazioni, analisi dei testi e incontri con i giornalisti. Negli approfondimenti e nel corso monografico si opererà un confronto con il giornalismo in altri paesi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articolerà in tre parti:

- a) Una parte generale, nella quale si illustreranno le principali teorie sull'informazione e verranno svolte analisi dei testi e dei formati giornalistici.
- b) Una serie di approfondimenti su temi specifici: informazione e democrazia; guerra e media; informazione e rivolte nel mondo arabo.
- c) Una parte monografica che affronterà il tema del giornalismo sociale.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà comunicata all'inizio delle lezioni e pubblicata su blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, esercitazioni e testimonianze di giornalisti.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame è orale. Gli studenti frequentanti potranno svolgere una ricerca scritta (concordando con la docente argomento e metodologia del lavoro).

AVVERTENZE

La prof.ssa Villa riceve gli studenti prima e dopo le lezioni: occorre segnalare la propria presenza al ricevimento tramite e-mail (marina.villa@unicatt.it).

109. – Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa

PROF. MARCO DERIU

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso fornisce le conoscenze e gli strumenti teorici per comprendere e analizzare il panorama delle comunicazioni di massa e per evidenziare le peculiarità del sistema mediatico.

Nella prima parte del corso vengono illustrate le principali teorie sulla comunicazione mediatica e si definiscono le caratteristiche dei diversi media, attraverso un approccio analitico e pragmatico.

Nella seconda parte del corso viene proposto un percorso di approfondimento sull'etica della comunicazione e sulla deontologia dei professionisti dei media.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si suddivide in due parti:

- la prima, di carattere istituzionale, fornisce un inquadramento teorico della disciplina;

- la seconda, di carattere monografico, propone un approfondimento relativo all'etica e alla deontologia dei media.

PRIMA PARTE (ISTITUZIONALE). "IL SISTEMA DEI MEDIA" (per tutti gli studenti iscritti al corso semestrale e al corso annuale).

Nella prima parte del corso vengono definite e illustrate le caratteristiche teoriche e strutturali del sistema delle comunicazioni di massa.

Si procede all'analisi delle principali teorie sulla comunicazione e vengono proposti approfondimenti specifici sulle caratteristiche dei singoli media.

L'analisi di alcuni casi particolari permette di evidenziare le peculiarità dei testi mediatici.

Un'attenzione particolare è dedicata al sistema televisivo, attraverso una ricognizione sui generi e sui programmi proposti dal piccolo schermo.

SECONDA PARTE (MONOGRAFICA). "L'ETICA DEI MEDIA" (per gli studenti iscritti al corso annuale e per gli studenti biennalisti).

Nella seconda parte del corso si propone un approfondimento sull'etica dei media e sulla deontologia professionale degli operatori delle comunicazioni di massa. A partire dall'esame di alcuni casi problematici, viene delineato il quadro teorico fondativo e si approfondiscono le questioni etiche in prospettiva pragmatica.

Vengono inoltre analizzati i principali codici deontologici che gli operatori dei media devono rispettare, verificando attraverso lo studio di alcuni casi se (e come) le norme di autoregolamentazione vengano effettivamente rispettate.

BIBLIOGRAFIA

Per la prima parte:

F. ANANIA, *Storia delle comunicazioni di massa*, Utet Università, Torino, 2007.

S. BENTIVEGNA, *Teoria delle comunicazioni di massa*, Laterza, Roma-Bari, 2005.

G. BETTETINI – A. FUMAGALLI – P. BRAGA (A CURA DI), *Le logiche della televisione*, Franco Angeli, Milano, 2004.

P. MANCINI – R. MARINI (A CURA DI), *Le comunicazioni di massa: teorie, contenuti, effetti*, Carocci, Roma, 2006.

P. C. RIVOLTELLA, *Teoria della comunicazione*, La Scuola, Brescia, 2001

G. SIMONELLI (A CURA DI), *Speciale Tg. Forme e tecniche del giornalismo televisivo*, Interlinea, Novara, 2005.

M. SORICE, *Le comunicazioni di massa. Storia, teorie, tecniche*, Editori Riuniti, Roma, 2000.

J. B. THOMPSON, *Mezzi di comunicazione e modernità*, Il Mulino, Bologna, 1998.

Per la seconda parte:

G. BETTETINI – A. FUMAGALLI, *Quel che resta dei media. Idee per un'etica della comunicazione*, nuova edizione, Franco Angeli, Milano, 2010.

A. FABRIS, *Etica della comunicazione*, Carocci, Roma, 2006.

- G. GALDÒN LOPEZ, *Informazione e disinformazione*, Armando, Roma, 1999.
- G. GILI, *La violenza televisiva*, Carocci, Roma, 2006.
- G. LINGUA (A CURA DI), *Comunicare senza regole? Etica e mass-media nella società globale*, Medusa, Milano, 2002.
- R. STELLA, *Media ed etica: regole e idee per le comunicazioni di massa*, Donzelli, Roma, 2008.

La bibliografia per l'esame sarà specificata dal docente durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica del corso prevede lezioni in aula con supporto di strumenti multimediali, lavori pratici guidati, incontri con i professionisti della comunicazione, analisi desk di casi di studio.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami scritti e orali, eventuali prove intermedie, valutazione continua in aula per i frequentanti.

AVVERTENZE

È richiesta la frequenza al corso.

Gli appunti delle lezioni costituiscono parte integrante del programma d'esame.

Il prof. Deriu riceve gli studenti il venerdì dalle 15 alle 16 presso il suo studio al 3° piano, previo appuntamento tramite e-mail (marco.deriu@unicatt.it).

L'orario di ricevimento verrà confermato all'inizio dell'Anno Accademico 2013-2014, in relazione all'orario delle lezioni.

110. – Teorie della forma

PROF. PAOLO IACCHETTI

OBBIETTIVO DEL CORSO

Si vuole offrire una strumentazione per una lettura approfondita e consapevole delle opere d'arte, secondo i seguenti punti qualificanti:

- percezione della forma secondo la teoria della Gestalt
- considerazioni sul significato della forma secondo un approccio freudiano
- considerazioni sul linguaggio

Le opere prese in considerazione vanno dal Romanticismo alla contemporaneità.

PROGRAMMA DEL CORSO

La prima parte è teorica e approfondirà:

- l'impatto percettivo con l'opera. Si considerano le organizzazioni formali che colpiscono i nostri sensi.

- l'attribuzione del significato all'opera. Ci si avvarrà di tecniche associative che sviluppano la figura della metafora.
- l'opera come forma propria di linguaggio. Si effettua una lettura in relazione alla cultura ed al periodo di appartenenza.

La seconda parte è applicativa e prenderà in esame opere d'arte rappresentative, dal Romanticismo alla contemporaneità. Metterà in evidenza le strutture percettive delle opere e mostrerà le trasformazioni delle stesse strutture nei vari periodi storici.

BIBLIOGRAFIA

1. Appunti guida delle lezioni reperibili in rete.
2. Per gli artisti citati:
Classici dell'Arte, Rizzoli
Maestri del Colore, Fratelli Fabbri, o altri manuali.
3. R ARNHEIM, *Arte e percezione visiva*, Feltrinelli, Milano, 1992.
MAFFEI FIORENTINI, *Arte e cervello*, Zanichelli, Bologna, 1995.
E H GOMBRICH, *Freud e la psicologia dell'arte*, P B Einaudi, Torino, 1992.
GLI STUDI SULL'ARTE, *strumenti validi per lo sviluppo dei simboli*, pp 71-109.
4. G. KANISZA, *Grammatica del vedere*, Il Mulino, Bologna, 1980.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolge con lezioni in aula e con l'ausilio di strumenti visivi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale sulla base della metodologia sperimentata alle lezioni.

AVVERTENZE

Il prof. Iacchetti riceve gli studenti dopo le lezioni e secondo modalità concordate.

LABORATORI DEL CORSO DI LAUREA IN LETTERE

1. - Laboratorio di catalogazione e schedatura delle opere d'arte

PROF. GIUSEPPE FUSARI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge di fornire agli studenti lo strumentario necessario per la compilazione di schede catalografiche e di inventario dei beni culturali. Tale attività risulta particolarmente vantaggiosa ai fini della compilazione della tesi di laurea per studenti interessati alla catalogazione delle opere d'arte.

PROGRAMMA DEL CORSO

Si partirà dalla nozione di bene culturale per giungere alla definizione della necessità della schedatura. Saranno presentati diversi modelli di schedatura, per giungere alla compilazione di schede di catalogo sulla base di oggetti d'arte che saranno emessi a disposizione degli studenti per lo studio.

BIBLIOGRAFIA

Trattandosi di schede catalografiche il materiale sarà fornito dal docente e depositato in copisteria.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula per la parte introduttiva; attività pratica anche a piccoli gruppi (a seconda del numero di frequentanti) nella fase di stesura delle schede nella sede dove si trovano le opere proposte per la schedatura.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà decisa sulla base di un elaborato scritto consistente nella stesura di alcune schede secondo i modelli proposti.

AVVERTENZE

Il prof. Giuseppe Fusari riceve gli studenti il martedì dalle 10 alle 12 presso il suo studio al Museo Diocesano (via Gasparo da Salò, 13) preferibilmente dietro appuntamento (030 40233).

2. – Laboratorio di drammaturgia antica

DOTT. CORRADO CUCCORO

OBIETTIVO DEL CORSO

- a) Fornire agli studenti indicazioni metodologiche e nozioni utili per lo studio dei testi drammatici in ottica comparativa;
- b) stimolare ricerche originali sugli argomenti trattati.

Destinatari:

Studenti di Lettere e STARS (il corso non richiede la conoscenza delle lingue classiche e nemmeno di lingue straniere moderne).

PROGRAMMA DEL CORSO

- a) Introduzione: profilo storico del mito di Prometeo dall'antichità greca e latina all'età moderna.
- b) Lettura e commento di passi di J.W. Goethe, *Prometheus e Pandora*; P.B. Shelley, *Prometheus Unbound*; E. Quinet, *Prométhée*; A. Gide, *Le Prométhée mal enchaîné*; G. Ryga, *Prometheus Bound*; T. Harrison, *Prometheus*. I testi non riportati nel volume curato da F. Condello (vedi sotto al punto 1) saranno messi a disposizione dei frequentanti in un apposito fascicolo reperibile in centro stampa all'inizio delle lezioni.
- c) Visione critica di registrazioni di allestimenti del *Prometeo Incatenato* di Eschilo secondo la regia di Antonio Calenda (1994) e secondo quella di Luca Ronconi (2002?); visione critica del film "*Prometheus*", di Tony Harrison (1998).

Programma d'esame per i frequentanti

L'esame verterà sui testi seguenti:

- 1) *Eschilo – Goethe – Shelley – Gide – Pavese, Prometeo*, a cura di F. Condello, Marsilio 2012 (esclusa l'introduzione);
- 2) C. CUCCORO, *Appunti sul mito di Prometeo nella letteratura europea*, EDUCatt, 2012 (le sezioni pertinenti al corso); si tratta di una dispensa, acquistabile presso la libreria universitaria "Vita e Pensiero". Ai fini dell'esame, tale dispensa andrà integrata da un'antologia di fonti, che gli studenti troveranno in centro stampa.

Programma d'esame per i non frequentanti

Gli studenti che non potessero seguire il corso presenteranno all'esame il seguente programma sostitutivo:

- 1) lettura integrale di Eschilo – Goethe – Shelley – Gide – Pavese, *Prometeo*, a cura di F. Condello, Marsilio 2012;
- 2) lettura integrale di C. CUCCORO, *Appunti sul mito di Prometeo nella letteratura eu-*

ropea, EDUCatt, 2012; si tratta di una dispensa, acquistabile presso la libreria universitaria “Vita e Pensiero”.

Nota bene: gli studenti sono tenuti a optare nettamente per uno dei due programmi d’esame e a prepararsi di conseguenza. qualunque variazione del programma qui indicato dovrà essere concordata con il docente. i non frequentanti sono comunque invitati a contattare il docente almeno due settimane prima dell’esame.

BIBLIOGRAFIA

Sarà indicata dal docente nel corso delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavoro critico in laboratorio multimediale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali; correzione di eventuali elaborati.

AVVERTENZE

Il docente riceverà gli studenti prima e dopo le lezioni. Sarà possibile prenotare appuntamenti in altro orario o giorno, contattando il docente al seguente indirizzo di posta elettronica: corrado.cuccoro@virgilio.it

3. – Laboratorio di fotografia dei beni culturali

PROF. BOB TYSON

OBIETTIVO DEL CORSO

Fotografare l’opera d’arte con sensibilità.

Avvicinarsi di più alla fotografia come mezzo espressivo.

Svolgere la nostra capacità più alta nella fotografia, sia nel contesto professionale alla fotodocumentazione dei beni culturali, sia attraverso i nostri motivi personali ed artistici.

Parleremo di fotografia come il mezzo composto dell’immagine prodotta dalla lente, più la sua registrazione sulla pellicola da epoca o su il sensore digitale. Sarà l’immagine registrata così in diretta, realizzata fisicamente, e stampata, che conterà, e mai solo quella che appare sullo schermo. Non diamo fiducia più nel Futurismo, il culto della macchina. Cercheremo invece la realizzazione di opere fotografiche più belle e forti, agli occhi ed alle mani.

PROGRAMMA DEL CORSO

Cenni brevissimi di storia e di tecnica fotografica.

Visione commentata di fotografie storiche, e non solo come documentazioni di opere culturali ma anche come oggetti stessi di grande valore artistico e formale, quali esempi da cui possiamo migliorare le nostre fotografie.

Compiti pratici e consegne previsti ad ogni incontro: quattro immagini stampate al formato A4; i file digitali nel formato JPEG di tali immagini consegnati elettronicamente. Condivisione del lavoro svolto in discussioni critiche di gruppo, durante le quali svilupperemo le nostre capacità tecniche e critiche.

Consegna, all'ultimo incontro, del portafoglio personale nella forma di un libro d'artista, fatto a mano, che conterrà otto immagini, più un breve testo sull'argomento "io e la fotografia".

BIBLIOGRAFIA

Ci sono autori e fotografi numerosi di rilevanza, quali: Adams (Ansel e Robert entrambi), Alinari, Basilico, Berger, Cartier-Bresson, Daguerre, Walker Evans, Fox-Talbot, Friedlander, Giacomelli, Mulas, Nadar, O'Sullivan, Sheeler, Sontag, Struth, Szarkowski, Winogrand. Incoraggiamenti a guardare le fotografie e di frequentare i musei e le gallerie.

DIDATTICA DEL CORSO

Lecture visive; discussioni critiche; il tuo *lead-in*, cioè un'introduzione di due minuti delle opere di uno collega; se possibile, una "fotowalk" (passeggiata fotografica) nel borgo e/o una visita in galleria o museo.

METODO DI VALUTAZIONE

Consegna dei compiti, partecipazione del gruppo, presenze, manifestazione della volontà di accettare e provare suggerimenti per migliorare le tue fotografie.

AVVERTENZE

Serviranno: la macchina fotografica digitale; il PC o il Mac, e il software per fare gli aggiustamenti delle immagini (Adobe Photoshop Elements, Aperture, iPhoto, Photoshop, PaintNET, Picasa, o altri); email ed accesso internet per il caricamento/scaricamento delle immagini svolte e le eventuali comunicazioni con il docente.

LABORATORI DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE ARTI E DELLO SPETTACOLO

1. – Laboratorio di comunicazione e ufficio stampa per eventi

PROF. FURIO REGGENTE

OBIETTIVO DEL CORSO

Il laboratorio si propone di fornire agli studenti un metodo per affrontare concretamente e in modo professionale la valorizzazione in chiave di marketing e di comunicazione degli eventi culturali.

PROGRAMMA DEL CORSO

- L'importanza degli eventi nella strategia di marketing di un'azienda o di una località
- Il ciclo di vita degli eventi: ideazione, pianificazione e realizzazione
- L'importanza del logo come elemento grafico distintivo dell'evento
- Il piano globale di comunicazione: ufficio stampa; pubblicità; relazioni pubbliche
- Fundraising: sponsorizzazioni e patrocinio
- Product and location placement

BIBLIOGRAFIA

- S.CHERUBINI - E.BONETTI - G.IASEVOLI - R. RESCINITI, *Il valore degli eventi*, Franco Angeli, Milano, 2009.
- R. NELLI - P. BENSI, *La sponsorizzazione e la sua pianificazione strategica. Modelli di funzionamento e processi di selezione*, Vita e Pensiero, Milano, 2005.

Ulteriori indicazioni sulla bibliografia sono reperibili nella pagina personale del docente, nella quale è anche disponibile materiale didattico di supporto.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali; presentazione e discussione di casi concreti.

METODO DI VALUTAZIONE

Valutazione continua in aula nel corso del laboratorio.

AVVERTENZE

Il prof. Reggente riceve gli studenti prima e dopo le lezioni e su appuntamento (furio.reggente@unicatt.it)

2. – Laboratorio di drammaturgia sulla biografia di Papa Paolo VI

PROF. LUCIANO BERTOLI

Il programma sarà comunicato successivamente.

3. – Laboratorio di fotografia

PROF. BOB TYSON

OBIETTIVO DEL CORSO

Fotografare l'opera d'arte con sensibilità.

Avvicinarsi di più alla fotografia come mezzo espressivo.

Svolgere la nostra capacità più alta nella fotografia, sia nel contesto professionale alla fotodocumentazione dei beni culturali, sia attraverso i nostri motivi personali ed artistici.

Parleremo di fotografia come il mezzo composto dell'immagine prodotta dalla lente, più la sua registrazione sulla pellicola da epoca o su il sensore digitale. Sarà l'immagine registrata così in diretta, realizzata fisicamente, e stampata, che conterà, e mai solo quella che appare sullo schermo. Non diamo fiducia più nel Futurismo, il culto della macchina. Cercheremo invece la realizzazione di opere fotografiche più belle e forti, agli occhi ed alle mani.

PROGRAMMA DEL CORSO

Cenni brevissimi di storia e di tecnica fotografica.

Visione commentata di fotografie storiche, e non solo come documentazioni di opere culturali ma anche come oggetti stessi di grande valore artistico e formale, quali esempi da cui possiamo migliorare le nostre fotografie.

Compiti pratici e consegne previsti ad ogni incontro: quattro immagini stampate al formato A4; i file digitali nel formato JPEG di tali immagini consegnati elettronicamente. Condivisione del lavoro svolto in discussioni critiche di gruppo, durante le quali svilupperemo le nostre capacità tecniche e critiche.

Consegna, all'ultimo incontro, del portafoglio personale nella forma di un libro d'artista, fatto a mano, che conterrà otto immagini, più un breve testo sull'argomento "io e la fotografia".

BIBLIOGRAFIA

Ci sono autori e fotografi numerosi di rilevanza, quali: Adams (Ansel e Robert entrambi), Ali-nari, Basilico, Berger, Cartier-Bresson, Daguerre, Walker Evans, Fox-Talbot, Friedlander,

Giacomelli, Mulas, Nadar, O'Sullivan, Sheeler, Sontag, Struth, Szarkowski, Winogrand. Incoraggiamenti a guardare le fotografie e di frequentare i musei e le gallerie.

DIDATTICA DEL CORSO

Lecture visive; discussioni critiche; il tuo *lead-in*, cioè un'introduzione di due minuti delle opere di uno collega; se possibile, una "fotowalk" (passeggiata fotografica) nel borgo e/o una visita in galleria o museo.

METODO DI VALUTAZIONE

Consegna dei compiti, partecipazione del gruppo, presenze, manifestazione della volontà di accettare e provare suggerimenti per migliorare le tue fotografie.

AVVERTENZE

Serviranno: la macchina fotografica digitale; il PC o il Mac, e il software per fare gli aggiustamenti delle immagini (Adobe Photoshop Elements, Aperture, iPhoto, Photoshop, PaintNET, Picasa, o altri); email ed accesso internet per il caricamento/scaricamento delle immagini svolte e le eventuali comunicazioni con il docente.

4. – Laboratorio di giornalismo multimediale

DOTT. ADRIANO BIANCHI

Il programma sarà comunicato successivamente.

5. – Laboratorio di istituzioni di cinema e audiovisivi

DOTT. MATTEO ASTI

Il programma sarà comunicato successivamente.

6. – Laboratorio di organizzazione di eventi espositivi

DOTT. FABIO PARIS

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il laboratorio si pone l'obiettivo di affrontare nella pratica le principali tematiche legate all'organizzazione di una mostra. Attraverso questa esperienza l'allievo verrà stimolato ad esplorare le nuove professionalità che si sviluppano attraverso le pratiche artistiche con l'utilizzo del web e delle nuove tecnologie ad esso collegate.

PROGRAMMA DEL CORSO

Organizzare una mostra: sbocchi professionali attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Il corso, della durata di 30 ore, prevede una prima parte di lezioni frontali in cui il docente presenterà gli aspetti fondamentali dell'organizzazione di una mostra, ed una seconda parte in cui si affronterà dal vivo l'organizzazione di un piccolo evento espositivo con mostra/saggio che si svolgerà al termine del laboratorio.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con utilizzo di Internet e proiezione di video d'arte, lavori pratici guidati.

AVVERTENZE

La valutazione sarà continua in aula e comparata con l'analisi della mostra/saggio che si terrà alla fine del laboratorio.

Il sig. Paris riceve presso il suo ufficio al Link Point previo appuntamento contattandolo all'indirizzo mail fabio.paris@linkartcenter.eu

7. – Laboratorio di organizzazione di eventi nel campo della moda

PROF. DARIO POLATTI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Laboratorio si propone di fornire le competenze pratiche e metodologiche per organizzare, programmare e valorizzare un evento moda, focalizzando sul contenuto culturale dell'evento che deve saper comunicare i valori e la cultura del vivere d'oggi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Valorizzare ogni singolo capo in sfilata in uno spettacolo di breve durata. Si tratta di informarsi su anticipazioni e tendenze del settore moda, stabilire l'immagine della collezione, scegliere le linee guida e svilupparle, definire l'utenza e la collezione, decidere, in relazione ai capi d'abbigliamento e all'utenza, l'immagine della sfilata, prendere contatto con gli enti e le istituzioni per il rilascio dei necessari permessi, scegliere il luogo della presentazione, l'ambientazione e la scenografia, la musica, le modelle e i modelli.

BIBLIOGRAFIA

Dispensa del prof. Polatti.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si prevede una parte teorica ed una pratica.

La parte teorica tratta la moda come fenomeno comunicativo, culturale e sociale e fornisce gli strumenti per una lettura sociologica della società postmoderna attraverso l'analisi delle mode e delle pratiche di consumo, con particolare attenzione alle tendenze nel vissuto dell'abbigliamento e alle nuove sensibilità emergenti nei consumi.

La parte pratica si occupa della progettazione e dell'organizzazione di una sfilata di moda o di un evento moda, analizzando ogni fase del progetto: dall'idea alla pianificazione, dalla scelta della location al piano economico, dal casting al fitting, dalle riprese audio e video sino alla realizzazione del catalogo e del dvd.

METODO DI VALUTAZIONE

Il candidato verrà valutato su una prova pratica che solitamente consiste nell'organizzazione e nella messa in scena di una sfilata di moda.

8. – Laboratorio di produzione e postproduzione (II anno)

DOTT. ALESSANDRO MILINI

OBBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo del corso è quello introdurre lo studente nel mondo del set cinematografico e della post-produzione a esso collegata.

PROGRAMMA DEL CORSO

Dopo una fase introduttiva, le lezioni si concentreranno su: pre-produzione, linguaggio e termini tecnici usati sul set, riprese, montaggio con le varie fasi, sonorizzazione, titolazioni, masterizzazione per tv ed encoding per internet. Tutto questo supportato da filmati e case-history.

BIBLIOGRAFIA

Verrà comunicata durante il laboratorio.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Valutazione continua.

AVVERTENZE

Il Dott. Alessandro Milini comunicherà l'orario ricevimento studenti all'inizio del laboratorio.

9. – Laboratorio di produzione e regia video e cinematografica (III anno)

DOTT. AMEDEO D'ADAMO

Il programma del laboratorio sarà comunicato all'inizio delle lezioni.

10. – Laboratorio di ripresa e montaggio di base (I anno)

DOTT. GRAZIANO CHISCUZZU

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso in oggetto ha la finalità di introdurre gli studenti all'apprendimento dei passaggi necessari alla realizzazione di un prodotto di tipo audiovisivo.

Questo corso, essendo un corso di alfabetizzazione, non ha il proposito di presentare quali siano le logiche estetiche, stilistiche e di linguaggio delle tecniche di ripresa ne tantomeno delle tecniche di montaggio.

Il corso punta ad offrire una visione globale e basilare dell'intero processo di realizzazione del prodotto audiovisivo al fine di introdurre lo studente ad un percorso di studi che possa poi permettergli di approfondire gli ambiti che maggiormente lo affascineranno.

PROGRAMMA DEL CORSO

1 - IL PRODOTTO AUDIOVISIVO

Presentazione ed analisi dei differenti prodotti audiovisivi e delle loro caratteristiche particolari.

2 - FASI E RUOLI

Le fasi che compongono la produzione e la postproduzione di un prodotto audiovisivo e le differenti maestranze chiamate in causa.

3 - ANALOGICO E DIGATE

Cenni sulla storia del supporto di registrazione partendo dall'analogico per arrivare al digitale.

4 - LA MACCHINA DA PRESA

Nozioni di base sulle macchine da presa, caratteristiche comuni ed impostazioni elementari.

Breve decalogo delle operazioni da sapere per preparare la macchina da presa all'utilizzo.

5 - IL CAVALLETTO E I SISTEMI DI MOVIMENTAZIONE

Cenni sui sistemi di movimentazione utilizzati per la ripresa.

Il cavalletto e le nozioni indispensabili per un suo corretto utilizzo.

6 - CENNI DI FOTOGRAFIA

Cenni di fotografia, la luce, le inquadrature e le ottiche.

7 - ESERCITAZIONE

Esercitazione con gli studenti per mettere in pratica le nozioni apprese nella prima parte del corso.

8 - IL MONTAGGIO

I sistemi NLE (Non Linear Editor)

I software di montaggio oggi maggiormente diffusi.

Final Cut, caratteristiche e funzioni base.

9 - ESERCITAZIONE

Esercitazione di montaggio delle riprese precedentemente realizzate con gli studenti.

BIBLIOGRAFIA

Durante il corso gli studenti riceveranno di volta in volta i materiali inerenti gli argomenti trattati in versione pdf.

Durante il corso il docente suggerirà testi e film che non sono tuttavia obbligatori per il laboratorio in oggetto.

DIDATTICA DEL CORSO

Il laboratorio di ripresa e montaggio di base è essenzialmente un corso pratico che necessita pertanto delle tecnologie di ripresa a disposizione dell'Università.

METODO DI VALUTAZIONE

Al termine del corso gli studenti dovranno presentare una piccola esercitazione che verrà concordata con il docente durante il corso stesso.

AVVERTENZE

Per contattare il docente: graziano.chiscuzzu@gmail.com

11. – Laboratorio di scrittura giornalistica di base

DOTT.SSA FRANCESCA SANDRINI

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

- 1) Introduzione alla professione giornalistica
- 2) le agenzie di stampa: elaborazione di un articolo di cronaca a partire dai dispacci
- 3) dal comunicato stampa all'articolo
- 4) la titolazione
- 5) l'inchiesta
- 6) l'intervista
- 7) visita al Giornale di Brescia
- 8) oltre la cronaca
- 9) correzioni
- 10) verifica del lavoro svolto.

12. – Laboratorio storia dell'arte contemporanea (laboratorio di scrittura critica)

DOTT. KEVIN MCMANUS

OBIETTIVO DEL CORSO

Il laboratorio si propone di fornire agli studenti gli strumenti necessari all'elaborazione di testi critici sull'arte contemporanea. In particolare, oltre all'acquisizione di una terminologia scientifica corretta, sarà fondamentale la presa di coscienza delle diverse tipologie di testo critico, e delle relative differenze di struttura e linguaggio anche in relazione, eventualmente, al diverso tipo di destinatario. Si vuole infine fornire, attraverso una lettura mirata di testi, una conoscenza di massima dell'evolversi storico dei metodi e delle forme di critica d'arte nell'ultimo secolo.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Terminologia ragionata della critica sull'arte contemporanea.
2. Esempi di scrittura critica dal primo Novecento a oggi.
3. Tipologie di testo critico a confronto.

BIBLIOGRAFIA

Durante il corso sarà fornita una dispensa antologica di testi critici di riferimento. Ulteriore bibliografia sarà eventualmente comunicata a lezione.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e lavoro pratico guidato.

METODO DI VALUTAZIONE

Agli studenti sarà richiesta la produzione di un testo critico scritto, che verrà poi discusso in sede d'esame.

AVVERTENZE

Il dott. McManus riceve gli studenti dopo le lezioni.

13. – Laboratorio di Storia del teatro e dello spettacolo (Laboratorio di Organizzazione di eventi culturali)

DOTT. VITTORIO PEDRALI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il laboratorio di Organizzazione di Eventi Culturali ha come scopo la creazione di una mentalità progettuale e organizzativa. Nel concreto, potrebbe avere come oggetto di lavoro sia la realizzazione di un evento ideato dagli studenti sia la strutturazione di iniziative integrate nell'Open Day (come avvenuto per l'a.a. 2012/2013). In tal modo si valorizzano sia le esperienze derivanti dai percorsi formativi dell'Università sia quelle che ad essi si riferiscono ma sono espressione libera e autonoma degli studenti sollecitati dall'ambito universitario.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il laboratorio è rivolto ad un numero compreso tra i 25 e 30 partecipanti che saranno suddivisi, per ogni evento, in tre gruppi di lavoro:

- 1) la programmazione, l'organizzazione generale e i rapporti *commerciali*;
- 2) la logistica e le problematiche tecniche;
- 3) la comunicazione interna ed esterna.

In ogni gruppo di lavoro saranno individuate varie *figure*, ognuna responsabile di una *sezione* del lavoro. Il laboratorio si muoverà su due linee fondamentali: *formazione e azione*, non strutturate a blocchi consecutivi, ma intersecantisi durante tutto il laboratorio. Verrà costruita una definizione di riferimento e individuato il ciclo di vita del progetto nella sua scansione (fase di ideazione, fase di pianificazione, fase di esecuzione e fase di completamento).

A) La fase di *ideazione* metterà a fuoco gli obiettivi, individuerà i punti forti e i punti critici del progetto, i possibili fattori di conflitto, costituendo lo staff più adatto (o almeno più compatibile), analizzando le risorse disponibili e la loro congruenza con gli obiettivi.

- B) Nella fase di *pianificazione* ci si occuperà di gestire le informazioni e di aggiornarle continuamente, in riferimento al *dove* (luogo), *quando* (il periodo), *in che ambito* (il contesto) e *con chi* (interlocutori e sinergie). Si strutturerà un *piano di lavoro* che specificherà le attività operative e il calendario, facendo riferimento ad un budget e al suo continuo controllo, anche in relazione a possibili aspetti fiscali e normativi.
- C) Nell'*esecuzione* si procederà, avendone ottenuto la concessione, alla preparazione degli spazi, al loro allestimento (seguendo un piano tecnico), avendo cura di organizzare i servizi connessi (segnaletica, accoglienza, ristorazione ecc.). Pur presente anche nelle fasi precedenti, verrà ora attivata pienamente la *gestione della comunicazione*, verranno individuate le strategie comunicative e messi in atto gli strumenti che consentono una adeguata promozione.
- D) Chiuso il progetto esecutivo va affrontata la fase di *post-produzione* che avrà il compito di riportare all'ordinario gli spazi utilizzati, formulare un bilancio del progetto, raccogliere una eventuale documentazione e svolgere un doppio lavoro di verifica: uno all'interno dello staff organizzativo e l'altro nei confronti della committenza e/o con i partner coinvolti nell'evento.

BIBLIOGRAFIA

Da stabilire.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori di gruppo guidati, simulazioni, ricerche, strutturazione progetti, realizzazione progetti.

METODO DI VALUTAZIONE

Orali, progetti o lavori pratici, valutazione continua.

AVVERTENZE

L'orario di ricevimento sarà comunicato successivamente.

14. – Laboratorio di Storia del teatro e dello spettacolo (Laboratorio dell'attore)

DOTT. SILVIO CASTIGLIONI

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è condurre i partecipanti a dare una risposta personale ad alcune domande. Quella di partenza è sempre la stessa: che cosa contiene e com'è organiz-

zata la stanza di lavoro di un attore responsabile oggi? E poi: come si definisce la condizione dell'attore? Un mestiere, un lavoro, una vocazione, una professione, una semplice attività? E ancora: che cosa significa assumere, oggi, la qualifica di attore all'interno di una comunità? Il corso di quest'anno vuol riflettere sulla condizione del teatro nel tempo di crisi che stiamo attraversando: una grande occasione, per il teatro stesso, di rifondare la propria necessità.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il laboratorio è articolato in incontri-lezione di quattro / sei ore ciascuno. Ogni incontro affronterà un aspetto del lavoro dell'attore e sarà caratterizzato da riflessioni, esercitazioni pratiche e discussione. Approfondiremo la relazione – molto istruttiva – fra protagonista e coro; quindi svolgeremo una doppia esercitazione: individuale, su temi proposti da ciascun allievo; e a piccoli gruppi, su situazioni proposte dal docente.

BIBLIOGRAFIA

JERZY GROTOWSKI, *Per un teatro povero*, Bulzoni

ORIZA HIRATA, *La conferenza di Yalta*, E&S, Roma, 2009 (fornito dal docente).

DIDATTICA DEL CORSO

Dopo una prima e sommaria conoscenza delle competenze maturate dai partecipanti in campo teatrale, saranno indicati i passi delle letture di riferimento, e fissato il programma degli incontri-lezione durante i quali sarà svolta la parte principale del programma. Sono previste esercitazioni individuali e di gruppo, e anche attività da svolgere a casa. Si lavora con il corpo, la voce, il pensiero, le emozioni, lo spazio; e, se si lavora bene, ci si può divertire. In altre parole: chi dà molto, può ottenere moltissimo.

METODO DI VALUTAZIONE

Presentazione di una relazione sull'insieme del corso.

AVVERTENZE

Il docente comunicherà in seguito le modalità di ricevimento per gli studenti.

15. – Laboratorio di teoria e tecnica dell'informazione (laboratorio di Scrittura web per l'informazione)

DOTT.SSA FRANCESCA SCENINI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il laboratorio si propone come percorso di sperimentazione delle forme di redazione e pubblicazione di testi informativi online.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il laboratorio sarà caratterizzato da

- 1) momenti di riflessione condivisa sulle dinamiche del web journalism, con particolare attenzione alla trasformazione delle redazioni e dell'attività del giornalista, descritta tramite casi di studio e con la partecipazione di giornalisti;
- 2) sperimentazione di tecniche di ricerca e di dati, immagini e informazioni online;
- 3) attività di content (e micro-content) curation;
- 4) attività di redazione di testi originali;
- 5) attività di revisione editoriale di testi.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà comunicata all'inizio delle lezioni e pubblicata su Blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, esercitazioni e testimonianze di giornalisti.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione è continua e interessa gli elaborati e la partecipazione in classe degli studenti.

AVVERTENZE

La prof.ssa Scenini riceve gli studenti prima e dopo le lezioni: occorre segnalare la propria presenza al ricevimento tramite e-mail (francesca.scenini@gmail.com)

16. – Laboratorio di teoria e tecniche del film e del video

DOTT. FEDERICO FERRONE

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso vuole introdurre gli studenti al mondo del cinema documentario e del reportage

audiovisivo, fornendo loro gli strumenti minimi per la realizzazione di un prodotto audiovisivo: scelta del soggetto, ricerche, riprese audio e video, montaggio. Obiettivo finale del corso è la realizzazione e il montaggio di un breve filmato (max 15').

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso prevede una iniziale lezione di introduzione alle principali caratteristiche dei diversi generi e formati audiovisivi “della realtà” (cinema documentario, documentario televisivo, reportage etc.), alle tecniche di realizzazioni e alle principali questioni etiche, estetiche e tecniche a essi associate.

In seguito agli studenti saranno proposte alcune sessioni di formazione alle tecniche di ripresa video e audio, inclusiva di esercitazioni in esterni, e di montaggio.

Gli studenti saranno divisi in gruppi di circa quattro persone, ciascuno dei quali dovrà occuparsi di individuare il soggetto, concordato ed elaborato col docente durante le varie lezioni, del filmato che sarà da loro realizzato.

A ciascun gruppo saranno dunque forniti, per un periodo di circa tre giorni, gli strumenti di ripresa e verrà lasciata loro autonomia nella scelta delle riprese da effettuare. Una volta effettuate le riprese, gli studenti verranno assistiti dal docente nel montaggio di un breve filmato.

BIBLIOGRAFIA

Bill Nichols, Introduzione al documentario, Milano, Il Castoro, 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula si avvalgono di proiettore per la visione e il commento di film e video.

Le esercitazioni di ripresa si effettuano con il materiale di ripresa video e audio del laboratorio dell'università (telecamera, cavalletto, microfoni, luci, cavi etc).

Le esercitazioni di montaggio si avvalgono di postazioni pc e mac e relativi software di montaggio (Première, Final Cut).

METODO DI VALUTAZIONE

Oltre alle presenze al corso, verrà valutato l'effettivo impegno e originalità nelle ricerche, le riprese e il montaggio del filmato, più che il risultato finale del prodotto audiovisivo realizzato.

AVVERTENZE

La disponibilità dei materiali di ripresa e montaggio potrà subire variazioni a seconda della loro disponibilità e di altri fattori logistici.

Il dott. Ferrone riceve gli studenti prima o dopo le lezioni oppure su appuntamento da concordare via e-mail scrivendo all'indirizzo federico.ferrone@gmail.com

17. – Laboratorio di teoria e tecniche del giornalismo a stampa

DOTT. ENRICO MIRANI

OBIETTIVO DEL CORSO

L'Obiettivo del Laboratorio di scrittura giornalistica è fornire agli studenti gli strumenti teorici e le tecniche per la redazione di articoli e inchieste per la carta stampata. Lo scopo viene perseguito attraverso esercitazioni pratiche nell'aula informatica.

Le prove riguardano la scrittura di articoli di cronaca nera, sportiva, bianca, di attualità e cultura, recensioni di libri, concerti, cinema. La valutazione degli scritti avviene contestualmente alla loro redazione da parte degli studenti, così come la correzione e l'analisi saranno immediate, in modo da abituare gli studenti alle necessità temporali (sempre più strette) dei mezzi di comunicazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Primi rudimenti teorici
- Costruzione di un articolo di cronaca nera partendo da esempi concreti.
- Redazione articoli di attualità su vicenda in prima pagina sui giornali.
- Esercitazioni di sintesi con il riassunto di lungo articoli in poche righe.
- Costruzione di articoli utilizzando prove dell'esame di Stato Ordine dei giornalisti.
- recensioni libri o cinema o musica
- cronaca/resoconto di evento sportivo, musicale o altro visto dagli studenti.
- Come si fa un'inchiesta e come la si scrive.

18. – Laboratorio di teoria e tecniche del giornalismo radiotelevisivo e multimediale

DOTT. STEFANO SASSI

Il programma sarà comunicato il primo giorno di lezione.

CORSI INTEGRATIVI PER LA LAUREA MAGISTRALE

Il programma dei singoli corsi deve essere concordato direttamente con i singoli docenti.

**CORSI DI TEOLOGIA
LAUREE TRIENNALI**

**1. – Introduzione alla Teologia e questioni di teologia fondamentale
(1° anno)**

PROF. RAFFELE MAIOLINI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha il compito di introdurre e presentare le coordinate fondamentali del discorso teologico cristiano, fornendo gli strumenti essenziali per riflettere criticamente sul messaggio del Vangelo. Da qui i 4 grandi nuclei tematici del corso: l'introduzione al discorso religioso e teologico (lezioni 1-3); il mondo della Bibbia (lezioni 4-6); la figura di Gesù di Nazareth (lezioni 7-13); le grandi coordinate al cuore della riflessione, non solo teologica (lezioni 14-17); la conclusione sul senso e sulla possibilità dell'essere cristiani oggi (lezione 18).

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso prevede 18 lezioni per un numero di 36 ore annuali.

Questo il programma dettagliato secondo le singole lezioni:

1. La ribellione a Dio in nome dell'uomo. Le radici della questione religiosa in Occidente
2. Il cristianesimo occidentale nella stagione postmoderna
3. Il discorso teologico cristiano
4. Il testo della Bibbia: dalla storia all'attestazione scritta
5. La Bibbia è Sacra Scrittura: l'ispirazione e la verità del testo biblico
6. La Bibbia è Sacra Scrittura da interpretare. La questione ermeneutica e i criteri di interpretazione biblica
7. La storicità e la vita di Gesù di Nazareth
8. L'annuncio del Regno e le parabole
9. Le azioni di Gesù e i miracoli
10. Il mistero pasquale. La passione e morte di Gesù di Nazareth
11. Il mistero pasquale. La risurrezione di Gesù di Nazareth
12. Il mistero pasquale. Il significato della morte e della risurrezione di Gesù di Nazareth
13. Al cuore della storia di Gesù di Nazareth: il comandamento dell'amore e i titoli cristologici
14. Le grandi coordinate: la rivelazione
15. Le grandi coordinate: la fede
16. Alle radici della separazione tra il ragionare e il credere. Per una comprensione non ingenua del dibattito "fede-ragione"

17. La coscienza credente. Per una re-iscrizione delle questioni verità, libertà, ragione, fede
18. “Gesù Cristo rivela l’uomo all’uomo”. I “luoghi” della presenza di Dio secondo il cristianesimo e il senso e la possibilità della fede cristiana oggi.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia obbligatoria per poter accedere all’esame prevede lo studio sia delle dispense del docente, sia di 3 testi.

- il professore scarica in internet (sulla sua homepage della Cattolica) e mette a disposizione in forma cartacea (presso la copisteria interna alla Cattolica) le dispense di ogni lezione man mano che vengono svolte; è obbligatorio fare riferimento a tali dispense, tanto più per chi non frequenta le lezioni.
 - oltre alle dispense i testi obbligatori sono 3 (2 libri + 1 articolo), uno per ogni grande area tematica; per ogni area sono indicati più testi e lo studente ha la facoltà di scegliere liberamente quello da portare all’esame (in sede di appello, verrà chiesto quali sono i testi letti).
- in riferimento alle tematiche delle lezioni 4-5-6 si scelga un testo tra: A. SACCHI, *Piccola guida alla Bibbia. Breve corso introduttivo*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2007²; oppure: Á. GONZÁLEZ NÚÑEZ, *La Bibbia. Gli autori, i libri, il messaggio*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2002²; oppure: U. NERI, *La Bibbia, Parola di Dio. Introduzione generale alla Scrittura*, Edizioni San Lorenzo, Reggio Emilia 2009; oppure: G. BOSCOLO, *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Edizioni Messaggero, Padova 2009.
- in riferimento alle tematiche delle lezioni 7-8-9-10-11-12-13 si scelga un testo tra: F. ARDUSSO, *Gesù Cristo, Figlio del Dio vivente*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2006⁶; oppure: P. GAMBERINI, *Questo Gesù (At 2,32). Pensare la singolarità di Gesù Cristo*, EDB, Bologna 2005; oppure: J. RATZINGER - BENEDETTO XVI, *Gesù di Nazaret*, Rizzoli, Milano 2007; oppure: J. RATZINGER - BENEDETTO XVI, *Gesù di Nazaret. Seconda parte. Dall’ingresso in Gerusalemme fino alla risurrezione*, Libreria Editrice Vaticana, Milano Città del Vaticano 2011.
- in riferimento alle tematiche delle lezioni 15-16-17 si scelga un articolo tra: F. ARDUSSO, *Fede*, in G. BARBAGLIO - G. BOF - S. DIANICH (A CURA DI), *Teologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002, pp. 644-666; oppure: F. ARDUSSO, *Fede*, in G. TANZANELLA-NITTI - A. STRUMIA (A CURA DI), *Dizionario Interdisciplinare di Scienza e Fede. Cultura scientifica*, Filosofia e Teologia 1, Urbaniana University Press - Città Nuova, Roma 2002, pp. 607-624; oppure: P. BERNARDI, *La fede come obbedienza a Gesù Cristo*, in P. BERNARDI - G. GIORDANO - G. LINGUA, *La decisione di credere. Per una comprensione della fede come atto pratico*, Esperienze, Fossano 1996, pp. 111-203; P. SEQUERI, *Fede*, in FONDAZIONE CENTRO STUDI FILOSOFICI DI GALLARATE, *Enciclopedia Filosofica IV*, Bompiani, Milano 2006 (nuova edizione interamente riveduta e ampliata), pp. 3991-4011.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. L'esame orale prevede sempre un argomento a scelta (tra quelli trattati nel corso, non serve approfondire tematiche ulteriori) da parte dello studente e almeno un paio di domande sul corso, più una sui libri obbligatori per l'esame.

Per l'esame orale il docente di ruolo si avvale sempre di assistenti e si procede in questo modo: lo studente prima va dall'assistente, il quale lo interroga sia sulla domanda a scelta, sia con un paio di altre domande; poi si passa al docente di ruolo, il quale pone almeno una domanda e assegna il voto.

AVVERTENZE

Durante il periodo di insegnamento, il professore riceve dopo le lezioni del mercoledì – dalle ore 12.30 fino alle ore 13.30 – nello studio al 3° piano lato ovest (entrando in università dalla biblioteca, salire fino al 3° piano, poi a sinistra salire il piano ammezzato – zona degli studi dei proff. di Lingua – e a metà corridoio, sulla destra, c'è lo studio). Nei periodi di sospensione dell'insegnamento si concorda con il professore la possibilità di incontro.

2. - Questioni di teologia speculativa e dogmatica (2° anno)

PROF. ANGELO MAFFEIS

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende offrire un'introduzione ai contenuti fondamentali della fede cristiana che hanno trovato nel Simbolo della fede la loro espressione normativa. Di ciascun nucleo tematico saranno illustrati sinteticamente il contesto storico della formulazione, le radici bibliche e il senso all'interno della rivelazione cristiana.

PROGRAMMA DEL CORSO

La fede e il Credo
Il Dio di Gesù Cristo: Padre e Creatore
Il Redentore dell'uomo
Antropologia teologica
La Chiesa
I Sacramenti della fede
Religione e Religioni.

BIBLIOGRAFIA

(a scelta una delle seguenti possibilità)

1. J. RATZINGER, *Introduzione al cristianesimo. Lezioni sul simbolo apostolico*, Queriniana, Brescia, 2008 (16a edizione).

2. B. SESBOUÉ, *Crede. Invito alla fede cattolica per le donne e gli uomini del XXI secolo*, Queriniana, Brescia 2011 (3a edizione) Invito alla fede cattolica per le donne e gli uomini del XXI secolo Invito e cattolica per le donne e gli uomini del XXI secolo
3. S. DIANICH, *La chiesa mistero di comunione*, Marietti, Genova, 2011 e F. J. NOCKE, *Dottrina dei sacramenti*, Queriniana, Brescia, 2000.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il prof. Maffei riceve gli studenti presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose (Via Musei 41) il martedì dalle ore 16.00 alle ore 17.00 (durante i periodi di lezione).

3. – Questioni di teologia morale e pratica (3° anno)

PROF. MICHELE PISCHEDDA

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di presentare le principali questioni dell'etica cristiana, alla luce del Vangelo e dell'esperienza umana. Attenzione particolare viene riservata alla dimensione dell'etica della vita e all'etica socio-politica-economica.

PROGRAMMA DEL CORSO

PARTE PRIMA: il senso dell'agire morale nella prospettiva cristiana

1. Etica cristiana e contesto attuale
2. L'esperienza morale nella Bibbia attraverso i grandi codici:
 - Le Dieci Parole e l'Alleanza
 - Il Discorso della Montagna
 - Il comandamento dell'amore
3. Categorie fondamentali dell'agire morale:
 - Coscienza e libertà
 - Legge e virtù morali
 - Peccato e conversione

PARTE SECONDA: elementi di un'etica della vita

1. Nascere alla vita: dallo stupore di esistere ad un senso per il vivere

2. Incontrare l'amore: dalla sensazione al senso di amare
3. Vivere la morte: il paradosso di un compimento
4. Etica ambientale cristiana
5. Pace giusta: resistenza cristiana e pacifismo cristiano
6. La risorsa morale della società moderna: il modo realistico di comportarsi con le possibilità e i limiti della libertà umana e la dignità della persona.

BIBLIOGRAFIA

- J. RAIZINGER - J. HABERMAS, *Etica, religione e stato liberale*, Morcelliana, Brescia, 2005.
- J. RÖMELT, *Etica cristiana nella società moderna. 1. Fondamenti*, Queriniana, Brescia, 2011; o in alternativa C. Zuccaro, *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia, 2013.
- J. RÖMELT, *Etica cristiana nella società moderna. 2. Ambiti della vita*, Queriniana, Brescia, 2011.

I frequentanti concorderanno la bibliografia d'esame con il docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. p. Michele Pischetta C.O. riceve gli studenti dopo le lezioni o previo appuntamento (michele.pischetta@unicatt.it).

**CORSO DI TEOLOGIA
LAUREA MAGISTRALE**

1. – Teologia (corso seminariale)

PROF. ANGELO MAFFEIS

PROGRAMMA DEL CORSO

Il seminario intende offrire una prima introduzione alla storia e ai temi trattati dal Concilio Vaticano II (1962-1965).

1. Introduzione: orientamenti della storiografia sul Vaticano II
2. L'annuncio e la preparazione del Concilio
3. I papi del Concilio: Giovanni XXIII e Paolo VI
4. Il rinnovamento della liturgia
5. La visione della chiesa e della sua missione
6. La parola di Dio e la chiesa
7. La chiesa e le chiese
8. La chiesa e le religioni non cristiane
9. La chiesa e il mondo.

BIBLIOGRAFIA

J. W. O'MALLEY, *Che cosa è successo nel Vaticano II*, Vita e Pensiero, Milano 2010.

O. H. PESCH, *Il Concilio Vaticano Secondo*, Queriniana, Brescia 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Dopo alcune lezioni introduttive, è prevista la discussione delle relazioni proposte dagli studenti sui temi previamente assegnati.

METODO DI VALUTAZIONE

Elaborato scritto.

AVVERTENZE

Il prof. Maffeis riceve gli studenti presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose (Via Musei 41) il martedì dalle ore 16.00 alle ore 17.00 (durante i periodi di lezione).

1. – Lingua francese

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo dei corsi proposti dal SELdA (I livello) è portare gli studenti al **livello B1 SOGLIA** definito dal “*Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue*” come “Uso indipendente della lingua”, con le seguenti caratteristiche:

B1 «*Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. E' in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. E' in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto.*».

PROGRAMMA DEL CORSO

1. *Studio e uso attivo della grammatica e della fonetica di base.*

- Fonemi specifici del francese.
- Costruzione della frase semplice affermativa.
- Interrogative.
- Presentativi.
- Espressioni corrispondenti a “c'è, ci sono”.
- Negazione.
- Congiunzioni di coordinazione e subordinazione di base (*et, ou, mais, parce que*).
- Articoli definiti, indefiniti e partitivi.
- Femminile e plurale nomi e aggettivi.
- Possessivi: aggettivi e pronomi.
- Dimostrativi: aggettivi e pronomi. Uso di *ce / cela / ça*.
- Numeri.
- Pronomi personali, pronomi *y* e *en*.
- Pronomi relativi semplici.
- Avverbi di quantità e posizione degli avverbi con i tempi composti.
- Preposizioni semplici e articolate *de* et à.
- Principali preposizioni ed espressioni di luogo e tempo.
- Comparativi e superlativi relativi.

- Tempi verbali dell'indicativo (presente, futuro, imperfetto, passato prossimo, trapassato prossimo), il condizionale, il congiuntivo presente, l'imperativo affermativo e negativo.
 - Verbi ausiliari e in -ER, -IR, -RE, -OIR.
 - Principali verbi riflessivi.
 - Principali verbi impersonali.
 - Principali verbi irregolari.
 - Accordo del participio passato.
 - Gallicismi.
 - Verbi di movimento + infinito.
 - Verbi di opinione + indicativo o + infinito.
 - Uso del congiuntivo con i verbi impersonali e di volontà e/o desiderio.
 - Ipotesi.
2. *Acquisizione del vocabolario fondamentale per esprimersi nelle situazioni della vita quotidiana.*
- Salutations.
 - Pays et nationalités.
 - Études, professions et lieux de travail ou d'études.
 - Immeuble et appartement.
 - Anniversaires et fêtes.
 - Argent et modalités de paiement.
 - Magasins et achats.
 - Temps et météo.
 - Loisirs.
 - Famille et personnes (description physique et appréciations personnelles).
 - Vêtements, accessoires, artisanat et objets d'art.
 - Moyens de transport.
 - En ville et sur la route.
 - Actions de la journée.
 - Hôtel et restaurants.
 - Repas, produits alimentaires les plus courants, le marché et la table.
3. *Sviluppo delle competenze di lettura, ascolto e comprensione sulla base di supporti audiovisivi e multimediali.*

BIBLIOGRAFIA

I punti del programma sono contenuti in ogni manuale di lingua francese di livello 1 e in ogni grammatica.

In particolare il manuale e la grammatica adottati sono:

Per i principianti:

CLAIRE MIQUEL, *Vite et Bien 1 (A1-A2)*, Clé International 2010, (CD audio e corrigé già inclusi nel manuale).

AMELIA CASELLI, *Atelier de grammaire*, Edizione con CD e soluzioni incluse, ELI 2011.

Per gli intermedi:

GODARD – LIRIA - SIGE, *Les clés du Nouveau DELF A2*, CD inclus, PUG 2006.

AMELIA CASELLI, *Atelier de grammaire*, Edizione con CD e soluzioni incluse, ELI 2011.

DIDATTICA DEL CORSO

Esercitazioni e attività di laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

L' idoneità si ottiene al superamento di una prova scritta e di una prova orale. Lo svolgimento della prova orale è subordinato al superamento del test scritto, il quale sarà effettuato con procedura informatizzata dalla sessione estiva 2014.

AVVERTENZE

Gli appelli per ogni anno accademico saranno 7; 2 nella sessione estiva, 2 in quella autunnale e 3 nella straordinaria.

Superato il test scritto è necessario sostenere la prova orale nella **stessa sessione**, pena l'invalidazione dell'esame scritto.

L'iscrizione alla prova scritta si effettua tramite UC-Point o internet; lo statino deve essere conservato per la prova orale.

Durante l'esame non è consentito l'uso del vocabolario.

Test scritto:

- esercizi di comprensione orale: ascolto di due documenti in francese e risposta a domande a scelta multipla.

- esercizi di comprensione scritta: lettura di un testo o di vari testi brevi e risposta a domande a scelta multipla.

- esercizi di lingua e grammatica: scegliere l'elemento o la parola corretta da inserire all'interno di frasi.

Colloquio orale

L'orale consiste in un colloquio di stile informale in lingua. Il candidato dovrà mostrare di saper sostenere una conversazione spontanea, su un argomento familiare, esprimendosi in modo semplice, ma comprensibile e sostanzialmente corretto. Il colloquio si articolerà in tre momenti :

- presentazione del candidato in lingua;

- descrizione di un'immagine fornita dai docenti e simulazione di un dialogo ad essa collegata;
- presentazione obbligatoria di un **argomento a scelta semplice**, connesso alla francofonia e ai propri interessi o esperienze, da prepararsi in modo autonomo *a partire dall'ascolto di un documento audio* e *NON* dalla lettura di un testo scritto.

L'argomento a scelta è obbligatorio, NON occorrono ricerca scritta, né file audio, ma si richiede solo di saperne parlare. Esempi, siti consigliati verranno forniti dai docenti durante il corso.

2. – Lingua inglese

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo dei corsi proposti dal SELdA (I° livello) è portare gli studenti al **livello B1 SOGLIA** definito dal “Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue” come “*Uso indipendente della lingua*”, con le seguenti caratteristiche:

B1 «*Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. E' in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. E' in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto*».

PROGRAMMA DEL CORSO

A) STUDIO DELLA GRAMMATICA E DELLA FONETICA DI BASE

1) SOSTANTIVI, DETERMINERS E PRONOMI

a) Sostantivi:

- sostantivi numerabili e non numerabili;
- sostantivi sia numerabili che non numerabili;
- sostantivi singolari invariabili;
- sostantivi plurali invariabili;

b) *Determiners*:

- articolo determinativo e indeterminativo;
- *all, both, each, every, neither (.. nor), either (... or), some, any, no, (a) few, very few, (a) little, very little, plenty of, a great deal of, a lot of, lots of, much, many;*

c) Pronomi:

- pronomi personali;
- pronomi dimostrativi;
- pronomi riflessivi;
- pronomi relativi;
- pronomi interrogativi:
- pronomi interrogativi definiti e indefiniti: *who, whose, what, which*;
- pronomi indefiniti;
- pronomi indefiniti composti con – *body, -one, -thing, -where*;
- *all, both, each, every*

2) AGGETTIVI E AVVERBI

- la morfologia di aggettivi e avverbi;
- aggettivi e avverbi che presentano la stessa forma
- Funzione attributiva e predicativa degli aggettivi;
- Aggettivi e participi in *-ing* ed *-ed*;
- il grado comparativo e superlativo di aggettivi e avverbi:
- forme regolari ed irregolari.

3) VERBI E AUSILIARI

- Verbi regolari ed irregolari;
 - la desinenza *-ing* e la forma in *-s*;
 - la forma del passato e il participio in *-ed*;
 - forma attiva e forma passiva del verbo.
- Verbi ausiliari:
 - forme e usi dei verbi *be, have, do*
- Forme e usi dei tempi verbali (verb tenses):
 - verbi di stato e verbi di azione;
 - *present simple* e *present progressive (continuous)*;
 - *past simple* e *past progressive (continuous)*;
 - *present perfect* e *present perfect progressive (continuous)*;
 - uso di espressioni avverbiali e preposizioni (*ago, yet, already, just, since, for, recently, lately, up to now, so far etc.*) con il *simple past* e/o il *present perfect*;
 - *past perfect* e *past perfect progressive*;
 - future: *will/shall* + infinito/ *be going to* + infinito; *future perfect*
- Modali:
 - significati, forme e uso dei verbi modali:

- *can/could*;
- *may/might*;
- *must*;
- *need, have to*;
- *ought to/should*;
- *will, would*;
- *shall*;

- Proposizioni principali e subordinate:
 - secondarie ipotetiche (*if- clauses* di tipo zero, del I e del II tipo);
 - secondarie temporali introdotte da *after, before, once, since, when, etc.*);
 - secondarie concessive;
 - secondarie causali

4) PREPOSIZIONI

- preposizioni di
- tempo
- luogo (stato e moto);
- verbi/aggettivi/sostantivi reggenti preposizioni
- *as e like*

B) ACQUISIZIONE DEL VOCABOLARIO FONDAMENTALE RELATIVAMENTE ALLE SEGUENTI AREE TEMATICHE:

- *Living conditions*
- *Social relationships*
- *Friendship*
- *Likes and dislikes*
- *Occupations*
- *Education*
- *The arts*
- *The media*
- *Science and technology*
- *Health*
- *Sports and hobbies*
- *Travel and tourism*
- *Shopping*
- *Food and restaurants*
- *Weather*
- *Our environment and the natural world*

C) SVILUPPO DELLE COMPETENZE COMUNICATIVE RICETTIVE E PRODUTTIVE (ascolto, lettura, produzione scritta e orale)

AVVERTENZE

Lo studente potrà esercitarsi e lavorare sui contenuti relativi ai punti A, B e C del programma sia frequentando i corsi attivati presso la sede sia esercitandosi in modalità di auto-apprendimento.

Frequenza ai Corsi

Per creare gruppi di lavoro omogenei e guidare pertanto l'apprendimento, agli studenti che intendono frequentare è fatta richiesta di sostenere il Placement Test che si svolge all'inizio di ogni semestre. I livelli dei corsi attivati presso la sede di Brescia sono due: Principiante/Pre-Intermedio e Intermedio. Per informazioni sul Placement Test, contattare la Segreteria del SeLd'A.

Auto-apprendimento

L'auto-apprendimento è pensato come modalità di supporto sia per coloro che frequentano, sia per coloro che sono impossibilitati a frequentare i corsi di lingua inglese. L'auto-apprendimento avviene mediante la frequenza ai laboratori linguistici (**laboratorio linguistico Rossi e laboratorio multimediale**). L'orario dei laboratori è consultabile sulla pagina web del Selda sede di Brescia (<http://selda.unicatt.it/brescia>).

METODO DI VALUTAZIONE

METODO DI VALUTAZIONE

L'idoneità si ottiene al superamento sia di una **prova scritta** sia di una **prova orale**. Lo svolgimento della prova orale è subordinato al superamento del test scritto.

APPELLI

Gli appelli per ogni anno accademico saranno 7; 2 nella sessione estiva, 2 in quella autunnale e 3 nella straordinaria. Per ogni appello, la prova scritta e quella orale sono sempre fissate in giorni diversi.

VALIDITA' DELLA PROVA SCRITTA

Superato il test scritto è necessario sostenere la prova orale nella **stessa sessione, pena l'invalidazione dell'esame scritto**.

PROVA SCRITTA

Per la prova scritta, durante l'esame NON è consentito l'uso del vocabolario.

La prova scritta è composta da 3 parti: Listening, Reading, Use of English, ed è completamente informatizzata. (**N.B:** L'iscrizione alla prova scritta si effettua tramite UC-Point o internet; lo

statino deve essere conservato per la prova orale).

Presso il laboratorio multimediale è possibile svolgere una simulazione della prova d'esame, oltre a esercizi di varia natura. Per informazioni, contattare il laboratorio al numero 030.24.06.380.

PROVA ORALE

Per i contenuti e le modalità della prova orale si rimanda al punto III) ESAME ORALE del presente programma.

Per esercitarsi sulla produzione e ricezione orale, in particolare, si raccomanda la frequenza alle **esercitazioni di Lingua orale** riportate al punto **IV) ESERCITAZIONI LINGUA ORALE** del presente programma. Tali esercitazioni sono state pensate appositamente per accompagnare e guidare gli studenti verso lo sviluppo delle competenze comunicative orali, che sono parte integrante della prova d'esame orale.

BIBLIOGRAFIA

I) GRAMMATICA DI RIFERIMENTO (PER TUTTI I LIVELLI)

- A. GALLAGHER-F. GALUZZI, *Activating Grammar Digital Edition (Student's Pack)*, Pearson Longman.
- E. UNGARI, *Words and Functions: Communicating in English*, EduCatt, Milano 2010.

II) TESTI PER IL CORSO

- Livello Principiante/Pre-Intermedio

Global Pre-Intermediate (Coursebook + e-Workbook Pack), Macmillan Education.

- Livello Intermedio

Global Intermediate (Coursebook + e-Workbook Pack), Macmillan Education.

N.B. Eventuali variazioni bibliografiche per ciascun livello verranno comunicate all'inizio delle lezioni e pubblicate sulla pagina web del Selda. Si pregano pertanto i Sigg. Studenti di prendere visione di tali informazioni e di contattare i docenti di riferimento.

STUDENTI NON FREQUENTANTI: Si pregano gli studenti non frequentanti di prendere contatto con la dott.sa Piotti (sonia.piotti@unicatt.it) all'inizio dell'anno accademico.

III) ESAME ORALE

Il candidato deve dimostrare:

- a) di sapere rispondere a domande di carattere generale;

b) sostenere una conversazione sui contenuti delle letture del seguente testo: A. Redaelli-D. Invernizzi, *Eyewitness: a CLIL-oriented approach to culture* (with CD Audio and DVD), Pearson Longman.

Il testo al punto b) contiene letture e brani riguardanti alcuni aspetti della civiltà dei paesi di lingua inglese (Sezione *Countries*) e altri aspetti di interesse più generale (Sezioni *Past and Present Issues*, *Environment and ecology*, *The Mag*). Il candidato è tenuto a presentarsi alla prova orale con una serie di letture a scelta tratte dal testo sia dalla sezione i) *Countries* sia dalla sezione ii) *Past and Present Issues/Environment and ecology/The Mag*, come segue:

I) *Countries* (il candidato deve scegliere una tra le seguenti opzioni):

-Section 4: Europe: UK (pp. 22-35) + Section 5: Europe: Ireland (pp. 36-43), oppure

-Section 7: Americas: USA (pp. 50-65), oppure

-Section 11: Asia (pp. 96-105) + Section 14: Oceania: Australia (pp. 122-129), oppure

-Section 12: Africa (pp. 106-115) + Section 16: Hungry Planet + Section 17: Thirsty Planet.

II) *Past and Present Issues/Environment and ecology/The Mag* (unitamente a una delle opzioni al punto i), il candidato deve scegliere una tra le opzioni di seguito riportate):

-Section 3: Human Rights (pp. 18-21), oppure

-Section 6: Adventures (pp. 44-49), oppure

-Section 9: On the Move (pp. 74-79), oppure

-Section 13: Markets (pp. 116-121), oppure

-Section 15: Peace and War (pp. 130-133), oppure

-Section 18: The Poetry of Architecture (pp. 142-145), oppure

-Un argomento a scelta della Section 10: The Mag.

MODALITA' PROVA ORALE

Relativamente alle letture del testo riportate al punto ii) *Past and Present Issues/Environment and ecology/The Mag* sopra indicato, al candidato è richiesto di preparare uno schema A COMPUTER dell'argomento scelto da presentare all'orale. La prova d'esame orale si svolge a coppie di studenti. In sede di esame, a ciascuno candidato sarà richiesto di esporre l'argomento dell'unità scelta, di ascoltare l'esposizione del contenuto dell'unità scelta dal partner e di sapere formulare domande sulla base dell'esposizione data.

In caso di dubbio rivolgersi ai docenti di Inglese SeLd'A: dott. Elena Ungari (elena.ungari@unicatt.it), dott. Sonia Piotti (sonia.piotti@unicatt.it), dott. Dermot Costello (dermot.costello@unicatt.it).

IV) ESERCITAZIONI LINGUA ORALE

Anche per l'a.a. 2013-2014 è stato attivato un ciclo di esercitazioni in preparazione alla prova orale. Tali esercitazioni sono mirate anche allo sviluppo delle competenze comunicative e di socializzazione di base in lingua inglese. Per queste esercitazioni il testo adottato è il seguente: B. BARRETT-P. SHARMA, *Networking in English*, Macmillan Education.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali con esercitazioni e attività di laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

L' idoneità si ottiene al superamento sia di una prova scritta sia di una prova orale. Lo svolgimento della prova orale è subordinato al superamento del test scritto.

3. – Lingua spagnola

PROGRAMMA DEL CORSO

Il Corso si articola nel seguente modo:

a) Studio della grammatica di base:

- Fonética y ortografía.
- Artículos determinados e indeterminados. Forma y uso.
- Género y número de nombres y adjetivos.
- Pronombres: personales sujeto, reflexivos, complemento directo, indirecto e interrogativos.
- Adjetivos y pronombres: posesivos, demostrativos, indefinidos, relativos e interrogativos.
- Diferencia entre: *hay / está (n)*.
- Verbos reflexivos, pronominales e impersonales.
- Números cardinales y ordinales.
- Muy/mucho.
- Comparativos y superlativos.
- Diferencia entre *ser/estar*.
- Principales verbos regulares e irregulares.
- Tiempos verbales del Indicativo: Presente, Pretérito imperfecto, Pretérito perfecto compuesto, Pretérito indefinido, Pretérito pluscuamperfecto, Futuro y Condicional.
- El Imperativo (afirmativo y negativo). Imperativo + pronombres.
- Perífrasis: Ir a + infinitivo; Haber/tener + que + infinitivo; Deber + infinitivo; Volver a / acabar de + infinitivo; Estar a punto de + infinitivo. Estar + gerundio.
- Adverbios de lugar, tiempo, modo, cantidad, etc.
- Principales preposiciones y conjunciones.
- Diferencias gramaticales básicas entre el español y el italiano.

b) Acquisizione del vocabolario fondamentale per esprimersi nelle situazioni di vita quotidiana

- Saludos, despedidas y presentaciones.

- Países y nacionalidades.
- La familia y la descripción de personas.
- Profesiones y lugares de trabajo.
- Partes del día y acciones habituales. Expresiones de frecuencia.
- La casa (descripción de las partes, mobiliario y objetos).
- La ciudad. Nombres de establecimientos y lugares públicos. Indicadores de dirección.
- Ropa (prendas de vestir, tallas y colores).
- Partes del cuerpo.
- Alimentos y bebidas.
- Actividades del tiempo libre y lugares de ocio.
- Días de la semana, meses del año y estaciones.
- Tiempo atmosférico.
- Viajes y servicios.
- Medios de transporte.
- Medio ambiente.
- Marcadores temporales de pasado y futuro.
- Aficiones y deportes.
- Principales “falsos amigos” entre el español y el italiano.

d) Sviluppo delle competenze di espressione orale, lettura, ascolto e comprensione con l'ausilio di supporti audiovisivi e multimediali

BIBLIOGRAFIA

Testo adottato a lezione

- O. BALBOA SANCHEZ - R. GARCÍA PRIETO – M. PUJOL VILA, *¡A bordo! 1, Método de español para italianos*, Ed. ELI-SGEL, 2010.

Testi facoltativi e/o consigliati

- G. BOSCAINI, *Sin duda*, Grammatica della lingua spagnola. Versione contrastiva, CIDEB, Genova, 2010.
- F. CASTRO, *Uso de la gramática española*, Nivel elemental. Nueva edición. Edelsa, Madrid, 2010.
- AA.VV., *Gramática básica del estudiante de español*, Ed. Difusión, Madrid, 2005.

Dizionari consigliati

- L. TAM, *Dizionario Italiano-Spagnolo / Spagnolo- Italiano*, Hoepli, Milano, 1997.
- C. MALDONADO GONZÁLEZ (DIR.), *Clave: Diccionario De Uso Del Español Actual*, Sm, Madrid, 1999.

AVVERTENZE

Gli studenti sono invitati a consultare sul *sito del SeLdA* o sulle *bacheche* le *comunicazioni* relative al test di ingresso, alla suddivisione in gruppi, allo svolgimento dei corsi e delle prove di idoneità.

Tutti i corsi attivati di Lingua Spagnola sono semestrali e prevedono una durata complessiva di 100 ore ripartite in esercitazioni d'aula e di laboratorio linguistico (Centro per l'autoapprendimento - CAP).

Alla prova scritta e orale si richiederà una competenza comunicativa *in spagnolo* (atti di parola in contesto) e non la compilazione di esercizi di grammatica. Pertanto *si consiglia vivamente di frequentare i corsi e di integrare la preparazione* presso il Centro per l'Autoapprendimento, dove vi sono postazioni audio-video computerizzate e materiale didattico ed è possibile costruire percorsi personalizzati con il consiglio di un consulente linguistico reperibile settimanalmente.

Descrizione della prova di idoneità: la prova consiste in un test scritto e un colloquio orale a cui si è ammessi previo superamento del test scritto.

Test scritto (durata: 90 minuti)

Il test scritto è composto da due parti principali:

– Parte di comprensione scritta:

– Lettura e comprensione di diversi testi in lingua con verifica attraverso esercizi di risposte vero o falso e brevi testi con risposta a scelta multipla.

– Parte di “coscienza comunicativa” divisa a sua volta in due parti:

– esercizi di lessico, nei quali lo studente dovrà dimostrare di conoscere (tramite esercizi con risposta a scelta multipla) non solo il vocabolario fondamentale ma anche i diversi aspetti contrastivi tra lo spagnolo e l'italiano (i cosiddetti “falsi amici”).

– esercizi riguardanti forme linguistiche in contesto: lo studente dovrà essere in grado di applicare i diversi elementi grammaticali inseriti in un contesto determinato sempre tramite esercizi con risposta a scelta multipla.

Non è consentito l'uso del dizionario.

Prova orale

Il candidato dovrà dimostrare di saper sostenere una conversazione interagendo con l'insegnante e un altro candidato su un argomento familiare, esprimendosi in modo semplice ma comprensibile e sostanzialmente corretto circa una situazione di vita quotidiana. Il colloquio si svolgerà nel seguente modo:

– presentazione del candidato;

– conversazione/interazione con un altro candidato tramite la simulazione di una situazione immaginaria di comunicazione oppure la esposizione di un argomento proposto dall'insegnante.

Nella valutazione, si verificherà non solo la capacità e qualità produttiva del linguaggio orale ma anche la capacità di comprensione auditiva da parte del candidato.

Si consiglia di verificare eventuali aggiornamenti del programma e della relativa bibliografia alla fine dei corsi.

Gli insegnanti ricevono al termine delle lezioni.

4. – Lingua tedesca

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo dei corsi proposti dal SELdA (I° livello) è portare gli studenti al **livello B1 SOGLIA** definito dal “Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue” come “*Uso indipendente della lingua*”, con le seguenti caratteristiche:

B1 *«Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. E' in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. E' in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto».*

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Acquisizione e sviluppo delle competenze comunicative ricettive (ascoltare e leggere) e produttive (parlare e scrivere) attraverso attività sia guidate sia autonome, relative a situazioni rilevanti nell'esperienza quotidiana. Durante le lezioni sarà dato particolare peso alla comunicazione a coppie e in piccoli gruppi. Gli studenti impareranno a utilizzare le strutture linguistiche in autentici contesti d'uso mediante testi tipici della lingua scritta e orale. Il corso prevede anche lo sviluppo delle abilità fonetiche. Per le attività autonome sono disponibili materiali audiovisivi in laboratorio.
2. Acquisizione del lessico fondamentale relativo ai seguenti ambiti tematici:
 - Presentarsi
 - Parlare di sé e di terzi
 - Lingue e nazionalità
 - Università, scuola e lavoro
 - Casa e arredamento
 - Famiglia
 - Routine quotidiana
 - Media e informazione
 - Ambiente ed ecologia
 - Viaggi, sport e tempo libero
 - Cultura, feste e tradizioni
 - Abbigliamento

- Tempo atmosferico
 - Salute e alimentazione
 - Interagire nei principali luoghi pubblici (al ristorante, al supermercato, in Hotel, all'aeroporto, in un negozio, in vacanza, ecc.)
3. Conoscenza e uso attivo delle principali strutture morfosintattiche della lingua tedesca:
- Struttura della frase principale e secondaria
 - Declinazione di sostantivi e di articoli, aggettivi possessivi, pronomi e aggettivi (nominativo, dativo, accusativo, genitivo)
 - Coniugazione dei principali verbi regolari e irregolari (tempi verbali: *Präsens, Perfekt, Präteritum, Futur I, Imperativ, Konjunktiv I und II, Passivform*)
 - I verbi modali
 - Principali preposizioni con dativo, accusativo, genitivo
 - Connettori.

BIBLIOGRAFIA

Testo adottato:

Delfin Italia 1 e 2 (Edizione italiana in due volumi, lezioni 1-20). Libro di testo con CD audio e libro degli esercizi. Hueber, München, ISBN 978-88-00-29901-5 e 978-88-00-29902-2.

- Durante le lezioni verrà distribuito materiale integrativo circa i principali ambiti tematici in programma.

Grammatiche consigliate:

- MARION WEERNING - MARIO MONDELLO, *Dies und Das. Grammatica di tedesco. Con esercizi*, Black Cat-Cideb 2004.
- RUSCH PAUL - SCHMITZ HELEN, *Einfach Grammatik. Übungsgrammatik* Deutsch A1 bis B1, Langenscheidt 2008.

Dizionari consigliati

Dizionario Italiano-Tedesco/Tedesco-Italiano, Paravia, 2001.

oppure

Dizionario Italiano-Tedesco/Tedesco-Italiano, Sansoni, Firenze.

DIDATTICA DEL CORSO

Esercitazioni e attività di laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

L'idoneità si ottiene in seguito al superamento sia di una prova scritta che di una prova orale. Lo svolgimento della prova orale è subordinato al superamento del test scritto.

AVVERTENZE

Gli appelli per ogni anno accademico saranno 7; 2 nella sessione estiva, 2 in quella autunnale e 3 nella straordinaria.

Superato il test scritto è necessario sostenere la prova orale nella **stessa sessione**, pena l'invalidazione dell'esame scritto.

L'idoneità si ottiene al superamento sia della prova scritta sia della prova orale. Lo svolgimento della prova orale è subordinato al superamento del test scritto. L'iscrizione alla prova scritta si effettua tramite UC-Point o internet; lo statino deve essere conservato per la prova orale.

Durante l'esame non è consentito l'utilizzo del dizionario.

Il Test scritto (90 minuti) si compone di:

- esercizi di comprensione orale
- esercizi di comprensione scritta
- esercizi di grammatica e lingua
- esercizi di produzione scritta

La prova orale consiste in un colloquio durante il quale il candidato dovrà dimostrare di essere in grado di esprimersi in modo semplice ma sostanzialmente corretto su argomenti legati alla quotidianità e sulle tematiche affrontate durante il corso (v. programma), di saper fornire informazioni di carattere personale e di saper descrivere immagini.

Gli studenti non frequentanti dovranno contattare la docente del corso prima di iscriversi alla prova di idoneità.

CENTRO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E TECNOLOGICHE D'ATENEO (ILAB)

1. – ICT e società dell'informazione I (2 CFU: LT Stars)

PROF.SSA FRANCESCA RICCIARDI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si divide in due parti:

- Parte teorica: elementi di informatica e applicazione alle scienze sociali. Esiste la possibilità di frequentare un corso di lezioni frontali tenuto dal docente titolare.
- Parte pratica: finalizzata all'acquisizione di abilità informatiche. Si svolge in modalità di auto-apprendimento da parte dello studente mediante Blackboard.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il programma della parte teorica rispecchia i contenuti del testo adottato come da indicazione in bibliografia.

CONTENUTI TEORICI

Introduzione all'informatica: concetti di base (Cap. 1)

L'hardware e le reti di comunicazione: componenti e funzionamento (Cap. 2)

Il software di base e applicativo (Cap. 2)

I dati e la loro organizzazione (Cap. 3)

L'applicazione dell'informatica alle scienze sociali (Cap. 4)

CONTENUTI PRATICI

Windows e elaboratori di testo.

BIBLIOGRAFIA

Il testo di riferimento per la parte teorica è:

CARIGNANI – FRIGERIO - RAJOLA, *“ICT e Società dell'Informazione”*, McGraw-Hill, (2010) 2^a edizione.

(Il programma prevede lo studio delle seguenti parti del testo adottato: Capitolo 1 fino al paragrafo 1.8 escluso – Capitolo 2 tutto – Capitolo 3 fino a paragrafo 3.4 escluso – Capitolo 4 solo il paragrafo 4.2).

DIDATTICA DEL CORSO

Per la **parte teorica**, in Blackboard è possibile scaricare parte del materiale di supporto (slide e letture di approfondimento) utilizzati dal docente durante le lezioni. Lo studio delle slide,

tuttavia, non sostituisce il valore della frequenza e lo studio del libro secondo le indicazioni in bibliografia.

Per la **parte pratica**, i materiali sono a disposizione su Blackboard in modalità di auto-apprendimento.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avviene tramite un esame a computer con domande a risposta multipla e simulazioni da svolgere. L'esame si compone di 20 domande suddivise come segue:

- 12 domande relative alla parte teorica;
- 8 domande relative alla parte pratica.

L'esame nel suo complesso dura 25 minuti e dà diritto ad un' idoneità.

Non esistono salti di appello. L'iscrizione all'esame segue il calendario ordinario degli appelli e deve avvenire tramite internet o UC-Point. La verbalizzazione avviene al termine dell'esame.

AVVERTENZE

Il giorno e l'orario di ricevimento verranno comunicati dal docente durante le lezioni e mediante comunicazione nella Pagina Personale Docente (<http://docenti.unicatt.it>)

L'ufficio di supporto per l'insegnamento è l'Ufficio Informazioni.